Anno 97 - Numero 294

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 12 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA a.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Ravelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. serza Posta contr. non autorizzati): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto plas 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 50; *Libia plas 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1.10; *Spagna pta 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'AGRICOLTURA NEI SEI PAESI

Il dissidio franco-tedesco minaccia il Mercato Comune

De Gaulle insiste nell'ultimatum: entro il 31 dicembre i problemi agricoli della Comunità debbono essere risolti - Bonn replica: «La richiesta è inaccettabile. Il Trattato di Roma prevede come termine ultimo la fine del 1969. Mai fu deciso d'anticipare la data»

La crisi è politica?

Le ultime notizie da Parigi suonano di auspicio infausto per le sorti dell'Europa comunitaria. La situazione è seria per l'intransigenza gollista. Né valgono a rischiararla le dichiarazioni del ministro Peyrefitte all'uscita del Consiglio dei ministri, presieduto dallo stesso De Gaulle, o le istruzioni assai rigide con le quali il ministro dell'Agricoltura, Pisani, è ripartito per Bruxelles, appena finito il Consiglio. L'annuncio, infine, che ai primi di gennaio De Gaulle terrà una conferenza-stampa per mettere i punti sugli «i» circa il problema dell'Europa, autorizza le più buie previsioni; tutti ricordano, infatti, la conferenza-stampa del 14 gennaio scorso, nella quale il generale sbatté la porta dell'Europa in faccia all'Inghilterra.

Che cosa sta dunque succedendo di così grave a Bruxelles, da mettere in crisi quella pur solida realtà che è il Mec? Se andiamo a vedere i problemi di cui discutono i Sei, constatiamo che si tratta di problemi, importanti quanto si voglia, ma sempre tecnici: i regolamenti base per i latticini, la carne bovina ed il riso ed i testi di applicazione per il «regolamento finanziario» agricolo, già approvato ma non ancora entrato in funzione. I nuovi regolamenti — oltre a quello per lo zucchero, rinviato a più tardi — devono completare il passaggio alla seconda tappa della fase di transizione del Mec, già attuato per altri cinque settori agricoli con la maratona del dicembre scorso, durata fino al 14 gennaio.

Ora invece De Gaulle vuole assolutamente che sia rispettata la scadenza di fine d'anno, quanto ai termini; e vuole altresì, quanto alle modalità dei nuovi regolamenti, che siano accettate le tesi francesi. Il dissenso fondamentale tra Parigi e Bonn verte precisamente sul riso e sui latticini. I francesi vorrebbero fissare i prezzi comunitari del riso a un livello tale che tuteli i produttori della Francia meridionale e dell'Italia; i tedeschi invece, i quali attorno ad Amburgo hanno industrie che lavorano i risi importati dagli Stati Uniti e dall'Asia, a prezzi molto più bassi, vorrebbero non interrompere questa prospera corrente di traffici e quindi sono contrari alla preferenza al riso francese ed italiano. Per i latticini i tedeschi accettano il nuovo regolamento, ma chiedono che, anche dopo la sua entrata in vigore, gli Stati possano continuare a concedere sussidi alla produzione e al consumo; i francesi respingono aggiunte o modifiche al regolamento.

Così, su questi argomenti specifici, sono venuti al pettine i grossi nodi dell'organizzazione comunitaria nel settore agricolo; ma, con la agricoltura, è l'intera impostazione politico-economica della Comunità che entra in crisi, mettendo a nudo i contrasti di fondo tra i due maggiori membri, Francia e Germania.

Detto schematicamente, per la Francia la politica agricola europea dovrebbe avere il fine di assorbire la produzione francese eccedente; la Germania invece, avendo preponderanti interessi industriali e commerciali, vorrebbe una politica aperta anche alle importazioni da altri Paesi, ai quali essa invia i propri prodotti industriali.

Soprattutto Bonn intende mantenere i suoi ottimi rapporti commerciali con gli Stati Uniti; e qui il problema dell'agricoltura comunitaria si collega con quello del cosiddetto *Kennedy round*, le trattative tariffarie tra i Sei, gli Stati Uniti e altri Paesi, che cominceranno il 4 maggio. Nelle discussioni preparatorie del maggio scorso, Erhard fece accettare un compromesso che accoglieva il principio della liberalizzazione, sostenuto dagli americani, contro le resistenze dei francesi, favorevoli al protezionismo comunitario. Sembrava ultimamente che tra Parigi e Bonn fosse stato raggiunto un accordo d'insieme per l'agricoltura del Mec e il *Kennedy round*: Bonn cedeva sull'agricoltura e Parigi sulla liberalizzazione degli scambi. Così l'Europa si sarebbe presentata con un fronte unitario alle trattative tariffarie con gli Stati Uniti.

Ora l'atteggiamento tedesco sull'agricoltura ha offerto il destro a De Gaulle per una reazione del tutto sproporzionata alla materia del contendere; al punto che si può sospettare che il generale abbia colto un pretesto per attuare una politica di fondo già decisa, precisamente come avvenne con l'esclusione dell'Inghilterra dal Mec. Forse De Gaulle è deluso perché con Adenauer è scomparsa l'intimità franco-tedesca? Non potendo avere la «sua» Europa, vuole addirittura che non ci sia nessuna Europa? E' una supposizione troppo assurda perché si possa crederci sul serio.

Ferdinando Vegas

I giornali parigini scrivono che De Gaulle «non cederà»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 dicembre.

«*L'Europa è in agonia?*» si chiede il quotidiano *Paris-presse*, di ispirazione governativa, dopo l'odierna riunione del Consiglio dei Ministri in cui il generale De Gaulle ha dato al ministro dell'Agricoltura, Edgar Pisani, istruzioni imperative sulle modalità delle trattative di Bruxelles e sulla data alla quale dovranno essere terminate.

Edgar Pisani era venuto appositamente a Parigi per esporre le difficoltà di fronte alle quali si era trovato a Bruxelles perché l'atteggiamento della delegazione tedesca è stato molto più duro di quanto avesse supposto il governo francese. Tale atteggiamento, che qui viene collegato con le conversazioni anglo-tedesche di Bonn, ha provocato viva irritazione negli ambienti governativi francesi: i quali esprimono inoltre contrarietà per l'opinione diffusa a Bruxelles fra italiani, tedeschi, olandesi e belgi, secondo cui il generale De Gaulle «bluffa» quando minaccia di mandare a monte il Mercato Comune europeo se i problemi agricoli non verranno risolti entro il 31 dicembre.

Si batte l'accento sull'«avviso» che il ministro Edgar Pisani ha dato alla delegazione tedesca, affermando che quello di De Gaulle non è un «bluff»; e il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha fatto una dichiarazione molto diplomatica nella quale, tuttavia, riconferma la posizione francese:

«*E' certo* — ha detto Alain Peyrefitte — *che le trattative non hanno avuto un buon inizio, ma rimangono ancora venti giorni, ed è quindi possibile che si rispettino i termini previsti, come i firmatari del trattato di Roma si sono impegnati a fare. Finché non si arriverà alla scadenza del 31 dicembre, non si può dire nulla di definitivo sui problemi in discussione. E nulla permette di pensare che uno qualsiasi dei sei soci del Mercato Comune potrebbe rimettere in dubbio l'impegno di giungere prima del 31 dicembre alla conclusione degli accordi agricoli: impegno che è stato confermato di comune accordo fra i governi francese e tedesco in occasione del recente viaggio a Parigi del cancelliere Erhard, impegno citato nel comunicato che venne pubblicato alla fine della visita del Cancelliere. Di conseguenza, la scadenza rimane quella del 31 dicembre e soltanto in quel giorno potranno essere tratte le conclusioni sulla sorte delle trattative attualmente in corso. E' la sola data che conta*».

Il comunicato al quale si riferisce il ministro Alain Peyrefitte è del 22 novembre e dice che «*il generale De Gaulle e il cancelliere Erhard hanno riconosciuto l'importanza che presenta per la Francia e per la Repubblica federale, come per la Comunità economica europea, l'adozione nei termini convenuti dei regolamenti agricoli o finanziari ancora in sospeso, e si sono messi d'accordo affinché vengano fatti gli sforzi necessari per assicurare il successo dei lavori di Bruxelles*». Il comunicato, però, diceva anche che «*il buon esito delle trattative doganali di Ginevra è egualmente un obiettivo comune dei due governi, che desiderano ridurre gli ostacoli al commercio internazionale e facilitare le relazioni fra la Cee e gli altri Paesi, specialmente gli Stati Uniti e quelli della Zona di libero scambio*».

Il conflitto franco-tedesco verte su queste due parti del comunicato del 22 novembre. I francesi insistono sulla soluzione dei problemi agricoli: i tedeschi chiedono che, parallelamente, venga adottata una politica comune sulle prossime trattative doganali di Ginevra (il *Kennedy round*) per le quali la Francia non intende fare concessioni.

Il quotidiano del mattino *Combat* non esita a scrivere che è in corso una «*prova di forza*», e *Paris-presse* afferma che «*De Gaulle non cederà*».

l. m.

Il governo di Bonn prevede negoziati difficili, non rottura

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 dicembre.

Il Cancelliere Erhard ha ricevuto stasera l'ambasciatore francese Roland de Margerie per un esame delle difficoltà che si frappongono ai negoziati di Bruxelles sulla politica agricola del Mercato Comune. De Margerie ha illustrato al Cancelliere il pensiero del ministro dell'Agricoltura Pisani con l'intento di attenuare l'effetto della sua presa di posizione. Dopo il colloquio, portavoce del governo tedesco hanno fatto sapere che Erhard «*non considera la posizione del ministro francese alla stregua di un ultimatum, e che il governo prevede difficili negoziati non rottura*».

Queste dichiarazioni sono servite a bilanciare le negative impressioni suscitate da un comunicato ufficiale, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. Nel documento si legge, fra l'altro, che «*il programma di lavoro del Mec prevede l'elaborazione di ordinanze limitate a certi settori agricoli entro la fine dell'anno 1963*», e che «*il termine del 31 dicembre potrà essere mantenuto soltanto se si troveranno delle soluzioni accettabili da tutti i contraenti del Mercato Comune*».

E' noto che la nuova regolamentazione sui risi favorirebbe i produttori italiani e francesi, a scapito di un gruppo di importatori di Amburgo che acquistano riso dagli Stati Uniti e da altri Paesi dell'Estremo Oriente a prezzi di dumping. Ecco perché si cerca di salvare le importazioni di riso americano con una concessione fra le trattative per l'agricoltura europea e i negoziati per il *Kennedy round*. Il fatto è parso grave: il governo di Bonn tuttavia ha denunciato stasera le ristrettezze di tempo per i negoziati di Bruxelles, dopo aver adottato una tattica dilatoria. Soltanto in questa settimana, il governo di Bonn si è risolto a riunirsi per discutere la linea da seguire a Bruxelles. E par di più si accusa ora la Francia di porre richieste inaccettabili.

Bonn non mostra eccessive preoccupazioni per un rinvio delle discussioni agricole: «*I trattati di Roma* — concludono i portavoce governativi — *prevedono, come ultimo termine per la soluzione dei problemi agricoli, il 31 dicembre del 1969. E mai fu deciso di anticipare il termine al 31 dicembre di quest'anno*».

Massimo Conti

Una dichiarazione perentoria del ministro francese a Bruxelles

«Sono tornato da Parigi con rigide istruzioni per negoziare»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 11 dicembre.

(s. d.) I ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec e i loro sostituti (l'Italia è rappresentata dal diplomatico Mosca e dal direttore generale del ministero prof. Albertario) continuano a Bruxelles la discussioni sui regolamenti di politica agraria. Dopo il violento discorso pronunciato ieri dal francese Pisani, che ha ricordato la perentoria età della scadenza del 31 dicembre — se i regolamenti non saranno approvati, la Francia si riserva la libertà di ritirarsi eventualmente dal Mec — oggi i lavori sono ripresi in un'atmosfera apparentemente più distesa.

E' stato approvato uno dei regolamenti minori (riguarda la produzione e il commercio delle «uova da cova e dei pulcini appena nati»); sono stati risolti molti problemi per l'organizzazione del mercato del riso. «*Tutti i regolamenti sono maturi, tranne forse quello del latte* — ha dichiarato stasera con ottimismo il ministro olandese. — *Approvarli è ormai soltanto un problema politico*».

Il problema politico appunto rimane il grosso scoglio attorno al quale i sei Paesi si battono e si batteranno ancor più nei prossimi giorni. Pisani, tornato a Bruxelles oggi pomeriggio da Parigi dove aveva conferito con De Gaulle, ha fatto una dichiarazione perentoria: «*Sono tornato* — ha detto — *con rigide e precise istruzioni per negoziare*».

Il ministro francese dell'agricoltura, Edgar Pisani, ieri a Bruxelles alla riunione del Mercato Comune (Tel.)

Drammatica riunione del comitato centrale

Nuovi violenti contrasti nel psi La scissione appare inevitabile

La corrente di Vecchietti e Basso reclama un congresso straordinario e mutamenti nella politica del partito - Nenni a nome della maggioranza respinge le richieste - Lombardi gli rivolge aspre parole - I quaranta rappresentanti della sinistra abbandonano l'aula - I cinquantanove autonomisti approvano l'ordine del giorno ed eleggono sette nuovi membri della direzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Ormai solo un fatto straordinario può impedire la scissione del partito socialista. Questa sera gli autonomisti hanno respinto gl'inviti della sinistra perché il partito assuma una posizione critica nei confronti del governo e hanno rinviato la decisione circa la domanda di convocazione del congresso straordinario. La sinistra ha giudicato quest'atteggiamento come una violazione dello statuto e ha abbandonato l'aula di via Monte Zebio, dove si svolgeva la seduta del Comitato centrale.

L'atmosfera è tesissima in tutto il partito. Nel corso della riunione del Comitato centrale, forti dissensi si sono manifestati anche tra nenniani e lombardiani e parole grosse sono corse anche tra Nenni e Lombardi. Domattina si svolgerà una riunione della direzione con la partecipazione dei sette nuovi membri eletti stasera in sostituzione di quelli entrati nel governo.

La direzione dovrà procedere all'elezione della segreteria del partito e alla scelta del direttore dell'Avanti!. Su questi due punti e sulla presidenza del gruppo parlamentare della Camera (i senatori socialisti hanno già eletto oggi presidente l'autonomista Mariotti e vicepresidente Schiavetti della sinistra) la sinistra ha avanzato delle richieste. Le decisioni della direzione potranno forse riannodare il contatto con la sinistra e modificare una situazione che adesso sembra irreparabile e che dovrebbe portare al rifiuto della fiducia al governo da parte della sinistra e quindi alla scissione.

Aprendo il Comitato centrale alle 18,30 Nenni svolgeva una breve relazione nella quale precisava l'impegno del psi nel governo e l'autonoma funzione del partito per il raggiungimento dei suoi obiettivi finali. Egli cercava così di andare incontro alla sinistra che chiedeva appunto una dichiarazione di autonomia del partito di fronte al governo.

Annunciando il suo ritiro dalla direzione e quello di Corona, Mancini, Pieraccini, Caltani e Simone Gatto, entrati nel governo quali ministri e sottosegretari, Nenni dichiarava che «l'incompatibilità decisa dal XXXV Congresso tra membro della direzione del partito e incarichi eventuali di governo non risponde soltanto alla necessità di evitare il cumulo delle cariche, ma a un preciso scopo politico: intende cioè sottolineare l'autonomia del partito rispetto alle cariche pubbliche assunte dai suoi militanti.

«Il partito — *proseguiva Nenni* — si è impegnato ad appoggiare senza riserve il governo di centro-sinistra e la propria delegazione del ministero. Si è impegnato a concorrere in Parlamento con tutte le sue forze, non solo sui voti di fiducia, ma nell'azione legislativa per dare rapida applicazione al programma concordato, e si è impegnato a promuovere nel Paese un vasto movimento di appoggio alla politica e al programma del governo al quale partecipa, ma non rinuncia per questo alla sua funzione di stimolo, non rinuncia alla propria autonoma funzione, non rinuncia ai suoi obbiettivi di fondo che sono la creazione di uno Stato e di una società socialisti, non rinuncia alla necessaria azione di raggruppamento delle forze operaie e popolari che con metodo democratico perseguono le finalità del socialismo. C'è una funzione del psi nella coalizione di governo, c'è una sua funzione storica che si colloca al di sopra delle contingenze attuali o future, e che tende a qualificarlo come forza più dinamica e di stimolo per superare le difficoltà che la coalizione nel suo complesso incontrerà nel suo contrastato cammino».

La dichiarazione di Nenni non ha soddisfatto la sinistra. L'on. Vincenzo Gatto, dopo aver confermato il giudizio nettamente negativo sul programma e sulla struttura del governo Moro, ha rinnovato «a nome di 35 federazioni provinciali» *la richiesta del congresso straordinario, ha precisato le richieste «minime» della sinistra* «per superare questa drammatica fase interna del partito»:

1) convocazione del congresso straordinario a termini brevi;

2) ristrutturazione ai vertici del partito-segreteria, direzione dell'Avanti! e presidenze dei gruppi parlamentari, tale da rispecchiare un atteggiamento di «cauta sperimentazione» *e di* «riserva» *del partito;*

3) una dichiarazione della maggioranza del comitato centrale, fatta propria dal nuovo segretario, che confermi la indisponibilità del psi per il riarmo atomico, la riaffermazione dell'impegno neutralista del partito come cardine della politica socialista; un giudizio circa le scelte e il valore della programmazione economica tale da tranquillizzare i lavoratori e i sindacati:

Le posizioni, a questo punto, sembravano irrigidite e senza possibilità di compromessi. Nenni aveva esplicitamente dichiarato che l'appoggio al governo era senza riserve. Gatto, di rimando, aveva fatto il suo lungo elenco. Il comitato centrale veniva sospeso per dar modo alle correnti di esaminare la situazione.

I lavori riprendevano alle 20,15 con un intervento di De Martino. Questi riconfermava l'autonomia del partito di fronte al governo, precisando che il partito dovrà sostenere con tutte le sue forze l'attuazione del programma in quanto sia rivolto ad un generale progresso democratico, mentre per i suoi principi e la sua natura classista il psi proseguirà la sua azione contro il sistema sociale per l'affermazione dei fini del socialismo. Sulle specifiche «riserve» avanzate dalla sinistra, De Martino dichiarava che per la politica economica e i rapporti tra Parlamento ed esecutivo erano rispettate pienamente le decisioni congressuali. Inoltre il psi non ha rinunciato alla sua aspirazione neutralistica e, circa la forza multilaterale Nato, ha fatto introdurre nel testo dell'accordo clausole che salvaguardano le esigenze poste dal congresso.

De Martino aggiungeva che le richieste della sinistra in merito agli organi direttivi sarebbero state affrontate dalla direzione, tenendo conto di tutte le esigenze del partito. In ogni caso la scelta degli uomini sarebbe spettata alla maggioranza.

Per il congresso straordinario, infine, una convocazione potrebbe aversi nel prossimo anno se insorgessero circostanze oggi imprevedibili. La verifica politica sarà assicurata dagli organi direttivi.

Sentite queste proposte, la sinistra chiedeva tempo per riflettere. Nell'intervallo anche i «leaders» autonomisti continuavano a discutere. Si aveva l'impressione che il discorso di De Martino non fosse piaciuto a Nenni. I lombardiani si mostravano invece soddisfatti. Si scambiavano vivaci battute. Ad un certo punto Nenni richiamava i lombardiani alla disciplina di corrente. Lombardi gli replicava: «Tu vuoi incatenare la corrente. D'ora in poi occupati del governo e lascia a noi la responsabilità del partito».

In questo clima di tensione si tornava dopo mezz'ora alla sessione plenaria. Parlava Valori per la sinistra giudicando negativamente le proposte di De Martino ma dichiarandosi disposto a continuare la discussione domattina in direzione, e tornando a riunire il comitato centrale venerdì per prendere una decisione in merito al congresso straordinario.

Cattani, autonomista, proponeva invece di chiudere il comitato centrale questa sera stessa. La proposta non piaceva a Lombardi che chiedeva una nuova sospensione.

Erano ormai le 22,30 e gli autonomisti tornavano ad incontrarsi in un clima sempre più teso. Nenni insisteva per l'immediata chiusura, Lombardi insisteva per il rinvio a venerdì.

Prevaleva l'orientamento di Nenni e veniva poi comunicato un ordine del giorno subito dopo sottoposto al Comitato centrale. Il documento afferma che la direzione ha operato nel pieno rispetto delle deliberazioni del 35° Congresso, indica per l'integrazione della direzione i nomi degli autonomisti già designati, e dà mandato di fiducia alla direzione per procedere ad un esame collegiale delle condizioni in grado di assicurare la vita unitaria del partito».

Prima del voto l'on. Gatto presentava a nome della sinistra copia delle richieste per il congresso straordinario avanzate da 35 federazioni. Nenni dichiarava che le richieste avevano depositate in direzione e in quella sede esaminate. Luzzatto (sinistra) replicava: «Il comitato centrale deve decidere subito la convocazione del congresso entro uno o due mesi».

Nenni — Le richieste non sono ancora pervenute ufficialmente.

Luzzatto — E' un atto dovuto. Se violate lo Statuto, vi assumete la responsabilità della rottura.

Per gli autonomisti parlava ancora Corona, insistendo sull'impossibilità di accettare le richieste della sinistra. Durante questo intervento la minoranza manifestava la sua insofferenza con vivaci proteste e alla fine abbandonava la sala di via Monte Zebio. Gli autonomisti approvavano l'ordine del giorno.

Fausto De Luca

Liberato il figlio di Sinatra

Frank Sinatra jr. è stato rimesso in libertà, ieri, dai suoi rapitori: il padre aveva pagato un riscatto di 150 milioni di lire chiesto dai banditi. Ecco il celebre cantante mentre fa alcune dichiarazioni ai giornalisti dopo aver appreso la notizia che il figlio è salvo (Telefoto - Vedere il servizio e altre foto in 5ª pagina)

PER IL VOTO DI FIDUCIA

Oggi il governo Moro si presenta alle Camere

Prima del discorso, a Montecitorio e al Senato, il Presidente del Consiglio terrà la commemorazione di Kennedy - Alle 10 ripresa per tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Domattina l'on. Moro leggerà nei due rami del Parlamento il programma politico, economico e sociale del nuovo governo e chiederà la fiducia. Il discorso del Presidente del Consiglio consta di una cinquantina di cartelle, la cui lettura richiederà circa novanta minuti.

Tutto è pronto a Montecitorio e a Palazzo Madama per le solenni sedute di domani. Con i treni della notte sono arrivati, dalle province, gli ultimi deputati e senatori, i quali saranno tutti presenti alle sedute, fissate alle ore 10 alla Camera e alle 12 al Senato. Le assenze, secondo le informazioni degli uffici di presidenza delle Camere, sono pochissime. Per concordare le ultime modalità delle sedute, il ministro Delle Fave, che cura i rapporti tra governo e Parlamento, si è recato, stamane, dai presidenti Bucciarelli-Ducci e Merzagora. I deputati sono stati invitati ad indossare un abito scuro, anche perché la presentazione del governo alla Camera verrà preceduta da una solenne commemorazione di Kennedy. La terrà lo stesso Presidente del Consiglio e si associeranno i Presidenti delle Assemblee.

Le sedute di presentazione del governo verranno riprese dagli operatori della televisione, da quelli dei cinegiornali e da molti «fotoreporters» installati nelle tribune riservate alla stampa. Al banco del governo, alla destra di Moro, sederà l'on. Nenni il quale tornerà sul banco riservato al governo dopo sedici anni e mezzo. Pure gli altri esponenti della coalizione di governo, Saragat, Reale, Piccioni affiancheranno l'on. Moro.

La tribuna riservata al corpo diplomatico sarà gremita: tutti i capi delle principali missioni diplomatiche hanno preannunciato di voler assistere al «battesimo» del nuovo governo. Anche le tribune riservate al pubblico, saranno affollate: la «caccia» ai biglietti d'ingresso è stata intensa e gli uffici di questura delle due Camere hanno rapidamente esaurito i posti disponibili. Pure la signora Eleonora Moro, che in genere diserta ogni cerimonia, sarà presente nella «tribuna delle autorità» che sovrasta il seggio presidenziale. In quella tribuna prenderanno inoltre posto la signora Carmen Nenni e altri familiari di esponenti governativi.

Questa sera gli addetti al servizio giardini del Comune hanno addobbato i corridoi di Montecitorio, compreso il famoso «transatlantico», di piante ornamentali e di magnifiche azalee.

Una novantina di minuti durerà la seduta a Montecitorio ed altrettanti quella a Palazzo Madama. Il dibattito a Montecitorio comincerà venerdì mattina con un discorso dell'on. Pacciardi il quale scandirà il suo «no» al nuovo governo ponendosi, così automaticamente, fuori dal pri. Lo farà senza esitazioni, dicono nel suo partito, perché medita di dar vita al «movimento per la seconda repubblica». Il voto dei deputati è previsto per martedì 17 e quello dei senatori per il 21. Come abbiamo già detto il centro-sinistra dispone alla Camera di 386 voti (cui potrebbero mancare una ventina di socialisti) contro 240; al Senato i voti sono 191 contro 121.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero è stato sospeso

Oggi funzionano tram e autolinee

Tregua sino al 10 gennaio - In attesa del nuovo contratto le aziende concedono un premio «una tantum» pari al 35 per cento dei minimi - Gas: fino a stasera, attenti ai fornelli

Lo sciopero dei tram è stato revocato: oggi il servizio è normale sia in città che sui percorsi intercomunali e interurbani. Alla sospensione dell'agitazione — decisa dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) — si è giunti ieri sera in seguito all'opera di mediazione svolta dal ministro del Lavoro sen. Bosco e dal sottosegretario on. Calvi.

Dopo alcuni colloqui separati i rappresentanti delle aziende ed i sindacalisti hanno accolto la proposta del ministro che può essere articolata in tre punti:

1) I miglioramenti che potranno derivare dal nuovo contratto nazionale avranno decorrenza dal 1° novembre 1963 per quanto si riferisce al trattamento economico di cui ai vigenti istituti contrattuali.

2) Entro e non oltre il 10 gennaio 1964, in attesa della conclusione delle trattative, le aziende corrisponderanno ai loro dipendenti la somma *una tantum* pari al 35 per cento delle retribuzioni minime tabellari mensili, da riassorbire nei futuri miglioramenti (sembra che nei minimi tabellari debbano essere conteggiati anche i 10 punti di indennità di contingenza maturati nell'anno).

3) Le trattative su tutti i problemi contrattuali in discussione saranno riprese in sede sindacale in data che le parti stabiliranno.

A seguito dell'accettazione di questa proposta le organizzazioni sindacali si impegnano a revocare gli scioperi programmati.

Fin qui la notizia trasmessa da Roma. Poichè l'accordo sui futuri miglioramenti verrà corrisposto entro il 10 gennaio è prevedibile che almeno sino a quella data si abbia una tregua nell'agitazione dei tranvieri; tregua quanto mai opportuna sotto le feste natalizie e di Capodanno.

— Lo sciopero dei dipendenti dell'Italgas prosegue anche oggi e dovrebbe concludersi in serata. Poichè la pressione nelle tubature è stata ridotta di circa un terzo è necessario accendere i fornelli con cautela e per il minimo indispensabile. Si deve anche sorvegliare frequentemente la fiammella che potrebbe spegnersi.

— E' terminato lo sciopero dei dipendenti dall'Ordine Mauriziano, circa 800 persone. Lo sciopero ha paralizzato l'attività dell'ospedale, tranne che per i servizi urgenti, e le scuole elementari (Stupinigi, Scarnafigi ecc.) dipendenti dall'Ordine. «Riprenderemo l'agitazione — dicono gli interessati — se le nostre richieste non saranno accolte».

Essi si riferiscono alla mancata applicazione della legge 5 novembre '62 che prevede la nomina di un consiglio di amministrazione dell'Ordine. Da allora, la gestione commissariale non è più in grado di prendere decisioni «e tutto si è arenato — dicono i dipendenti — sia dal punto amministrativo che organizzativo». Apprezzano l'opera del prof. Allara; polemizzano invece «contro l'immobilismo che mortifica l'ente e chi da esso dipende». «Il personale è sottoposto ad ordinamenti sorpassati, che risalgono per gli amministrativi al '38, per i sanitari al '46, e ne sono privi, come le ostetriche».

Tutte le categorie chiedono miglioramenti. I medici (che percepiscono: 33 mila lire lorde mensili gli aiuti, 30 mila gli assistenti ordinari, 18 mila quelli straordinari) chiedono di essere equiparati al loro colleghi di altri ospedali e di ottenere la mutua e la pensione. Gli infermieri (il cui stipendio è di 84.429 lire mensili se di ruolo) rivendicano il pagamento dello stipendio convenuto nel marzo scorso, più il 20 per cento in attesa della riforma organica. «Solo il consiglio di amministrazione — affermano i dipendenti — può risolvere i nostri problemi; e anche procedere nell'opera di ammodernamento dell'ospedale. Da un anno il cantiere del nuovo padiglione da 150 letti è chiuso: gru e attrezzature arrugginiscono in attesa dei fondi che non ci sono. Intanto i malati sono ammassati nei reparti e pagano le spese dell'inspiegabile ritardo».

— La Cisl ha indetto per domenica prossima lo sciopero nazionale dei dipendenti delle società private concessionarie di autostrade. L'agitazione ha lo scopo di sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella nostra regione lo sciopero riguarda l'autostrada Torino-Milano e la Ceva-Savona.

— Alla Ceat-Gomma si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): Uil voti 224 (355) seggi 3 (4); Cisl voti 172 (non presente) seggi 3 (0).

I prezzi delle vendite controllate

Saranno inferiori del 30-50 per cento a quelli praticati dai negozi - Se il Prefetto darà il consenso, l'esperimento potrà cominciare tra 10 giorni - Quaranta banchi sui mercati rionali dalle 16 alle 20 - Vivace protesta dei commercianti

L'assessore all'annona Bartoletti, in seguito al mandato avuto dalla Giunta, incomincerà domani i colloqui con le due ditte che si sono offerte di organizzare per Torino vendite controllate di frutta e verdura. Si tratta del gruppo di 16 grossisti riuniti nel «Giromarket» che avevano tempo fa inoltrato richiesta al Comune per assumere l'incarico dell'organizzazione, e di un'altra importante società che ha già svolto le vendite controllate a Milano e intenderebbe aprire una filiale a Torino.

A proposito di quest'ultima, l'assessore ci ha detto: «*La società è organizzata su piano internazionale: effettua gli acquisti non soltanto in Italia ma in Tunisia, Belgio, Olanda, Spagna, Canada. Offre di mettere in vendita prodotti ortofrutticoli precconfezionati a prezzi inferiori del 30-50 per cento a quelli praticati nei negozi, accontentandosi di un utile netto del 2 per cento*».

La ditta dispone del macchinario per la preconfezione della merce, e le trattative con il Comune per affittare locali nell'edificio dell'ex-Chinino di Stato e sarebbe pronta ad entrare in funzione fra 10 giorni. Come si svolgerà il controllo dei Comune sulle vendite? «*Attraverso l'opera di due funzionari esperti del settore* — precisa il comm. Bartoletti — *e una triplice vigilanza: sulle fatture di acquisto, sulla qualità, sul prezzo di vendita che sarà calcolato rigidamente e fissato dal Municipio, partita per partita tenendo conto del fatturato, dell'incidenza del trasporto, della spesa per la confezione e dell'utile che la società ha ridotto al minimo*».

E' probabile che le vendite controllate siano affidate ad ambedue le ditte che ne hanno fatto richiesta «*perchè la Giunta desidera che non si svolgano in regime di monopolio*». L'operazione avrà inizio con 40 banchi di vendita installati in altrettanti mercati rionali, e con orario dalle 16 alle 20 di ogni giorno. In seguito i banchi saliranno a un centinaio. «*E' un esperimento di trasformazione del commercio* — dice l'assessore — *che ha trovato consenso unanime presso il Sindaco e la Giunta. Speriamo di ottenere presto il permesso del Prefetto. L'operazione viene attuata nel precipuo interesse della cittadinanza per combattere il carovita nel momento critico dell'inverno, quando i prezzi incominciano a lievitare*».

La decisione del Comune ha suscitato vive reazioni tra i commercianti, i quali si sono dichiarati «*sorpresi che il Comune voglia attuare l'iniziativa in un momento nel quale la situazione degli ortofrutticoli si presenta normale e a prezzi inferiori a quelli dell'anno scorso*». Il direttore dell'Associazione dott. Bottinelli ci ha dichiarato: «*Intendiamo tutelare la regolare funzione commerciale nel rispetto alle vigenti leggi. Ogni demagogica imposizione deve essere respinta, così come quella preannunciata sotto lo specioso pretesto di combattere il carovita*».

Secondo i negozianti, il Comune non sarebbe in grado di autorizzare vendite ambulanti, senza che sia stata rilasciata agli operatori una regolare licenza. «*L'Associazione commercianti* — ha aggiunto il dottor Bottinelli — *ricorrerà a tutte le forme di opposizione legale che si renderanno necessarie, mentre declina ogni responsabilità in ordine a clamorose manifestazioni di protesta che potessero venire assunte per reazione dei dettaglianti e ambulanti*».

Ma quando la mangeremo questa carne congelata?

Consumatori e macellai in attesa di un permesso che tarda

Il ministero del Commercio Estero ha autorizzato ieri l'importazione, col sistema della «doppia controllata», di 120 mila quintali di carne congelata e dissossata esclusivamente per l'industria. Ma per i 300 mila quintali che dovrebbero giungere sulle mense dei cittadini e calmierare i prezzi ormai insostenibili della carne fresca, non c'è nessuna novità.

«Occorre — dice il presidente dei macellai torinesi comm. Quirighetti — *che il Senato si decida a darci il permesso per la vendita "promiscua". Non basta che le navi siano giunte nei porti con i primi carichi, è assurdo che noi tutti siamo pronti ad andarla a ritirare, garantendone la conservazione con i frigoriferi speciali già da tempo affittati allo scopo. E' necessario ottenere il consenso a vendere insieme carne fresca e congelata. E questo consenso non c'è*».

Ci ha anche detto che gli esponenti della Federazione macellai hanno più volte insistito presso il ministero per affrettare i tempi dell'operazione calmieratrice; che parecchi parlamentari hanno sollecitato gli organi governativi affinchè la campagna per il contenimento dei prezzi abbia finalmente inizio con la distribuzione della carne congelata. Niente. Nessuno si muove. Il prezzo della carne fresca sale e, sulle mense di parecchie famiglie a basso reddito la carne non comparirà nemmeno a Natale. «*Alcuni di noi* — ha affermato ancora il capo dei macellai — *sarebbero disposti anche a rinunciare alla carne fresca per vendere solo quella congelata; ma chi può rifornirci, se non il ministero, che questa merce ottima c'è buon prezzo continuerà a giungere in Italia anche dopo Natale?*».

Confusione e incertezza pervadono chi vende e chi compra. «*Perchè il ministro ci consiglia* — scrive un lettore — *di scegliere i generi a prezzo conveniente quando poi sul mercato non si trovano?*». Sarebbe opportuno, finalmente, mettere da parte gli indugi e dare fiducia al consumatore. Nel nostro paese, dove molte questioni anche importanti si risolvono con una «circolare», perchè non intervenire con un provvedimento d'urgenza?

I votanti all'Università

Gli universitari hanno iniziato ieri le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Interfacoltà. Nella prima giornata l'affluenza alle urne è stata lievemente superiore a quella dello scorso anno. Su 11.231 studenti aventi diritto al voto, si sono presentati negli 8 seggi predisposti 1133 universitari, pari al 12,5 per cento dei votanti. I più diligenti sono stati gli iscritti alla facoltà di veterinaria e medicina. La percentuale più bassa (9 per cento) si è avuta a economia e commercio. Le votazioni proseguiranno oggi e domani.

Presso il posto di frontiera a Modane

«Fermati» dalla dogana francese 108 milioni di valuta italiana

Li trasportava sulla sua automobile un agente di cambio Egli afferma d'averli ricevuti da un cliente straniero in Francia con l'impegno di recarli in Italia per investirli

Alla frontiera di Modane la dogana francese ha «fermato» alcuni giorni fa 108 milioni di banconote italiane all'agente di cambio dott. Franco Cacciatore. Sull'episodio si prospettano versioni contrastanti, che riferiamo in attesa di un chiarimento ufficiale.

Ecco quanto ci è stato raccontato negli ambienti doganali di Modane. Venerdì una «Mercedes 202» scendeva dal treno-navetta delle 15,30 a Modane. A bordo dell'auto c'erano il dottor Cacciatore e la moglie. Alla rituale domanda fatta dalla guardia di finanza italiana «Nulla da dichiarare?», il dott. Cacciatore rispose negativamente.

Il finanziere, che aveva già controllato i passaporti, dava dai finestrini un'occhiata all'interno della vettura, e non avendo notato nè valige nè grossi pacchi, considerava superflua una visita particolareggiata. In quel momento veniva chiamato nell'attiguo ufficio e il dott. Cacciatore, ritenendosi libero, proseguiva. Giudicò di essere dispensato anche dal controllo francese, perchè varcò la sbarra con l'auto e s'inoltrò lentamente verso l'uscita.

Aveva percorso circa centocinquanta metri, quando un trillo di fischietto partì da un doganiere francese. Il dott. Cacciatore fermò la vettura, e quello lo raggiunse ordinandogli di retrocedere fino alla sbarra, il che avvenne prontamente. Alla domanda se avesse qualcosa da dichiarare il dott. Cacciatore rispose anche a lui negativamente, ma il doganiere fece aprire il bagaglio, e in un grosso sacco da viaggio che vi era depositato rinvenne pacchi di banconote da diecimila lire per l'importo di 108 milioni.

La valuta veniva «fermata» dalla dogana francese che informava il proprio ministero del Tesoro. Questo a quanto pare non si è ancora pronunziato sul caso. Sembra comunque che la introduzione di valuta straniera non sia considerato in Francia un reato, salvo che si tratti di quantità ingenti. Le autorità francesi avvertirono quelle italiane soltanto un paio di giorni dopo.

Dal canto suo il dott. Cacciatore dà una versione dei fatti molto diversa. Egli ci ha dichiarato: «Vero è soltanto, come ha accertato la dogana francese e come hanno controllato e accertato a loro volta gli organi di polizia italiana, che io, pervenuto in territorio francese con la mia vettura, mi sono incontrato con un cliente residente nella vicina repubblica il quale mi ha consegnato la somma che doveva essere riportata in Italia e ivi utilizzata negli investimenti che sarebbero stati da me consigliati. Nessuna infrazione è pertanto stata commessa da me alle leggi italiane valutarie, ché anzi mi sono adoperato perchè rientrasse in Italia valuta italiana che si trovava all'estero, valuta che invece è rimasta in Francia a disposizione del legittimo proprietario straniero».

Sarà potenziato il Centro virologico Amedeo di Savoia

Il prof. Franchi, assessore all'igiene, ha riunito ieri mattina la commissione comunale ospedaliera per esaminare le richieste avanzate dalla direzione dell'Amedeo di Savoia, al fine di potenziare il proprio centro «virologico» di ricerca unico in Piemonte per l'isolamento, la coltura e lo studio dei «virus». Si tratta di un laboratorio di alta specializzazione e di grande importanza ospitato in locali angusti e con scarsi mezzi.

Le richieste dell'Amedeo di Savoia sono state accolte. La somma da erogare, intorno ai 100 milioni, sarà decisa la prossima settimana.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+0,9
MINIMA	—1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 1; pressione 740; umidità 79%; cielo quasi sereno. Previsioni: nevicate in montagna. Temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +3,8; min. —4; media —1

Tragica fine nella discesa del Pino verso Chieri

Il conte Soardi muore nei rottami dell'auto sfasciata contro un palo

La «1500» lanciata a forte velocità sbanda, forse per un malore dell'automobilista, gira più volte su se stessa, sradica una fila di paracarri e si schianta - Dirigente della «Martini e Rossi» - Nel '42, dopo la campagna di Russia, fu internato nei «Lager» tedeschi

Il conte Emanuele Soardi. Impressionante spettacolo dell'auto, sfasciata contro un palo ad oltre cento all'ora

Il conte Emanuele Soardi, dirigente della «Martini e Rossi», ha perduto ieri la vita in un tragico incidente automobilistico. Poco dopo le 15, dopo essersi intrattenuto nella sede torinese della società, era partito al volante della sua «1500» per Pessione, dove c'è lo stabilimento. Vi si recava quasi tutti i giorni, per motivi di lavoro. Conosceva ogni più piccola insidia della strada che da Torino porta a Chieri attraverso il traforo del Pino: agli amici ripeteva spesso, scherzando, che si sarebbe sentito di percorrerla ad occhi chiusi.

Le cause della sciagura appaiono, per ora, inspiegabili. L'ipotesi più attendibile è che il conte Soardi sia stato colpito da un malore improvviso, oppure lo abbia tradito proprio la familiarità con quella strada. Alcune persone, che sostavano vicino al luogo della sciagura, hanno dichiarato ai carabinieri che la «1500» viaggiava ad oltre cento all'ora. Un'andatura sconsigliabile, perchè in questa stagione la brina rende sdrucciolevole l'asfalto.

Al termine della discesa verso Chieri, circa 300 metri prima del bivio per Asti, l'auto fu vista sbandare paurosamente, girare più volta su se stessa, come per effetto di una brusca frenata. Subito dopo finì sul margine destro della strada, sradicò una fila di paracarri e andò a schiantarsi contro uno dei grossi pali di acciaio che sostengono i cavi elettrici del filobus. Con uno schianto spaventoso, la «1500» si sfasciò: una ruota, parti del motore, uno sportello vennero scagliati a parecchi metri di distanza. I testimoni ebbero l'impressione che la macchina fosse esplosa sotto una carica di dinamite. Tra i rottami, era rimasto imprigionato — esanime e sanguinante — il guidatore.

Un'ambulanza dell'ospedale di Chieri, chiamata per telefono, accorse in pochi minuti. Il conte Soardi appariva in condizioni gravissime, ma era ancora in vita. Si spense prima che il medico di guardia al «pronto soccorso», dottor Rosatti, potesse tentare qualcosa per salvarlo. La notizia della tragica fine del conte Soardi fu comunicata alla «Martini e Rossi» di dove con le cautele del caso venne trasmessa alla vedova, signora Emanuela Marenco, nell'abitazione di via San Francesco da Paola 23.

Emanuele Soardi era nato nella nostra città il 29 dicembre del 1906, non aveva figli. Da giovane aveva intrapreso la carriera militare. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, con il grado di tenente colonnello di Stato Maggiore, aveva partecipato alla campagna di Russia quale «addetto particolare» al comandante dell'Armir, gen. Messe. Il 8 settembre del 1942 era stato fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in un Lager. Dal 1947 era uno dei più apprezzati funzionari delle «Martini e Rossi», dove aveva anche la mansione di direttore dell'ufficio acquisti. Era molto conosciuto negli ambienti industriali, contava molti amici tra gli ex-ufficiali e nelle famiglie patrizie. La sua drammatica morte ha suscitato emozione e cordoglio.

Motociclista è investito ed ucciso in corso Francia

Un motociclista è stato investito e ucciso ieri alle 19 in corso Francia davanti allo stabilimento Gallina di Regina Margherita. Si chiamava Felice Falchero, 47 anni, abitava a Villardora in borgo Cumiale 4. Tornava dal lavoro. E' sbucato sul corso da via Macedonia, ha rallentato. Da Rivoli arrivava una 1300 Fiat, ma l'operaio ha cruciato di fare in tempo a passare e ha proseguito.

L'auto, guidata da Francesco Gay, 22 anni, corso Principe Oddone 80, lo ha investito col parafango sinistro scaraventandolo a diversi metri contro l'aiuola spartitraffico. Il Falchero ha battuto il capo contro il granito rimanendo morto. Soccorso dall'investitore è stato portato con una macchina di passaggio al Maria Vittoria dove è giunto cadavere.

— Per una grave lesione addominale è stato ricoverato all'Astanteria Martinj con prognosi riservata, Battista Chiotti, 59 anni, uomo di fatica presso il collegio salesiano di via Paisiello 37. Ieri, mentre spaccava legna nel cortile dell'istituto, l'accetta gli è sfuggita di mano ferendolo al ventre.

Fra Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, il dr. Mario Govi dell'Istituto di Geologia, parlerà sui «I vulcani».

Circolo Subalpino — Ieri sera, all'hôtel «Ambasciatori», si è svolto l'annuale pranzo natalizio, presenti le autorità cittadine alle quali il presidente del Circolo, avv. Carlo Brignone, ha porto l'augurio più cordiale a nome dei soci.

Una giovane sente una sirena per via s'affaccia e precipita dalla finestra

Studentessa, 21 anni, è moribonda - E' caduta dal bagno il cui davanzale è alto appena 72 centimetri - La madre, in cucina, non si è accorta di nulla

Una studentessa versa in fin di vita per una caduta dalla finestra della sua abitazione al secondo piano. E' Laura Brezza, 21 anni (ne compirà 22 il 18 gennaio), abitante in corso Bramante 87, con la madre Maria Stagliano e il fratello Flavio di 34 anni, impiegato Stipel. Il padre è morto quattro anni fa e un altro fratello è sposato e abita altrove. La Brezza frequenta il terzo anno della Facoltà di Fisica della nostra Università.

La disgrazia è accaduta ieri sera alle 20,30. Flavio Brezza era in camera e madre e figlia rigovernavano la cucina. Mentre stavano finendo, la madre ha invitato la figlia a tirar fuori l'apparecchiatura per giocare, loro due, una partita di «tricket», come avevano fatto altre sere. Ma non ricordavano dove era stato messo il gioco. A un certo punto la madre ha suggerito a Laura di andare a guardare nell'armadio del bagno. La giovane è andata di là e non è più tornata. Dieci minuti dopo hanno suonato il campanello della porta. E' andato ad aprire il giovane. Erano due coinquilini, con la voce tremante, il viso pallido: «Corra, sua sorella è caduta dalla finestra».

La sventurata ragazza era a terra, nel giardinetto che dà su via Ormea, prona e non dava segni di vita. A braccia è stata portata al di là del corso Bramante dove si apre l'ingresso del posto di Pronto Soccorso della Molinette. I medici di guardia l'hanno accolta con prognosi riservata; le hanno riscontrato la frattura dell'osso frontale, delle ossa facciali, un grave trauma cranico e stato di choc.

Sul posto si sono recati per le prime indagini il brigadiere Rossi e due agenti del commissariato Barriera di Nizza. Il sottufficiale ha potuto constatare che il davanzale della finestra del bagno è bassissimo, alto appena 72 centimetri e che sul pavimento, sotto la finestra, c'erano dei giornali. La ragazza, secondo quanto è stato accertato, è salita quando si è affacciata affrettatamente per guardare un'ambulanza che stava entrando al Pronto Soccorso con la sirena accesa. Un'ora dopo il suo ricovero all'ospedale la Brezza è stata trasferita alla clinica neurochirurgica del prof. Bolsi.

Bottino di 5 milioni in un negozio di stoffe

Un negozio di stoffe, in via Palestro 70, appena rifornito per le feste natalizie, è stato svaligiato la scorsa notte. Il bottino è di 5 milioni. Poco dopo il passaggio di una guardia notturna i ladri hanno spezzato il vetro di un finestrino della retrobottega e uno di essi, molto smilzo, è penetrato all'interno. Per poter portare fuori la refurtiva i malviventi hanno tirato una saracinesca, caricando poi i tagli di stoffa su un camioncino.

Quattrocento medaglie d'oro della Camera di Commercio

Premiati lavoratori e ditte con lunga anzianità di servizio

Durante una cerimonia organizzata dalla Camera di Commercio, questa mattina alle 9, al teatro Alfieri, saranno distribuite 400 medaglie d'oro ad altrettanti lavoratori, ditte, artigiani che hanno prestato lungo ed ininterrotto servizio presso la stessa azienda.

Tra i premiati c'è Violetta Corino, la più vecchia pettinatrice della città. Ha ottant'anni e da quasi cinquanta fa questo mestiere. Ogni mattina apre di buonora il suo negozio in via Pomba 6 e dall'alto del suo banco-cassa vigila le lavoranti. Qualche volta interviene personalmente, sfruttando la sua lunga esperienza per appagare i desideri di qualche cliente troppo esigente.

Tra le ditte premiate, un posto di riguardo spetta al calzaturificio di Alfredo Manzetti, in via XX Settembre 43, che vanta un'attività secolare. La fondò il nonno Matteo nel 1859, istituendo anche un premio, che non fu mai assegnato, per quel calzolaio che fosse riuscito, come lui, a fabbricare uno stivale con un unico pezzo di pelle. La ditta di Matteo Manzetti forniti scarponi speciali alle spedizioni del Duca degli Abruzzi nel Caracorum e del conte di Torino in Somalia.

Condannato a 4 mesi l'innamorato che voleva incendiare la fabbrica

Lanciò una bottiglia di benzina nelle cantine dell'edificio per costringere la fidanzata ad uscire - Ha detto per difendersi: «Intendevo soltanto spaventarla»

Il carpentiere Natale Ottobre, di 33 anni, incensurato per amore, è stato giudicato dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Guiliot, p.m. Panzarani, canc. Sacco). Il 8 ottobre scorso, in un impeto di gelosia, egli minacciò di dar fuoco alla fabbrica dove lavorava la sua amica. Al processo era difeso dall'avv. De Marchi, mentre la parte civile era rappresentata dall'avv. Dal Piaz.

Natale Ottobre, nato a Gioiosa Jonica, venne a Torino nel 1955 con la moglie Rosetta. Trovò una piccola camera, in via San Donato, ma la sistemazione dopo la nascita di due bambine divenne assai precaria. «Torna al paese, — disse allora Natale alla moglie — fino a quando le cose andranno un po' meglio e potremo permetterci un vero alloggio». La donna gli diede retta e partì. Il marito, rimasto solo, conobbe Irene Sabini, 41 anno, una donna separata dal marito, abitante in corso Francia 125. La relazione durò fino a quando la moglie, stanca di aspettare, scrisse al marito: «O ti decidi a trovare l'alloggio oppure mi rivolgo ai carabinieri».

Natale ebbe allora un'idea. Affittò, per la famiglia, un alloggio sullo stesso pianerottolo dell'amica. Questa vicinanza, dopo breve tempo, divenne però insostenibile. Ci fu una spiegazione e la Sabini decise di troncare ogni rapporto con Natale.

L'uomo però era convinto di potersi tenere l'amica senza dover abbandonare la moglie. La mattina del 3 ottobre incontrò Irene e le fissò un appuntamento per mezzogiorno. Irene rispose seccamente: «Oggi mangio in fabbrica». Verso l'una Natale bussò all'ingresso dell'opificio, in via Giacomo Medici. Nella fabbrica erano rimaste soltanto Irene e la giovane segretaria, Serafina Prunas. Per evitare che l'uomo entrasse la Prunas chiuse a chiave la porta.

L'Ottobre, infuriato, corse a comprare un litro di carburante e lo vuotò dalla finestra, nell'ufficio dove Irene si era rifugiata. «Esci subito — le disse — altrimenti do fuoco alla casa».

La donna, per evitare un disastro, uscì e Natale la schiaffeggiò. Gli agenti, chiamati da alcuni inquilini, giunsero in tempo per evitare guai peggiori. Natale dal bis «Nuovo» e la donna perse il posto.

Al processo l'uomo ha detto che non intendeva assolutamente incendiare la casa: «Volevo soltanto spaventare Irene e costringerla ad uscire. Avevo comperato la benzina, ma non possedevo nemmeno i fiammiferi». Il p.m. ha chiesto 5 mesi. Il Tribunale ha condannato Natale Ottobre a 4 mesi.

L'allargamento a Collegno del ponte sul torrente Dora

La Provincia, su proposta dell'assessore alla viabilità ing. Bardelli, ha deciso di allargare il ponte sulla Dora che si trova in territorio di Collegno, lungo la strada Grugliasco-Venaria. Il passaggio, attualmente di 3 metri, sarà portato a 7, più due banchine laterali di 1 metro ciascuna. Alla copertura della spesa, che si aggira sui 50 milioni, concorrerà anche il Comune di Collegno con un contributo di 20 milioni. L'opera fa parte di un piano di sistemazione delle arterie più frequentate della «cintura» di Torino. Altra iniziativa analoga: l'allargamento della Villastellone-Gassino: 100 milioni.

Interruzioni telefoniche per il guasto di un cavo

Uno smottamento di terreno, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri alla periferia della città, ha danneggiato un cavo coassiale dei telefoni di Stato. Il meccanismo è stato subito sostituito con un ponte-radio, che ha però capacità ridotta e le chiamate interurbane hanno subito ritardi rilevanti. Il guasto è stato riparato verso le 18.

Specchio dei tempi

In memoria d'un lontano e vero amico - Il padre piemontese, uomo autoritario ed all'antica - I sarti e le povere pantalonaie - Akira ci scrive da Kawasaki

Un lettore ci scrive da Oulx (Susa):

«Lo scritto della bambina Bruna Vignese per il Natale dei cani mi rammenta un fatto capitatomi nel lontano inverno del 1944. Ero partigiano sui monti dell'alta Valle di Susa, una notte scesi al paese per trovare il vecchio padre, la moglie ed i fratelli. All'alba i tedeschi mi circondarono la casa, cercai di fuggire ma venni catturato e portato con centinaia di altri: donne, uomini, ragazzi, chiusi in vagoni delle bestie, in Germania. Tra Peschiera e Verona, dopo parecchi giorni di viaggio, riuscii ad avedere mentre il treno filava non tanto veloce. Era di sera e pioveva molto. Trovai rifugio in un campo dove i contadini avevano fatto dei mucchi a forma di cono con piante di granoturco secche, mi infilai lì dentro. Dopo qualche tempo sentii muovere qualche cosa, era un cane, anche lui certamente senza rifugio. Mi si accucciò sui piedi. Accarezzandolo mi accorsi che era anche lui in condizioni pietose. Al mattino iniziammo la marcia verso Torino. Dopo giorni di marcia e parecchie traversie arrivammo a Milano. Dovetti abbandonarlo. Dopo tutto, qualche lacrima mi era ancora rimasta e la versai.

«In memoria di quel lontano vero amico unisco alla presente una piccola somma che, tramite la vostra rubrica, giungerà alla cara Bruna».

Guido Vacchiero.

«P. S. — Allegati francobolli per lire 456».

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla tua tanto amata rubrica le lettera della moglie infelice. Vorrei dire qualche cosa a quella signora, o meglio vorrei raccontarle il mio caso, che è quasi analogo al suo, ma con un finale imprevisto e risoltosi a mio vantaggio.

«Sono anch'io una giovane sposa, incontrai mio marito nel Friuli dove lui faceva il militare. Ottenuto il congedo ci sposammo e venni ad abitare nella vostra incantevole città. Trascorsi due anni nella più completa felicità anche perchè allietata dalla nascita di un maschietto. Le nostre due stanzette ci sembravano una reggia. Ero lontana dai miei genitori, ma in compenso i miei suoceri mi colmavano di attenzioni e di tanto affetto.

«Ad un tratto tutto cambiò. Giuseppe incominciò ad uscire da solo alla sera. Io incominciai a pensare male, ad indagare e scoprii che Giuseppe era stato invitato a fare parte di un gruppo di giovani poco raccomandabili. Sposati, divisi dalle mogli, pieni di amanti, giocatori fino all'alba. Insomma capivo che dovevo agire se non volevo perdere completamente il mio uomo. Lo affrontai e gli dissi che se non cambiava lo avrei lasciato. Promise di cambiare e lo avrebbe fatto, ma gli amici lo cercavano e lui, succubo non osava rifiutare. Fino a che una notte non rincasò. Alle 5 del mattino, ancora ubriaco, mi recai dai miei suoceri e raccontai tutto. Il babbo di Giuseppe, uomo all'antica, autoritario, sapeva a casa mia il ritorno del figlio. Gli argomenti furono piuttosto «forti»; per una settimana Giuseppe non potè recarsi in ufficio tanto aveva il viso incerottato. Dopo un mese venne a chiedermi di ritornare a casa. Lo perdonai. Mio marito è ritornato il caro ragazzo che conobbi militare. Presto avremo un altro bimbo.

«Cara signora, lei forse non ha la fortuna di avere un suocero come il mio; ma non stia lì inerte. Ha già aspettato troppo; parli con i suoi genitori, la consiglieranno circa il miglior modo di agire. Dia un termine di un mese a suo marito entro il quale deve lasciare. Se per malaugurata idea scegliesse gli amici, allora, cara signora, lo lasci, suo marito non ama più lei ed la sua bambina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In seguito alle molte proteste dei sarti nostri soci, per la pubblicazione della lettera della "povera pantalonaia", dobbiamo obbiettare quanto segue. Per confezionare un ottimo pantalone, con prova, non sono necessarie più di 8 ore lavorative; ne deriva che in una settimana il guadagno si aggira sulle L. 16.000 detraendo le piccole spese vive a cui va incontro la lavorante. Considerando che si tratta di un lavoro compiuto a domicilio, con gli evidenti vantaggi che offre ad una donna anche sposata e con figli, non vediamo perchè lo si debba abbandonare per andare ad occuparsi in una fabbrica per eseguire un lavoro nel orario fisso ed innegabilmente più impegnativo.

«A questo si aggiunga che una brava pantalonaia non ha alcuna difficoltà a trovare lavoro continuativo. Abbiamo tenuto a puntualizzare quanto sopra per dovere di precisione e per evitare altri equivoci che potrebbero nascere sulla nostra categoria».

Ugo Coccoli
(Presidente dei maestri sarti e sarte)

Un lettore ci scrive da Kawasaki (Giappone):

«Penso che sarai sorpreso di ricevere questa lettera, perchè tu non sai nulla di me, ma spero che sarai così gentile da leggerla ugualmente. Mi piacerebbe corrispondere con qualche ragazza italiana. Ora ti dirò qualcosa sul mio conto. Sono studente del terzo anno della scuola media superiore, dove ho imparato la lingua inglese, che ora so scrivere e leggere abbastanza bene. Per questo potrei scrivere in inglese ed volessi in corrispondenza con qualche ragazza italiana. Ho diciotto anni. Se sarà possibile pubblicare questa lettera e avere qualche indirizzo, mi farai cosa grata».

Akira Arii
(47 Chitoseshinmachi - Kawasaki-city; Kanagawa, Giapp.)

Fondo «Specchio dei tempi»

Lauro Foresio 5000; Doriana 1000; Luisa e Pina 2000; G. M. 1000; Un vecchio ed affezionato lettore 1000; N. N. 1000; In memoria di Aoila Dato Carolina 1000; N. N. 2000; N. N. 2000; Giorgio, Alda e Graziella 10 mila; Paolo Mortara 1000; Alla memoria di mia mamma Luigina Dima Voltolina 7000; F. M. 2000; V. V. S. 5000; Una veneziana 5000; Maddalena A. 10.000; Maria Rolle 1000; Una pensionata 1000.

Per onorare la cara e indimenticabile memoria di S. E. Emilio Accusani di Retorto nel 25° anniversario della dolorosa scomparsa 5000; N. N. 2000; N. N. 1500; Cesare D'Angelo - Danimarca 1200; Giulio De Paoli 500; Mario Ferrero 2000; A. F. - Torino 1000; Capitano genio di complemento 1000; N. N. 1000; N. N. 50.000; Ing. A. M. 2000; Una piemontese qualunque 500; Felice Schiavetti e Figli 5000.

Totale L. 115.500

Rinviata ancora una volta la causa per i beni Savoia

In attesa di stabilire i limiti del diritto di proprietà degli eredi

La prima udienza della causa civile per la divisione dei beni di casa Savoia che doveva svolgersi ieri mattina al tribunale di Torino (giudice Mossetto), è stata rinviata in quanto il già in corso un'altra causa in Corte d'Appello, che mira a stabilire l'estensione e i limiti del diritto di proprietà dei discendenti Savoia sui beni stessi.

Com'è noto, la vertenza fra eredi Savoia e lo Stato si trascina ormai da 10 anni. Gli ex beni Savoia comprendono, oltre a una raccolta di monete antiche del valore di 6 miliardi, il castello di Racconigi, le tenute di Pollenzo, di Sant'Anna di Valdieri, di Capocotta nell'Agro Romano, di Monte Antenne presso Roma, di Campo Bufalaro, il castello di Sarre in Val d'Aosta e il parco e gli edifici di Villa Savoia.

Il tribunale di Roma aveva dichiarato la propria incompetenza (territoriale per quanto riguarda i beni immobili al di fuori della propria giurisdizione. Fra questi è il castello di Racconigi, sulla cui appartenenza discuterà la Corte d'Appello di Torino il prossimo 13 febbraio.

I beni degli eredi Savoia furono confiscati dallo Stato quando vennero emanate le disposizioni transitorie della Costituzione repubblicana; fra questi beni anche il castello di Racconigi che si considerò patrimonio personale dell'ex-re Umberto avendolo egli ricevuto dal padre come dono di nozze. Gli avvocati degli eredi Savoia sostengono invece che tutti i beni esistenti devono essere considerati appartenenti ai cinque figli dell'ex-re Vittorio Emanuele, e che quindi lo Stato può avocarne a sè solo la quinta parte, cioè quella spettante all'ex-re Umberto. La tenuta di Racconigi è attualmente amministrata dal ministero delle Finanze. Gli avvocati sostengono che lo Stato dovrà corrispondere agli eredi i quattro quinti dei frutti, maturati nel decennio.

Linee tranviarie — Da domenica prossima le linee «13» e «13 sbarrato» saranno fuse in una sola con capolinea al bivio del Nobile. La linea «N» sarà prolungata fino a corso Taranto (per via Gottardo, via Cravero e piazza Sofia).

PAOLA

Questa Paola di Liegi sta diventando una (piccola) sventura nazionale. (Sì, perché nel Belgio continuano a chiamarla *l'italienne*). Due anni fa ricevetti su queste colonne, a commento di un richiamo severo della corte belga per un incidente in un *night-club*, una gremita cronaca dei suoi detti e fatti memorabili, battibecchi con i fotografi, scenate all'uscita di luoghi notturni, incidenti di motoscafo e di automobile, ostentazione di bikini ridottissimi; e per quest'ultima cosa l'avrei subito assolta, avendo ancora negli occhi il mosaico nella villa romana del III secolo a Piazza Armerina, le dieci sportive fanciulle siciliane con *farsicæ pectorales* ancor più succinte, se non forse che dispiacciono alla severa famiglia reale di cui è entrata a far parte o ai sudditi del re suo cognato; e amorevolmente la consiglini di imparare appunto a comportarsi da cognata di re, da nuora di una vecchia regina, da personaggio pubblico e popolare.

Probabilmente, se avesse avuto una educazione da fanciulla quale le sarebbe stata impartita anche solo una generazione prima, considerando l'illustre famiglia da cui esce, i meriti militari e civili degli ascendenti, dal cardinale Fabrizio Ruffo comandante di un esercito di contadini che volevano rimettere sul trono il loro re al senatore Fulco suo padre, temerario aviatore in guerra e studioso di problemi agricoli e politici per tutta la sua vita — probabilmente le sarebbe bastata una tale educazione a diventare una vera signora, sì che si sarebbe trovata a suo agio anche in una reggia. Ma il nostro tempo di adolescenti emancipati attenua od annulla qualsiasi savio precetto appreso nei primi anni nel seno della famiglia. Tuttavia ci si poteva aspettare che avesse almeno tanto di buon senso e di elasticità mentale da imparare ad essere una principessa reale; il che del resto è più facile che essere una vera signora, ci vede invece che non ha imparato nulla; nemmeno un poco di furberia.

O non ne ha, di furberia e di carattere, non impiega queste qualità quando più sarebbero necessarie. Certo ha avuto quella sconcertezza, quella forza innata di carattere che hanno in generale sulle le donne italiane, per cui sanno farsi del marito un docile compagno di vita, incapace di imporre una sua autorità, di fare del suo atteggiamento di padrone di casa una cosa sua; magari fuori di casa e parlando con gli amici è autoritario e smargiasso, ma fra le pareti domestiche un agnellino mansueto. Da quel che sappiamo della vita familiare di Paola ed Alberto appare che essa ha fatto del belga suo consorte un tipico marito italiano. Insomma, invece di chiamare Paola *l'italienne*, i belgi farebbero meglio a chiamare *italien* suo marito.

Dalla vita che fa la gioventù brillante del nostro tempo e che deve essere stata più o meno anche la sua, con i soliti ottusi svaghi, le cacce al tesoro, le danze frenetiche, i «giochi della verità», le veglie nei luoghi pubblici, sempre in compagnie numerose ed estemporanee, le deve essere rimasta l'idea che per divertirsi bisogna essere in tanti, in pubblico o in una casa ospitale con una folla di ospiti, e musiche americane, e canti esotici e balli isterici. Se avesse del divertirsi un concetto non dirò più intelligente ma più aristocratico, radunarsi in pochi fuori dalle folle, a conversare piacevolmente, sia pure pettegolando, ad ascoltare dischi di musica, siano pure frivoli o di danza, ad inebriarsi magari un poco, ma *en petit comité*, quell'improvviso morbino, quel bisogno di svago che le venne addosso la sera che si seppe della morte di Kennedy lo avrebbe potuto sfogare ugualmente, ma senza scandalo, senza una platea di cinquanta invitati. Avrebbe subito imposto al marito di portarla via, in quella gente in maschera, che quello non era più il loro posto dopo la luttuosa notizia; si sarebbe congedata dalla compagnia con faccia compunta portandosi dietro due o tre coppie di docili amici, a cui sussurrare che avrebbero continuato la serata altrove, in cinica letizia, a casa sua o in un luogo discreto. Al cuore non si comanda, dice un proverbio della sua terra; e nemmeno ai sentimenti; se alla signora Paola la morte di Kennedy non ha suscitato né orrore né sdegno né commozione, sono affari suoi.

Premesso questo, mi pare che si possa scagionare un poco questa fanciulla che il destino ha messo davanti, come quel giovanetto di un romanzo di Luciano Zùccoli, a cose più grandi di lei. Se oggi Paola è questo essere instabile e leggero, come l'avrebbe definita di questi giorni la bella matrigna Liliana De Réthy, se è questo personaggio in perpetua vacanza da Saint-Tropez alla Costa Azzurra a Viareggio fra *play-boys* e figli di papà campioni di motori terrestri ed acquatici e vizziatissimi analfabeti discendenti da crociati in Terra Santa, la colpa non è tutta sua. Ha contribuito a farla così il nostro tempo vano, curioso e superficiale, ed anche senza fantasia alcuna; ed i fotografi dei settimanali e dei quotidiani, e noi stessi giornalisti, cronisti indiscreti. Dal giorno del suo matrimonio, anzi da quando fu annunciato il suo fidanzamento, l'abbiamo celebrata per mesi come una creatura di fiaba, «l'esile cigno biondo fragile aruldico», «la principessa solare» uscita come Anadiomene dal mare Mediterraneo per rallegrare una triste reggia del settentrione «penetrando, fulgida lama di sole, nella nebbia boreale che l'avvolge».

Poi, da un suo primo scontro con i fotografi, se ricordo bene, i giorni della luna di miele alle Baleari, è diventata, e mi chiedo ancora per quale eccezionale merito, la persona di cui più spesso e più a lungo e più assiduamente compare l'immagine nei giornali di tutta Italia, — e probabilmente anche in quelli francesi, tedeschi e svizzeri, — quasi ogni settimana, qualche volta parecchi giorni di seguito, Paola in viaggio, Paola all'uscita da una festa, Paola alla spiaggia, Paola in crociera, Paola all'aeroporto, Paola a funerale ed a nozze, Paola nell'intimità; non mi fatto un gesto per quanto insignificante che non sia stato religiosamente osservato, infiocchettato e stampato sui giornali.

Nulla di più naturale che sia montata alquanto in superbia, abbia finito col credere che le vicende della sua vita siano necessarie alla gioia di milioni di umili lettori, sì che debba per essi sfidare (alla presenza di opportuni testimoni) tempeste di mare e naufragi (o inventarne) e far baruffa e far pace con i fotografi e maestri di casa, e dir parole spregiudicate e avere gesti teatrali e far la spiritosa in società. Povera figlia, se crede che questa sia la sua missione bisogna perdonarla, l'insistente pubblicità a morte le ha dato alla testa a persone di ben altra levatura; e così per esempio, tanto per non fare nomi, a un nostro massimo romanziere quotidianamente incensato ed effigiato o intervistato e richiesto del suo parere su ogni problema attuale, sociale letterario politico cinematografico critico televisivo ecc. ecc.; e considerato indispensabile in ogni adunata mondana come l'uva di Corinto nel panettone.

Se vogliamo dunque che questa bella e ancora giovanissima fanciulla rinsavisca, riacquistando così la stima e l'affetto della sua nuova patria, dobbiamo cominciare ad aiutarla qui in casa nostra, fra noi giornalisti. Ordine di servizio che ogni cronista, ogni fotografo imponga a se stesso, con tanta maggiore autorità e impegno ad eseguirlo che se gli venisse dal direttore: ignorare Paola, ignorare le sue frasi e i suoi atteggiamenti e i suoi naufragi; che non una sua fotografia appaia più su alcun giornale, non un fatto che la riguardi sia più oggetto di notizia o corrispondenza o commento. (Debbo ammettere che mi dò la zappa sui piedi dedicandole un intiero elzeviro; ma questo mio articolo è il mio canto del cigno sull'argomento Paola di Liegi, non ci tornerò mai più sopra, *promesso et juro*).

Paolo Monelli

— Allons, chérie, du courage...

Questa è la vignetta pubblicata ieri dal settimanale di Bruxelles «Pan» che ha suscitato lo «scandalo» per la frase di Paola di Liegi in occasione della morte di John Kennedy. Il principe Alberto, in lacrime, consola la moglie che piange davanti al ritratto del Presidente americano e le dice: «Su, cara, coraggio» (Tel.)

IL PRESIDENTE JOHNSON RIUSCIRA' A SCONFIGGERE I SEGREGAZIONISTI?

Kennedy aveva preparato 87 pagine di minuziose leggi a favore dei negri

Sono norme precise contro qualsiasi forma di discriminazione razziale, negli impieghi, nelle scuole, nell'esercizio pratico del diritto di voto, negli alberghi, negli autobus, nella concessione di licenze per il commercio - Ogni paragrafo urta contro interessi molto forti - Ora l'opinione pubblica è favorevole alla «equiparazione» ma chi decide è il Congresso - E' un'assemblea di uomini duri, freddi, ostinati - Li guida un deputato di ottant'anni, Howard Smith

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 11 dicembre.

Il progetto di legge sui diritti civili dei negri, che fu presentato da Kennedy a giugno, è registrato negli atti della Camera dei rappresentanti con la sigla «H. R. 7152». Dieci titoli e ottantasette pagine di norme contro la discriminazione razziale negli impieghi, nelle scuole, nel pratico esercizio del diritto di voto, negli alberghi, nei ristoranti, negli autobus e nella concessione di licenze per il piccolo commercio. Ogni paragrafo coinvolge, insieme ai rapporti razziali, interessi economici e strutture sociali. La sorte di questo programma legislativo, ha scritto il New York Times domenica scorsa, costituisce una prova per le istituzioni e la società degli Stati Uniti.

Dopo la morte di Kennedy, il Bill è stato fatto proprio dal presidente Johnson: ne riuscirà a ottenere l'approvazione senza troppi emendamenti, modificherà il paese. Vivono negli Stati Uniti venti milioni di negri, talvolta in maggioranza, come in alcuni Stati del «profondo Sud». Escludendo il Brasile, che ha compiuto l'integrazione razziale, le grandi nazioni moderne che assistono a questo travaglio degli Stati Uniti possono giudicare gli avvenimenti secondo principi etici generali, ma non vengono chiamate esse stesse a confrontare quei principi con le concrete condizioni storiche, i pregiudizi, la resistenza d'una parte della popolazione.

I conflitti razziali, durante il '63, avevano raggiunto negli Stati Uniti la fase acuta: l'uccisione del capo negro Medgar Evers nel Mississippi, l'esplosione d'una bomba in una chiesa di Birmingham (Alabama) che provocò la morte di quattro bambine negre, la pacifica ma imponente «marcia negra» su Washington. Venti giorni fa, l'assassinio di Kennedy aveva prostrato i moderati della «rivoluzione negra», coloro che fidavano nel Civil Rights Bill. Essi nutrivano poche speranze nell'«accento di magnolia» di Johnson (la magnolia è l'emblema dei «sudisti»). Gli estremisti negri conquistavano il sopravvento in alcune comunità, predicando la azione diretta o l'imbarco sulla prima nave per il Ghana, secondo l'appello del movimento Back to Africa.

Ma Johnson, come presidente, doveva cancellare la sua impronta «sudista», rassicurare la continuità rivolgendosi ai progressisti del Nord e ai sindacati operai. Dunque rinnovare l'impegno pubblico di battersi per il Bill, ha detto un senatore consultato da Johnson: «Egli vede in questa legge il successo e il fallimento della sua presidenza». I leaders delle società negre antisegregazioniste, da Martin Luther King a James Farmer, Roy Wilkins e Whitney Young, nelle ultime settimane sono stati invitati l'uno dopo l'altro alla Casa Bianca e oggi sostengono Johnson con fiducia. Restano contrari gli estremisti dell'azione diretta e naturalmente i capi della setta dei «musulmani neri», che affermano la superiorità razziale della gente di colore e chiedono la formazione d'uno Stato negro islamico nell'ambito della Federazione.

Gli integrazionisti moderati premono affinché la battaglia legislativa sia condotta fino in fondo al più presto. «Non potete aspettarvi — ha detto Wilkins — che i negri siano "realistici" nel valutare la difficoltà di trarre la legge dalle secche del Congresso». Tuttavia, se la maggioranza delle Camere è favorevole al Bill, l'opposizione conservatrice ha operato da giugno a oggi e opera tuttora con l'ostruzionismo parlamentare.

Nel paese, dopo la morte di Kennedy, c'è un'ondata favorevole ai «diritti civili», ma l'ostruzionismo dilatorio è arroccato nelle commissioni «chiave» del Congresso e tutti sanno che sottoporre la legge al voto significherebbe oggi l'approvazione con larga maggioranza. L'ostacolo più serio è rappresentato in questi giorni da un deputato ottantenne della Virginia, Howard Smith, detto «lo zar segregazionista del Rules Committee». Infatti egli è presidente della commissione regolamentare della Camera dei Rappresentanti (Rules Committee) che decide se una legge possa essere ammessa al floor, cioè alla discussione in aula, oppure no. Come presidente, egli ha il potere di stabilire il calendario dei lavori di commissione.

Nell'ultima settimana, la battaglia fra il presidente Johnson e Howard Smith è stata dura e serrata. Se Smith fosse rinunciato a resistere fino a febbraio, la legge non sarebbe stata approvata prima della scadenza del mandato presidenziale: questo avrebbe determinato il fallimento di Johnson. Lo «zar segregazionista» ha invocato pretesti formali (l'aggiornamento per le vacanze di Natale) e anche politici (la presunta difficoltà di discutere, così ha detto Smith, «nell'odierna atmosfera di isteria»). S'è tentato di aggirare l'ostacolo con una raccolta di firme della discharge petition, che avrebbe sottratto la materia alla commissione, ma fino a ieri solo 131 deputati sui 257 della maggioranza legale vi avevano aderito, poiché molti parlamentari temono in simili casi che accantonare le prerogative d'un presidente di commissione costituisca un rischioso precedente.

Howard Smith ha accettato ora di passare in discussione la legge sui diritti civili «ragionevolmente presto in gennaio». Ma la battaglia procedurale non è finita. E se verrà vinta da Johnson alla Camera, dovrà essere affrontata poi la filibustering dei più accesi sudisti al Senato.

Johnson, fra tutti i presidenti possibili, è l'uomo più adatto a questa battaglia procedurale che può passare alla storia come la più tenace competizione affrontata da decenni in seno al Congresso americano. Il Presidente ha dedicato ogni energia e la sua esperienza trentennale del legislativo all'esecuzione del «testamento di Kennedy». Negli ultimi giorni, ha persino applicato un «trattamento» di lusinghe agli uomini dell'opposizione, dal leader della minoranza repubblicana al Senato, Everett Dirksen, a quello della Camera dei rappresentanti, Charles Halleck. E' andato a prendere quest'ultimo in automobile nella Spring Valley, dove abita, e l'ha condotto alla Casa Bianca, invitandolo a colazione.

Dalle cronache della vicenda, tuttavia, emergono anche decise critiche alla struttura del sistema congressuale: secondo non pochi scrittori politici gli eventi di questi giorni hanno messo in luce dinanzi all'opinione pubblica fino a qual punto siano arcaiche alcune norme che regolano il legislativo. Sul nascere della democrazia americana, quelle norme obbedirono all'ossessivo timore liberale che la maggioranza potesse tirannegiare la minoranza, ma oggi divengono forme di tirannia della minoranza sulla maggioranza.

Walter Lippmann, che da dieci anni ha diffuso più simili allarmi, commenta il capitolo post-kennediano della battaglia sui diritti civili con queste parole: «L'attuale sessione del congresso ha raggiunto un "record" spettacolare nel rifiuto di considerare le più importanti proposte del Capo dell'esecutivo. Il dato più grave è che attraverso la manipolazione dei congegni dilatori contenuti nel sistema delle commissioni, è stato impedito al potere legislativo dello Stato di discutere e votare sulla gran parte della legislazione proposta dal Presidente». Lippmann critica l'eccessivo gravame dei «contrappesi» alla facoltà della maggioranza, il rispetto eccessivo verso la seniority di alcuni uomini, l'«impraticabilità» dei regolamenti. Fra tante critiche rivolte dall'Europa in questi giorni alla società e alle istituzioni americane, come sempre, non figuravano quelle più pertinenti.

Alberto Ronchey

Da 19 giorni la principessa di Liegi non esce più dal castello del Belvedere

Segregazione volontaria o «castigo» dopo lo scandalo? - I conti di Bismarck, anfitrioni dell'infelice festa, smentiscono le «frasi ciniche» attribuite a Paola, ma il direttore di «Pan» conferma - Spunti polemici anche nei confronti di Liliana de Réthy e dello stesso re Baldovino

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 11 dicembre.

I conti di Bismarck avrebbero smentito oggi che Paola di Liegi la sera dell'assassinio di Kennedy si sia espressa in termini piuttosto cinici nei confronti del vice capo di gabinetto di Spaak, che conferiva l'avvenimento. Da parte sua, il conte Ivan du Monceau de Bergendal, direttore del settimanale *Pan*, che ha reso note le frasi della principessa, ha ripetuto che la versione riferita dal suo giornale è esatta, che lui non teme smentite, che è pronto a sostenere quello che ha scritto anche davanti a un tribunale.

Intanto, la maggior protagonista dello scandalo, la principessa Paola, vive praticamente in salvo da diciannove giorni. Dalla sera del 24 novembre — quando salì al ricevimento mascherato in casa dei conti di Bismarck — la bella italiana non è più uscita dal palazzo del Belvedere. Il suo isolamento è tale che una settimana fa — secondo quanto rivela stamane ancora *Pan*, ritornando sullo scandalo della sera della morte di Kennedy — non ha neppure preso parte al pranzo offerto nei saloni dello stesso palazzo da suo marito a un gruppo di studiosi, deputati e giornalisti che avevano partecipato a un dibattito sulla «crisi della società contemporanea».

Secondo il battagliero e velenoso direttore di *Pan*, Paola «ha ritenuto troppo breve il lutto di otto giorni proclamato da Baldovino per la morte di Kennedy e ha voluto prolungarlo, per poter continuare a piangere».

La battuta è molto cattiva, tanto più che a fianco dell'articoletto *Pan* pubblica una vignetta ancor più cattiva: si vede Paola che singhiozza davanti a una fotografia del Presidente americano; il principe Alberto, anche lui in lacrime, le è accanto e tenta di consolarla: «Andiamo, cara, coraggio...».

Al di là di ogni interpretazione ironica, rimane il fatto che da diciannove giorni nessuno ha più visto Paola. Il programma dei suoi impegni era piuttosto intenso: pranzi, ricevimenti, visite. Ha rimandato tutto. Si dice che in un primo tempo sia stato lo stesso Baldovino ad invitarla a restar chiusa in casa per non provocare altri scandali, o almeno per cercare di far dimenticare quelli passati; ma è difficile credere che il re abbia imposto una così lunga e severa segregazione. E' più probabile dunque che la principessa agisca di sua iniziativa.

Chiusa nel suo palazzo, a due passi dal castello reale di Laeken in cui Fabiola immalinconisce, Paola ha accanto a sé ora i suoi tre figli e la madre, la contessa Ruffo di Calabria, giunta dall'Italia pochi giorni fa, richiamata dall'eco dello scandalo in cui il suo nome è stato coinvolto la principessa in seguito al ballo in maschera di casa Bismarck.

Intanto, anche gli altri personaggi della gaia reale sono oggetto di critiche, portate loro dalla stampa belga. Baldovino è chiamato direttamente in causa per avere permesso alla sua matrigna, Liliana de Réthy di fondare un istituto scientifico internazionale che minaccia di mettere in sordina le analoghe iniziative prese da Fabiola: «Il re Baldovino deve dimostrare maggiore fermezza», scrive *Europe Magasin* nel numero odierno. «Deve raccogliere attorno a sé i sentimenti monarchici, tenendo in pugno tutte le iniziative che impegnano l'onore del Belgio e della casa reale».

Quanto a Liliana — definita «Madame Pompafric», cioè «signora zucchia-soldi» per l'abilità che dimostra nell'ottenere sovvenzioni a favore delle sue iniziative personali e per il grosso appannaggio che le passa lo Stato — il giornale scrive: «Se la principessa Liliana desidera commissionarsi a nobili iniziative, e noi la lodiamo e la ringraziamo, deve però rendere noto il progetto al re, deve chiedergli un parere e deve obbedirgli».

Il giornale conclude con un'altra sferzante battuta ironica: «Al confronto, Paola e Alberto, talvolta tanto criticati, ci sembra offrano un esempio salutare e rispettabile di collaborazione familiare con Baldovino e Fabiola».

Dopo essersela presa tanto contro Paola ed Alberto, dunque, in Belgio si comincia ora ad attaccare anche Liliana da Réthy, si attacca lo stesso re. Tempi duri per le case reali.

s. d.

Lo scrittore ungherese Tibor Déry parla a Torino del suo nuovo romanzo

L'azione si svolgerà in Italia - Il letterato e patriota magiaro terrà una conferenza domani ai «Venerdì letterari»

Tibor Déry, il maggiore scrittore ungherese, è arrivato a Torino ieri sera per tenervi, domani, una conferenza ai «Venerdì letterari». Si trova in Italia dal 21 ottobre. Dopo una permanenza di una decina di giorni a Roma, ha preso dimora a Pieve di Camaiore, nella villa del suo editore tedesco, per scrivere in tutta tranquillità. «*Non è che in Ungheria mi manchi la quiete necessaria. E' piuttosto che qui ho anche l'atmosfera che mi serve per quello che devo scrivere*».

Déry ha incontrato i giornalisti al «Principi di Piemonte» subito dopo il suo arrivo. «*Vorrete certo sapere anche il tema e la trama* — ha detto — *ma mi spiace dovervi deludere: sono superstizioso e non amo raccontare ciò che scriverò. Mi limito a dirvi che il mio nuovo romanzo si svolgerà in Italia ed è per questo che vengo a prendere contatto con la vostra bella città antica e con la atmosfera italiana*».

Piuttosto magro, leggermente curvo, con i bianchi capelli raccolti sulle tempia, l'occhio vivacissimo, Tibor Déry non dimostra i suoi 59 anni. Parla un francese chiaro e pulito, ma si fa capire bene anche in italiano. Dalla nostra lingua ha anche tradotto in ungherese alcuni libri, il fu *Mattia Pascal* di Pirandello, *Le sorelle Materassi* di Palazzeschi e altre cose. «*Lo feci per guadagnarmi da vivere* — racconta — *nei due anni che seguirono alla mia uscita dal carcere*».

Dopo l'insurrezione ungherese del 1956 era stato condannato a 9 anni, ma poi, nel '60, fu amnistiato e nel '62, in pieno clima di distensione, fu riabilitato. Le domande che tendono a portare il discorso sul piano politico non gli piacciono, abilmente riesce ad aggirarle. Si limita ad ammettere di essere uno scrittore impegnato perché nessuno può sottrarsi alla storia contemporanea che grava su ciascuno di noi. «*Ho una certa posizione nel mondo e esprimo sul mondo determinati pensieri. Certo è che mi piacerebbe che i miei lettori fossero d'accordo con me; scrivendo, mi sforzo di far sì che possano, alla fine, pensare come me*».

Di sé dice d'essere uno scrittore lento e come tale di non aver tempo di conoscere la letteratura contemporanea straniera: «*Mi costa tanta fatica concludere una frase mia, che non posso stare a leggere quelle degli altri*». Ma poi si scopre che anche questa è una abile maniera per eludere la domanda che gli è stata rivolta sugli scrittori italiani contemporanei. Déry non vuole indicare delle preferenze e si trincera dietro la non conoscenza delle loro opere. Ma, superato il pericolo della domanda insidiosa, ammette di aver letto Pavese, Vittorini, la Morante, Calvino, la Ginzburg.

Per il pubblico dei «Venerdì letterari» ha riserbato una primizia: nel corso della sua conferenza «Menzogna e pianeti della vita» leggerà, in italiano, un capitolo di un romanzo ancora inedito scritto durante la prigionia.

r. l.

In una banca americana

Travestiti da Papà Natale rapinano 25 milioni di lire

New York, 11 dicembre.

Due uomini travestiti da Papà Natale hanno rapinato circa 40 mila dollari (25 milioni di lire italiane) in contanti nella Alpine State Bank di Rockford (Illinois).

I rapinatori, dopo avere rinchiuso dieci impiegati e quattro clienti nella cassaforte principale, hanno fatto man bassa nei cassetti degli sportelli e si sono dileguati.

(Ass. Press)

Paolo VI in Terrasanta «in segno di penitenza»

Una precisazione dell'«Osservatore Romano» - L'ambasciatore di Israele presso il Quirinale si è recato in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 dicembre.

Sia pure indirettamente, il Vaticano conferma oggi che sono in corso contatti per un incontro a Gerusalemme, il 6 gennaio, dei capi di tutte le Chiese cristiane. E' una conferma che viene sotto forma di smentita. L'agenzia governativa francese aveva diffuso stamane la notizia secondo cui il Papa aveva inviato Padre Duprey, sottosegretario per le Chiese orientali del Segretariato dell'unità dei cristiani, presso il patriarca ortodosso Ateneagora al fine di convincerlo a considerare impossibile l'incontro di Gerusalemme.

L'Ufficio stampa del Vaticano, che ha misurato l'insidia di una notizia forse non casualmente diffusa, s'è visto costretto a diramare un comunicato per definire «prive di fondamento» le notizie dell'agenzia francese e per aggiungere che «lo scopo del viaggio di Padre Duprey ad Istanbul era semplicemente quello di precisare la natura del pellegrinaggio del Santo Padre, in perfetta aderenza alla solenne dichiarazione fatta dal Santo Padre stesso quando, alla chiusura della seconda sessione del Concilio, diceva: «*Ritorniamo alla terra di Gesù in segno di preghiera, di penitenza e di rinnovazione per offrire a Cristo la sua Chiesa, per chiamare ad essa, unica e santa, i fratelli separati*».

«L'Osservatore» invita anche a tener conto del fatto della circostanza e della data del viaggio: «E' nato che le Chiese separate dell'Oriente segnano nelle loro liturgie il calendario giuliano: il Natale degli ortodossi, perciò, coinciderà, quest'anno, con l'Epifania della Chiesa cattolica. Il Papa, dunque, celebrerà la festa della manifestazione del Signore in Terra Santa nel momento stesso in cui gli ortodossi ne commemoreranno la nascita. La peregrinazione del Santo Padre in Palestina assume così il significato di un incontro spirituale di fronte all'altare di Dio nella luce di Gerusalemme rianimata dalla gloria del Signore».

Si ha così, autorevole e sufficientemente esplicita, la conferma del desiderio di Roma di avviare, attraverso l'incontro di Gerusalemme, il lavoro per la riunificazione della Cristianità: e si ricava, per via indiretta, la sensazione che, in pratica, un accordo di massima per l'incontro di Gerusalemme, tra i capi delle maggiori Chiese cristiane, c'è già.

Intanto continuano i preparativi del viaggio e oggi l'ambasciatore di Israele presso il Quirinale si è recato alle 12 in Vaticano ed ha avuto un lungo colloquio con il sostituto della Segreteria di Stato monsignor Dell'Acqua.

La stampa di Tel Aviv annuncia oggi che il Presidente della Repubblica d'Israele, Zalman Chazar, si propone di ricevere Papa Paolo VI al suo ingresso nel settore israeliano di Gerusalemme.

Si pensa intanto che almeno 800 giornalisti seguiranno il Pontefice durante il suo pellegrinaggio in Terra Santa.

m. t.

LIBRI LA COMMISSIONARIA EDITORI PRESENTA LE NOVITÀ DEL MESE

BORINGHIERI

Charles Singer (a cura di)
STORIA DELLA TECNOLOGIA
vol. 3: Il Rinascimento e l'incontro di scienza e tecnica - circa 1500-1750
Il terzo volume di quest'opera accompagna parte del Rinascimento italiano e descrive esaurientemente il progresso della tecnologia nel periodo in cui divenne per la prima volta evidente la "civiltà moderna", scientifica e industriale. Tutti i capitoli sono completi, chiari e scevri da difficoltà tecniche. Sono usciti in precedenza i due primi volumi dell'opera:
vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi, fino al 500 a.C. circa
vol. 2: Le civiltà mediterranee e il Medioevo - circa 700 a.C.-1500 d.C.
Ogni volume L. 18 000
"L'opera più importante in questo campo." Diderot

A. S. Eddington
SPAZIO, TEMPO E GRAVITAZIONE
Un classico della divulgazione della teoria della relatività generale per la freschezza, l'"humour", la vivacità che lo pervadono anche nella trattazione dei problemi più ardui. L. 2500

Euclide
LA GUERRA DEL PELOPONNESO
Edizione rilegata in astuccio, con 9 cartine, note critiche e bibliografiche. L. 9000

Sigmund Freud
PSICOANALISI - ESPOSIZIONI DIVULGATIVE
Storia, dottrina, polemiche della psicoanalisi nelle parole del suo fondatore. L. 1500

Carl G. Jung
REALTÀ DELL'ANIMA
Questo libro, attraverso celebri saggi come quelli su Picasso e su l'"Ulisse" di Joyce, è forse l'esposizione più matura della dottrina del grande discepolo-avversario di Freud. L. 2500

LEARCI

Stéphane Mallarmé
OPERE
Gli scritti critici e i poemi in prosa del grande poeta francese riuniti per la prima volta in un unico volume in traduzione italiana. L. 4000

Mario De Micheli (a cura di)
POESIE E DISEGNI DEI BAMBINI DI TEREZIN 1942-1944
Uno dei più commoventi e nello stesso tempo più agghiaccianti documenti della barbarie nazista durante l'ultima guerra. L. 2500

Alberto Moravia
CLAUDIA CARDINALE
Un'intervista acuta, imprevedibile e originalissima su una delle attrici più impegnate del cinema italiano. L. 2500

DE LUCA

Mirella Bentivoglio
BEN SHAHN
Il primo studio organico completo sull'opera del più grande realista americano di oggi. L. 1900

Giorgio Stecul
LA GRANDE MADRE
Un panorama generale e organico dell'arte europea nella tarda età della pietra. L. 6000

Luisa Mortari
IL TESORO DELLA CATTEDRALE DI ANAGNI
Gli stupendi oggetti di uno dei cimeli più prestigiosi del Medio Evo. L. 7000

LA PIETRA

DIZIONARIO DEI PICCOLI
Una enciclopedia "nuova" per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Diretta da Dino Rinaldi. Volume unico con 750 illustrazioni, rilegato. L. 5000

Enzo Nizza (a cura di)
AUTOBIOGRAFIA DEL FASCISMO
Un'opera definita "eccezionale" dalla critica più autorevole. Splendidamente illustrata e rilegata. L. 12 000

IL MULINO

Bernard De Voto
LA CORSA ALL'IMPERO
Un libro stimolante e di piacevolissima lettura, ma pure di eccezionale interesse scientifico, che si colloca tra le più moderne, complete ed aggiornate opere di storia sulla colonizzazione del continente americano. L. 6000

Vann Woodward
LE ORIGINI DEL NUOVO SUD
Dalla riunificazione al razzismo, dai problemi dell'agricoltura alla evoluzione industriale di oggi, quest'opera rappresenta un'indagine sistematica delle strutture psicologiche economiche e sociali della regione più problematica degli Stati Uniti d'America. L. 9000

SCHWARZ

C. Brandt, B. Schwartz, J. K. Fairbank
STORIA DOCUMENTARIA DEL COMUNISMO CINESE
L'evoluzione ideologica del movimento comunista in Cina in una raccolta di studi e documenti scelti tra i più significativi di una delle più grandi vicende rivoluzionarie della storia, esaminata nel suo sviluppo durante un periodo di trent'anni: dal 1921 al 1950. Un'opera storiografica perfettamente documentata e quindi di primaria utilizzazione per chiunque voglia conoscere che cosa è diventata la Cina oggi attraverso il comunismo. L. [illegible]

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE
Per ricevere i bellissimi doppi volumi inviare a Commissionaria Editori, casella postale 232, Torino

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La corruzione»

(Reposi) — Dopo una serie di film letterari (da Svevo, Moravia, Pratesi, Brancati e Pratolini) Mauro Bolognini è tornato alla tematica originale e diretta con *La corruzione*, da un soggetto di Ugo Liberatore. Naturalmente quell'asperizza di mediatore non è stata invano; e sbaglierebbe chi s'aspettasse di ritrovare qui il fresco rivelatore de «Gli innamorati», probabilmente irrevocabile. *La corruzione*, benché si regga da sé, ha il suo addentellato in «Agostino»; è un quadro amaro, o meglio una natura morta di certa borghesia italiana contemporanea, impregnata di materialismo.

Conscio della gravità del tema, Bolognini si è visibilmente applicato più al contenuto che alla forma del film, rinunciando a quel calligrafismo di marca superiore che gli aveva fatto onore in «Notte brava» e «La giornata balorda». Ma quel calligrafismo, che è nella sua natura, non ha rinunciato a lui; e non malgrado ancora s'impone qua e là in certe pagine che senza essere propriamente fuori testo lo eccedono e trasfigurano. E tali pagine, come nonostante il loro artificio sono le più sincere, così anche sono le migliori del film: il dialogo di Perrin e della Schiaffino sulla tolda del panfilo (ove si rinnova la tentazione di Eva), e l'assassino epilogo in cui l'*hully-gully* ballato a fitte schiere dall'elegante gioventù di Milano assurge a liturgia d'una società selvaggia, votata al sesso e al denaro. Positivi, per l'attento regista, anche il ritorno di Perrin alla grazia angelica che aveva in «Cronaca familiare» e la riedificazione ad attrice della bella Rosanna. Ma Alain Cuny, come neocapitalista lombardo, è alquanto sofisticato, mentre a posto risultano nelle loro parti marginali Isa Miranda, Filippo Scelzo ed Ennio Balbo.

Grave tegola per un grosso editore milanese, alimentante la letteratura di consumo. Il suo unico figlio Stefano, di ritorno dal collegio, gli dichiara di voler entrare in seminario. L'industriale, che non conosce altro dio che il lavoro, la ricchezza e la voluttà di comandare, resta sbalordito, e balbetta le prime obiezioni contro quella vocazione che non gli si lascia intendere, e di cui, in un certo senso, ha ragione di dubitare, giacché il ragazzo (sono supposizioni, la verità non la sapremo mai!), più che attirato da Dio è forse respinto dalla vita spiritualmente sordida che veda fare al padre e nella quale gli toccherebbe succedergli.

Poiché a parole non la spunterebbe, l'editore piena con sé il figliuolo a fare un giro per il Tirreno col suo *yacht* e, a grandi mali grandi rimedi, gli getta fra le braccia la propria amichetta Adriana, aspettando di vedere che ne nascerà. Stefano prima deplora e resiste; poi, giovane com'è, soccombe; ma la sua caduta non fa che allontanarlo maggiormente dal padre e dai suoi sistemi. Lo stesso lavoro editoriale, a cui attende leggermente, gli dà agio di misurare il cinismo a cui s'informano la condotta e l'eloquio paterno. Poi un grave fatto (un impiegato accusato a torto di sottrazione di marche da bollo si getta dalla finestra), fatto su cui il padre passa sopra con qualche milioncino di indennizzo, colma il suo sdegno, ed ecco l'angelo dire il fatto suo al genitore e fuggire di casa per andare, penserete, al più vicino monastero. Forse l'intenzione era quella; ma nella sfavillante Milano notturna (presentata allegoricamente molto bene), egli ha la disgrazia d'imbattersi in Adriana che gli dà un «passaggio» e insieme una lezione di vita pratica sullo sfondo d'un *night* club all'aperto. Nell'occasione di questa ragazza Stefano sente perfettamente rappresentata l'ineluttabilità del suo fato borghese, e singhiozzando disperatamente, s'accascia sul volante, cedendo al secolo.

Il difetto del film è in una certa sproporzione tra l'importanza dell'assunto e la modestia morale e psicologica dei personaggi a cui è affidato; da che un'impressione di esilità, dove meno ci voleva (cioè nel copione). Insomma *La corruzione* è un film che si parde per corto, e ne lascia intravedere un altro, più corposo e affondato, quale si sarebbe potuto fare.

l. p.

Un premio tedesco all'attore Mastroianni

Roma, 11 dicembre.

L'ambasciatore della Repubblica federale di Germania, Herbert Blankenhorn, ha consegnato all'attore cinematografico italiano Marcello Mastroianni il premio della critica cinematografica 1962-63.

Il premio, offerto dai più importanti quotidiani e settimanali tedeschi, è stato assegnato a Marcello Mastroianni per le sue interpretazioni nel film «Divorzio all'italiana» e «L'assassino».

CRONACA TELEVISIVA

Pugliesi e siciliani s'affrontano in "Gran Premio,,

Le due squadre si incontrano sul terreno neutro degli studi tv romani - Ieri sera «Vivere insieme» ha presentato una commedia e un dibattito sulle disavventure di un teste

Nell'artificiosa atmosfera di campanile suscitata per invogliare all'acquisto dei biglietti della Lotteria, s'affrontano stasera a Roma, nel grande studio televisivo allestito nel teatro della Vittoria, le squadre della Puglia e della Sicilia per ciascuna delle quali trecento sostenitori faranno un tifo rumoroso e pittoresco. Dei pugliesi sarà ancora padrino Silvio Noto; i siciliani avranno il cantante Corrado Lojacono e anche una madrina, l'attrice Daniela Rocca. I volonterosi semidilettanti delle due squadre [illegible] *gli stessi dei precedenti incontri.*

Nonostante la sua formula stereotipata e il suo contenuto di sagra paesana, «Gran Premio» continua ad interessare una parte dei telespettatori, a giudicare almeno dai milioni di cartoline-voto — si avvicinano ai sette milioni — già affluite a Torino. Ma per i telespettatori che s'affrettano a pirare la manopola del televisore non appena s'annuncia la rubrica, la serata odierna si annuncia alquanto magra.

Chi ha seguito sul secondo canale il telegiallo a puntate, potrà consolarsi con il quarto episodio di «Paura per Janet», gli altri dovranno attendere sino alle 22,20, e anche oltre se «Gran Premio» sarà indiscretamente lungo, la puntata di «Cinema d'oggi» che promette, tra l'altro, un viaggio in Spagna.

* *

Alle dieci di stamane, la televisione si collegherà con l'aula di Montecitorio per trasmettere in cronaca diretta le dichiarazioni programmatiche che l'on. Aldo Moro, presidente del Consiglio, pronuncerà in nome del nuovo governo davanti al Parlamento.

* *

La rubrica «Vivere insieme» ha allargato ieri [illegible] *i suoi temi di discussione dall'ambito familiare a quello sociale esemplificando nell'originale televisivo «Il testimone» di Gino De Sanctis il caso di chi interviene in un incidente o in una lite per spirito di solidarietà e ne è magari ricompensato da noie con la giustizia e guai con la propria famiglia. Così avveniva, e anche peggio, al protagonista del «Testimone», colpevole soltanto di avere aiutato una ragazza a liberarsi di due importuni e accusato poi di libertinaggio e, addirittura, della scomparsa della giovane.*

L'originale televisivo era un po' prolisso e sin troppo didascalico, ma è stato persuasivamente interpretato da Michele Malaspina, da Lia Zoppelli e da Franco Scandurra nella parte di un paziente commissario. E' seguita [illegible] *sfilata delle più celebri orchestre di jazz degli anni dello «swing» presentate da Ronald Reagan.*

* *

Sul Secondo Canale, il film «Furore» di Ford, introdotto da efficaci immagini documentarie sull'America degli anni dal trenta al quaranta, non ha deluso

vice

Il «Trio di Trieste» per la Musica da camera

Più d'un sentimento [illegible] gli applausi dei soci della Musica da camera, allorché il Trio di Trieste apparve iersera sul palco del Conservatorio: congratulazione della salvezza nella tremenda avventura, letizia del ritorno a Torino, augurio di solidarietà e fortuna nella rinnovata costituzione. E' noto che al violoncellista Libero Lana è succeduto Amedeo Baldovino.

Seppure la curiosità di confrontare i pregi del presente con quelli dell'assente avesse sollecitato qualche svagato uditore, una ben altra specie di considerazioni si proponeva agli osservatori pensosi. La scelta era certamente avvenuta con fine accorgimento: ne erano garanti musicisti e studiosi quali Dario De Rosa e Renato Zanettovich. Inoltre, il valore individuale è, sì, un elemento importante (e due esseri non si riscontrano mai uguali), ma ciò che più giova alla felice riuscita d'una compagine è la perseveranza nello studio collettivo, se il lavoro filologico attorno all'opera d'arte è ragionato e illuminato, se l'esecuzione mira all'interpretazione concordata ed eletta. Per siffatti requisiti e propositi il Trio di Trieste, rimasto molt'anni stretto e laborioso, volitivo quanto intuitivo, aveva toccato la perfezione, ottenuto rinomanza dovunque. Ed anche perciò era caro a tutti gli italiani amanti della musica.

E perciò gli vorremo ancora bene. La prova di iersera rassicura. La lunga consuetudine della prima compagnia, ricordate?, ora riuscita a temperare due caratteri diversi, quello, sembrava, pacato del pianista, e quello nervoso, eccitato, del violinista: la triade di dié alfine un accordo assoluto. Le opere eseguite iersera, forse per la prima volta incluse nel repertorio del nuovo istituto, il Trio op. I, n. 3 di Beethoven, il Trio op. 87 di Brahms, e la Sonata per violino e violoncello di Ravel, risultarono bene raffinate, equilibrate, e soltilmente intese nei vari stili; attestavano dunque travaglio e perspicacia, com'è desiderato.

Al congedo, applausi calorosi quanto all'inizio.

a. d. c.

ECHI DI CRONACA

Il valore di un pranzo
Una giornata felice non è completa se non è coronata da un buon pranzo. Per Natale prenotatevi alla Taverna del Pentevecchio di Alpignano (telefono 983.580) e trascorrerete un Natale felice.

Gas gratuito
a chi acquista o cambia presso la Propaganda Gas, entro il mese di dicembre, uno scaldabagno o uno scaldacqua istantaneo a gas. Per informazioni e preventivi rivolgersi alle sale vendita della Propaganda Gas, oppure telefonare al 31.82.32 int. 31.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510.294.

SIST - Inglese e tedesco
Riceveranno ancora iscrizioni per i nuovi corsi preserali e serali di lingua inglese e lingua tedesca.

Via Secchi 52
Calzature svendiamo fino al 31 dicembre per chiusura negozio. Unica occasione, visitateci, prezzi mai visti, vi convincerete.

Signore
Per le vostre vacanze in montagna aggiungete al vostro guardaroba un nuovo maglione, un pantalone, dei modelli e tinte di moda. Primula Azzurra, via Pietro Micca 16.

Nova Valstar
via Pietro Micca 20, vi invita ad effettuare le compere natalizie. Gli articoli migliori sono i primi ad esaurirsi. Il signore e la signora più esigenti, per tradizione, scelgono il meglio del proprio guardaroba presso la Nova Valstar.

Signorilità buon gusto
La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere e nazionali da Leardi, via Lagrange 10 ang. via Giolitti.

Centro il caro-vita
Monticone, v. Andrea Doria 3c, sta continuando la svendita totale a prezzi di costo di calzature delle migliori marche. Conviene approfittarne.

Retail vendita
via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla pollester 288.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Aumentate il vostro reddito
La Selfcondor offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in una nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati. Professionisti commercianti risparmiatori investite in una lavanderia automatica americana. Per informazioni rivolgersi alla Selfcondor, via Pedrotti 15, telefoni 276 307 - 287.652.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 847.005, riparazioni invisibili.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

La "gioia dei bimbi"
via Po 46, presenta «Zeffirina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiane ed estere. Prenotarsi in tempo.

Paltò classici e sportivi
assolutamente esclusivi in una vasta gamma di modelli, misure e colori. I prezzi più convenienti in relazione ai modelli ed allo stile. Delsarto, via Roma 663. Domenica 15 e 22 dicembre il negozio sarà aperto, con orario normale.

Omnibar arredamenti
Via Murroni 5, tel. 761.840, vi invita a rinnovare la vostra attrezzatura per bar, ristoranti, tavole calde e cucine complete disponendo di una vasta gamma di disegni su concezioni originali o moderne. Assicura consegne rapide e facilitaz.

Scrivanie librerie
ogni misura; in legno, svedesi, sedie curvate, porta libri. Tutti mobili sfizio. Visitateci Sacchetto, via Bellezia 3.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Tutto a rate
magazzini F.A.R.T.
piazza Adriano 15 (angolo via Paolini): tessuti, confezioni, maglierie, pellitterie, calzature, orologeria, oreficeria, apparecchi fotografici, elettrodomestici, radio tv, mobili, cicli, carrozzelle, ecc. senza firmare cambiali.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Telescuola.
17,30: La tv dei ragazzi: a) Disneyland: favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «Gatti piccoli e grandi»; b) Un'antica famiglia italiana: documentario dall'Enciclopedia Britannica.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: settimanale di attualità editoriale a cura di Giulio Nascimbeni.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Gran Premio: torneo a squadre fra le regioni d'Italia abbinate alla Lotteria di Capodanno. Sono in lizza: Puglia (presentata da Silvio Noto) e Sicilia (presentata da Daniela Rocca e Corrado Lojacono).
22,30: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Paura per Janet», giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Quarto episodio. Principali interpreti: Aroldo Tieri, Ernesto Calindri, Valentina Fortunato, Massimo Girotti, Luisa Rossi. Regia di Daniele D'Anza.
22,20: Giovedì sport: riprese dirette e inchiesta di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8,20: Il nostro buongiorno - Fiera musicale; 9,15: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Incontri al microfono; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Il concerto.

13: Giornale radio; 13,25: Avventura in ritmo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Ricordo di G. Scuderi; 16,10: La salute mentale nel mondo contemporaneo; 18,30: Chitarrista M. Lopez Ramos; 18,10: Cronache del lavoro; 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi a...; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Applausi a...; 20,25: Lettere ritrovate; 21: La moglie innamorata, tre atti di G. Cenzato; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8,35: Canta M. Abbate; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Notizie; 9,35: Dai versi alla melodia; 10,30: Notizie; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Notizie; 11,45: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13 presenta: Senza parole - Music bar - La [illegible] delle sette perle.

13,20: Giornale radio - La chiave del successo; 14: Paladini di «Gran Premio»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Vetrina della canzone napoletana; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Notizie; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Canzoni americane; 17,30: Notizie; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosalotto - Le piazze... Rodgers?; 18,30: Notizie; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Notizie; 20,35: Esodo rurale, documentario di P. Valenti; 21: Pagine di musica; 21,30: Notizie; 21,35: Musica nella sera; 22,10: Jazz; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Patologia da rumore; 19: Musiche di J. Bull; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Panorama dei festivals musicali; 21,55: Un italiano alla guerra dei sette anni; 22,45: Orsa Minore: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: stasera ore 21,15 «La Traviata». M° Mario Braggio.
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto inaugurale della stagione sinfonica 1963-64. Direttore Mario Rossi. Musiche di Beethoven, Mendelssohn.
Carignano: ore 20 Il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna.
Gobetti: ore 20 Il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cenerentola». Ultima.
Istituto Officiosi (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 30° Canto dell'Inferno.

Alcione: Rivista «Barsonda di donne» con Rino Salviati; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Pantesso di mezza età» Rivista Mario Ferrero; 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: ore 15 - 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Garigilo.
Al Nirvana: 21 Revione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 I Magnifici 5.
Arlecchino: 21 Franco e I G. 5.
Augusteo Nuovo: 21 Rel Cristiano, Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fayo Danze: 21 compl. Bonarelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogo: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 I Millo's.
La Perla: ore 21 Guidi junior.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Mossaua Danze: 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e i Filosofi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Clube Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270). Attrazioni internaz. Orch. Cordara.

Abaijour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Mont. 145, t. 683.666. 21.
Anaconda Gogo, 290.811, Martinetto.
Bagatella Evarista's Club - Whisky Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Capriee (Sacchi 16, t. 528.521): 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante Str. Traforo - Pino Tor., t. 890.270.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17-19,30.
Gaistan: Cremonini dipinti 1960-63.
Galleria Denbasca (p. Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi. «Paris Matrò».
Galleria Peglione (v. Mazzini 9): Personale di Beppe Levero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra personale del pittore Romano Campagnoli. Orario 10-13; 16-20.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1) Mostra del piccolo quadro. 16-20.
Selezia Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti Camillo Rho. 1872-1946.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Bianconi. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Quasi banchetti ragazzi» di Henning-Jansen.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15: Unica rappresentazione dell'opera
«LA TRAVIATA»
ELISABETTA GHIONE
LORENZO SABATUCCI
NINO CASELLA

PALAZZO DELLO SPORT
Parco Ruffini - telef. 537.800
CIRCO AMERICANO
a generale richiesta
fino a martedì 17 dicembre due spettacoli ore 16 e 21
LOCALE RISCALDATO

CLUB FARO DANZE
Via San Massimo, 1
Telefono 876.434 - 88.814
DOMANI ORE 21
I BRUTOS
Compl. BONAZELLI
grande formazione 15 elementi

CARTERLINO DANZE
Questa sera ore 21
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
(Piazzetta degli Angeli, 8)
oltre in sorteggio
UN TELEVISORE

TROCADERO
Via A. Doria 19 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
(Via Nizza, 5)
Organizzate i Vostri
FRANZI e BANCHETTI
Preventivi e prenot. tel. 651.176

ECHI SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: COMPL. PAOLO MARTINO
I FILOSOFI E ROBERTO RANGONE
Per gli amatori del ballo liscio
30 minuti alla Filosofi

CINEMATOGRAFI

Ambassador «David e Lisa» Keir Dullea, Janet Margolin. H. De Silva. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «Universo proibito» eastmancolor, scope. Vietato minori a. 14.
Cristallo: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Young, panav. metrocol.
Doria: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni anim. in tecn.
Artisti: «Pugni, pupe e marinai», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Belgio: «Castello maledetto» tecn.
Corallo: «I vitelloni» di Fellini, con Alberto Sordi, F. Fabrizi.
Eridano: «Canzoni, canzoni, canzoni» A. Celentano, R. Rascel, technicolor.
Oropa: «Canzoni in bikini» technic.
V. Veneto: «La verità» con Brigitte Bardot, Samy Frey.

Astra: «Donna d'estate» con Joanna Woodward, Richard Beymer.
Bernini: «Navi del Kilimangiaro» tech. G. Peck, S. Hayward, A. Gardner.
Ellbrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90, tel. 772.907): «Furia bianca».
C. Heston, E. Parker, technicolor.
Ellas: Totò, Peppino divisi a Berlino.
Massaua: «Trapezio» tech. Burt Lancaster, G. Lollobrigida, T. Curtis.
Odeone: «Un giorno da leoni» Renato Salvatori, Tomas Milian.
Stars: «Guerriglieri della giungla» con John Ireland.

Adua: «Pistoleros» con M. Castle, J. Davis e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Show boat» technicolor, Ava Gardner, Howard Keel.
Brasile: «Un filo di speranza».
Chatillon: «Pistoiero di Laredo» tec. Robert Knapp.
Edelweiss: «Panic».
Eri-Duo: «Terrore sul mondo».
Fulcheri: «Fratelli rivali» Presley.
Fortino: «Pistole puntate».
Lanteri: «Crociera delle tigri» techn.
Maior: «Cow-boy col velo da sposa».
Nord: «Lo sparviero dei Caraibi» sc. col. Johnny Desmond, J. Monteur.
Palermo: «La grande sfida» V. Mejo.
Sociale: «Una contro tutti» Chaplin.
Zenith: «Casablanca» Humphrey Bogart

Garetti: «Gorgo» technicolor, scope.
Cabiria: «La notte delle streghe».
J. Bear, P. Wyngarde, M. Johnston.
Colosseo: «Guerriglia nella giungla» M. Lawrence, Wally Campo.
Continental: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, J. Wyman, technicolor.
Fiorio: «Una notte movimentata» tech. sc. Shirley Mac Laine, D. Martin.
Italia: «I 3 della Croce del Sud» tech. scope di I. Ford, con John Wayne.
Moderno: «Voglio essere tua» A. Gardner, R. Milchum e «Le navi dei Kilimangiaro» G. Peck, Hayward, tec.
Nizza: «Fecia di bronzo».
Piemonte: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, C. Hardwicke.
S. Carlo: «Assi alla ribalta» U. Tognazzi, R. Vianello, N. Taranto.
Spezia: «Le Vesere di Cheronea» tec. sc. Jacques Sernas, Belinda Lee.

Bianat: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Doria: «Il fiore e la violenza».
Roma: «La commare secca».
Umberto: «Acqua alla gola» A. Baxter.

Alfieri: «Mogambo» technic. con Ava Gardner, Clark Gable, Grace Kelly.
Ambra: «I rinnegati del Wyoming» M. Hyer, P. Carey, technicolor.
Apollo: «La balva di Saigon» techn. Brad Harris, Luciana Gilli.
Lux: «Moglie e buoi...» G. Cervi, W. Chiari, N. Taranto, E. Viarisio.
Lux-sio: «Trionfo di Maciste» tech.
Lutrario: «Prenzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Murialdo: «Sangue bianco» e «La terra del Missouri».
Sansovino: «Soldati a cavallo» John Wayne, W. Holden, tec., regia J. Ford
Splendor: «Filibustieri della Martinica» technic. Belinda Lee, A. Saury.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: «La Traviata» (biglietti ridotti all'Ente per stasera).

Teatro Alfieri — Stasera, alle 21,15, rappresentazione unica dell'opera «La Traviata», protagonista Susanna Ghione con Lorenzo Sabatucci, Nino Casella. Direttore d'orchestra Mario Braggio.

SIETE PREOCCUPATI?
SIETE TRISTI?
SIETE NERVOSI?
Una sola cura! Venite a vedere questo film al
Cinema CRISTALLO
ed uscirete dimenticki delle vostre preoccupazioni!

Sceneggiatura di RUTH BROOKS FLIPPEN
Una produzione GUTERMA
Diretto da GEORGE SIDNEY
Presentato da JOE PASTERNAK

GIG YOUNG, il comicissimo attore di *Per soldi o per amore* e di *Visone sulla pelle*
SHIRLEY JONES, la bellissima e simpatica «partner» di Glenn Ford in *Fidanzata per papà*, Vi attendono pertanto
da oggi al CRISTALLO

OGGI **CORSO** OGGI
IN UNO SFOLGORIO DI LUCI E DI COLORI
UNO STUPENDO VARIETA' INTERNAZIONALE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14....
.....E A CHI NON AMA LE BELLE DONNE!

Oggi - NAZIONALE
ECCO IL FILM DIVERTENTE
E «SPIGLIATO» MA NON VOLGARE!
ECCO LA CLASSICA COMMEDIA
AMERICANA CHE IL PUBBLICO
RICHIEDE DA TANTO TEMPO
PER DUE ORE DI SANE RISATE!

UNA TEMPESTA MATRIMONIALE
IN UN BICCHIERE DI WHISKY

all'IDEAL
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
in TODD-AO
Colore DE LUXE
Orario spettacoli: 14,30-18-21,40

LUX: grande successo
Richard Mitchum
Elsa Martinelli
Jack Hawkins
IL GRANDE SAFARI
in TECHNICOLOR

ASTOR
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Orario spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

VITTORIA
DOMANI
4 ASSI DELLA RISATA
VI CONDURRANNO DA TORINO A NAPOLI, DA ROMA A MILANO, SULLE RUOTE DI UNA COMICITA' SENZA PRECEDENTI
ALDO FABRIZI GIANNINO THEODESCHI
PEPPINO DE FILIPPO GRAZIELLA GRANATA
MACARIO YVONNE FURNEAUX
GINO BRAMIERI DINO PEREGO
i 4 tassisti
UN FILM DI GIORGIO BIANCHI
ANTONIO CERVI

ANCHE AL
TORINO
TRIONFA UN
FILM INSOLITO

IL DISPREZZO
BRIGITTE BARDOT
Cinemascope - Technicolor

CINE METROPOL OGGI
walter CHIARI aldo FABRIZI raimondo VIANELLO
nel più divertente, imprevedibile e scanzonato film dell'anno

e con MOIRA ORFEI - SANDRA MONDAINI

MAURIZIO EMMA
l'investigatore privato
dimostra ogni infedeltà
NUOVITALIA
VIA PIO V, 20
Telef. 652.878 - 682.118 - 682.182

ARISTON: SECONDO MESE DI ININTERROTTA PROGRAMMAZIONE PER IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO LA CRITICA E IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
IRMA LA DOLCE
TUTTO IL PUBBLICO TORINESE PARLA, CONSIGLIA, INVITA A VEDERE UN SOLO FILM
IRMA LA DOLCE
IL SOLO UNICO FILM CHE VI FARA' VERAMENTE RIDERE, RIDERE, RIDERE
IRMA LA DOLCE
Simpaticamente interpretato da
SHIRLEY MAC LAINE e JACK LEMMON
Dear Film United Artists

Domani all'AMBROSIO
MERLE OBERON - STEVE COCHRAN
CURT JURGENS

Conclusa l'avventura che ha tenuto in ansia tutta l'America

Il figlio di Sinatra restituito alla famiglia

Per il riscatto il padre ha pagato 150 milioni di lire

Il giovane (19 anni) ha percorso quasi mille chilometri chiuso nel bagagliaio dell'auto dei banditi - Per 54 ore è stato bendato - Alle 3 del mattino i «gangsters» lo hanno lasciato in una via di Los Angeles - Frank Sinatra era accorso in aereo nel Nevada per tentare di mettersi in contatto coi rapitori - Finalmente una telefonata: «Vogliamo 240 mila dollari in biglietti da 5, 10, 50, 100» - All'appuntamento l'attore andò solo - Uno dei banditi gli disse: «La discrezione è essenziale»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 11 dicembre.

Il giovane Sinatra alle tre del mattino è stato liberato dai suoi rapitori ed è tornato sano e salvo a casa. Suo padre, per riaverlo, ha pagato un riscatto in contanti di centocinquanta milioni di lire.

Dopo aver passato la maggior parte della sua avventura, bendato, con i polsi legati, e quasi sempre chiuso nel bagagliaio di un'automobile in corsa, attraverso quasi 800 chilometri di strada, il giovane per sfuggire ai giornalisti che assediavno la casa di sua madre, Nancy Barbato, a Los Angeles, ha fatto l'ultimo tratto di strada nascosto nel portabagagli dell'auto del poliziotto privato, George C. Jones, che l'aveva raccolto venti minuti prima, in una strada della città.

Uscito dal bagagliaio, illeso, il giovane Frank alla madre in lacrime ha detto: «*Non piangere, mamma, sto benone*». Si è poi rivolto al padre: «*Mi dispiace*». Ma l'attore gli ha risposto, commosso: «*E di che figlio mio!*». Subito dopo Frank jr. è stato messo a letto. Il medico di famiglia lo ha visitato e ha concluso: «*Tutto bene, tutto finito. Nessuna conseguenza. Adesso dormi*».

Questi i fatti essenziali. La vita del ragazzo è salva, era il problema più importante. Ora, però, val la pena di ricostruire i fatti. E' necessario inoltre ricordare che per l'Fbi e per tutti gli americani l'intero affare non è per nulla chiuso, anzi, in un certo senso, comincia adesso.

Il detective George C. Jones, che, stamane ha, per primo raccolto il giovane Frank Sinatra, subito dopo la sua liberazione, perlustra ogni giorno, dalle due a mezzo di mattina in poi, tutta la zona di Bel Air, in Hollywood, Los Angeles dove risiedono quattrocento famiglie benestanti.

Ecco il suo racconto:

«*Stavo andando, come di consueto, per Rossomare Road, quando mi son sentito chiamare: "Heil. Siete il poliziotto di turno? Mi potete dare un passaggio fino a Nimes Road?" Era così maiconcio e somigliava talmente a sua madre, Nancy Barbato, mia cliente che, subito, ho capito che si trattava del giovane Frank: rapito dai banditi: "Come va?" gli ho chiesto, per essere ben sicuro che era lui. Allora Frank mi ha risposto: "Sai, stavo nascosto dietro le siepi, per timore che quelli lì dopo avermi liberato, pentiti, mi volessero riacciuffare. Son saltato fuori, quando ho visto te. A dirti la verità, avevamo più paura di me. A mio parere, non eran veri gangsters, ma dilettanti alle prime armi...*

"*Comunque, sono stati due giorni e mezzo piuttosto movimentati. Mi han quasi sempre tenuto chiuso, bendato, nel bagagliaio della loro macchina che, a mio parere, era una Chrysler*".

«*Allora ho avuto un'idea anch'io* — ha continuato Jones —: "*E' bene che ti porti anch'io a casa, nel bagagliaio. Così ti porto dentro, fino in giardino e i giornalisti non ti vedranno neanche*".

"*Mia moglie* — gli ho aggiunto — *sarà contentissima anche lei, quando le racconterà che ti ho trovato io. Lo crederesti? Stava per diventare matta anche lei, al pensiero che ti avessero ammazzato... Però stai bene. Sei senza cuoio, sporco e stanco ma sei sano, giovane, e ti rimetterai in un baleno*".

«*Quando sono arrivato a casa di Nancy, ho fatto finta di niente: "Ragazzi — ho domandato ai giornalisti — nessuna novità?". E pensavo: Se sapeste che la novità ce l'ho io, sono e salva, nel bagagliaio. L'ho fatta franca e ho consegnato il ragazzo al padre e alla madre*».

Il padre, subito dopo aver visto il figlio, ha telefonato la buona notizia alla figlia a New Orleans e ai genitori, nel New Jersey, poi ha offerto caffè e sandwich ai giornalisti, ai quali ha dichiarato: «*Anzitutto, oggi compio quarantasei anni. Il figlio a casa e salvo, tutto sommato, è un bel regalo per il compleanno. Frank non ha raccontato molto dei suoi rapitori. Non li ha mai visti in faccia. Dalla prima telefonata avuta dai rapitori, mi son reso conto che erano loro, che avevano in mano il ragazzo e che egli era ancora salvo. Ho parlato con loro, per telefono, più volte e ho parlato due volte anche con il ragazzo, che mi ha rassicurato... Ho parlato con lui l'altra sera, alle nove, da Reno, e ieri pomeriggio...*

«*Ho capito subito che volevano soldi. Mi hanno domandato 240 mila dollari in biglietti da cinque, dieci, cinquanta e cento... Ci siam messi d'accordo di venir qui, vicino a Nancy. Mi han detto di portare il denaro vicino a una stazione di benzina a Camden City... Di lì mi han fatto andare a un'altra stazione di benzina. Là un uomo, forse sui venticinque anni, con voce ferma, concludendo le istruzioni, sempre per telefono, mi ha detto: "La discrezione è la linea di condotta fondamentale"*.

«*I miei dovevano essere portati a Wilshire Boulevard, nella zona occidentale di Los Angeles. Non abbiamo fatto nessuna contrattazione, di nessun genere. Essi, hanno i loro soldi, adesso, io mio figlio*».

Sinatra senior ha parlato come uno abituato a giocare di azzardo, che ha vinto e perso nello stesso tempo. Egli, in questi giorni, dopo i primi contatti telefonici con i banditi, ha fatto ben due viaggi aerei in segreto, tra Reno e Los Angeles, ha riavuto il figlio sopratutto perché ha agito con grande circospezione, aiutato in ciò dagli agenti federali, malgrado il loro ostinato scetticismo.

Egli ha raggiunto il posto dove doveva lasciare il denaro, in macchina e a lumi spenti, con un agente dell'«F.B.I.» a bordo: erano le una e mezzo di mattina. Il ragazzo venne liberato con quarantacinque minuti di ritardo sul previsto, perché non fu rintracciato dove avrebbe dovuto trovarsi. I rapitori, probabilmente per maggior sicurezza, lo abbandonarono in un posto più isolato, nei pressi della casa della madre, e solo dopo che il bandito che lo sorvegliava ebbe avuto conferma da un altro che era stato versato tutto il denaro richiesto per il riscatto e che era denaro buono.

Il giovane, appena libero, si tenne nascosto, fino a quando si sentì sicuro. Jonas, quando lo trovò, vide che aveva ancora al collo la benda. Queste le prime versioni dei fatti, di cui siamo in possesso.

Si ritiene che il rapimento del ragazzo sia avvenuto per opera di una banda di sette, nove uomini, almeno. In America, non si aveva più un caso di rapimento dal 28 settembre 1953, quando fu rapito e ucciso Bobby Greenlease, di sei anni, a Kansas City. Il padre multimilionario pagò, allora, per il riscatto, 600 mila dollari (pari a 400 milioni di lire). I responsabili morirono nella Camera a gas dello Stato del Missouri il 18 dicembre dello stesso anno.

L'altro caso di rapimento risaliva al 1935. Per il riscatto del ragazzo George Weyerhouser, di Takoma, Washington, furono allora pagati 200 mila dollari (pari a 130 milioni di lire). Il ragazzo fu restituito illeso. Il denaro venne in parte recuperato. I rapitori sono in prigione, dove stanno scontando una condanna all'ergastolo.

Come si ricorderà, dal famoso rapimento del bambino Lindbergh, nel 1932, è stata istituita, per questo delitto, la pena di morte, soprattutto nei casi in cui il rapimento avviene con la deportazione della vittima fuori dei confine dello Stato in cui il crimine è stato compiuto.

Stasera si ritiene che l'F.b.i. sia in possesso di elementi sufficienti a rintracciare gli autori del rapimento del giovane Sinatra.

Dopo l'angoscia di questi due giorni, i giornali americani diffondono notizie curiose sul clamoroso episodio. Si è appreso così che il Servizio tributario degli Stati Uniti (Internal Revenue Service) non è ancora in grado di stabilire se Frank Sinatra potrà dedurre dal suo reddito la somma di 240.000 dollari pagata per il riscatto del figlio. E' stata discussa la possibilità di far rientrare questa somma sotto la voce «furto» o «perdita in affari», ma non sembra che la legge lo consenta.

Antonio Barolini

Un abbraccio tra Frank Sinatra ed il figlio diciannovenne: appare evidente la grande rassomiglianza tra il giovane ed il noto cantante americano (Telefoto)

Italiano ucciso a sciabolate un compagno di lavoro in Svizzera

Berna, 11 dicembre.

Il contadino italiano Giuseppe De Lillo di 38 anni, della provincia di Caserta, è stato arrestato per aver ucciso un suo compagno di lavoro svizzero, il trentatreenne Albert Sachs.

Quest'ultimo era stato trovato sabato notte privo di sensi e gravemente ferito in aperta campagna, vicino a Beinwil; trasportato in ospedale era morto 24 ore dopo il ricovero.

La polizia ha comunicato che il De Lillo, arrestato domenica, ha confessato di essere l'autore del delitto. Sia l'assassino che la vittima lavoravano nella stessa fatto-la, appartenente al fratello del Sachs.

Discutibile novità a Roma

Due commedie di Goldoni «riunite» in un solo lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Gianmaria Volontè, Carla Gravina, Corrado Pani ed Ilaria Occhini hanno debuttato questa sera al Teatro Valle con due commedie di Goldoni, *La putta onorata* e *La buona moglie*, riunite in una. Per titolo, hanno scelto il secondo; e lo spettacolo ha la firma di un attore, Luca Ronconi, che è alla sua prima prova di regista.

Ad apertura di sipario, questa sera al Teatro Valle, è apparsa una Venezia plumbea, d'inverno (le scene e i costumi sono di un altro giovanissimo, Lorenzo Ghiglia). Una Venezia popolata anche di gondolieri che fanno la fame, non una aristocrazia. — Il marchese e la marchesa di Ripaverde — in cui si intravvedono i primi segni del fallimento, dopo anni di feste e sprechi di fantasia e di danaro. I Ripaverde — gli attori Gianmaria Volonté e Ilaria Occhini — sono pieni di debiti. Mantengono un decoro fittizio, barano al gioco. Il marchese insidia una ragazza del popolo, la lavandaia Bettina, cioè Carla Gravina, con i suoi capelli rossi ondeggianti, avvolti in un nodo in cima alla testa, e i modi bruschi, pudichi che fanno somigliare questa Bettina alla Lucia del Manzoni, ma con qualche ambiguità in più, e qualche tratto di spirito chiaramente popolaresco. Da parte sua, la marchesa di Ripaverde adesca l'ingenuo Pasqualino, — Corrado Pani — innamorato della lavandaia.

Dice Luca Ronconi: «Non abbiamo avuto paura di fare un Goldoni volgare, quando serviva. La commedia racconta, principalmente, la storia di due innamorati, popolani: Pasqualino e Bettina. Ma è centrata sulla figura di lei. Una ragazza onesta, allora si dice una virtuosa, che resiste da brava agli assalti del marchese e anche del vecchio Pantalone: ma non resiste così bene, almeno nella prima parte della commedia, alle lusinghe dell'imborghesimento. Le piacerebbe fare la signora, in un primo tempo cerca di modellarsi ad immagine e somiglianza delle signore: grettezza, ipocrisia, pettegolezzo ecc. Nel secondo tempo, cambia».

a. c.

i funghi come sono

Il S VIOLA

EDIZIONI ARTISTICHE MAESTRETTI

Il libro che mancava indispensabile per chi voglia conoscere e riconoscere i funghi

con 138 *grandi riproduzioni fotografiche a colori dal vero*

È un'opera d'arte lussuosa, originale, unica

sarà la migliore strenna che potrete fare a voi stessi che potrete offrire agli amici

STORIA DEL PIEMONTE

quindici Autori, prefazione di L. Einaudi. EDIZ. CASANOVA, due splendidi volumi con centinaia di illustrazioni, 12 incisioni, carte a colori nel testo e f. t. Legati in piena tela L. 15.000

Einaudi

Tre divertenti e poetiche strenne per i lettori piccini: **Marcovaldo** ovvero **Le stagioni in città** di Italo Calvino, illustrato da Sergio Tofano, **Storia del gallo Sebastiano** di Ada Gobetti e un suggestivo «trattato di zoologia e botanica» **Il libro della natura** tratto dai quaderni dei bambini di San Gersolè.

SI SONO RIUNITE A SANREMO LE «CHIAVI D'ORO» DI OTTO PAESI

I duemila portieri d'albergo di Europa cortesi e discreti, sanno tutto di tutti

Si scambiano per telefono informazioni confidenziali: per aiutare i clienti ma anche per difendersi dai truffatori d'alto bordo - Sono pagati pochino: 70-80 mila lire al mese, più le mance (che sono diventate scarse) - Chiedono una qualifica professionale: è un mestiere difficile che esige colpo d'occhio, signorilità e una grande pazienza

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 11 dicembre.

Impeccabili e cortesi, riservati ed insieme confidenziali, ottimisti e quadrilingui: potrebbero essere diplomatici in vacanza, una bella assemblea di ambasciatori convenuti a scambiarsi novità di famiglia, ragguagli sulla carriera propria e dei colleghi, indiscrezioni sulle rispettive capitali: «E a Parigi? Che si dice di bello a Parigi?». Invece, sono i portieri d'albergo di tutta Italia e di sette nazioni occidentali, che si sono ritrovati stamane a Sanremo per celebrare il decimo anniversario della Unione Europea delle «Chiavi d'oro».

Pare che fino a dieci anni fa la posizione del portiere di albergo fosse assai misconosciuta. Importante, sì, anzi, una posizione «chiave», nel punto più delicato dell'albergo, il bancone della hall. Però, occhio agli stipendi: un portiere d'albergo, di prima categoria, ha, per tutto guadagno assicurato, settanta-ottantamila lire al mese. Ci sono le mance. Ma sembra che l'umanità viaggiante, da qualche tempo in qua, sia diventata piuttosto miscredente, e basta vedere come arrivano e vanno le comitive dei viaggi organizzati, all'insegna del «presso fisso», per rendersi conto come sia stato colpito anche il settore delle private munificenze.

Ma non è di questo che si è parlato oggi a Sanremo, tra i centocinquanta portieri europei convenuti; quanto, invece, della opportunità di mantener vivi e saldi i vincoli della solidarietà professionale di categoria. La quale categoria, in un mondo che gira sempre più in fretta, rappresenta il punto fermo, una trafila obbligata che si pone, per vocazione, e, perché no?, anche per interesse, «al servizio degli amici e del turismo». Esempio: c'era un tipo, alcuni mesi fa, che si era proposto di fare il giro di Italia a spese dei portieri; soggiornava nei grandi hôtels, e al momento di pagare il conto, ahimè, scopriva di non avere contante in tasca. «Mi potreb-ha spiccare un assegno lei? Le lascio giù la valigia e vado a cambiarlo qui in banca». Il volenteroso portiere spicca l'assegno, il cliente si «eclissa», alla «chiave d'oro» restano in mano un conto da pagare, una valigia decrepita, e, dentro di essa, un mattone. Il truceo funzionò una volta, due volte; al terzo mattone il truffatore fu smascherato e arrestato in portineria. La catena delle «chiavi d'oro» era entrata in azione.

«Abbiamo imparato a conoscerci — racconta Giacinto Calvino, portiere dell'"Hôtel Europa" di Sanremo, presidente dei portieri italiani —. Per necessità, ci telefoniamo: ci passiamo le informazioni sui clienti, il seguiamo da una città all'altra, talvolta per spedir loro un oggetto che hanno dimenticato, o per comunicare una notizia urgente, e anche per mettere in guardia i nostri colleghi». Insomma, le portinerie associate formano una specie di Internazionale, fondata sui principii della cortesia e dell'autodifesa legittima. In tutta Europa, sono una duemila le «chiavi d'oro» che tintinnano all'unisono, e cioè partecipano delle medesime sollecitudini e preoccupazioni.

Abbiamo chiesto a monsieur Ferdinand Gillet, presidente dell'Unione europea dei Portieri d'albergo, di raccontarci un episodio della sua lunga carriera. Ci ha risposto: «Era in servizio allo "Scribe" di Parigi, nell'anno dell'occupazione tedesca e della battaglia di Francia. Nel corso dello stesso mese, nell'agosto '44, ho acceso il sigaro al maresciallo Goering, comandante della Luftwaffe, e, alcuni giorni più tardi, al generale Eisenhower, comandante in capo delle truppe alleate». La storia passa davanti al bancone delle portinerie: le «chiavi d'oro» la scrutano con imparziale distacco, osservatori neutrali.

Questa disponibilità universale dei portieri d'albergo ha trovato persino il suo dedo: si chiama Luigi Tortorella, «chiave d'oro» dell'Hôtel Bauer di Venezia, considerato «il mago» della professione, il padre spirituale delle portinerie di tutto il mondo: musicista, compositore di canzonette, uomo colto, ricco, sensibile, maestro di human relations; basta che tu sia passato una sola volta per la sua hall, e per molti anni egli ti seguirà per Natale con un biglietto d'augurio, con un mazzo di fiori se vai a nozze o a funerali.

Tortorella, «il fantastico, il leggendario Tortorella» non ha potuto stamane intervenire ai lavori di Sanremo: ma era presente in tutti i discorsi, presente in ispirito, come suol dirsi. Ad un certo momento è arrivato in sala un piccolo registratore, spedito da Tortorella. Che è, che non è, i delegati hanno voluto andare a fondo: si è attaccato il registratore alla spina, e subito si sono sentite le note di un pianoforte; poi, una voce forte e rotonda, la voce di Luigi Tortorella che intonava: «Les clefs d'or du mond entier ils n'ont pas des frontières - Oui madame, oui monsieur - Oui madame, oui monsieur - les clefs d'or sont là». I congressisti, a gran voce, hanno fatto eco al refrain. Da stamattina, dunque, i portieri d'hôtel hanno il loro inno, parole e musica di Luigi Tortorella, gran maestro d'una categoria professionale che mette a disposizione del viaggiatore ciò che non figura in nessuna «voce» del conto d'albergo: la cortesia, il colpo d'occhio.

Dicevamo che questi signori autorevoli, impeccabili, l'immagine del senso, della misura e della discrezione, non pagati pochino: ciò che arriva loro in più dello stipendio è libero frutto della gratitudine che sanno suscitare nella clientela, per i servigi resi. A volte il portiere sbaglia, e per difetto o per eccesso. E quest'ultimo è il caso di Giacinto Calvino, quando era portiere in un grande albergo di Stresa ed ebbe come cliente Giorgio Bernardo Shaw, filosofo e commediografo irlandese. Shaw parlava con entusiasmo incantato delle azalee, tanto che il solerte Calvino un bel giorno gliene fece trovare in gran quantità nella stanza da letto. Shaw lo mandò a chiamare. «Vi ringrazio, ma a me i fiori piacciono nei loro arbusti. Queste azalee, ora, sono condannate a morire entro pochi giorni. Siete un buon amico, ma ingenuotto». Vai a capire gli uomini, e specialmente i filosofi!

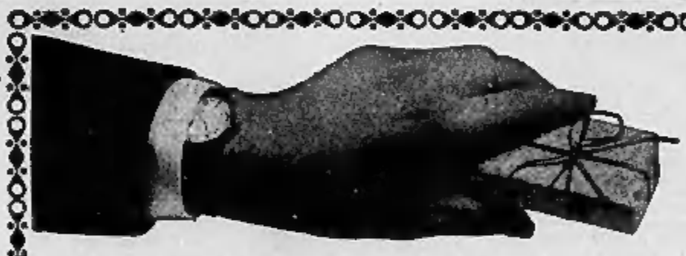
Comunque, è stato ribadito stamane, nei discorsi sull'etica professionale, che «il cliente ha sempre ragione», e che il punto di forza della categoria è nella cortesia non servile, nella sollecitudine non fastidiosa, nella pazienza e nella signorilità del tratto, non però così ostentata da mettere nell'imbarazzo. Ci vuole, insomma, un equilibrio di virtù talmente rare che i portieri d'albergo han deciso di battersi perché sia istituita una «Carte professionelle» valida internazionalmente, quasi una laurea, o meglio un'insegna araldica, che li caratterizzi come «l'élite della famiglia alberghiera».

Sono considerati operai (la loro pensione oscilla da un minimo di quindicimila lire ad un massimo di cinquanta-sessantamila lire al mese) e vorrebbero essere riconosciuti almeno come «specializzati». Nobiltà obbliga: bisognava vedere stamattina, all'entrata delle delegazioni straniere nella Sala dei convegni dell'Azienda di soggiorno di Sanremo, lo stile degli applausi e degli abbracci. Entravano le delegazioni della Costa Azzurra, capeggiata da Del Rocchio, del «Negresco» di Nizza, e da Perrimond, del «Carlton» di Cannes; quella inglese, capeggiata da Turnbull, del «Saint Ermine» di Londra; quella spagnola, da Rebledo, dell'«Hilton» di Madrid; quella svizzera, da Rüdisüli, del «Cornavin» di Ginevra; quella svedese, da Widenfelds, del «Trifalk» di Stoccolma; quella di Montecarlo, da Boyat, dell'«Hôtel de Paris», ed alcune altre.

Erano ambasciate della raffinatezza e del savoir vivre internazionale. Da dietro il bancone, questi gentiluomini sembrano osservatori distaccati della storia, in realtà la vedono di spicchio ma si muovono il mondo profondo, sono pacifisti e internazionalisti nel senso più civile della espressione. Stamane i portieri d'albergo hanno iniziato i loro lavori in piedi, con un minuto di silenzio e di raccoglimento in memoria del presidente Kennedy.

Gigi Ghirotti

I luoghi in cui si è conclusa l'avventura del figlio di Sinatra: in primo piano è la villa del Sinatra; dietro si vede l'ospedale vicino al quale il giovane è stato liberato; la freccia sullo sfondo indica il punto in cui il cantante ha lasciato i soldi del riscatto



Augurate BUON NATALE con un gioiello **UNO-A-ERRE** il dono delicato e prezioso con la garanzia UNO-A-ERRE di questo marchio che sottolinea il valore del vostro dono

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA
la più pura testimonianza di affetto

LA MEDAGLIA DELL'AMORE
MODELLO ESCLUSIVO DEPOSITATO - CREAZIONE A. AUBIN
—perché tu veda che io ti amo...
oggi più di ieri e molto meno di domani (R. Gerard)

4500 modelli offrono la possibilità di scegliere il dono più indicato, il dono di sempre, che rimane per sempre

GRANDI GIOIELLERIE
UNO-A-ERRE
MERCURIO D'ORO 1963
UNO-A-ERRE

RICHIEDETE AL VOSTRO ORAFICO IL CERTIFICATO DI GARANZIA UNO-A-ERRE

UNA BUSTA DELLA FORTUNA IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHÉRI

Parteciperete all'estrazione di: 1 Lancia Flaminia — 1 Giulia Spider — 3 Fiat 600/D — 5 Cineprese e proiettori — 10 Macchine da cucire «Necchi» 10 Lavatrici automatiche «Indesit» — 10 Televisori 23" CGE — 10 Frigoriferi CGE — 10 Cucine con forno CGE

e in più 12000 PREMI DI CONSOLAZIONE

I premi potranno essere commutati in gettoni d'oro di egual valore - L'estrazione avverrà il 20/1/64 e i risultati saranno pubblicati sulla stampa Quotidiana il 2/2/64

Aut. Min. Fin. n. 84275 - 1963

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO da privato occasione presse meccaniche 50-150 tonn. costruzione prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612

CAVI elettrici Pirelli incat. Via Belbo 21, telef. 885-521, (Italcavi.

CERCASI Rockwell seminuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A127837

DEMOLIZIONE vendo tegole [illegible] travatura, mattoni, porte, balconi, ringhiera, gradini pietra. Tel. 592-205

FRANTOIO primario cercasi, bocca 750 oppure maggiore ed alimentatore piastre snodate per detto. Specificare marche, anno, tipo costruzione. Scrivere Lastond 5 H, Savona.

LIMATRICE 500 monopuleggia 430 mila; fresa verticale n. 1 620.000 occasione vendonsi. Tel. 287-969.

OCCASIONISSIMA vendo nastro rame ricotto nuovissimo altezza m.m 500 spessore m.m 0,40 alto impermeabilizzazione; grossa quantità prezzo convenientissimo. Scrivere: Superiore Santuario di Belmonte Valperga Canavese (Torino). A127736

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno l'olio. Gubernati, telefono 852-743.

QUASI nuovi vendiamo: lapidello corsa mm. 1100, pantografo n. 5, pantografo n. 2, affilatrice, presse g.mi 40 termoplastici, presse T. 20 verticali. Telef. pomeriggio 767-958.

RISCALDAMENTO industriale caldaie bruciatori refrattari, costruisce, ripara. Bosco, telefono 595-580.

SILOS cemento q. 450 vendesi. Telefonare 581-753, 591-322 ore ufficio A127743

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-546

SCATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegna sollecita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A128473

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287.850.

VENDO tornio Caser 100 x 450 revisionato completo accessori. Telefonare 287-969. A128078

VENDONSI macchine utensili seminuove per cambio lavorazione. Telefonare 296-974. 28418

ARTIGIANATO L. 180 per parola

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie, bruciatori, vibratori. Bosco, telefono 595-580.

ARTIGIANO con locale esegue lavori di revisione macchine utensili di qualunque genere. Telefon. 734-249.

ARTIGIANO taglia lamiere conto terzi. Costantino Nigra 36, telefonare 299-805. A127471

DECORATORE tinteggia alloggi 14 mila camere, facilitazione tappezzerie. Telefonare 799-540.

RIPARAZIONI radio televisione. Telefonare 545-088. A127426

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O830

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. [illegible]

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finstauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A finanziamento 10, 15 milioni durata buon interesse a garanzia ipotecaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». O635

A famiglia pratica offriamo garanzia ristorante albergo moderno grandi possibilità, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A127425

A Settimo Torinese quartiere residenziale cedesi salumeria commestibili angolare. Telefonare 556-315.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

APPIDARI gerenza bar 300.000 cauzione, 70.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. O554

APIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza.

AFFITTASI corso Ferraris [illegible] S. Quintino negozio con retro pronto subito. Telefonare Milano 788-085.

AGENZIA compra vendita Sassi, Garibaldi 5, cede frutta verdura scatolame zona grande avvenire.

ALIMENTARI avviatissimo, importante via zona San Paolo, licenza estesissima, cedesi per ritiro attività, con-senza muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

ALIMENTARI, latteria, panetteria compro cambio con muri. Telefonare 723-424 ore 15-17.

ANDORA (Savona) cedesi avviatissimo bar bottiglieria, posizione incantevole, su via Aurelia, spiaggia n. 30. Telefonare 81-19.

ARTIGIANO cede locale uso negozio laboratorio zona Municipio. Telefonare 391-070. A127580

AUTORIMESSA periferica zona notevole sviluppo, 250 auto, 50 moto salone unico. Affitto mite, ottimo reddito garantito, cedesi 15.700.000. Studio Bergesio, telefono 40-220.

AVVIATISSIMA copisteria moderna attrezzatura lavoro dimostrabile tre persone cedesi a persona veramente competente causa infermità. Telefonare 736-240 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

AZIENDA lavorazione materie plastiche cerca socio disposto rilevare metà partecipazione possibilmente con prestazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

BAR moderno semicentrale incasso 85.000 giornaliera causa salute cedesi 14.500.000. Dilazione pagamento. Quirico Garibaldi 3.

BAR superalcolico biliardo con alloggio borgata Parella cedesi. Telefonare 790-469. A128386

CAFFE' bar angolare torcalcio 50 mila giornaliere alloggio cede Bellotti, via Pietro Micca 6.

CAFFE' bar torrefazione centralissima cede Bellotti. Via Pietro Micca 6.

CARROZZERIA avviatissima cedo. Telefonare ore 13: 528-019.

CAUSA trasferimento cedesi in Rivoli commestibili con alloggio. Telefonare 95-266. A128576

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI abbigliamento zona S. Paolo. Telefonare 330-316. A124111

CEDESI avviata industria tessile zona Piemonte disponibilità ottima maestranza in loco. Possibilità ampliamento. Scrivere: Pubblimen Casella 12 Como. 28363

CEDESI avviato negozio articoli regalo zona centrale. Tel. 480-964.

CEDESI, Cogoleto, avviatissimo negozio alimentari. Insieme affitto tabaccheria. Scrivere Testi, corso Mazzini 109, Albisola Superiore.

CEDESI elegante avviatissimo pelletteria valigeria, due milioni cinquecentomila trattabili. Telef. 256-754 ore pasti. A129624

CEDESI in zona centrale avviato salone vendita auto mq. 70 con annesso garage mq. 700 completo, affitto complessivo 200.000 mensili. Richiesta sei milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

CEDESI licenza super alcoolici ristorante bar con attrezzatura. Telefonare 882-353 ore 8-11.

CEDESI negozio artigiano bambini, motivo malattia. Via Tripoli. Telefonare 881-558. A125687

CEDESI negozio pettinatrice barbiere con alloggio causa trasferimento. Telefonare 526-933. A125070

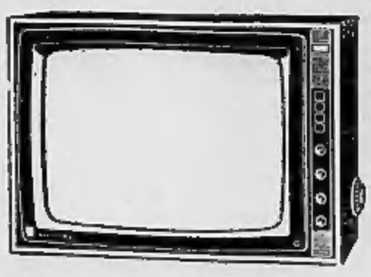
CEDESI per motivi salute latteria commestibili rinnovo nuovo volendo anche muri. Telefonare 251-753.

CEDESI rivendita vino con alloggio causa malattia incasso 45.000 richieste 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-931. O626

CERCASI gerente pratico lattaria redditizia ottimo affare. Crocetta, Bogino 10. A127594

(Continua a pag. 28)

I NUOVI RIBASSI
DEL **PREZZO SOCIALE PHILIPS**
VALGONO ANCHE PER IL
TELEVISORE
"INSTANT PLAY"
A IMMAGINE IMMEDIATA



Premete il pulsante: l'immagine è già sullo schermo!

Televisore 23TX 400 con "Instant Play"
televisore 23" cinescopio 110°; 22 valvole + 8 diodi; selettore di canali con memoria automatica (MemoMatic); registro musica-parola; rivelatore per l'accensione immediata (Instant Play); predisposto per il telecomando. **L. 232.000**

Eccovi altri esempi di televisori Instant Play, coi nuovi prezzi ribassati:
23TX 401 - 23" - L. 275.000 23CX 393 - 23" - L. 250.000
Prezzi netti e fissi

ACQUISTATE PIÙ VALORE CON UN APPARECCHIO

PHILIPS
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

CRONACHE DELLA SCIENZA

Come proteggere le case dai rumori intollerabili

Realizzare la «casa silenziosa», difesa da un perfetto isolamento acustico, è praticamente possibile - La spesa incide del 2-4 % sul costo dell'edificio - Difficoltà d'una regolamentazione in Italia

Nella lotta contro i rumori, occorre tener presente in primo luogo la cosiddetta «difesa passiva»: cioè l'adozione negli edifici di tutti gli accorgimenti, dettati dalla tecnica e dall'esperienza, per avere una casa bene isolata per l'aspetto acustico. In alcuni ambienti quest'isolamento è di importanza primaria: ospedali, scuole, auditori musicali, studi di ripresa radiofonica; ma anche nelle case d'abitazione si dovrebbe godere di una tranquillità, insidiata oggi dal traffico crescente, oltreché dai rumori interni nell'abitazione stessa: la radio dei vicini, i passi al piano superiore, l'ascensore, il ronzio degli impianti di riscaldamento, il rumore degli impianti sanitari e idraulici.

L'isolamento di un ambiente d'abitazione comporta questioni tecniche, economiche e normative. Per l'aspetto tecnico, si può ricordare che numerosi laboratori ed istituti hanno impianti speciali, che consentono di collaudare e sperimentare le varie strutture agli effetti dell'isolamento acustico, nonché di analizzare la rumorosità prodotta da impianti. Sono particolarmente attrezzati gli istituti di Marsiglia, Berlino, Braunschweig, Teddington e, in Italia, l'Istituto Elettrotecnico Nazionale di Torino. Le prove che in essi si eseguono sono confrontate fra loro; si esaminano e discutono le cause di divergenza nei risultati e, in seguito, autorevoli organi internazionali, quali l'International Standard Organization (Iso), stabiliscono metodi ben precisi di misura, per cui si possono definire in modo certo le proprietà acustiche di un materiale o di una struttura. Quando si passa all'esame delle strutture in opera, si trova di solito una buona concordanza con i risultati di laboratorio.

Numerosissime misure (in laboratorio e in opera) hanno consentito di raccogliere gli elementi, grazie ai quali il progettista può conseguire il risultato desiderato. Naturalmente ci vuole un'oculata scelta dei materiali e dei tipi di struttura e un'accurata messa in opera.

Non è qui il caso di riportare le leggi generali dell'isolamento acustico: ci accontenteremo di qualche esempio. L'isolamento al calpestio, con la sistemazione di tappeti isolanti sotto il pavimento per evitare la trasmissione di vibrazioni, e quindi del rumore dei passi al piano sottostante, si può conseguire con materiali di costo e di spessore (qualche millimetro) molto limitati. L'esame eseguito in Francia in alcuni ambienti ha permesso di constatare che la struttura isolante si è mantenuta integra ed efficace, a vent'anni dalla costruzione.

Difficile invece l'isolamento di una camera dai rumori esterni, poiché la finestra è poco difesa (e durante l'estate si vorrebbe lasciarla aperta). Con infissi accurati, ad esempio metallici, con doppi cristalli elasticamente separati fra loro (meglio se uno dei due è costituito da due vetri incollati, tipo vetri di sicurezza), si ottiene un'ottima protezione dai rumori esterni. Per assicurare una certa aerazione (senza ricorrere a sistemi di condizionamento d'aria) si possono progettare ai lati della finestra canali, con una bocchetta aperta verso l'esterno ed una verso l'interno: il canale tra le due bocchette dovrà essere trattato con materiali acustici, i quali assicurano un isolamento non inferiore a quello del muro maestro.

Un buon isolamento costa; ma non molto poi, se si pensa al conforto che ne consegue: si può calcolare che un insieme di provvedimenti, atti a creare una casa qualificabile come «silenziosa» non può incidere meno del due per cento sul costo totale; mentre per isolamenti di carattere superiore (necessari in cliniche, alberghi) la spesa dovrebbe essere contenuta entro il quattro per cento.

Nella casa silenziosa bisogna eliminare quanto possibile la rumorosità dovuta ai servizi: riscaldamento, aerazione, ascensori, impianti sanitari. Ciascuno di questi elementi è oggetto di studio. Si può ricordare che nell'Istituto di Fisica Tecnica di Dahlem, a Berlino Ovest, c'è un laboratorio per esperienze sulla rumorosità di impianti idraulici; vi si possono osservare rubinetti dai quali l'acqua fluisce come olio, bagni nei quali non si avvertono i rumori del riempimento e dello scarico.

Per la costruzione di una casa silenziosa bisogna ricorrere a materiali veramente efficienti (mentre purtroppo ne vengono offerti di dubbia efficacia): e vi concorrono particolari cautele, quali l'isolamento elastico dei muricci, dei plinti di fondazione e via dicendo.

In numerosi paesi vige una legislazione che impone per le costruzioni un certo grado di isolamento fra interno ed esterno, fra piano superiore e inferiore e fra appartamenti adiacenti. In Germania, in Svezia, in Inghilterra vi sono controlli severi. In Italia non si potrebbe senz'altro adottare una legislazione coercitiva per l'isolamento, almeno per le abitazioni civili. Sapendo che sono stati tollerati edifici malgrado palesi violazioni di piano regolatore e di norme edilizie, si può dubitare che si demolisca una casa soltanto perché non presenta un isolamento acustico sufficiente.

L'Ente nazionale di unificazione (Uni) ha nominato una commissione che sta studiando il problema. Si pensa in un primo tempo a un collaudo, che potrà essere eseguito con mezzi semplici e su larga scala. Una casa non potrà essere classificata «acusticamente isolata» se non risponderà a ben determinati requisiti. E' un primo passo, ma si ritiene importante, se dalla fase di studio si potrà passare alla pratica attuazione.

Problemi connessi col precedente sono la definizione delle rumorosità massime in aree industriali e residenziali; la classificazione acustica degli edifici; l'istituzione di un marchio di qualità per i materiali adoperati per l'isolamento delle costruzioni; una più precisa legislazione sui rumori di circolazione. (Quando si adotteranno, anche in Italia, gli avvisatori a tono ed intensità bassi per città? Quando si elimineranno certi avvisatori striduli, bitonali, a cornamusa e via dicendo, comunque disturbantissimi?).

Dirà qualcuno che molto rumore si fa nell'intento di eliminare il medesimo; ma soltanto l'interessamento e l'azione delle autorità, con l'appoggio ed il consiglio di tecnici ed enti competenti, potranno consentirci il prezioso beneficio della casa silenziosa.

Gino Sacerdote
Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino

A caccia col teleobiettivo

In pochi secoli l'uomo ha sterminato, con stupida ferocia, centinaia di specie animali - Nelle isole Mascarene (Oceano Indiano) sono state portate all'estinzione non meno di quaranta varietà di uccelli - E' ora di sostituire il fucile con la pellicola

La televisione ha avuto il gran merito di avvicinare il grosso pubblico agli altri esseri viventi che popolano la terra. E' vero che il 95 % delle trasmissioni sono dedicate alle gesta di quell'importantissimo bipede implume che è l'uomo, ma resta sempre un 5 % che è sufficiente a familiarizzare i telespettatori con creature e ambienti assolutamente nuovi per la maggior parte di essi. Così abbiamo visto bellissimi documentari televisivi ripresi sott'acqua sulle meduse, sui polpi, sui delfini e altri non subacquei sulle belve africane, su uccelli esotici, ecc.

Non è facile riprendere gli animali in natura, perché la maggior parte delle bestie sono gelosissime della loro intimità e non permettono che il fotografo o l'operatore televisivo entri in mezzo nelle loro faccende private. E, diciamo la verità, non hanno tutti i torti. La loro diffidenza è ben giustificata, dopo le stragi che sono state perpetrate ai loro danni in tutti i tempi, dacché sono state inventate le armi, dal rozzo pugnale di selce alla moderna pistola. E' vero che l'animale selvatico dovrebbe essere abituato alle insidie e agli agguati, perché fanno parte della spietata lotta per l'esistenza che si combatte dovunque costantemente, ma l'uomo ha un po' ecceduto la misura.

Ci prendiamo come esempio le isole Mascarene, tre isole dell'Oceano Indiano poste ad oriente del Madagascar, che portano il nome del loro scopritore, il portoghese Garcia Mascarenhas, c'è da inorridire al pensiero che, negli ultimi 400 anni, la vandalica ferocia distruttiva dei nostri simili è riuscita a farvi scomparire non meno di quaranta specie di uccelli; e, in epoca abbastanza recente, vi sono scomparse anche le Tartarughe giganti, dopo che per anni e anni su ne era fatta una spaventosa carneficina. Allo stesso modo sono state sfrenate hanno distrutto circa due secoli or sono i «Moa» della Nuova Zelanda, uccelli giganteschi molto simili agli struzzi attuali, nel 1680 veniva ucciso l'ultimo «Uro», bovino selvaggio che ancora sopravviveva nelle foreste dell'Europa centrale, nel 1845 venivano sterminati gli ultimi rappresentanti di una curiosissima specie di Mammiferi Sirenidi, la Rhytina stelleri, di cui si conserva solo un cranio nel Museo di Storia naturale di New York, nel 1858 era abbattuto l'ultimo esemplare della specie Quagga. E questi sono solo alcuni esempi. Ma l'elenco delle specie estinte sarebbe assai più lungo se per molti animali non si fosse avuta in tempo di ripari e non si fossero creati parchi faunistici e applicate rigorose norme restrittive della caccia e della pesca. Così ha potuto essere salvato, quando già era ridotto ad un'esigua schiera, il bisonte d'America che popolava un tempo coi suoi branchi sterminati le vaste praterie dell'America settentrionale, ma che poi era stato massacrato barbaramente in massa.

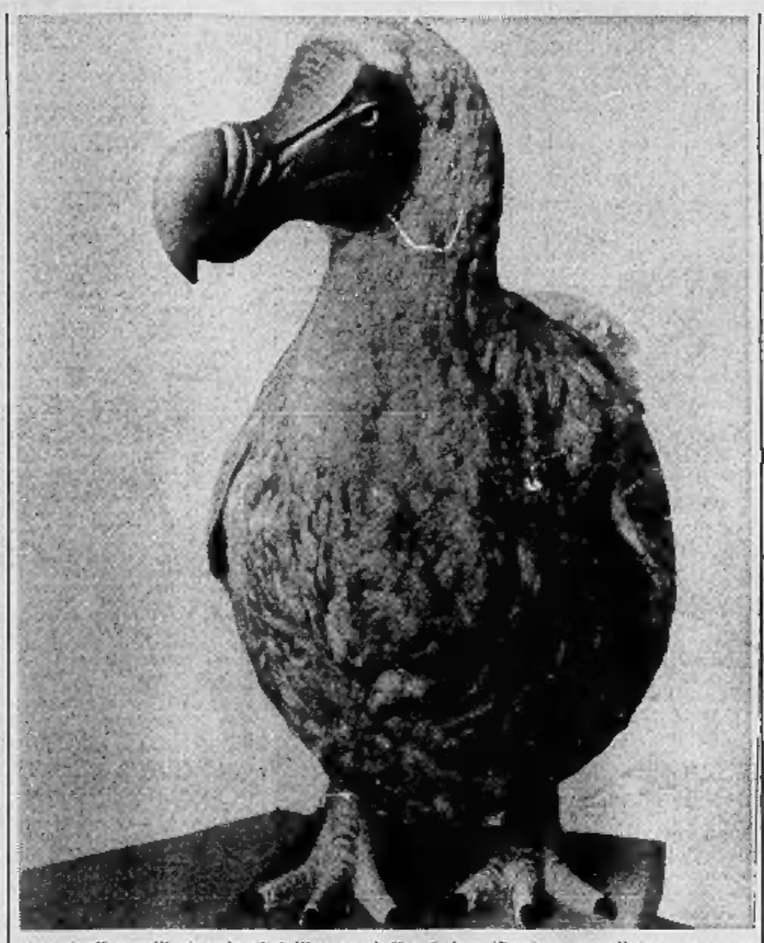
Si calcola che solo negli anni dal 1871 al 1874 ne siano stati uccisi oltre tre milioni e mezzo, sia per utilizzarne la pelle, sia a semplice scopo venatorio, sia per ricavarne la lingua che, salata e messa in barili, costituiva una «delikatesse» molto gradita ai buongustai. Analogo discorso può riferirsi alle balene. Negli ultimi cento anni sono state uccise circa un milione e duecentomila balene e, quando si pensi alla scarsa prolificità di questi colossi del mare che, dopo una gravidanza di 10-12 mesi, secondo la specie, mettono al mondo un solo nascituro, si comprende come la loro sopravvivenza fosse seriamente minacciata.

Dei provvedimenti urgenti si imponevano se non si voleva compromettere un'industria ricchissima e fiorente come l'industria baleniera, alla quale oggi sono interessati, oltre alla Norvegia, molti altri paesi. Perciò l'International Whaling Agreement stabiliva a più riprese norme severissime per la caccia delle balene e si spera che questa tardiva ma provvidenziale misura valga a salvare dall'estinzione i preziosi cetacei, uno solo dei quali può fornire 25 tonnellate di grassi, cioè la quantità di grassi che si ottiene in un anno da 45 vacche lattifere.

Minaccia simile incombe sugli elefanti, sui castori d'Europa, sugli orsi bruni, sugli stambecchi e su molte altre specie che non sono state battezzate i «fossili di domani». Per essi sono stati creati recentemente vasti parchi faunistici che dovrebbero assicurare non solo la salvaguardia degli animali e delle piante, ma anche il ripopolamento dei territori limitrofi impoveriti dalla caccia e dal disboscamento. L'avvenire ci dirà se queste tardive provvidenze riusciranno a compensare almeno in parte le stragi e gli eccidi imperdonabili fin qui compiuti.

Ad ogni modo c'è da augurarsi che la televisione, facendo conoscere gli animali nel loro ambiente naturale, nei loro aspetti più intimi e più «umani», come la costruzione del nido o della tana, la ricerca del cibo, la maternità, la cura dei piccoli, ecc., contribuisca a diffondere tra gli uomini l'amore per le bestie, attualmente assai poco diffuso, o per lo meno riesca a inculcare un maggior rispetto per queste creature che, nella loro qualità di coinquilini dell'uomo sul pianeta Terra, hanno il nostro stesso diritto alla vita.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli



Uno degli uccelli sterminati dall'uomo: è il «dodo» (Raphus cucullatus) scoperto dai portoghesi, nei primi anni del Cinquecento, nelle isole Maurizio e Riunione, ad oriente del Madagascar. Pesava fino a 20 chilogrammi. L'ultimo esemplare fu conservato, imbalsamato, presso l'università di Oxford, ma nel 1755 si tarlò ed andò distrutto. Il modello che presentiamo in fotografia è stato ricostruito sulla base di disegni dell'epoca conservati nella biblioteca del British Museum a Londra

Gli spaventosi maremoti delle Hawaii studiati con un cervello elettronico

Si tratta di ondate di terrificante potenza, dette «tsunami», che si abbattono sulle coste distruggendo ogni cosa - Forse sono dovute a terremoti del fondo oceanico

Un Centro di calcolo elettronico è stato recentemente installato presso l'Istituto di Geofisica delle Hawaii per lo studio dei fenomeni sismici e vulcanici interessanti l'area dell'Oceano Pacifico, dove ogni giorno vengono registrate numerose scosse telluriche.

Il Centro è in grado di elaborare diversi milioni di dati in pochi secondi e permetterà ai geofisici di indagare sulle cause ancora sconosciute delle tsunami. E' questo il nome dato dagli hawaiani alle «grosse ondate» che si abbattono, frequenti, con effetti disastrosi, sulle coste del Pacifico; determinate, con molta probabilità, da terremoti del fondo oceanico.

Gli scienziati dell'Università delle Hawaii procedono alla raccolta sistematica di tutti i dati relativi ai movimenti sismici e vulcanici interessanti le profondità oceaniche. I dati, rilevati per mezzo di «sonde acustiche», di siamografi, e di apparecchiature sensibili alle variazioni di pressione sottomarina, vengono quindi elaborati dai calcolatori.

I risultati delle elaborazioni consentono ai geofisici di studiare le cause del fenomeno, di prevederne il probabile insorgere e di caratterizzarne l'andamento.

d.

Ricerche d'avanguardia

Il «plasma» nei solidi

Più volte si è discorso da queste colonne del plasma, cioè di insiemi gassosi di particelle positive e negative, aventi tali temperature, e cioè dotate di velocità di movimento tanto elevate, che esse particelle non si ricombinano in atomi. I plasmi — si sa — si trovano ovunque nell'universo; nell'interno delle stelle, nei gas interstellari, nelle fiamme, nei tubi al neon e affini. In questi ultimi tempi, essi sono oggetto di intenso studio per una serie di operate applicazioni: nell'ingegneria nucleare, nella propulsione spaziale, ma anche in parecchie modeste esigenze della tecnologia.

In uno articolo di R. Bowers, della Cornell University, apparso su *Scientific American* (novembre 1963) viene spiegato come, per certi aspetti, le proprietà del plasma si possono studiare nei solidi. Un metallo solido è anche un contenitore di plasma, se di esso si considera il grande numero di elettroni, e cioè di cariche elettriche negative, capaci di muoversi nel suo reticolo cristallino (alla presenza di questi elettroni sono dovute le proprietà di conducibilità dei metalli). Più ancora un semiconduttore è in grado di rappresentare un plasma, perché nei semiconduttori sono disponibili sia elettroni negativi, sia cariche mobili positive.

Tutti i plasmi sono capaci di trasmettere onde: e così fanno quei plasmi (tranquilli rarefatti e imbottigliati entro pareti solide) che sono le cariche elettriche mobili dei metalli e dei semiconduttori. Certamente nei solidi le particelle dei plasmi incontrano attriti che ne limitano la mobilità: al quale inconveniente si può in parte sopperire raffreddando i solidi stessi a temperature vicine allo zero assoluto.

Tecnici dell'Istituto di Geofisica dell'Università delle Hawaii mettono a punto strumenti di rilevazione scientifica entro una sonda sottomarina a forma di siluro.

Secondo i sovietici

Funghi, ma non uomini sul pianeta Marte

Mosca, 11 dicembre.

Gli scienziati sovietici — ha annunciato l'agenzia «Tass», — sono del parere che sul pianeta Marte esista qualche forma di vita vegetale altamente organizzata. Questa teoria — ha precisato la «Tass» — è emersa durante una discussione tra biologi, astro-fisici, geologi, climatologi e idrogeologi, sul libro «Saggi sull'astrobiologia» dell'astronomo sovietico Kronid Lyubarsky.

L'astronomo e geologo Gennady Katterfeld — ha aggiunto la «Tass» — ha dichiarato che «su Marte non esistono comunque le condizioni ambientali necessarie per lo sviluppo di esseri pensanti di tipo umano».

Il reattore «organico»

E' un tipo di «pila atomica» che si serve di liquidi per raffreddare il combustibile nucleare e rallentare i neutroni - Vantaggi e difficoltà del sistema - Un recente convegno di fisici a Milano e a Pavia

Il Convegno di Fisica del Reattore, organizzato dalla Società Lombarda di Fisica e svoltosi a Milano e Pavia dal 28 novembre al 1° dicembre, ha offerto un buon quadro degli studi attualmente in corso in Italia nel campo dell'energia nucleare.

Tra essi occupano, ormai da anni, un posto di rilievo quelli sul reattore a moderatore organico, che il Cnen sta costruendo nell'Appennino tosco-emiliano (il cosiddetto programma PRO, nell'ambito del quale è stato realizzato alla Casaccia presso Roma l'insieme critico ROSPO); e altresì sono stati che si stanno svolgendo presso il Centro dell'Euratom ad Ispra ricerche sull'impiego di liquidi organici come refrigerante in un reattore moderato ad acqua pesante (il cosiddetto programma ORGEL, nell'ambito del quale sarà realizzato nel 1964 l'insieme critico ECO).

L'interesse per certi composti organici come materiale moderante e liquido refrigerante in un reattore nucleare non è nuovo: già nel 1957 era messo a punto negli Stati Uniti il primo reattore di questo tipo OMRE (*Organic Moderated Reactor Experiment*) a seguito di studi e di esperienze, che erano serviti tra l'altro ad individuare i composti organici più adatti alle esigenze di un reattore nucleare: le tre forme isomere del trifenile.

Sono proprietà che riguardano principalmente l'utilizzazione di essi come refrigeranti: si riferiscono pertanto allo scambio termico tra sorgente di calore (la barra di Uranio) ed il mezzo che deve asportare tale calore per cederlo al vapore acqueo che alimenterà le turbine (il refrigerante, appunto). D'altra parte, l'alta densità in atomi di idrogeno dei trifenili spiega — se si tiene presente il potere di rallentamento dell'idrogeno nel confronto dei neutroni — come i trifenili si possano considerare dei buoni moderatori. Analogamente, agli insiemi uranio-acqua leggera, i reattori ne risultano di struttura compatta e dimensioni modeste del nocciolo, sol che si compensino le proprietà assorbenti dell'idrogeno nei confronti dei neutroni termici arricchendo l'uranio del suo isotopo fissile (U 235).

La proprietà dei trifenili, che ne fa, in linea di principio, un ottimo refrigerante, è l'alto punto di ebollizione. Esso consente di mantenere il refrigerante allo stato liquido ad alta temperatura, senza ricorrere a forti pressioni (bastano 5 atmosfere a 350° centigradi, contro pressioni superiori alle 150 atmosfere per l'acqua alla stessa temperatura): con vantaggio dell'economicità e sicurezza dell'impianto.

Malgrado alcuni aspetti meno favorevoli rispetto all'acqua (calore specifico più basso, viscosità più alta, stato solido a temperatura normale), l'impiego si presentava promettente. Sennonché, studiando il comportamento del liquido organico sottoposto ad irraggiamento e ad alte temperature, si sono rivelati degli inconvenienti.

Per rottura del legame chimico tra carbonio e idrogeno le molecole di trifenile si scindono e danno luogo a nuove molecole ed a radicali liberi di varia natura. Questi contribuiscono, tra l'altro, alla formazione di depositi sulle incamiciature degli elementi di combustibile e nei condotti entro cui scorre il liquido. L'inconveniente (noto col nome di «fouling») sembra possa essere ridotto con un opportuno trattamento dell'organico durante la circolazione.

Inoltre i radicali polifenilici tendono a ricomporsi dando luogo a molecole molto complesse (un fenomeno di polimerizzazione), cosicché la viscosità e la conducibilità termica del refrigerante risultano, dopo un certo tempo, irreparabilmente danneggiate. Per questi motivi (e per inevitabili perdite) si impone pertanto una periodica sostituzione del liquido organico, con aggiunta di nuovo liquido e rigenerazione di quello irradiato.

Questi inconvenienti aumentano il costo di esercizio di una centrale: in che misura, non è facile stabilire; ma a qualche esperto è potuto sembrare dubbio che la soluzione a reattore organico risulti più economica di quella ad acqua leggera.

Per considerazioni di questo genere e tenendo conto dello sforzo già condotto per lo sviluppo di centrali ad acqua leggera, la Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti ha deciso recentemente di interrompere il programma del reattore organico e l'esercizio del reattore OMRE.

Per quanto riguarda l'adozione del liquido organico come refrigerante, in un reattore moderato ad acqua pesante, si dovrebbero ripetere le riserve fatte sopra; ma in questo caso l'interesse economico della soluzione consiste nell'accoppiare i vantaggi dell'acqua pesante come moderatore (possibilità di usare Uranio naturale grazie al trascurabile assorbimento di neutroni; quindi alto coefficiente di conversione, ossia cospicua produzione di plutonio) a quelli del liquido organico come refrigerante.

Giovanni Rossi
Euratom, Centro Ricerche di Ispra

AZ PANORAMA
LA MODERNA COLLANA DI ENCICLOPEDIE MONOGRAFICHE ORA COMPLETATA DAL VOLUME DEGLI INDICI
8 VOLUMI PIÙ UNO DI INDICI E UN ATLANTE GEOGRAFICO L. 75.000

ZANICHELLI

IL GRAN CERVINO
ANTOLOGIA DI SCRITTI SUL CERVINO A CURA DI ALFONSO BERNARDI - CENTO ANNI DI SCALATE ALLA PIÙ BELLA MONTAGNA DEL MONDO
L. 5.800

WALTER BONATTI, LE MIE MONTAGNE
ALCUNE FRA LE PIÙ IMPORTANTI IMPRESE ALPINISTICHE DI QUESTI ULTIMI ANNI, NARRATE DAL LORO PROTAGONISTA
L. 5.800

LE RIME DI FRANCESCO PETRARCA
UN AMPISSIMO STUDIO INTRODUTTIVO E UN INEDITO COMMENTO DI NICOLA ZINGARELLI
L. 8.800

STRENNE

ZANICHELLI

TASSO, LA GERUSALEMME LIBERATA
IL TESTO, ESEMPLATO SULL'EDIZIONE DEL CARETTI, È PRECEDUTO DA UNA INTRODUZIONE DI EZIO RAIMONDI
L. 1.200

PASCOLI, CENTO POESIE
UNA FELICE RACCOLTA POETICA, VOLUTA E CURATA DALLA SORELLA DEL POETA
L. 1.200

PARINI, POESIE
IL GIORNO NELLA PRIMA REDAZIONE E SECONDO LA LEZIONE DEL MANOSCRITTO AMBROSIANO; LE ODI E UNA VASTA RACCOLTA DI POESIE VARIE
L. 1.200

I POETI GRECI TRADOTTI DA E. ROMAGNOLI
LA PIÙ FEDELE E PENETRANTE TRADUZIONE DELLA POESIA GRECA
8 VOLUMI RACCOLTI IN COFANETTO
L. 48.000

POETI E PROSATORI DI ROMA
LE MAGGIORI OPERE DELLA POESIA E DELLA PROSA LATINA IN MODERNE TRADUZIONI CON TESTO ORIGINALE A FRONTE
CIASCUN VOLUME
L. 2.400

ZANICHELLI

ANNUARIO ENCICLOPEDICO 1964
MILLE NOTIZIE E CURIOSITÀ IN UN ELEGANTE ALMANACCO ILLUSTRATO
L. 1.300

CRONACHE DELLO SPORT

Hitchens e Peiró segnano per i granata

Il Torino batte il Varese (2-1) nell'incontro di Coppa Italia

Buona prova della squadra di serie B, che ha messo in evidenza il portiere Biggi, ex giocatore dell'Ivrea - Cinquemila spettatori circa

Superiore alla aspettativa, questa partita di Coppa Italia fra il Torino ed il Varese. Superiore, come incertezza di risultato, come tipo di gioco e come andamento generale. Buona parte di questo vivo interesse è stata conferita alla contesa dal comportamento degli ospiti. Ci si lasci dire subito che a giudicare dalla prova questa volta sostenuta il Varese è una bella squadra. Ex capolista ed attualmente seconda in classifica nella divisione B ma con una partita da recuperare, l'unità, che dovremmo vedere l'anno prossimo militare nella categoria maggiore, era largamente incompleta nell'occasione. Mancavano parecchi degli uomini che sarebbe stato interessante vedere all'opera, ma erano in campo due ragazzi il cui nome toccava il cuore di ogni vecchio granata: il terzino sinistro era il fratello di Maroso ed il mediano destro il fratello di Ossola. Furono essi a portare i fiori alla lapide dei caduti di Superga. In tribuna stavano inoltre la mamma ed il figlio del povero Franco Ossola e Traspedini, che non molto tempo fa militò pure lui nelle file del Torino.

Anche nelle condizioni in cui si è presentata, la squadra ospite ha impressionato favorevolmente. Essa svolge un gioco semplice, lineare, sbrigativo. Possiede, come il secondo tempo doveva confermare, una difesa salda e ben coordinata, ed ha un attacco che non mira ai fronzoli, ma alle cose positive. Ricompariva in esso quella mezz'ala sinistra, dal nome di Pasquina, che la stagione scorsa aveva segnato ventisei reti, cifra primato per ambe le categorie maggiori del campionato. E' un bel giocatorino. A noi ha fatto miglior impressione, nel complesso, questo Varese, che alcune fra le unità della divisione A.

Il Torino parve inizialmente aver preso alla leggera questo confronto con una compagine dei cadetti. Aveva anche esso lasciato a riposo alcuni uomini, non si impegnò decisamente se non nel secondo tempo della partita, quando, lasciato negli spogliatoi l'inglese Hitchens, mandò ad occupare la posizione di centro dell'attacco lo spagnolo Peiró. E questi affettivamente segnò il punto della vittoria. Lo spagnolo è diventato popolare fra i sostenitori del Torino. Fa piacere vederlo giocare. La sua finezza e la sua incisività, come la sua chiarezza di visione del gioco, strapparono ieri l'applauso a scena aperta: vedasi l'episodio della ripresa in cui egli, apertosi un varco, in piena corsa, fra alcuni difensori, indicò col dito a Crippa la posizione precisa alla quale egli doveva accorrere: e Crippa accorse, ricevette il passaggio e sbagliò malamente il bersaglio.

Il primo tempo fu relativamente equilibrato. Il Torino andò in vantaggio al quarto d'ora con una rete di Hitchens, da pochi passi, dopo di avere mancato tre buone occasioni poco prima. Poi rallentò il ritmo del suo gioco, ed alla mezz'ora si lasciò raggiungere da un punto di Strada che, di testa, riprese un forte allungo di Ferrari. All'intervallo le due squadre stavano alla pari. Alla ripresa, entrati Vieri e Crippa, e passato Peiró al centro dell'attacco al posto di Hitchens, i granata presero a dominare con impegno e con continuità. Già all'8° minuto Peiró con un tiro pieno di opportunismo riportò i granata in vantaggio. Per la pressione esercitata e per il numero di calci d'angolo condotti, nonché per le situazioni da rete fatte mancare, il Torino avrebbe dovuto segnare ancora in questo periodo. Ad impedirlo fu la grande imprecisione di tiro dei suoi avanti, e maggiormente ancora furono le belle parate in cui si produsse il portiere Biggi. Questo portiere di riserva — un ragazzo che proviene dall'Ivrea — fece cose veramente eccellenti, su tiri alti e su tiri bassi: è un altro elemento da segnalare. Proprio verso il termine, Moschino sfondò ancora, ma venne bloccato dall'arbitro. Comunque un secondo tempo che ha reso meritata la vittoria del Torino.

Faceva un freddo cane, ed il terreno era duro dal gelo. Fu questa temperatura — assieme alla giornata feriale — a tenere indietro il gran pubblico. Circa cinquemila persone erano presenti.

Vittorio Pozzo

Torino: Reginato (Vieri); Scesa, Buzzacchera; Calla, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens (Peiró), Moschino, Peiró (Crippa).

Varese: Biggi, Tellini, Marosо; Ossola, De Conti, Ferrari; Gentili, Marchioro, Strada, Pasquini, Vetrano.

Arbitro: Samani di Trieste.

Reti: Hitchens (T.) al 15' e Strada (V.) al 30' del I t.; Peiró (T.) all'8 del II t.

La situazione in Coppa Italia

Il Torino, con la vittoria sul Varese (2-1), si è qualificata per il terzo turno di Coppa Italia. Gli incontri del terzo turno sono così stabiliti:

A Genova: Genoa-Torino.
A Bologna: Bologna-Spal.
A Cagliari: Cagliari-Fiorentina.
A Foggia: Foggia-Roma.

Le vincenti di queste quattro partite incontreranno dopo sorteggio le quattro squadre ammesse di diritto alla fase finale del torneo e cioè l'Atalanta che l'anno scorso ha conquistato la Coppa, nonché Inter, Juventus e Milan classificatesi ai tre primi posti nel campionato di calcio.

Moschino (a sinistra) ha calciato con violenza e Biggi non può più intervenire. La palla, dopo aver urtato contro la traversa, cade a terra, secondo i granata, oltre la linea del goal. L'arbitro però non ha convalidato il punto (f. Moisio)

Gli azzurri in un breve allenamento pareggiano con la Juventus-juniores

Reti di Rivera e Petris per la Nazionale e di Bercellino II e Domenghini per gli allenatori Fabbri comunicherà oggi la formazione che affronterà l'Austria - Si attende la prova di Bulgarelli - Corso o Menichelli ala sinistra - La vendita dei biglietti per l'incontro di sabato

La Nazionale italiana di calcio si è allenata ieri sul campo Combi, anzi sui due campi che fanno parte del complesso di attrezzature juventine. Gli azzurri hanno disputato il primo tempo su di un terreno di gioco ed il secondo sull'altro. Il trasferimento è stato suggerito dalla prudente necessità di scegliere il fondo migliore in modo che le inguaribili del prato non causassero incidenti.

Per il commissario tecnico Fabbri erano state più che sufficienti le emozioni iniziali, allorchè Rivera, scontratosi con un avversario, se ne è uscito zoppicando. Per fortuna, il giovane attaccante del Milan non ha riportato alcun malanno e dopo pochi minuti ha potuto riprendere la gara, risultando con Mora e Fogli tra i più brillanti della giornata.

Insolito l'allenamento «a scacchiera» e non comune anche l'orario. Il centravanti azzurro Mazzola ha dato il calcio d'inizio a mezzogiorno e la partitina è terminata poco dopo le 13. Il terzino Burgnich, per il quale le speranze di guarigione dello stiramento muscolare sembrano piuttosto tenui, non si è neppure cambiato. Sarti, Trapattoni (a riposo per prudenza) e Bulgarelli hanno invece indossato la tuta impegnandosi in alcuni esercizi atletici. Petris ha disputato il secondo tempo.

La Nazionale si è schierata così: Negri; Robotti, Trebbi; Guarneri (con compiti di stopper), Salvadore (difensore libero), Fogli; Mora, Corso, Mazzola, Rivera e Menichelli. A Rabitti, preparatore della Juventus, era stato affidato l'incarnato ruolo di arbitro, che egli ha svolto con molta serietà senza indulgenze verso i bravissimi allenatori, i ragazzi bianconeri della De Martino, suoi allievi.

Questi juniores rinforzati da Janich, splendido battitore libero, e da Domenghini, infaticabile mezz'ala hanno tenuto testa agli avversari.

Coramini, Cuocci, l'azzurro della «giovanile» Bercellino II, Zigoni, l'olimpionico Rossano sono già noti nella serie A e si spiega la loro prestazione. Per di più, il portiere Tancredi si è esibito in una serie tale di parate da farlo senz'altro definire il migliore in campo.

La sicurezza del giovane difensore e il biondo impegno dell'incompleta Nazionale hanno fatto sì che gli allenatori andassero in vantaggio per primi con un magnifico goal di Bercellino: tiro improvviso, palla che batte contro la base del palo e termina alle spalle di Negri.

Tancredi fermava poi «in presa» o con coraggiose uscite le puntate di Mazzola, Mora e Rivera finchè quest'ultimo, di tacco, riusciva a sorprendere l'attenta guardia di Tancredi ed a pareggiare.

Nella ripresa entrava in campo Petris assieme alla prima linea dell'Italia veniva ad essere formata da Mora, Rivera, Petris, Mazzola e Corso.

Petris portava in vantaggio la Nazionale al 19' e proprio all'ultimo minuto Domenghini sfruttava un cross di Bercellino II e rimetteva il risultato in equilibrio: due a due.

Il primo tempo è durato trentanove minuti, il secondo 35'. Non si è trattato, logicamente, di una partita vera e propria, ma quanto si è visto è stato sufficiente per mettere in mostra... la vivacità e la tecnica della «Juventus De Martino» che è stata molto elogiata dal commissario tecnico Fabbri.

Per quanto riguarda gli azzurri, molto sicuro il reparto della retroguardia, dove il mediano Fogli ha giocato con molto impegno anche per conquistare un posto in Nazionale. Trapattoni, come tutti i milanisti, è stanco, il confronto con l'Austria non è importantissimo: Fogli non ha torto se difende tenacemente le sue speranze.

All'attacco lo schieramento della rappresentativa italiana dipenderà dalla possibilità o meno di avere Bulgarelli. Il bolognese come è noto lamenta una distorsione alla caviglia. Se non fosse in condizioni di giocare sabato è evidente che la prima linea dovrebbe venir formata da Mora, Corso, Mazzola, Rivera e Menichelli. Qualora Bulgarelli fosse irrecuperabile Fabbri si troverebbe di fronte ad un bivio. O schierare un attacco con due ali autentiche (Mora e Menichelli), sacrificando Corso; oppure varare una linea comprendente ben tre mezze ali, quattro anzi tenuto conto che Mazzola solo da poco è stato promosso centravanti. Questo quintetto sarebbe composto da Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Corso.

Nel primo caso non sarebbero certo contenti gli interisti e tutti coloro che hanno criticato a Roma la non utilizzazione di Corso. Nella seconda ipotesi è evidente la scarso entusiasmo dei sostenitori juventini e soprattutto di Menichelli.

L'ala sinistra non ha giocato splendidamente ieri, ma sarebbe assurdo dare un valore impegnativo ad una partita che aveva il solo scopo di fare svolgere qualche esercizio ai convocati, non quello di costituire un esame. Vi è comunque una terza possibilità: mantenere Mora e Menichelli ali ed utilizzare a turno i tre interni. La partita con l'Austria ammette infatti la sostituzione di due giocatori più il portiere.

Fabbri ha preso tempo per la sua decisione, tanto più che non può fare la scelta senza sapere se Bulgarelli è guarito o no. Stamane il rossoblù, insieme con qualche altro azzurro, effettuerà una prova pratica al «Combi» e poi il c.t. comunicherà i nomi degli undici titolari per Italia-Austria di sabato.

Incominciano intanto a notarsi i primi segni di interesse da parte del pubblico per questo incontro. Torino, a due anni di distanza dal modestissimo confronto Italia-Israele, poteva aspirare ad essere sede di un avvenimento più attraente di Italia-Austria, che in sè è validissimo, ma ha avuto nel novembre '62 e nel giugno scorso a Vienna due edizioni troppo recenti.

Ad ogni modo il comitato organizzatore ha messo in vendita attraverso la catena di bar già sperimentata per i derbies torinesi 60 mila biglietti. Le notizie della pre-vendita sono buone. Se il tempo sarà favorevole, come lo è stato in questi giorni, si calcola che gli spettatori potranno essere dai trenta ai quarantamila, tanto più che la zona di Torino verrà esclusa dalla teletrasmissione diretta. Non è il caso di lasciarsi spingere a previsioni pessimistiche dalle cinquecento persone scarse che ieri hanno assistito alla partita di preparazione. E' vero che altrove una prova della rappresentativa italiana avrebbe richiamato molta folla. Ma un allenamento a Torino dice poco.

La Nazionale è un'altra cosa: per il confronto con gli austriaci gli azzurri devono avere l'incoraggiamento di un pubblico vasto ed entusiasta.

Paolo Bertoldi

L'azzurro Rivera (a sinistra) ed il giovane portiere Tancredi in azione (f. Moisio)

I nazionali austriaci giungono oggi a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 dicembre.

«A Torino mostreremo che siamo capaci di giocare». Con queste parole i calciatori austriaci selezionati per l'incontro di sabato con gli azzurri si sono accomiatati salendo sul vagone letto del treno diretto in Italia. Gli apprezzamenti negativi sul calcio austriaco, fatti da un giornale romano e riportati oggi con grandi titoli dai quotidiani viennesi («Italiani arroganti senza motivo», «Offese italiane per la squadra austriaca»), hanno irritato un po' tutti e sono serviti a spronare i «bianchi», che fino a ieri si preparavano con scarsa fiducia e molta rassegnazione alla difficile trasferta torinese.

La comitiva è partita in treno oggi alle 15 ed il suo arrivo a Torino è previsto per domattina alle 8,18 alla stazione di Porta Nuova. Oltre ai sedici giocatori, compiono la trasferta a Torino nei accompagnatori ufficiali, tra cui Egon Seiler, vicepresidente della Federazione austriaca di calcio, in veste di capo della delegazione. I calciatori dell'Austria si alleneranno su un campo torinese già nel pomeriggio di domani.

Successivamente il C. T. Decker renderà nota la formazione per il confronto di sabato, che dovrebbe essere comunque quella annunciata ieri. Tutto dipende dalle condizioni fisiche del terzino Hasenkopf, al posto del quale, in caso di necessità, potrebbe subentrare Ninaus. Ecco comunque il probabile schieramento: Pichler; Hirnschodt, Giechner, Hasenkopf (Ninaus); Frank, Koller; Kolenik, Wieger, Nemec, Ploegel, Viehboeck.

Alla partenza per Torino Decker ha detto di essere soddisfatto del ruolo di «sicura perdente» che viene attribuito alla sua compagine. «Ciò ci permetterà — ha aggiunto — di giocare senza nervosismo e senza preoccupazioni e questo costituisce un indubbio vantaggio psicologico».

t. s.

Grossa sorpresa nella prima gara internazionale di sci

Lo svizzero Willy Favre a Val d'Isère supera i discesisti francesi e americani

Nello slalom gigante il ventiduenne sciatore elvetico precede Killy, Périllat e lo statunitense Huega - Discreti piazzamenti degli italiani: Mahlknecht e Milianti all'8° e 9° posto - Oggi di scena le sciatrici con cinque azzurre in gara - La nostra squadra concluderà probabilmente a Sestriere la preparazione per le Olimpiadi di Innsbruck

(Dal nostro inviato speciale)

Val d'Isère, 11 dicembre.

Il primo confronto internazionale della stagione sciistica si è aperto con una grossa sorpresa. Oggi, a Val d'Isère, era in programma lo slalom gigante maschile (metri 1400 di lunghezza, 380 di dislivello, 59 porte) e, mentre tutti attendevano un trionfo dei francesi e degli statunitensi, ha invece vinto uno svizzero. E nemmeno uno svizzero conosciuto. Si chiama Willy Favre, ha 22 anni, è sciatta di professione e, per quanto riguarda lo sport, si è nascosto sinora nell'assoluta mediocrità. E' insomma uno dei tanti discesisti elvetici dai modesti piazzamenti e dalle modeste aspirazioni: eppure, quasi in punta di piedi, è riuscito a dare scacco matto a tutti i fuoriclasse e soltanto Killy, ieri i tecnici della sua squadra si sono presi il gusto di informare che Favre, convocato in allenamento con la Nazionale rosso-crociata, la scorsa settimana, a Saint-Moritz, aveva fatto registrare il miglior tempo in una gara di selezione proprio di slalom gigante.

Il futuro dirà se si tratta di una rivelazione balzata di prepotenza alla ribalta, oppure se il successo odierno dev'essere attribuito ad una semplice giornata di particolare vena: la compagine svizzera è comunque uscita da questa prova di esordio con gli onori del trionfo, poichè, oltre naturalmente a Favre, ha piazzato Minsch al 5° posto, Durrenmatt al 7°, Kalin al 10°, Van Allmen all'11°.

Francesi ed americani, pur non dando alla sconfitta eccessivo peso, masticano amaro. Si ha un bel sostenere che, a contare, sono le gare di Innsbruck, quelle gare che assegneranno i titoli olimpici; ma buscar batoste non è piacevole, specie quando si ha il ruolo dei grandissimi favoriti e si raccolgono soltanto le briciole. I francesi ancora si consolano con Killy in seconda posizione e con Périllat in terza (ma bisogna poi scendere al 12° e al 13° scalino della graduatoria per trovare altri due tricolori — Lacroix e Stamos). E gli americani, che sono arrivati fin qui d'oltre oceano con una divertente fama di spaccatutto — qualcosa di mezzo tra i *note-boys* degli sci e i *marines* delle nevi — sono costretti ad accontentarsi dei piazzamenti di Huega (4°) e di Werner (6°).

E gli italiani? Né bene, né male. Anzi, ad essere sinceri, più bene che male. Ivo Mahlknecht 8°, Milianti 9°, Mussner 15°, Senoner 17°, Fill 18°. Coppi squalificato per il salto di una porta: il bilancio nel suo complesso è discreto, la relativa delusione offerta da Senoner è pareggiata dalla gagliarda corsa di Mahlknecht, ed occorre tener conto che ben tre azzurri di primo piano — Alberti, Pedroncelli e De Nicolò — oggi non erano in lizza, vittime di vecchi o di freschi incidenti. Di ambizioni, per farla di cose, non ne abbiamo troppe, né in campo maschile, né in campo femminile, e ci accontenteremmo se domani le donne, impegnate nello slalom speciale, ripetessero l'onorevole esibizione riuscita ieri ai discesisti. Abbiamo in gara Pia Riva, Lidia Barbieri Sacconaghi, Giustina Demetz, Inge Senoner e Patrizia Medail, vale a dire una atleta esperta e quattro ragazzine pressochè matricole dei confronti internazionali. Le cinque italiane si troveranno ad affrontare un lotto di concorrenti agguerrite e preparatissime, fra le quali fanno spicco la Famose e le sorelle Goitschel (tutte e tre francesi), e le americane Jean Saubert, Linda Meyers e Barbara Ferries. Ricordiamoci della belga Du Roy de Blicquy: potrebbe rappresentare la sorpresa di domani, e le sorprese, qui a Val d'Isère, non mancano: il «caso Favre» insegna.

Ancora una breve notizia del clan azzurro. Stasera il colonnello Fabre ha comunicato che la comitiva italiana, rientrando da Val d'Isère, ben difficilmente si recherà ad Andalo, dove avrebbe dovuto completare la preparazione per le Olimpiadi. E' probabile che tutti i nostri discesisti vadano invece al Sestriere.

Gigi Boccacini

Slalom gigante maschile - Ordine d'arrivo: 1. Favre (Svizzera) 1'31"51/100; 2. Killy (Francia) 1'32"05; 3. Périllat (Francia) 1'33"22; 4. Huega (Stati Uniti) 1'34"57; 5. Minsch (Svizzera) 1'35"04; 6. Werner (Stati Uniti); 7. Gruenefelder (Svizzera); 8. Mahlknecht (Italia); 9. Milianti (id.); 10. Kalin (Svizzera); 15. Mussner (Italia); 17. Senoner (id.); 33. Fill (id.).

Omar Sivori in Argentina per la malattia della mamma

Un telegramma con preoccupanti notizie sulla salute della madre lo ha indotto a chiedere un permesso - Il rientro previsto per martedì - Elogi del C. T. Fabbri a Rosato

Il «capitano» della Juventus Omar Sivori, in seguito all'aggravarsi delle condizioni di salute della propria madre, da tempo ammalata, ha ottenuto dalla direzione bianconera un permesso speciale per recarsi in Argentina. Della signora San Nicolas, cittadina nei pressi di Buenos Aires dove risiedono i suoi familiari. Sivori ha ricevuto nei giorni scorsi un telegramma che gli ha annunciato il precario stato di salute della mamma.

L'attaccante bianconero sarebbe dovuto partire ieri alla volta della capitale argentina con il volo Milano-Zurigo-Buenos Aires ma, in seguito a contrattempi di natura burocratica, egli ha dovuto rinviare il viaggio di un giorno. Pertanto, salvo imprevisti, Sivori alle 0,40 di questa notte spiccherà il volo dalla Malpensa alla volta di Buenos Aires dove giungerà domani sera.

Con ogni probabilità Sivori ripartirà per l'Italia lunedì sera giungendo a Roma martedì mattina.

Ieri pomeriggio i giocatori bianconeri, agli ordini di Monzeglio, rientrato da Como, hanno ripreso l'attività preparatoria in vista della gara con l'Inter del 22 dicembre.

Il C.U. della Nazionale, Edmondo Fabbri, ha assistito ieri pomeriggio all'incontro tra Torino e Varese, valevole per gli ottavi di finale della Coppa Italia, disputatosi al «Filadelfia». Il responsabile azzurro ha rilasciato espressioni lusinghiere nei confronti del giovane mediocentro granata Roberto Rosato, che ha avuto a disposizione nella Nazionale olimpica contro la Turchia, sottolineandone le doti tecniche, la prestanza atletica e l'aggressività. Anche l'ex allenatore del Torino Beniamino Santos, attualmente responsabile del Genoa, ha osservato il Torino unitamente al D.T. Lievore. Com'è noto i granata saranno avversari dei rossoblù liguri nel terzo turno della Coppa Italia.

Oggi alcuni granata, tra i quali Puja, Moschino, Scesa e Ferrini, si recheranno a Bardonecchia per un breve periodo di collegiazione.

Mario Saini nominato segretario del Coni

Roma, 11 dicembre.

L'annuncio della nomina da parte della giunta esecutiva del Comitato olimpico nazionale italiano del dott. Mario Saini a segretario generale del Coni è stato dato alla stampa questa sera dal presidente del Coni avv. Giulio Onesti.

Il dott. Saini, da parte sua, invitato a fare una dichiarazione sul nuovo incarico che gli è stato affidato, ha affermato: «Voglio dire innanzi tutto che questa nomina mi onora e mi commuove. E' una grossa responsabilità quella che mi è stata affidata di ricoprire il posto del caro Zauli. Il lavoro è molto; spero, comunque, di svolgerlo bene».

* **L'allenatore Lamanna** ha dato le dimissioni dalla guida del Simmenthal Monza. La società lombarda, accogliendo la sua richiesta, ha affidato temporaneamente la squadra all'allenatore in seconda Kossovel.

E' ritenuto il peggior campo d'Italia

Due progetti per sistemare il terreno di gioco a San Siro

Milano, 11 dicembre.

Le condizioni del terreno di S. Siro giudicate nell'attuale momento pessime hanno provocato una specie di consulto, durante il quale l'assessore allo sport si è impegnato di sollevare da qualsiasi responsabilità il Comune di Milano.

Proprio la zona situata a sud ovest sottoposta a costose opere di riattamento durante l'estate, risulta ora nelle peggiori condizioni a causa del troppo breve periodo d'inattività osservato dalle due squadre milanesi. Il clima umido, la nebbia ed il freddo hanno fatto il resto. La soluzione migliore sarebbe quella di rifare completamente il campo; ma ciò imporrebbe almeno tre mesi di sospensione.

Sono stati allora presi in esame altri progetti: uno consisterebbe nel proteggere il terreno di gioco con un sistema tipo serra, mediante l'applicazione di un tetto di plastica protettivo, sotto il quale verrebbe costantemente incanalata aria calda. Un altro progetto sarebbe quello di cospargere il terreno di un impasto composto da pula di riso e silicati cotti ad una altissima temperatura.

L'assessore allo sport si è comunque impegnato ad assumere qualsiasi onere per di rimediare al grave inconveniente e tanto per cominciare, in vista della partita amichevole Inter-Boca Juniors di domenica prossima, il Comune provvederà a spianare la parte del campo più fangosa, a cospargere trucioli e ad irradiare la zona più malconcia con lampade a raggi infrarossi.

Napoli-Boca Junior per tv

Questa sera nel corso della trasmissione Giovedì Sport alle ore 22,20 circa sul Secondo Programma sarà trasmesso per televisione un tempo della partita Napoli-BocaJunior che si disputa oggi a Napoli.

Una conferenza del prof. Mottura alla «Pro Cultura Femminile»

Che cosa sappiamo del cancro

I tumori benigni possono trasformarsi in maligni? Estremamente di rado - Il male non è contagioso, forse non esiste una causa unica ma è provocato da un insieme di fattori, l'eredità può influire in misura lievissima sulla predisposizione, mai sulla malattia vera e propria - Prima misura per la terapia: diagnosi precoce

Ciò che (realtà e speranze) è bene che il pubblico non ignori nel campo della lotta contro i tumori è stato detto ieri da un insigne esperto qual è il prof. G. Mottura, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Ateneo torinese, in una panoramica conferenza svolta per iniziativa della «Pro Cultura Femminile». Di tumori ognuno sa che ve ne sono di maligni e di non maligni, detti benigni anche se non sempre privi, questi ultimi, di qualche effetto molesto, per quanto facilmente eliminabile.

Ed ecco subito la domanda: *Può un tumore benigno trasformarsi in maligno?* Risposta: la probabilità non è delle più temibili ed il grado del rischio è praticamente insignificante. Tuttavia è consigliabile tener sotto sorveglianza quel tumore benigno che ad un dato momento comincia ad accrescersi velocemente ed a provocare qualche disturbo.

Il trapianto del tumore maligno, diciamo pure cancro, che in certe condizioni riesce negli animali da un soggetto all'altro affine, può attecchire anche nell'uomo? No. Ciò non è riuscito neppure quando qualche volontario si sottopose a prove analoghe. Il tumore può solo trapiantarsi nel soggetto stesso che ne è portatore.

Se, dopo di aver sentito che in certi tumori trapiantabili di animali, la trasmissione avviene grazie al trasporto di un virus infettivo, vien da sospettare che qualcuno almeno dei tumori maligni dell'uomo abbia una origine infettiva virale, ecco il Mottura assicurare che *nessun tumore umano si può trasmettere per contagio.*

Ed is fatto di ereditarietà? La predisposizione ereditaria, anche qualora si potesse teoricamente ipotizzare, avrebbe però solo probabilità rarissime di affiorare.

In quanto alla causa, se si analizzano i fattori diversi e molteplici che in via sperimentale o in linea clinica si sono variamente affermati come possibili provocatori, viene da concludere che il complesso dei tumori maligni è costituito da un aggruppamento di manifestazioni svariate, che probabilmente si devono ogni volta a un concorso di cause molteplici, alcune che favoriscono o predispongono, altre forse che infine determinano, non intrecciate fra loro in modo che è difficile analizzarne l'importanza reciproca.

E' accreditabile un elevato aumento di frequenza del cancro? Tale morbo esiste dall'antichità, ma ora si è imparato a distinguerlo sempre meglio da altre malattie e ciò contribuisce a farlo apparire più sovente. D'altronde ora si vive più a lungo e muoiono di cancro persone che avanti l'èra antibiotica sarebbero morte prima per malattie infettive. Pare, però, risultare che alcuni tipi di cancro, per esempio quelli del polmone, sono particolarmente aumentati di frequenza negli ultimi cinquant'anni. *Viene pertanto da supporre che vi sia qualche motivo legato alle attuali condizioni di vita e di ambiente.* Per talune forme cancerose si può ricordare il contatto più prolungato con certe sostanze chimiche.

Fatto cenno ai tumori polmonari, *che ne pensa il prof. Mottura sull'eventuale rapporto col fumo del tabacco o magari della carta della sigaretta?* Da rigoroso uomo di scienza si limita ad affermare che sinora l'argomento ha ricevuto contributi che non escono definitivamente dall'ordine degli indizi e delle suggestioni, per quanto gravi.

Una via interessante di ricerca da perseguire consiste oggi nelle indagini epidemiologiche, cioè nelle osservazioni delle incidenze naturali dei tumori in rapporto con l'ambiente e l'analisi di tali correlazioni. Vi sono certamente notevoli difficoltà per arrivare ad una sistematica «registrazione» dell'effettiva situazione. In Italia la prima seria iniziativa del genere sta per iniziarsi nel complesso regionale Piemonte - Valle d'Aosta.

Nell'attesa dei progressi ulteriori della cancerologia il programma della lotta immediata contro i tumori maligni è lo snidamento di ogni caso in tempo utile, perché la proliferazione maligna si possa distruggere senza residui. Diagnosi precoce? Sì, e — come su queste colonne già si chiarì — in molte forme cancerose già è attuabile con risultati positivi.

Angelo Viziano

Il Premio «Città di Sanremo» ad una scienziata svedese

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 11 dicembre.

Un'insigne scienziata svedese è stata prescelta quest'anno dalla Commissione internazionale per l'assegnazione del «Premio Città di Sanremo», di dieci milioni di lire. E' la professoressa Nanna Carlotta Svartz, di 75 anni, titolare da molto tempo della cattedra di reumatologia nel celeberrimo istituto «Karolinska» di Stoccolma.

Tutta la vita dell'anziana scienziata è stata dedicata allo studio della reumatologia, e il suo apporto alla conoscenza del male ed alla terapia viene giudicato «di importanza basilare ed eccezionale». Ecco qualche dato della sua biografia: dal 1934 al 1937 direttrice del laboratorio fisico dell'ospedale Sant Erik di Stoccolma; membro del Consiglio dell'organizzazione della salute per studenti di Stoccolma; iscritta a molte società estere; membro dell'accademia belga e svizzera; vincitrice del premio della fondazione «City of Hope» di Chicago; autrice di oltre trecento pubblicazioni di medicina; insignita della laurea *honoris causa* dell'«Oxford College» negli Stati Uniti.

Nanna Carlotta Svartz giungerà all'aeroporto di Nizza venerdì, e di qui proseguirà per Sanremo, dove domenica 15 dicembre, nel corso di una solenne cerimonia, riceverà il premio.

e. b.

L'ex ministro Strauss privato dell'immunità parlamentare

La decisione della Camera per lo «scandalo Spiegel» - Strauss fece arrestare in Spagna un giornalista per un articolo sull'esercito di Bonn

Bonn, 11 dicembre.

Il Parlamento di Bonn ha deciso di togliere l'immunità parlamentare all'ex ministro per la Difesa Franz Joseph Strauss e ai due deputati socialdemocratici Merter e Jahn.

Contro Strauss e i due parlamentari socialisti sono state presentate numerose denunce in ordine all'affare *Spiegel*. Le querele contro Strauss sono undici: l'ex ministro viene accusato di aver fatto arrestare illegalmente in Spagna, dove stava trascorrendo un periodo di villeggiatura, il redattore dello *Spiegel* Conrad Ahlers, autore di un articolo sulla Bundeswehr.

Il procuratore della Repubblica di Bonn ha precisato che Strauss potrà essere chiamato in giudizio per abuso di potere. I due deputati socialisti sono invece accusati di aver consegnato allo *Spiegel* documenti militari di cui erano in possesso nella loro qualità di membri della commissione parlamentare per la difesa.

Otto mesi al caporale tedesco che seviziava le reclute

Bonn, 11 dicembre.

Il caporale Hans Dieter Raub, ex istruttore del paracadutisti della Compagnia aviotrasportata della Bundeswehr «6-9», di stanza a Nagold (Württemberg-Baden), accusato di sevizie nei confronti dei suoi subordinati, è stato condannato a otto mesi.

Raub è il primo di undici militari ad essere processato per episodi di questo genere. Gli altri dieci istruttori verranno tradotti in giudizio quanto prima. Tutti debbono rispondere dell'accusa di avere una qualche responsabilità nella morte di una giovane recluta.

A conclusione dell'istruttoria su querela di parte

Il gestore del Casinò di Venezia a giudizio per atti immorali e lesioni a una dipendente

Comparirà in Tribunale il 23 gennaio prossimo - E' accusato d'aver insidiato, minacciandola di licenziamento, una giovane assunta in qualità di «hostess» - Avrebbe inoltre gettato a terra la ragazza che sollecitava la liquidazione - Il Comune è deciso a sciogliere il contratto di gestione della casa da gioco

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 11 dicembre.

Il comm. Jacopo Lazzi, gestore del Casinò di Venezia, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine violenti e continuati, atti osceni e lesioni volontarie nei confronti della signorina Teresa Trentin, già sua dipendente. Il processo è stato fissato in tribunale per il 23 gennaio prossimo.

I fatti che si contestano al Lazzi risalgono al 1951. Il primo maggio di quell'anno, il gestore del Casinò aveva assunto in qualità di hostess la signorina Teresa Trentin, di 20 anni, abitante a San Pietro di Castello. Secondo l'accusa, da quella data all'11 settembre dello stesso anno, il Lazzi avrebbe insidiato più volte la dipendente, minacciandola altrimenti di licenziamento e compiendo in sua presenza atti osceni.

Infine il 10 ottobre, nell'atrio di Ca' Loredan (uno dei due palazzi che costituiscono il municipio), avrebbe volontariamente causato lesioni alla giovane Trentin che egli aveva già licenziata. La ragazza asserisce nella sua querela di aver atteso davanti al municipio, assieme alla madre, il gestore del Casinò per sollecitare il pagamento dell'indennità di licenziamento. Il Lazzi, dopo aver tentato invano di allontanare le due donne, avrebbe afferrato la giovane per il bavero del «tailleur» gettandola a terra e causandole così lesioni che furono giudicate guaribili in tre giorni.

Questo episodio avrà sicuramente ripercussioni anche sull'vicenda relativa alla gestione del Casinò. Com'è noto, da tempo il Comune di Venezia intende sciogliere il contratto con la società Stile che ha in gestione il Casinò e della quale Jacopo Lazzi è presidente.

Il Consiglio comunale aveva già deciso, con 36 voti favorevoli e 4 contrari, la rottura del contratto con la società Stile, nella sua riunione del 3 aprile scorso, ma la Giunta provinciale amministrativa aveva respinto la deliberazione chiedendo chiarimenti e documentazioni.

Il Comune, che si era fatto assistere nell'iter giuridico-amministrativo dai professori Benvenuti e Giannini, aveva giustificato la sua decisione, che era stata frutto di inchiesta e di lungo dibattito, con l'atmosfera che era venuta a crearsi in seguito alla gestione della Stile ed aveva preso lo spunto da una recisione del contratto. Jacopo Lazzi, titolare della casa da gioco, alle agitazioni sindacali del personale. Il Lazzi in quell'occasione era stato anche denunciato e poi condannato per atti osceni.

Il Consiglio comunale aveva scartato ogni altra soluzione, relativa a diffida e rinnovi, in quanto, a suo parere, non era più possibile continuare con la gestione della Stile. Alla delibera contraria e interlocutoria della Giunta provinciale amministrativa, il Comune è nuovamente intervenuto con le controdeduzioni dei suoi legali e con un voto del Consiglio comunale che ha confermato con 37 voti favorevoli e quattro astensioni la decisione dell'aprile scorso. La delibera era stata ripresentata per decisione unanime dei capigruppo e votata senza ulteriore discussione, pure per precedente accordo di tutti i partiti.

a. l.

Teresa Trentin, che ha denunciato il Lazzi, cerca di nascondersi ai fotografi

Jacopo Lazzi, gestore del Casinò di Venezia (Telef.)

Processo ai due cuneesi che rapinarono un contadino

Il P. M. ha chiesto pene di 2 e 4 anni - L'episodio accadde di notte a Ormea - La vittima fu depredata di 200.000 lire - Forse stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 dicembre.

E' iniziato stamane in Assise il processo a quattro giovani di Ormea: due — i diciannovenni Aldo Michelis e Marco Mao, sono imputati di rapina e lesioni —, gli altri due, il diciottenne Bruno Ghirardo e il diciassettenne G. O., debbono rispondere di una serie di furti commessi in complicità coi Michelis e il Mao.

La sera del 20 novembre 1952, in località «Albaretto» di Ormea, il contadino Giovanni Pelazza di 55 anni, fu aggredito da due giovani che, dopo averlo tramortito con un sasso, gli sottrassero il portafogli contenente, a detta del Pelazza, 199 mila lire.

I carabinieri, ben presto, arrestarono il Mao e il Michelis. In casa di quest'ultimo sequestrarono una rivoltella, un pugnale e una piccola parte della refurtiva. Gli accusati confessarono; negarono però di aver colpito il Pelazza e, soprattutto, dissero che il portafogli conteneva soltanto 8000 lire. Nel corso delle indagini i carabinieri accertarono che il Michelis e il Mao avevano compiuto nella zona parecchi furti assieme al Ghirardo e al G. O.

Il Pelazza, essendo stato tacitato, ha rimesso la querela. Ma stamane, in polemica con gli imputati, ha ribadito che nel portafogli aveva una grossa cifra, incassata poche ore prima. Prima di rincasare si era fermato in un bar di Ormea e, incautamente, aveva estratto dalla tasca della giacca il fascio delle banconote: il suo gesto sarebbe stato notato dal Mao e dal Michelis, presenti nel locale. I due giovani decisero di seguire il contadino e di aggredirlo mentre egli passava, al buio, in una strada campestre.

Il Pubblico Ministero, in apertura di dibattito, ha chiesto che i due imputati principali debbano rispondere di lesioni aggravate: è infatti risultato che la parte lesa ha subito una malattia di 30 giorni in seguito alle ferite riportate. A conclusione della requisitoria, il P. M. ha chiesto la condanna dei Michelis a 4 anni e 8 mesi di carcere e 200 mila lire di multa, del Mao a 2 anni e 4 mesi con la concessione della condizionale poiché all'epoca del fatto era minorenne. Quanto al Ghirardo e al G. O., ha invocato una pena, a discrezione della Corte, nei limiti della condizionale, oppure il perdono giudiziale.

Hanno preso poi la parola l'avv. Bertone, di Cuneo, il quale ha domandato per i due imputati minori il perdono giudiziale. L'avv. Volpe, di Mondovì, difensore del Mao, ha invocato la concessione di tutte le attenuanti. Domattina parleranno gli avvocati Toselli, di Cuneo, per il Michelis, e il sen. Dardanelli, di Mondovì, ancora per il Mao; quindi si avrà la sentenza.

n. m.

L'ispettore del Ministero al Breuil non è riuscito a vedere il Cervino

Non era nuvolo: il monte era nascosto dai grossi condominii - Primi colloqui sulla situazione edilizia nella zona

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 dicembre.

E' giunto stamane nella conca del Breuil l'ispettore inviato in Val d'Aosta dal ministro della Pubblica Istruzione, Gui, per rendersi conto della situazione edilizia di Cervinia. Lo accompagnava l'architetto Proia, sovrintendente alle Antichità, monumenti e belle arti dell'Amministrazione regionale.

L'ispettore, prof. Felice Campoli, che al Breuil era stato una decina di anni fa, appena sceso dall'auto ha cercato di scorgere il Cervino. Non c'è riuscito e non perché la giornata fosse nuvolosa, ma perché la visuale gli era impedita dai grossi condomini, che al tempo della sua prima visita non esistevano ancora.

La giornata dell'ispettore ministeriale è stata molto intensa. Per prima cosa ha avuto un colloquio con il Sindaco di Valtournanche, di cui Cervinia è frazione. Il sindaco Herin ha rifatto la storia dei permessi edilizi rilasciati, delle titubanze nel concederne altri per le ultime costruzioni sorte, e infine della polemica scoppiata a causa di una costruzione che sta sorgendo sul campetto di sci e che ha mediocremente non poco la sua funzionalità.

Lasciato il municipio di Valtournanche, il prof. Campoli, accompagnato anche da un fotografo, è salito a Cervinia. «Come è mutato!» sembra siano state le sue prime parole. Poi si è recato alla scuola di sci, dove si sono raccolti tutti i maestri. Al termine della riunione, l'ispettore si è recato sul campetto di sci e ha fatto scattare numerose fotografie. Altre istantanee sono state riprese nel pomeriggio: vedute generali di Cervinia da confrontare con altre di epoche precedenti.

In serata, il prof. Campoli è sceso a Châtillon, dove pare abbia avuto un colloquio col prof. Carducci, sovrintendente alle Antichità e belle arti del Piemonte, che alcuni mesi fa ricoprì tale incarico per la Valle d'Aosta. L'ispettore rimarrà in Valle ancora per qualche giorno. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata resa sinora.

i. v.

Alla stazione di Voghera

Ferroviere muore per collasso mentre controlla un treno

Voghera, 11 dicembre.

(g.) L'operaio delle ferrovie Cesare Valente di 51 anni, abitante a Voghera, è stato trovato morto la scorsa notte al parco ovest della stazione.

La macabra scoperta è stata fatta alle 2,10 dal manovratore Giacomo Viola. Questi, passando vicino al terzo binario ove era in sosta un treno merci in partenza per Milano, vedeva il Valente disteso a terra che non dava più segni di vita. Avvertiti i dirigenti della stazione e gli agenti della polizia ferroviaria, il cadavere veniva esaminato dal medico delle ferrovie e stamane dal medico legale. La morte sembrerebbe da attribuirsi a paralisi cardiaca, ma poiché i due medici non hanno potuto pronunciare una diagnosi precisa, l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che verrà eseguita domani.

Il Valente era uscito verso le due dal locale di ricovero del personale, per un controllo ai treni merci giunto da Novi Ligure.

È Citterio! La migliore garanzia di mangiar sano e bene!
Zamponi e cotechini Citterio sono squisiti,
sono la tradizione stessa che si ripete sulla vostra tavola:
una tradizione di qualità!

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

il mal di gola è un focolaio d'infezioni!
visan
blocca il mal di gola
perché distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista
e tenete sempre in casa un tubetto di VISAN.
visan
è un prodotto VISTER
novità da 16-24 compresse
16 compresse lire 200

Aut. Min. San. N. 1625 del 12/10/1953 - Reg. 1371

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

OGGI ANCHE LEI SIGNORA
AVRA' UN AUTENTICO
TAPPETO ORIENTALE
ACQUISTANDOLO A
RATE ALLA 3R
RIVOLGERSI
TRE ERRE - Via Viotti 8 (Cinema Astor), tel. 547.859 - TORINO
* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (419)

PEDROCCHINO

PEDROCCHINO
FILIPPI
Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche
FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

un cachet
dr.Knapp
con vitamina B1
stronca il dolore!

...dal 1903 ....
PASTA
del
"CAPITANO,,

LA RICETTA
che
IMBIANCA
i
DENTI
(1903)
Formula originale del
dottor Ciccarelli
IN VENDITA
NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE
LIRE 300

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-824

per
far
risplendere
la
vostra casa
lampadari
simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

CONTANTI finanziamo aziende, impiegati, ecc. Colfin, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico, tavola calda ricevitorie, zona commerciale, alloggio

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede cartoleria, mercerie, redditizia, alloggio 4.000.000. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede frutta verdura forte incasso, 2.700.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria, arredamento nuovissimo, zona commerciale, 1.900.000.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede miglior offerente causa ritiro commercio, bottiglieria centrale.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede modisteria, centralissima, avviamento 25ennale 1.800.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria, redditizio, corredato alloggio, adatto famiglia.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pasticcio attrezzatissimo, 45.000 giornaliere, alloggio. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede pescheria, zona sviluppo, alloggio 1.700.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede redditizia fabbrica dischi per pulitrici. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede redditizio negozio calzature con laboratorio attrezzatissimo, 4.500.000

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede tabaccheria centrale, redditizia, 13.000.000. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione, drogheria, adatto famiglia, zona commerciale, 45 milioni incasso annuo. O927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede torrefazione zona sviluppo 2 milioni. O927

DROGHERIA unico affare causa trasferimento cede. Telefonare 527-976.

EREDI cedono negozio centrale articoli fumatori. Telefonare 547-406.

FALEGNAMERIA piccolo laboratorio attrezzato cedo rivolgersi pasticceria via Bertola 59.

FIORI (negozio) avviamento decennale cedesi motivi salute. Telef. 760-595.

FRUTTA verdura eccezionale, arredatissimo posizione invidiabile Lingotto cedesi. Telefonare 655-793.

HOTEL Riviera Ponente annuale posizione unica cedesi. Reg. Vallani, Matteotti 226, Sanremo. 13363

IL grande successo delle Lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LATTERIA analcolica vendesi causa malattia capolinea tram. 6. Telefonare 723-325. A128161

LATTERIA bar S. Rita urge cedere. Condizioni eventuale garanzia. Telefonare 377-995. A128471

LATTERIA bene avviata buono incasso dimostrabile cedesi. Tel. 590-413.

LATTERIA oltre litri 500 fortuna famiglia cede privato motivi salute, forte reddito alloggio annesso. Telefonare 764-281. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

MACELLERIA rimettesi oppure gerenza eventualmente muri posizione ottima. Telefonare 325-651.

MAGLIFICIO avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

MULINO avviatissimo elettrico a cilindri, 8 passaggi, produzione ql. 80 giornalieri, 2 palmenti, magazzini ed alloggio annessi, affittasi a 28 km. da Torino in zona ottima. Telefonare 698-396 ore pasti.

OCCASIONE vendesi negozio calzature con o senza merce. Telefonare al n. 773-148 dalle 15,30 alle 20,30. A126071

OFFICINA VENTENNALE, MEDIA MECCANICA, BLOCCASI 45.000.000, CENTRO GRUGLIASCO. ING. GIRLAUDO, TELEFONARE 778-971.

PANETTERIA pasticceria zona pieno sviluppo ritiro commercio cedesi. Telefonare 527-058. A128955

PARRUCCHIERE uomo e signora cede causa espatrio. Piobesi Torinese.

PASTIFICIO avviatissimo redditizio cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 360-908, 392-461.

PER malattia urge cedere tintolavanderia con retro abitabile. Telefonare 882-879. A127733

PER motivo famiglia cedesi torrefazione drogheria forte vendita caffè in grani. Telefonare 773-792.

PERMUTO terreno 700 mq. circa zona Collegno con torrefazione. Telefonare 519-204. O743

PIAZZA Carlo Felice chiosco con licenza vendita cedesi. Tel. 43-760.

RILEVEREI avviatissima oreficeria preferenza zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

RITIRO commercio per decesso cedesi tessuti S. Donato 11. Rivoli Piera. A128901

SOCIETA' proprietaria avviato stabilimento enologico vicinanze Chivasso, produzione vermouth, liquori, specialità proprie, marchio noto estero, ottima clientela, possibilità sviluppo. Cedesi od affittasi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

VENDO merceria profumeria posizione ottima. Telefonare 630-587.

TORREFAZIONE bar centralissima eventualmente alloggio cede. Balletti, via Pietro Micca 6. O743

TORREFAZIONE incasso giornaliero 50.000 alloggetto cedesi 5.000.000. Froglia, corso Regina 168.

VARAZZE stagione imminente affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino

ZINCATURA avviatissima attrezzata anche altri trattamenti galvanici zona centrale clientela assicurata, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A128930

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi. Telefonare 518-738.

A.A.A. VILLA signorilissima collinare ottima posizione panoramica, 20 vani, servizi, annesso rustico, parco secolare, terreno complessivo mq. 5000 Italia Angiolo, Nizza 9.

A. ABBISOGNANI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA alloggi piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 515-241. O790

A. NICHELINO, via Massimo d'Azeglio, 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo 800.000 per camera, facilitazioni vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O446

A. PRIVATO svende, anche separatamente, camera cucina servizi lire 3.600.000, due camere cucina servizi L. 5.200.000, corso Svizzera, casa bella esente, fermocentrale, ascensore. Telefonare 877-053.

A. VERA occasione per villeggiatura o pensionati vendo, km. 25 da Torino, casa a nuovo, 5 vani e servizi, termosifone, bagno, possibilità 2 alloggetti indipendenti, ampio terrazzo soprastante, cortile senza giardino, L. 6.500.000. Telef. 774-482.

A Bardonecchia vendesi alloggetto bene arredato, mobili comfort, ottima posizione centrale. Escludonsi intermediari. Telefonare 687-361 ore pasti.

A centro S. Paolo vendonsi muri cinque negozi, intera pigna, causa recente costruzione affittati. Tel. 519-396.

A Fossano palazzetto settennale giornale diciassette vendesi. Telefonare 741-269 ore pasti. A128145

A Sanremo, via Lagnano 2, vendonsi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telef. Sveco 518-275.

A 30 km. da Torino, motivi successione, vendo cascina irrigua, adatta qualunque coltura, qualsiasi allevamento 70 giornata. Vera occasione. Possibilità forte prestito agrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino».

A 10.400.000 CADAUNO, SVENDIAMO ULTIMI QUATTRO APPARTAMENTI, IN SPLENDIDO STABILE CORSO TRAIANO ANG. CAIO PLINIO, COMPOSTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CONSEGNA FINE ANNO. FACILITAZIONI. VISITE LOCO OPPURE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO Lanzo S. Rita camera tinello 3.950.000, mutuo 700.000. Telefonare 515-205. O44

ABITABILE centro Nichelino alloggio nuovo 2 camere tinello cucinetta servizi grandissime, garage, affarone 7.000.000. Telefonare 522-043.

ABITABILE subito piazza Rivoli 2 camere cucina 6.550.000. Telefonare 515-205. O471

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Zerotti, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ABITABILI subito vendonsi (casa nuova) spaziosi negozi, alloggi signorili, due camere tinello cucinotto servizi, S. Rita Cauda, Barletta 133.

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situate su strada di rapido, comodo accesso al nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTASI alloggio 2 camere cucina gabinetto pianterreno primo piano, comodo 13, 14, 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telefonare 237-775, 694-180. O842

ACQUISTO alloggi seminuovi se redditizi per impiego capitale Telefonare 595-382 O394

ACQUISTO casa 30-40 camere anche non nuova. Telefonare 293-430.

ACQUISTO casa vecchia ogni zona, pagando massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

ACQUISTO casetta bisognosa 250 mq. Moncalieri, S. Pietro, Nichelino. Telefonare 510-791. A126878

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere servizi garage, costruzione nuova o vecchie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

ACQUISTO ville in Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Tel. 598-827

AD impresa seria affidersi costruzione due piani sopraelevazione. Telefonare 654-735. A127430

ADIACENZE Pa vendesi direttamente pronti subito in villa nuova costruzione due-tre-quattro camere servizi. Volendo garage. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 20-194 mattino.

AERONAUTICA costruisce vende in nuova costruzione alloggi signorili marzo agosto. Tel. 796-516.

ALLOGGETTO Nuovi camera, tinello, servizi, libera vendesi. Telefonare 528-693. A128229

ALLOGGI (borgata Vittoria) stessa casa 1-2 camere tinello servizi 4 milioni 500.000, 6.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGI due camere tinello cucinino termo bagno accessorio mutuo vendo direttamente impresa. Visite cantiere via Lancia 99. O743

ALLOGGI Edificate nuove Lombardia 127, accurata rifinitura, due camere, tinello, cucinetta; tre camere cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edificate Nichelino, via Galvani 27, signorili abitabili, una, due camere, tinello, 2.000.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 595-349. O395

ALLOGGI Edificate Strada Antica Grugliasco 308 (borgata Lesna), una due camere, tinello, 2.600.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edificate centrali, via Piave 10, nuova costruzione ultimata, tre, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite cantiere, Telefonare 553-483.

ALLOGGI paraggi Sporting pronti primavera 1964, 2-3-4 camere e servizi, ogni comforts, vendiamo facilitando. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12. Informazioni: Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-816.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 203-136. O488

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Tel. 528-491.

ALLOGGIO AMPISSIMO 3 CAMERE CUCINA ENTRATA BAGNO TERMOSIFONE BORGO S. PAOLO, COMODITA' CINQUE LINEE TRANVIARIE, PRIVATO VENDE 7.800.000. AMPIE DILAZIONI. TEL. 396-525.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno vendo via Vado a via Guido Reni. Telefonare 519-204.

ALLOGGIO centralissimo nuovo lusso, stile mq. 212, doppi servizi, abitabile immediatamente, vendo 30 milioni. Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGIO centro Nichelino, 1 milione 500.000 camera più mutuo (volendolo). Telefonare 524-713.

ALLOGGIO corso Pianezza, 3 camere cucinetta grandissime servizi vendo 5.800.000, garage 800.000 facilitazioni. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO corso Francia 266, tre camere tinello cucinino, grande terrazzo, vendesi buone condizioni. Telefonare 518-472. A124339

ALLOGGIO corso Q. Sella, libero, piano rialzato, tricamere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO libero (corso Sempione) 2 camere cucina servizi 7.100.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO occasione zona Porta Susa 2 camere tinello cucinino rimodernato volendo affittabile alto reddito vendesi realizzo capitale 5 milioni 800.000. Telefonare 43 220.

ALLOGGIO moderno due camere servizi vendesi ininterrotti. Telefonare 290-533. A123769

ALLOGGIO, mutuato due camere cucina bagno senza termo, privato vende. Telefonare 778-754 ore 8-13.

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino zona Berruti vendesi convenientemente. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-816. O770

ALLOGGIO (Venaria) nuovo 4 camere cucinotto grandissimi doppi servizi magazzino 7.600.000 facilitazioni. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO (zona Francia) camere tinello libero, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO zona Molinette 2 camere salone tinello servizi vendesi. 15.000.000. Telefonare 561-694.

ALLOGGIO zona Monte Grappa 2 camere grandi cucina servizi signorile vendesi. Sibona, Sacchi 42. Telefonare 500-131. O917

ALLOGGIO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI BELLISSIMO, COSTRUZIONE GRAN CLASSE VICINANZE STADIO JUVENTUS, VENDE 7.600.000 MENO MUTUO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O874

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Berruti vendesi. Tel. 761-391.

ALLOGGIO 3 VANI ENTRATA BAGNO RIPOSTIGLIO AMPI BALCONI NUOVO VIA BUENOS AYRES PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE PRIVATO VENDE 5.800.000 PIU' MUTUO 1.800.000. TELEFONARE 396-525. O674

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi giardino zona via Luisa Carretto vendo libero subito. Balletti, via Pietro Micca 6. O743

ALLOGGIO 1956 via Genova libero marzo 3 camere servizi 5.900.000. Telefonare 522-043. O790

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O687

ALPIGNANO terreno industriale mq. 25.000 progetto approvato 1800 a mq. Telefonare 515-205. O471

ANDRACCO Varazze vende Colle Ligura appartamenti ogni capienza anche mutuali. Prezzi convenientissimi.

ALPIGNANO, via Matteotti ang. Boneschi, palazzo Belleviste, vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento, I.F.I.T., telef. 53-000.

ALTAMENTE signorili appartamenti 3-4 camere zona Francia vendiamo con pagamento rateale e mutuo trentennale. Visite cantieri: via Pietro Cossa 13/15. Informazioni: Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-816.

APPARTAMENTI in costruzione, pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.500.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI VIA BARDONECCHIA 194, PALAZZO SIGNORILE GIARDINETTO PROPRIO FRONTESTANTE, DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, SERVIZI. VENDE 3.200.000 CAMERA, MEMO MUTUO GABETTI XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI VIA ORTA 18 (CORSO LECCE), 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, COSTRUZIONE ACCURATISSIMA ESEGUITA PRIMARIA IMPRESA, VENDE 3.200.000 CAMERA MEMO MUTUO GABETTI XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano Pinerolo zona depressa vende permuta Impresa di costruzioni, Telefonare 60-816. O839

AREA industriale entro dazio tutti servizi lottizzabile vendesi. Telefonare 40-220. O796

ASIAGO 54 (Aeronautica) vendonsi alloggi signorili abitabili subito. Mutuo. Telefonare Sveco 518-275.

AUTORIMESSA prossimo inizio costruzione, 2400 mq. zona buonissima, prenotansi vendita su progetto, prezzo convenientissimo. Bosco, Carlo Alberto 41. O659

AVVIATO studio professionale assume amministrazioni stabili, eventuali locali affitti. Telefonare 544-461.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 98-18.

BARRIERA Milano vendo magazzino 80 mq., 3.000.000 più mutuo. Telefonare 519-546. O570

BELLISSIMI alloggetti 3 camere, terzo bagno vendesi centro Barriera Milano, Fossata 29, Telef. 555-349.

BORGATA Lesna vendonsi in stabile alloggi 1-2 camere, tinello e accessori, abitabili aprile. Tel. 682-113.

BORGHIGHIERI, palazzo costruendo via Modena angolo via Valdieri vendonsi alloggi signorilissimi. Tratta Studio rag. Satregni, Cernaia 22, telefono 544-741. O838

CASA a un stante, ottimo impiego capitale, finizioni, moderni comforts, 29 camere, 6 box, negozio ed uso farmacia, Borgata Vittoria, vendiamo 66.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

CASA nuova costruzione acquistasi direttamente, massima spesa 100 milioni, possibilmente due scale, affittata, entro perimetro città. Dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 831 — Torino». O720

CASA vendo in Torino 52 camere urgente realizzo. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». Telef. 398-400, 357-397.

CASCINA acquistasi (escluso intermediari) vicinanze Torino, terreno di prima qualità, irriguo, con buoni fabbricati, possibilmente non affittata, impiegando 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile due camere tinello servizi, Reviglio 8. O614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimo alloggio signorile 215 mq. 34.000.000. O644

CENTRO residenziale Grugliasco vendiamo alloggi signorili prontì dicembre, finizioni, comodità. Studio Bergoglio, tel. 40-220. O796

CENTRO RESIDENZIALE ESPOSIZIONE CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 20% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEF. 694-188 ORE 8,30-12, 14,30-18, TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-428.

CERCASI terreno 10.000 50.000 mq. zona collinare Castiglione Torinese Bardassano Cardona Sambuy. Scrivere Omnialvia, Don Minzoni 14, Torino. A123869

CHIERI vendesi tipo villa 24 camere recente costruzione giardino garage 45.000.000. Telef. 881-558.

CIMITERO TORINO CERCASI TERRENO PER COSTRUZIONE EDICOLA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 413 — TORINO».

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colfin, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.

CORSO Francia centro vendesi terreno mq. 400 fabbricabile. Telefonare 694-791. A128981

CORSO Francia (Regina Margherita) n. 78, vendesi box. Telefonare Sveco. 518-275. A129635

CORSO Peschiera 281, vendonsi alloggi signorilissimi, negozi, autorimessa. Telefonare Sveco 518-275.

COSTRUENDA casa 48 camere zona S. Paolo vendesi in blocco Cerutti, A. Doria 15. 476

COSTRUENDI alloggi, palazzine Rivoli, zona viale Nuvoli, rifinitissimi vende Studio rag. Satregni, Cernaia 22, tel. 544-741. O838

CROCETTA vendo alloggio: salone, sala, tricamere, camera donna, cucina, tripli bagni. Telef. 521-874.

CURATURA fabbricato nella zona 25 tra corsi Francia, Lecce, Telesio. Telefonare 388-012. A128148

CURATURA mc. 18.000 inizionabile disponga fra corso Orbassano, Sira cusa, via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino»

CURATURA. Privato cede zona 27 metri lotti 1500. Telef. 772-371.

CURATURE zona 29 via Eritrea acquisto. Telefonare 887-449.

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strada asfaltata, fognature illuminazione. Telefonare 545-152. O880

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere, tinello, servizi, cantinato, giardino. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende terreno Orbassano mq. 3800, permuterebbe con alloggio.

DROGHERIA unica ed esercizio attrezzato liquidazione, licenze coloniali, profumi, dolciumi, vini, liquori, annesso muro mq. 120 circa. 2 grandi scantinati, esentissa, affittasi 11.000.000. Telef. Poletti 596-607, 597-774. O700

DUE camere, libera subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino, telefonare 42-266.

ECCEZIONALE investimento immobiliare reddito garantito 6% costruendo centro residenziale Balmasco, vendiamo ultimi alloggi 2-3 vani. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-816, 329-526. O770

FRONTE strada nazionale adatto costruzione caserme con negozio mostra vendo terreno tutti servizi. Telefonare 53-601. O663

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-316.

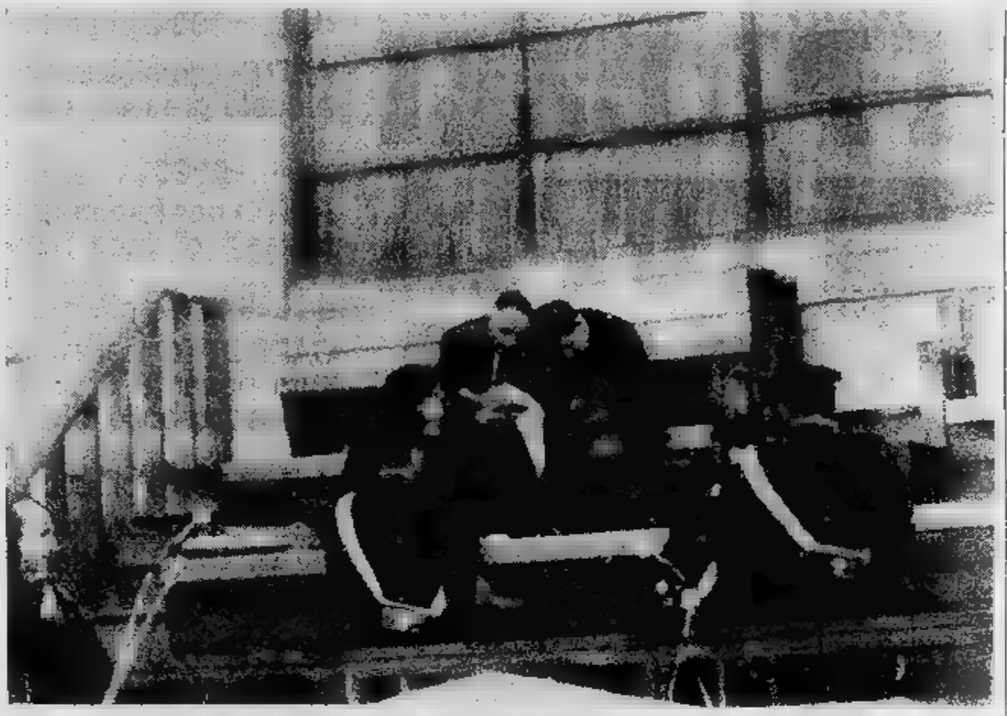
(Continua a pag. 11)

WATERMAN ITALIA S.p.A. - Corso Venezia, 14 - Milano

Alle Assise di Milano il processo ai terroristi altoatesini

Il Presidente in tono fermo dichiara "La Corte sa di agire con giustizia,,

Con queste parole ha troncato le proteste di un avvocato ■ parte civile contro le accuse di faziosità che vengono mosse in certi ambienti austriaci - «In questa aula ■ permetto che si facciano riferimenti di politica» - La Corte ha respinto ■ richiesta di rinviare il dibattimento ed ha fissato per lunedì la ripresa delle udienze - Inoltre ha concesso l'amnistia per ■ reati minori a dieci imputati - Uno di questi, ■ avendo altre imputazioni, rimane estromesso dalla causa



■■■ dei principali imputati, Giuseppo Kerschbaumer (a destra), ■■■■■■■ ■ ■■ avvocato (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, ■ dicembre.

■■ stato ■■ momento, nel ■■■ dell'udienza odierna, in cui avremmo proprio desiderato che il ■■ nutritissimo gruppo di giornalisti austriaci e tedeschi fosse dieci, cento volte più numeroso; ■ soprattutto comprendesse quel manipolo — esiguo, fortunatamente — ■ pubblicisti viennesi che si ■ scagliato in termini roventi contro questo processo mettendone in dubbio ■ regolarità e dandone ■■ d'ora ■■■ scontate le decisioni ■■■.

■ ■■■ verso ■ 13,30, ■■■ ■ il presidente Simonetti, terminata la lettura di ■■■ lunga serie di ordinanze, ■■ dichiarò ■■■ conclusa l'udienza. In quell'istante, mentre alcuni già s'infilavano ■ cappotto avviandosi verso l'uscita, si è levato in piedi ■ rappresentante di parte civile, avv. Guido Politi, legale della Montecatini, chiedendo la parola.

Cordiale, esuberante, toscanamente scanzonato, con la ■■■ voce ■■■■■ velata ■■ ■■■ leggera raucedine, l'avvocato Politi è ■■■■ dubbio ■■■ delle personalità ■ maggiore spicco in questo processo. ■■ sue frequenti battute, ■ modo di aggiustarsi la toga ■ di infilarsi gli occhiali, e soprattutto ■ ■■■ oratoria rotonda, ■■■ posa, acuta, ■■■ non ■■■ scevra ■ ridondanze retoriche, lo fanno sembrare il prototipo, lo stampo, l'idea stessa dell'Avvocato, nell'accezione più tradizionale ■ più classica ■■■ parola.

Accostatosi ■ microfono ■ annunciato che, contrariamente alla sua abitudine, non avrebbe improvvisato, ma letto, perché l'emozione che lo pervadeva non gli ponesse sulle la■■■ termini eccessivi, l'avv. Politi, con progressivo *crescendo* di toni, ■■ detto che, ■■■■ rappresentante del■ parte civile, come avvocato italiano, come collaboratore ■■la giustizia sentiva il dovere ■ protestare contro quella parte della stampa ■■■■■■ che aveva calunniato il processo milanese, arrivando ■ ■■■ a definirlo addirittura «stalinIano».

Senza dubbio la protesta dell'avv. Politi ■■■ giusta, il ■■■ sdegno motivato; eppure quell'accettare ■ polemica, quello estare al gioco», quell'introdurre apprezzamenti giornali■■■ in un'aula gi■ tria hanno provocato ■ non pochi un so■■■le, appena percettibile senso ■■ disagio, quasi che ■ nobiltà e la purezza della giustizia ne venissero indirettamente contaminate.

Lo deve avere avvertito, nella■ sua sensibilità, il presidente Simonetti, il quale ■■■ un misurato, perentorio ■■■■ della mano ■■ interrotto l'avv. Politi. Tanto freddo e composto quanto l'altro era accalorato e vibrante, il presidente ha pregato l'avvocato di sospendere immediatamente ogni polemica, affermando che ■■■ ■■■ fermo proposito escludere dall'aula ogni commento che avesse anche indiretto collegamento ■■■ ■ politica. «*Soprattutto* — ha aggiunto — *quando il commento riguarda questa Corte che ha perfetta coscienza* ■ *agire secondo giustizia*».

Poche parole, scarne, decise, che hanno creato per un momento nell'aula il silenzio delle grandi occasioni. Un momento breve, ma durante il quale tutti hanno avvertito come l'attività di amministrare giustizia, quando è rettamente intesa, ■ elevi in un'atmosfera che ■■■ può e non deve ■■■■■ influenzata dalle ■■■■■ polemiche quotidiane.

Subito dopo naturalmente è ripresa la vivacità ■ sempre; vi è stato anche un breve, vivacissimo scambio di battute fra l'avv. Politi e l'avv. prof. Nuvolone ■ quale, ■ ■■■■ ■■la difesa, pur sottolineando la sua assoluta fiducia nella Corte, ha giudicato inopportuno l'intervento ■■ collega.

Ma ■ scambio di battute, la fine dell'udienza, lo strascico di polemiche, la fuga ■■■■ lo scalone ■■■ ■■■ riuscili a dissolvere ■ ricordo di quel breve momento in cui tutti i presenti ■■ ■■■ — ■■■ imputati ■ giornalisti stranieri, ■agli avvocati che conoscono ■ processo in tutte le ■■■ pieghe più riposte all'ultimo ■■ ■■■abinieri — hanno avvertito matematicamente, direi quasi «fisicamente» ■■■■■ la Corte ■ Milano e ■ particolare il suo presidente siano perfettamente all'altezza ■■ delicatissimo ■■■■ pito ■■■ sono stati ■■■■■.

Del resto ■ equanimità del collegio giudicante è stata provata ■■■ solo ■■ ■■■ stile ■ condotta, ■■■ anche ■■■■ sue decisioni obbiettive. Come abbiamo annunciato ieri, stamattina la Corte era chiamata a pronunciarsi su due questioni di fondamentale importanza: 1) se ■ dovesse far proseguire regolarmente il ■■battimento o ■ invece ■■■■ fosse dovereso rinviarlo per unire l'attuale processo ■■■■■■ stiano Schgor rimane estromesso nell'attuale processo.

La Corte ha inoltre disposto la separazione del giudizio contro Rudolf Kofler.

Poiché ■■■ annunciato lo sciopero dei tram milanesi e della Ferrovie Nord ■ ■■■■■ non si sapeva che era stato rinviato, la Corte ha deciso che domani, giovedì, non si tenga udienza, visto che alcuni giudici popolari risiedono qualche chilometro fuori città.

Stando così le cose, considerato che ■■■■ a domani■■ a Palazzo ■ Giustizia, ■■gendo la «settimana corta», ■■■ si lavora, ■ sarebbe dovuto tenere udienza soltanto venerdì. Un'isoletta ■ un mare di ferie. Perché non cancellare anche quella? La ripresa del processo infatti è stata rimandata a lunedì.

Gaetano Tumiati

Smentita ■ notizia di Vienna di un assalto ■ altoatesini al carcere San ■■■■ ■ Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 dicembre.

La direzione ■■■ carcere ■ San Vittore ha smentito ■■ notizia pubblicata stamane su un giornale di Vienna — Il Kronzeitung — secondo la quale, nella notte tra domeni■■■ e lunedì «*Commandos del movimento clandestino sudtirolese hanno tentato* ■ *liberare i loro compagni in carcere*».

La notizia è pubblicata in prima pagina con un ■■■■■ titolo che dice: «*Milano: respinto assalto notturno alle prigioni dei sudtirolesi*».

Le autorità italiane tra l'al■■■ hanno fatto osservare co■■■ la■ ■■■■■ ■■■■■ del carcere di San Vittore e il servizio ■ sicurezza approntato rendono estremamente improbabile anche in futuro qualsiasi assalto di questo ■■■■.

g. m.

Comparso in ■■■■ a Genova dopo due condanne all'ergastolo

Ordinata una superperizia sul giovane torinese che uccise col ■■■ gas madre, fratello e sorella

La richiesta, ■■■■■ dal P.M., accolta dalla Corte dopo una lunga riunione - Il difensore si era opposto invocando la seminfermità mentale - Il processo rinviato a ■■■■ ruolo; gli atti ■■■■ causa ■■■■■■■ al giudice di Torino - L'imputato sarà esaminato da un gruppo di psichiatri - Interrogato dal presidente, Francesco Virdis ha detto: «Sono pentito amaramente; non so che ■■■ mi spinse al delitto»

Francesco ■■■■ durante l'udienza di ieri (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 dicembre.

Il terzo processo contro l'ex meccanico torinese Francesco Virdis, di ■ anni — già condannato due volte all'ergastolo ■ sotto l'accusa di aver ucciso col gas la madre, ■ fratello e una sorella — è stato rinviato a nuovo ruolo: la Corte, accogliendo ■ richiesta del P. M., ha ordinato ■■■ superperizia psichiatrica sull'imputato e ha trasmesso gli atti della causa al giudice istruttore di Torino.

Francesco ■■■■■, ■ origine sarda, commise il triplice delitto ■■■ notte del novembre 1957. Confessò quasi subito e fu rinviato a giudizio per omicidio premeditato. L'Assise di Torino gli inflisse ■ massima pena detentiva; in appello la condanna venne confermata. I difensori ricorsero allora in Cassazione. Il ■ aprile ■■■■ la Suprema Corte annullò l'ergastolo e dispose un nuovo processo di terzo grado affidandolo ai giudici della Corte d'Assise di appello di Genova. L'annullamento era stato deciso per l'insufficiente motivazione ■■■ la premeditazione ■ per i dubbi ■■■ esistenti sulle reali condizioni mentali dell'imputato.

Stamane, in apertura di udienza, la Corte ha accolto la richiesta dal difensore ■■■ Virdis — l'avvocato Arturo De Giorgi, di Parma, — di ammettere come teste il giornalista Franco Fedeli. Questi, da quando ebbe occasione di conoscere ■ Virdis, nel■■■■■ ■ Portoria■■■ Asburro, è in corrispondenza ■■■ il giovane ergastolano e attraverso le sue lettere si sarebbe reso testimone di una profonda trasformazione nell'animo dell'imputato.

Di tale mutamento si è avuta traccia nelle parole mormorate dal Virdis quando, rispondendo al presidente della Corte, ha detto: «Ho un lontano ricordo di quello che è accaduto. Non so che cosa mi ■■■■ spinto a commettere quel■■ fatto. ■■■■ pentito amaramente e il pensiero di quello che è successo è più grave della pena che debbo espiare. Oggi io sono, e mi sento, diverso ■■ allora».

Il Virdis ha poi riferito una disillusione amorosa che lo colpì gravemente, fino a spingerlo al suicidio: «Sì. Ero innamorato di una ragazza — ■■ detto — ma ■■■ mi corrispondeva, tentava soltanto di sfruttarmi». Fu allora che, prima di tentare ■ togliersi la vita, egli ■■■■ un biglietto in cui era detto testualmente: «Una v■■ senza amore non ha ragione di essere».

E' comparso poi davanti alla Corte il giornalista Franco Fedeli. ■ teste ha narrato che conobbe ■ Virdis nel■■■■ di un'inchiesta sugli istituti ■■■■ italiani, e ha illustrato la ragione per cui fu spinto ad interessarsi ■ lui. ■■■ detto il Fedeli: «A tutti i detenuti che incontravo chiedevo se c'era qualcosa che ■■■ ■ sideravano. La stessa domanda la rivolsi al Virdis ed ebbi una risposta che mi colpì. Egli mi disse: "Vorrei fare un regalo a mia sorella, quella che scampò alla strage perché poliomielitica ed ■■■ ricoverata al Cottolengo"».

Subito dopo ha ■■■■ la parola il Procuratore generale dott. Guzmano. Il magistrato, dopo avere brevemente riferito il quadro della situazione processuale, ha chiesto alla ■■■■ di disporre ■■■■ nuova perizia psichiatrica per accertare ■■ Francesco Virdis agì veramente ■■ stato ■ forte ■■■■■■■■■ mentale e ■■ ora si può considerare uscito da quella «nebbia» in cui disse ■ essersi trovato all'epoca del delitto.

Al Procuratore ha risposto il patrono ■■ giovane, l'avv. De Giorgi. Il difensore si è opposto a una nuova perizia che, ■■ condotta sulla ■■■■■ dell'imputato, sarebbe destituita ■■ di ogni fondamento perché egli oggi ■■■ è più quello di sei anni fa. ■■ invece — ha aggiunto — fosse condotta ■■■ quanto risulta dagli atti, la perizia sarebbe inutile tanto ■■■ che al fascicolo del processo è già allegata una perizia compiuta nel corso dell'istruttoria ■ ■■■■ quale risulta — sempre secondo il difensore — ■■■ Francesco Virdis al momento del delitto ■■■ effettivamente seminfermo di mente e ■■■ «delinquente costituzionale», come invece hanno sostenuto i giudici torinesi.

L'avv. De Giorgi ha concluso il suo intervento nel tardo pomeriggio invocando per il Virdis la concessione della seminfermità, secondo le conclusioni ■■■ perito che ravvisò nell'imputato i presupposti ■ ■■■ forma ■ delirio paranoico su basi paranoiche.

Alle 17,30 ■ Corte si è poi ritirata in ■■■■■ di consiglio per decidere in merito alla richiesta d'una ■■■■ perizia. I giudici ■■■■ tornati in aula soltanto poco dopo ■ 21 ■■■■■ tendo ■■■ lunga ■■■■■■■ con ■ quale viene disposta ■■■ perizia collegiale — e superperizia — e si trasmettono gli atti ■ giudice istruttore di Torino. Il processo è stato così rinviato a ■■■■■ ruolo.

n. b.

Seccato per non aver vinto il cantante aggredì la giuria

Poi estrasse ■ coltello e pugnalò uno dei presenti - Processato ■ Ivrea e condannato a un ■■■ a 8 mesi - Lievi pene ■■ altri dodici imputati accusati di ■■■

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 11 dicembre.

Il Tribunale di Ivrea ha giudicato oggi quattordici giovani residenti a Pavone Canavese, coinvolti in ■■■ rissa scoppiata l'anno scorso in un ballo a palchetto di Pavone dove il proprietario, per rendar più brillante la serata, ■■■■■ indetto un concorso ■ «voci nuove», mettendo in palio una bottiglia di spu■■■■.

Malgrado l'esiguità del premio, i concorrenti erano stati parecchi. Uno particolarmente, il muratore ventiduenne Salvatore Arnetta, di Palermo, incoraggiato dai compaesani, aveva ottenuto ■■■■ applausi interpretando ■■■ canzone napoletana.

La giuria, al termine della gara, assegnava invece la vittoria ad un giovane del luogo. Lo *spenkerr* non faceva nemmeno in tempo a pronunciare il nome del vincitore e già l'Arnetta con un ■■■■ balzava ■■ palco, cominciando a picchiare i presenti, ben presto ■■■ aiutato dai ■■■ amici.

Aveva così inizio una vera e propria battaglia, che coinvolgeva ■■■ cinquantina di persone. Ad un certo punto, anzi, la mischia stava per tramutarsi in tragedia: il muratore-cantante, sempre più offeso ■■ ■ mancata vittoria, estraeva di tasca un coltello, colpendo il trentaquattrenne Angelo Cattozzi alla regione addominale.

Quando i carabinieri, prontamente avvisati, giungevano sul posto, tutti i partecipanti alla rissa erano scomparsi. Al termine di una lunga inchiesta, i carabinieri ■ Ivrea denunciavano ■ giovani sotto la accusa di rissa; l'Arnetta ■■■ che per l■■■i personali ■ porto abusivo d'arma da taglio.

Il Tribunale di Ivrea (presidente dott. Franco; g. ■. dott. Pulcini) ha condannato l'Arnetta a un anno e otto mesi di reclusione; ha ■■■■■■ ■■■■ invece pene più lievi agli altri imputati, due dei quali sono stati assolti per insufficienza di prove.

n. r.

NOBEL letterari

un'occasione unica

In 60 anni
il PREMIO NOBEL
ha scelto per voi
i capolavori della
letteratura moderna

La Collana
Premi Nobel
di letteratura

vi offre il meglio dei migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi

da Pirandello ■ Shaw, da Mauriac a Pasternak, da Jimenez a Quasimodo, da Mommsen a Churchill

Ogni mese un volume
direttamente ■ casa vostra

La Collana "Premi Nobel" di letteratura è in vendita solo per sottoscrizione.

Per ricevere il contratto di sottoscrizione ■■■ tutte le notizie riguardanti l'opera, fatene richiesta scrivendo ■ Fratelli Fabbri Editori - Via Abbadesse 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

Volumi stampati in carta pregiata
Rilegatura elegantissima con impressioni in ■■■
Dorso tondo ■■■ capitello
Formato ■■■ 17,5 × 23
Prezzo per volume Lire 2800

SOCIETÀ
PREMI NOBEL
DI LETTERATURA

FRATELLI FABBRI
EDITORI

si ricerca

DIRIGENTE LAUREATO

CON VASTA PREPARAZIONE IN MATERIA SINDACALE

per complesso industriale privato

RICHIEDE:
- competenza specializzata, giuridica e sindacale in materia di lavoro
- esperienza pratica di trattative sindacali
- spiccata personalità e possesso elevate capacità direttive
- età non superiore a [illegible] anni.

OFFRE:
- importante posizione di lavoro e di responsabilità
- trattamento economico adeguato in ogni [illegible] alle caratteristiche dell'interessato.

Inviare curriculum dettagliato.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3 — MILANO

PROPAGANDISTI

laureati in Farmacia e Chimica o Medicina od altre facoltà scientifiche

assume

Primaria industria farmaceutica internazionale

per propaganda medica nelle zone di: Milano, Torino.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: PUBBLIMAN 151/A — MILANO.

Importante stabilim[illegible] cotoniero ricerca:

1) Assistenti di tessitura capaci su telai Ruti
2) Assistenti [illegible] preparazione tessitura
3) Assistenti di tintoria e candeggio
4) Tecnici di maglieria e confezione disposti a trasferirsi

Scrivere: CASELLA 337/A - SIP - MILANO inviando curriculum vitae

Soc. FISPA - BEINASCO

[illegible] AGGIUSTATORI specializzati
STAMPISTI [illegible] ATTREZZISTI
ALLIEVI AGGIUSTATORI [illegible] 3ª categoria
COLLAUDATORI qualificati.

Presentarsi Stabilimento Beinasco al mattino [illegible] 8,30

IMPORTANTE SOCIETÀ

ricerca TECNICO AUTOMEZZI

Richiedesi perito meccanico 2-3 anni esperienza manutenzione e riparazioni automezzi. Sede Milano.
Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

COMPLESSO INDUSTRIALE
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca **LAUREATI**

per potenziamento propri quadri commerciali. Ad [illegible] dopo un periodo di addestramento, sono offerti — in un settore di attività altamente qualificato — notevoli possibilità di affermazione professionale, con mansioni che consentono di operare in un clima dinamico e di fattiva collaborazione.
Si richiedono personalità e doti di entusiasmo, energia ed iniziativa. Età massima 30 anni.

A tutti è assicurato un trattamento economico [illegible] primo'ordine, [illegible] un attraente sviluppo [illegible] carriera in relazione [illegible] meriti personali.
La conoscenza, non [illegible] semplicemente scolastica, di [illegible] lingua straniera sarà, a parità, considerata titolo preferenziale.
Si prenderanno in considerazione [illegible] le domande [illegible] coloro che, in possesso di ogni [illegible]ro requisito, siano in grado [illegible] conseguire la l[illegible] [illegible] la pr[illegible] del 1964.

Inviare risposte con curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 408 — TORINO.

Importante industria Metalmeccanica Nord Italia

per potenziamento propria attività

[illegible] **Ingegneri Meccanici o Chimici**

possibilmente con qualche anno di pratica, per uffici tecnici, officina, fonderia. Si offrono interessanti prospettive [illegible] lavoro e carriera a persona di spiccate attitudini e personalità.
Inviare curriculum a: Casella 312/A - [illegible] - MILANO

Industria Farmaceutica Importanza Nazionale

con sede Alta Italia cerca Direttore Tecnico laureato in chimica o farmacia con ottima esperienza nel settore delle produzione specialità medicinali e materie prime. Eccellente trattamento, qualifica dirigente. Massima riservatezza. Curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 416 — TORINO.

GRANDE INDUSTRIA
NORD ITALIA
STANDARD INTERNAZIONALE

ricerca

Laureato preferibilmente tecnico, età 35-40 anni, da destinare dopo congruo e adeguato tirocinio [illegible]

DIREZIONE VENDITE ITALIA

Si richiede elemento capace, dotato di attitudini commerciali [illegible] organizzative.

Indispensabile esperienza pluriennale [illegible] campo vendite.

Assunzione anche [illegible] livello dirigenziale, retribuzione adeguata alle capacità.

Residenza definitiva Milano [illegible] Torino.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando referenze [illegible] pretese a: Pubblicità Stampa 227, Milano.

I collaboratori della nostra Società [illegible] al corrente del presente annuncio.

SAN REMO

Vendiamo in zone signorili vista mare: APPARTAMENTI 2-3-4 camere doppi servizi; VILLETTE duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine.
Rivolgersi: IMMOBILIARE BONA - Via Matteotti n. 10 Telefono 85-751 - San Remo

[illegible] IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
Via Andrea Doria 8 Telefono 510-918

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMMEDIATE vicinanze Torino vende terreno permesso industriale. Telefonare 681-805. O764

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Trieste 64. Telefono 334-933

IMPRESA vende Michelino ultimi alloggi con mutuo pronti subito e accetta prenotazioni nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 547-305

INTERESSANTE investimento autorimessa utilitaria capone ancorato. Reddito 7,50%. Vendesi privatamente. Telefonare 334-225. O770

LIBERO Stazione Dora nuovo due camere tinello servizi 8.700.000. Telefonare 295-863. A128236

LOANO privato vende appartamento due camere cucina entrata ripostiglio bagno, termosifone, vicinissimo mare, fra Loano Borghetto. 5.800.000. Telefonare 868-241 Torino.

LOCALE libero centrale adatto piccolo magazzino, autorimessa privato, vendo. Telefonare 655-782.

LOCALE officina compro possaggio macchine mq. 30, 100. Tel. 582-326.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764

LOTTI per costruzione villette, mq. 500-1000, zona Sacca, strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-252.

LOTTO terreno Collegno Terracorta mq. 500 urge vendere. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno.

LOTTO terreno, collina Moncalieri, mq. 3700, vendo convenientemente. Telefonare 519-546. O570

MAGAZZINO nuovo luminoso, Mirafiori, 120 mq., vendesi 6.500.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

MAPPANO strada Torino-Leyni vendesi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 26-871. O931

MIRAFIORI, via Onorato Vigliani 35, signorile, quattro camere, cucinetta, terrazzo, garage, 13.700.000, Telefonare 553-463. O914

MONCALIERI vendo privatamente mq. 1000, terreno fronte statale. Telefonare 595-580. A127923

MURA due negozi corso Orbassano vendo Boffetti. Via Pietro Micca 6.

MURI negozio grandioso con retro affittato elettroitavaggio zona commerciale, vendiamo 8.500.000 più mutuo, reddito 540.000 annue, Telefonare 527-420. O960

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

MURI negozio 60 mq. casa nuova affittato vendo 4.600.000 mutuo 1.000.000. Rossin, corso Principe Oddone 3, telefono 487-055.

NEGOZI adiacenti Porta Nuova con soprastanti magazzini complessivi mq. 230, vendonsi liberi estate 1964. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

NEGOZIO centrale adatto elettricista gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 593-860. O663

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camera. Telefonare 42-266. O459

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 65 camere, pagamento camere. Telefonare Sveco 518-275.

NUOVO centro direzionale zona Bolzinghiari vendiamo signorili appartamenti 2-3-4 vani servizi semplici e doppi. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-515, 334-225. O770

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile versamento occasionale costruzione pronto primavera. Telef. 53-601.

ORBASSANO dintorni terreno per villetta ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O560

OSPEDALETTI Ligure alloggi signorili ottima posizione su mare pronti subito riscaldamento centrale mutuo S. Paolo vendonsi. Tel. 9-12 500-101.

OTTIMO investimento alloggetto camera salotto servizi signorilmente arredato, reddito 650.000, vendiamo 9.800.000 più mutuo. Disavino, San'Anselmo 13. O789

PALAZZINA Pino Torinese, 10 camere servizi, garage, 1000 mq. parco giardino, piante pregiate, vista meravigliosa, zona signorilissima, tranquilla, svendesi 35.000.000. Telefonare Poletti 596-607, 597-774.

PARCO con costruzione ottocentesca adatto istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PER investimento capitali, acquisto alloggio 2-5 camere qualsiasi zona, purché conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino».

PERMUTO terreno collina costruzione approvato mq. 24.000 con casa Torino. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785.

PINO Torinese strada S. Felice posizione panoramica proprietario terreno con progetto approvato camere 40 esamina permuta terreno con camere. Telefonare 42-266. O459

PINO Torinese vende terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523 ore pasti 881-154

PINO vendesi alloggio moderno soleggiato panoramico, giardino garages. Telefonare 881-558. A125687

PRECOLLINARE vende 1600 mq. terreno progetto approvato villa. Telefonare 553-975. O495

PRIVATAMENTE compro contanti alloggio 1-3 camere libero. Telefonare 516-738. O471

PRIVATO acquisterebbe cascina irrigua 26-40 giornate, completa tutti servizi, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

PRIVATO urge vendo lotti terreno Cascine Vica costruzione case ville. Telefonare 798-597 pasti.

PRIVATO vende attico signorile nuovo otto camere tripli servizi terrazzi zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».

PRIVATO vende direttamente casa nuova 54 camere, sfizi. Telefonare 277-965 ore pasti. A128735

PRIVATO vende terreno fabbricabile strada Revigliasco. Telefon. 692-611; 694-739 ore pasti. A126571

QUATTORDICI km. Torino Impresa vende ultimi alloggi 2-3 camere 1.900.000 per camere comprese mutuo ventennale, pronti fine mese: ferrovia, pullman, industrie. Telefonare 798-169. A129464

SAINT-TROPEZ: Confortevole casa provenzale sulla route Pampelonne. Giardino 1 ettaro. Ottima sistemazione 6 camere più bagni o docce. Prezzo elevato giustificato. Scrivere: Marc van den Bosch, Société Sodim, St-Tropez (Var). 27705

SANREMO urgemi vendere villa oppure 20 locali signorilmente arredata adatta casa riposo, pensione, paparonale divisibile. (Parzialmente permutabile). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».

SANREMO vendesi appartamento doppi servizi, residenziale, dilazione. Patti Royal, Ospedaletti. 28363

S. SECONDO ultimi due appartamenti 3-4 camere cucina doppi servizi vendiamo rateando. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 599-937. O770

SCOPO realizzo capitale svendo terreno Nichelino progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

SEMINTERRATO nuovo mq. 2300 fronte Fiat vendesi 50.000 mq. mutuo. Telefonare 650-005.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

S. PAOLO via Millio, vendo alloggio camere, tinello, cucina. Tel. 518-275.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo L. 1300 - 2000 - 3000 al mq. [illegible], 545-152.

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognatura illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152. O860

TERRENO (Caselle stazione) progetti approvati convenientissimo prezzo per camera. Telefonare 70-612.

TERRENO [illegible]ale progetto approvato privato vende, Telef. 800-277 mattino. O514

TERRENO centrale progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

TERRENO fronte corso Mirafiori privato vende direttamente progetto approvato 50-200 camere. Telefonare 546-544. A128786

TERRENO fronte statale Torino Pinerolo km. 15 Torino vendesi grandi piccoli lotti. Telefonare 544-936.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 800-277 mattino. O514

TERRENO, licenza edilizia cento camere vende 700.000 camera via Rueglio. Telef. 337-796, 372-444 ore pasti. A123811

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vende frazionatamente. Telefonare 520-395. O87

TERRENO progetto approvato 100 camere frazionabile barriera Francia. Telefonare 800-277. O514

TERRENO vendesi Pinerolo civile industriale mq. 1300 strada asfaltata servizi. Telefonare 546-544.

TERRENO vicinanze Indesit Orbassano 5000 mq. frazionabile vendesi. Telefonare 328-449. A127843

TERRENO zona Fiat vendesi. Progetto approvato 330 camere, Strutturamento area cortile bassi fabbricati. Telefonare 528-821, 510-616.

TERRENO 25 km. Torino anche piccoli lotti vendo. Telefonare 527-976.

UFFICI 2-4 camere pronti aprile 1964 in signorile e moderno palazzo vendonsi via Cernaia Porta Susa. Telefonare 553-502 ore ufficio.

ULTIMI due alloggi signorili panoramici vendo a Rivoli. Tel. 651-527 ore 9-12, 16-18. A122654

ULZIO privati vendono alloggio 3 camere cucina zona panoramica. Telefonare 385-879. A128404

VANCHIGLIA alloggio 3 camere tinello servizi 7.500.000. Telefonare 885.962. O905

VENDESI attiguo costruendo fabbricato industriale in Moncalieri centro vicino statale semiinterrato e piano terreno mq. 2000 totale. Telefonare 0-141, 53-050. A126733

VENDESI collina 3 alloggi 3 garage villa nuova in blocco o separatamente. Telefonare 42-572. A128858

VENDESI, corso Mediterraneo 124, alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi, Telefonare 594-841.

VENDESI libero appartamento tre vani servizi mq. 94 Aeronautica. Telefonare 722-784. A128853

VENDO casa collina 6 alloggi 18 camere 2 garage esente reddito 6%. Telefonare 42-572. A128858

VENDO proprietà libera precollinare, garage con soprastante alloggetto, grande terrazzo, in fondo cortile quattro camere L. 13.000.000. Telefonare 742-841. A127854

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO terreno precollinare Castiglione Torinese mq. 1170 occasione tutti servizi. Tel. 981-187, 581-020.

VENDO terreno progetto approvato 200 camere zona commercialissima accetto pagamento camere. Scorrano, Alfieri 5. A128858

VENDO Venaria Reale due alloggi via Cesare Battisti 26 affittati. Telefonare 240-176. A123846

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-063.

VENDONSI direttamente alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Statuto escluso intermediari, facilitazioni pagamento. Tel. 512-114, 512-069. O794

VENDONSI lotti con progetti unifamiliari Gassino. Telef. 885-475.

VIA Cernaia vendonsi alloggi, uffici e negozi liberi e occupati. Telefonare 547-108. A124825

VIA Massari vendo terreno industriale prezzo conveniantissimo ottima posizione. Telefonare 545-152.

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telef. 545-152.

VIA S. Quintino costruzione 1936 secondo piano vendesi alloggio libero cinque camere servizi adatto anche ufficio, laboratorio. Telef. 53-650.

VILLA signorile precollinare grandiosa con grande parco vendo. Telefonare 500-070. A128856

VILLAGGIO Edelweiss, Gressoney Suss. 1 km. da Chiamonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

VILLETTA vicinanze Alassio, vista mare, 3 camere, servizi, garage, vendesi 10.200.000. Tel. 377-993.

ZONA Fiat Mirafiori Impresa vende direttamente in costruendo stabile alloggi mutuati, magazzino mq. 1500-3000. Rivolgersi c. Orbassano 280, Str. Chieratte, telefono 322-377.

ZONA Lucento progetto approvato 125 camere, autorimessa vendo terreno. Telefonare 542-724.

ZONA Nizza vendiamo signorili alloggi 3-4 camere e servizi. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Visite in cantiere: via Leonardo da Vinci angolo via Tommaso Grossi. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-515, 653-871. O770

13 km. Torino zona depressa vendesi terreno industriale mq. 3.900, con progetto capannone e uffici. Telefonare 778-504. A122230

4.600.000 contanti, 6.400.000 mutuo, alloggio tre camere cucina, pronto febbraio, corso Maroncelli, vende Rossin, Principe Oddone 3, telefono 487-055. O874

5.400.000 contanti, 1.500.000 mutuo, due camere tinello servizi, San Paolo, vende Rossin, Principe Oddone 3, tel. 487-055. O874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi premanteti referenziatissimi. Telefonare 760-690, 528-539.

A. PIEMONTESE referenziatissimo gradirebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 775-889, 397-001. O926

A dipendente Sitpol piemontese coniugato abbisogna alloggetto. Telefonare 775-889, 397-001.

ABBISOGNAMI alloggio qualunque zona cauzionando, piemontese, referenze inecepibili. Telef. 512-635.

AFFITTASI alloggio e garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A125026

AFFITTEREI magazzino 500 mq. uso deposito alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

AFFITTIAMO subito magazzino entrata carrais zona dogana - mercati. Consideriamo anche offerte altre zone vicinori. Telefonare 690-377.

ARTIGIANO piemontese cerca laboratorio uso officina m. 60-80. Telefonare 251-430. A128041

ASSOCIAZIONE culturale, cerca sala riunioni, centrale, giovedì pomeriggi. Telefonare 41-672 ore 16-19 festivi.

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi affitti. Telef. 544-461.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio 2-3 camere, tinello e servizi, zona corso Grosseto Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

(Continua a pag. 14)

STANDA
RIBASSA I PREZZI IN TUTTA ITALIA

Ecco alcune ottime offerte di grande risparmio che interessano da vicino tutta la famiglia

Calza in **lana** pesante per uomo - super rinforzata - tipo sportivo
da L. ~~200~~ a L. **150**

CALZA in lilion per signora - ultratrasparente. La calza di gran moda [illegible] Parigi!
da L. ~~200~~ a L. **150**

CAMICIA DA SCI per uomo - in Leacril/cotone - tinte unite di moda
da L. ~~3.750~~ a L. **3000**

CORPETTO in **pura lana** pettinata per uomo - manica lunga confez. accuratissima - prod. "Boglietti" - tg. 46/52
da L. ~~2.700~~ e più a L. **2000** [illegible] più

MUTANDA gamba lunga per uomo - in **pura lana** pettinata - confez. accuratissima - prod. "Boglietti" - tg. 46/52
da L. ~~2.700~~ e più a L. **2000** e più

PULLOVER per ragazzi 4/12 anni - **pura lana** - manica lunga - 2 modelli [illegible] vasto assortimento colori
da L. ~~1.500~~ e più [illegible] L. **1250** e più

MAGLIONE per ragazzi 4/12 anni - **lana pesante** - 2 modelli e un vasto assortimento colori
da L. ~~1.250~~ e più [illegible] L. **1000** e più

CAMICETTA in **pura lana** per signora - fantasia a quadri sul davanti - colori di gran moda - tg. 44/48
da L. ~~3.500~~ a L. **2500**

FOULARD in Lana/Lilion - caldo e leggero - gran moda
da L. ~~600~~ a L. **450**

SCIARPA per uomo - **purissima lana** shetland pesante - molti disegni [illegible] col.
da L. ~~1000~~ a L. **750**

PIGIAMA per signora - [illegible] flanella di puro cotone - 2 modelli [illegible] diversi disegni [illegible] colori
da L. ~~2.250~~ a L. **1950**

VESTAGLIA per signora - **pura lana** unita profilata - molti colori - tg. 42/50
da L. ~~3.500~~ e più a L. **2500** e più

VESTAGLIA corta per signora - **pura lana** scozzese in moltissime fantasie tg. 40/52
da L. ~~3.500~~ e più [illegible] L. **2500** e più

ABITO scamiciato per signora - velluto [illegible] costa grossa - col. moda - tg. 40/48
da L. ~~5.500~~ a L. **3900**

ABITO per bambine 5/10 anni - tessuto fantasia di **pura lana** pesante
da L. ~~3.750~~ e più a L. **2900** [illegible] più

CAPPOTTO per ragazzi 6/12 anni tessuto pesante di **lana** - mod. sportivo con sopracollo di imitazione pelliccia
da L. ~~6.500~~ e più a L. **5000** e più

CAPPOTTO per uomo - **pura lana** lavoraz. tweed foderato in shetland di lana unita - tg 42/54
da L. ~~15.000~~ a L. **11900**

SCARPONCINO per ragazzo - in pelle scamosciata marrone - suola gomma misura 34/38
da L. ~~1.300~~ a L. **1000**

SCARPA scollata per signora - in **pelle** scamosciata - suola cuoio
da L. ~~3.000~~ a L. **2500**

STIVALE per signora - in pelle scamosciata nera - suola gomma
da L. ~~4.000~~ a L. **3250**

SCARPA in pelle nera - per uomo - suola gomma
da L. ~~2.750~~ a L. **2500**

SCARPONCINO in pelle per uomo - suola gomma
da L. ~~2.200~~ a L. **1500**

...e nei supermercati:

VINO COLLI D'ORO - 1 litro
[illegible] L. ~~110~~ a L. **100**

OLIO D'OLIVA - lattina litri 0,900
da L. ~~675~~ a L. **600**

FETTUCCINE ALL'UOVO alla romana
gr. 425 da L. ~~160~~ a L. **150**

GRANA PADANO STRAVECCHIO - 1 etto
da L. ~~125~~ a L. **119**

[illegible] UOVA FRESCHE NAZIONALI
da L. ~~175~~ a L. **150**

PESCHE ALLO SCIROPPO - 1 chilo
da L. ~~275~~ a L. **250**

FAGIOLINI mezzi fini - grammi 500
da L. ~~110~~ a L. **100**

GRAN MOSCATO SPUMANTE
da L. ~~290~~ a L. **275**

***STANDA** il magazzino della famiglia italiana è sempre il più economico!*

La risposta cinese all'offerta russa di tregua

Pechino: «Kruscev fa il doppio gioco ed è destinato a finire male»

In un violento editoriale, il «Quotidiano del Popolo» di Pechino accusa il Primo ministro russo di «un ipocrita che ha snaturato il marxismo» Aspre critiche alla «politica capitolazione» seguita dall'Unione Sovietica

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 11 dicembre.

L'ultimo appello alla «tregua» rivolto da Kruscev alla Cina comunista ha offerto nuovi spunti polemici ai dirigenti di Pechino. L'agenzia *Nuova Cina* ha diffuso oggi il testo di un articolo di 20.000 ideogrammi che domani sarà pubblicato dal *Quotidiano del Popolo* e da *Bandiera Rossa* quale Kruscev viene definito «ipocrita doppiogiochista».

L'editoriale — come precisato dalla *Nuova Cina* — è il sesto commento cinese alla lettera aperta del comitato centrale del Pcus, del 14 luglio scorso. I comunisti di Pechino oppongono «la coesistenza pacifica di Lenin e di Stalin cui si attengono in tutto i marxisti-leninisti alla politica anti-leninista di coesistenza pacifica, la pretesa linea generale di coesistenza pacifica promossa da Kruscev e da altri». Il lungo editoriale è stato intitolato: «Coesistenza pacifica, due politiche diametralmente opposte».

«Il testo è l'anima della *linea generale di pacifica coesistenza perseguita dai leaders del Pcus sono costituiti* — secondo i dirigenti cinesi — *dalla collaborazione russo-statunitense per la dominazione del mondo... Kruscev ha trasformato la politica di coesistenza pacifica in una politica di capitolazione delle classi, ha rinunciato ai principi rivoluzionari delle dichiarazioni del 1957 e del 1960, ha frustrato lo spirito rivoluzionario del marxismo-leninismo, ha snaturato e mutilato fino a renderlo irriconoscibile*».

La politica di pacifica coesistenza di Mosca si riassumerebbe — afferma Pechino — nella pretesa che tutti i «Paesi socialisti e i partiti comunisti» accettino di sottomettersi alla realizzazione del sogno «lungamente accarezzato» dal Cremlino, quello di una «collaborazione tra l'Urss e gli Usa». Ma «chi tradisce i popoli del campo socialista e sogna di dominare il mondo insieme con l'imperialismo — ammoniscono i cinesi — è destinato a finir male...».

Per la Cina popolare, Kruscev ha imboccato una strada pericolosa e piena di incognite, è stupidamente ossessionato dall'idea di una serie di incontri al vertice tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, è legato a guerrafondai dell'imperialismo statunitense, ha rinnegato l'antagonismo tra i sistemi capitalista e socialista, sta conducendo il popolo una china pericolosa. «Il principio cui si ispira la politica leninista è contro le politiche imperialiste di aggressione e di guerra — prosegue l'agenzia "Nuova Cina" — mentre la pacifica coesistenza di Kruscev procaccia nutrimento all'imperialismo e favorisce la politica aggressiva degli imperialisti».

Nel lungo editoriale i teorici di Pechino ribadiscono più volte «l'impossibilità per le due ideologie di coesistere pacificamente con i loro oppressori» ma respingono come una «calunniosa menzogna» l'accusa che i dirigenti cinesi si oppongano alla pacifica coesistenza e attribuiscono naturalmente a Kruscev la colpa della grave frattura ideologica che ha diviso il comunismo.

a. p.

Reazioni occidentali a Mosca

Il nuovo attacco dimostra che l'intesa è insanabile

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 dicembre.

L'odierno attacco personale del *Jeminjibao* contro Kruscev, diffuso stasera anche in lingua da radio Pechino, viene considerato qui come la risposta polemica al discorso pronunciato dal sovietico all'apertura del Plenum del Comitato centrale di due giorni fa. La violenza dell'attacco, in cui Kruscev tra l'altro è accusato di volere spartire il mondo con gli Stati Uniti, sembra, secondo i primi giudizi, più duro di quello scagliato contro di lui il novembre.

Stupisce la rapidità (insolita, se si pensa al ritmo rallentato con cui solitamente si muovono i due giganti nella loro lunga lotta di posizione) la quale Mao reagisce al discorso di Kruscev che, almeno secondo il *Pravda*, contiene che soltanto alla fine indiretto accenno agli *ultras* di Pechino.

Sulla novità tale comportamento s'innestano, stasera, varie speculazioni di fonte occidentale che registriamo per scrupolo. Secondo alcune, i ventimila ideogrammi lanciati così tempestivamente contro Kruscev vorrebbero influire in qualche modo sull'andamento del Plenum sovietico. Pechino vorrebbe speculare su alcune divergenze di opinione all'interno della direzione del Pcus. L'analisi a cui i cinesi hanno sottoposto il rapporto del segretario del partito comunista russo, li avrebbe confermati nell'idea che nuclei di resistenza si sono cristallizzati contro la nuova svolta che Kruscev cerca di imporre.

Mao tenterebbe insomma di incunearsi nella disputa per influire su di essa, da un lato, e per intaccare dall'altro l'unanimità dei consensi che Kruscev chiederà al partito nel momento in cui affronterà, in seduta ristretta, la disputa cino-sovietica. Qualcuno nota un articolo di ventimila ideogrammi non può venire composto in quarantott'ore, e che quindi non è del tutto probabile che i tratti di risposta diretta; e parte la discutibilità della tesi, anche l'articolo fosse stato composto prima del discorso di Kruscev, il fatto avere preso decisione di pubblicarlo subito due giorni dopo sarebbe di per sé comunque indicativo.

Deve puntare i cinesi? Qui si entra nel vago, e si può dire, per ora, che molti continuano a domandarsi dove sia finito Suslov, — dalle celebrazioni Rivoluzione d'ottobre ad oggi — a tutte le grandi manifestazioni pubbliche. Indicazioni ufficiali sulla non sono state fornite, come invece avvenne nel maggio di quest'anno per Kozlov, che un comunicato della *Pravda* dichiarò malato. Non si se Suslov partecipi, o no, al Plenum; secondo voci, ancora non controllabili, sia Suslov che Kozlov potrebbero venire allontanati, e forse sostituiti, dalle loro cariche al Praesidium del partito. E' da vedere fino a che punto Mao possa, ormai, interessato a condizionare una decisione in questo senso.

è certa: la svolta chimica dell'Urss deve avere riconfermato i dirigenti di Pechino nella inconciliabilità delle grandi vie al comunismo, l'economica Kruscev e la rivoluzionaria di Mao. Kruscev non solo sostituisce oggi la lotta per la chimica al mito della lotta di classe, affermando il capitalismo lo si deve battere sul piano della competizione economica, ma allarga, proprio per necessità inerenti alla chimicazione dell'Urss, il quadro d'un'economia socialista espansiva, in cerca di collaborazione attiva sia con i Paesi dell'Europa comunista che con quelli dell'Occidente non comunista.

e. b.

Assolti due cacciatori sorpresi a sparare sul monte di Portofino

Il parco è protetto da particolari vincoli per la fauna - Ma il pretore Rapallo ha ritenuto che i tratti di zona di ripopolamento o bandita di caccia

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 11 dicembre.

Una interessante sentenza sull'esercizio della caccia è stata emessa stamane dal pretore di Rapallo, dott. Giuseppe Gallo, nei confronti di due cacciatori, Werther Ferretti di anni e Pietro Rosai 34, da Margherita Ligure, imputati di contravvenzione alla legge 20 giugno 1935 costitutiva dell'Ente autonomo del Monte Portofino. Il decreto in questione, nello stabilire particolari vincoli intesi a conservare le bellezze naturali, la flora e la fauna, nonché i monumenti di pregio artistico e storico del luogo, vieta anche «*in caccia con qualsiasi mezzo esercitata*».

L'8 marzo scorso i due cacciatori erano sorpresi contravvenuti da una guardia dell'Ente mentre armati di fucile si trovavano nella zona vietata. Va ricordato che, per un reciproco accordo fra l'Ente e le società venatorie locali il divieto non aveva avuto vigore per un lungo periodo di tempo, tanto da far pensare che venuto meno per desuetudine. Qualche fa, però, l'amministrazione dell'Ente volle richiamare in vita la norma provocando malumore nei 2500 cacciatori Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino, Camogli e Recco.

Il caso, ritenendo che «*il divieto non ha ragione di esistere perché Monte di Portofino è una zona di ripopolamento e neppure una bandita di caccia, in quanto mancano nel modo più assoluto le specie di selvaggina previste per tali categorie territoriali*», il deputato genovese on. Luigi Durand De La Penne, all'inizio del 1959, sottoponeva alla approvazione della Camera una proposta di legge tesa ad abrogare questo divieto. La proposta, tuttavia, non ebbe seguito.

Di conseguenza il 5 ottobre 1960 l'allora pretore di Rapallo, dott. Vinciguerra, condannava 44 cacciatori dalla sorpresi a cacciare nel territorio dell'Ente del Monte di Portofino. I difensori ricorsero in Cassazione: il P.M. della Suprema Corte concluse l'annullamento, rinvio, della sentenza di Rapallo perché il fatto non costituisce reato. La Corte, però, ritenne il ricorso inammissibile per un vizio di forma. La questione rimase impregiudicata.

Nel frattempo il divieto Monte Portofino perdurava. Le trasgressioni continuavano a venir represse provocando accese polemiche. Dati questi precedenti si comprende fosse attesa la odierna sentenza. Il pretore, evidentemente, ha ritenuto abrogato il divieto di caccia sul Monte Portofino, ispirandosi ai criteri della proposta di legge dell'on. De La Penne. La motivazione del verdetto non è ancora nota e sarà depositata in cancelleria entro un mese da oggi. Non si esclude, però, che Procuratore della Repubblica di Chiavari o il Procuratore generale di Genova impugnazione della sentenza in Cassazione: la vicenda giudiziaria, quindi, è dir si ancora conclusa. Tuttavia il verdetto non venisse impugnato nel tempo prescritto, significherà che fra qualche sul Monte di Portofino si potrà cacciare timore di violare la legge.

Pare comunque certo che l'Ente autonomo del Monte di Portofino, costituitosi stamane parte civile, pur veder vietata caccia nel territorio ricorrerebbe (ai sensi dell'art. T.U. 5 giugno n. 1016) ministro per l'agricoltura e foreste. Questi, infatti, a detta tale articolo a può, *nell'interesse della protezione di una o più specie selvaggina restringere il periodo di e di cacciagione e vietare le medesime sia in modo generale e assoluto, sia per talune forme di caccia o specie di selvaggina, o per determinate località*».

a. b.

Al Tribunale di Lodi

Depositata la sentenza del processo dei finanzieri

Lodi, 11 dicembre.

Il collegio giudicante proceduto oggi al deposito della sentenza. Il documento, composto cento pagine, sottolinea il legame indubbio univa i principali imputati — tutti condannati — o rileva, sotto profilo della quantità morale del reato, che la posizione più è quella del capitano Primo Pagani e del maresciallo Gino Filippini, per il grado rivestito, nonché quella brigadiere Ruggero Talò, «rivelatosi uomo di punta dal concussori».

L'attività del tre, in atto anche loro subalterni a Lodi, si esplicava in sola direzione: quella di porre ai commercianti l'alternativa sottostare a richieste illecite di denaro subire gravosi accertamenti fiscali.

Approvvigionatevi per tempo di olio combustibile

Il Sindacato Torinese Commercianti Combustibili Liquidi rivolge a tutta Clientela i migliori AUGURI per Natale e Capodanno. Con l'occasione, invita tutti i consumatori a predisporre tempestivamente i necessari rifornimenti di combustibili liquidi, allo scopo di evitare disservizi e disagi sia per provenute avverse condizioni climatiche, sia per difficoltà di trasporto distribuzione durante il periodo delle Feste di fine

CHIUSURA DEFINITIVA

DICEMBRE 1963

Approfittate solo per pochi giorni dell'eccezionale vendita della merce rilevata seguenti fallimenti:

FALLIMENTO N. 17/962

DEL 10-12-1962

FALLIMENTO N. 186/62

DEL 18-3-1963

Le merci verranno vendute nel negozio di VIA MAZZINI 3 - TORINO

LOTTI:

DRAPPERIE - LANERIE
TAPPETI - COPERTE LANA
COTONERIE - TENDAGGI
PLAIDS - CRETONNE
FODERAMI - SETERIE
STAMPATI - RASI
DAMASCHI - COPRILETTI

VIA MAZZINI 3 - TORINO

CONIUGI

Avogadro

dal FABBRICA
INGROSSO

Via Garibaldi 2° piano, unica sede, tel.

BORSETTE COCCODRILLO, LUCERTOLA, SERA, VITELLO, NAPAL. PORTAFOGLI CINTURE - TUTTA LA MINUTERIA - ARTICOLI PUBBLICITARI

Assortimento pronto per consegna immediata
Prezzi assoluta concorrenza

SCONTO SPECIALE AL PRIMO ACQUISTO
Si concedono esclusive per libere

Interrogato il segretario dell'Associazione concessionari banane

In fin di vita all'ospedale il rag. Rossi non rivela chi gli diede le cifre dell'asta

dichiarato che le notizie gli furono date corrispettivo il denaro - Presidente: «Dicendo la verità potrebbe salvare qualche innocente» - Imputato: «I miei informatori, vogliono, possono confessare spontaneamente» - Dopo poche battute, il medico interrompe l'interrogatorio - «Non posso consentire altre domande: andar potrebbe determinare catastrofe»

Il presidente Giallombardo entra in clinica nella stanza dell'imputato Rossi

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

I giudici Tribunale che stanno indagando sull'asta «truccata» per le concessioni di vendita delle banane sono tornati oggi ad interrogare uno degli imputati maggiore rilievo, il segretario dell'Associazione fra i commercianti banane, rag. Enzo Rossi, il quale è ricoverato dal giorno in cui, nel giugno scorso, è stato spiccato il mandato cattura. I magistrati avevano chiedergli se si fosse deciso ad indicare i nomi di coloro dai quali ha ricevuto informazioni segrete sull'asta. tutto è stato inutile perché il rag. Rossi è rifiutato di rispondere.

«Non ho nulla aggiungere — *ha ripetuto oggi il segretario dell'Assbanane* — a quanto ho già dichiarato nel corso del mio ultimo interrogatorio. Non intendo fare il nome di chi mi ha fornito notizie utili per consentire agli iscritti all'Assbanane di partecipare all'asta con certezza di vincerla. I miei informatori intendono spontaneamente potrò avallare le loro dichiarazioni. Comunque, giuro Crocifisso che vi stata parte nostra opera di corruzione perché la notizia sono date senza darne alcun compenso».

Il rag. Rossi è in pessime condizioni di salute: nei giugno fu raggiunto dall'ordine di cattura mentre era sul punto di operato per una affezione alla colecisti, poi è stato colpito un infarto per questa mattina il medico curante dott. Carmine Bianco preparato i magistrati del Tribunale, che sono andati ad interrogarlo nella clinica di semeiotica dell'Università dove è ricoverato, di molto cauti nelle domande. «Qualsiasi emozione violenta potrebbe essergli fatale» — *ha spiegato per giustificare questa sua preghiera.*

Il segretario dell'Assbanane sembrava essere migliorato nei giorni scorsi tanto che gli era stato possibile presentarsi ai giudici in aula per il suo primo interrogatorio. Poi si è aggravato e questa mattina il Tribunale si è trovato costretto a trasferirsi dal Palazzo Giustizia alla clinica per interrogare nuovamente. Oltre ai magistrati, al riuniti al capezzale dell'imputato infermo il suo difensore prof. Massa; gli avvocati Aldo Basile e Ottavio Marotta, difensori dell'ex presidente dell'Ambuv. Franco Bartoli Avveduti e del segretario dott. Lanzi, che sono i due imputati più direttamente interessati alle eventuali rivelazioni del rag. Rossi perché furono gli unici che ebbero la possibilità conoscere tutti i canoni massimi fissati per gara; l'avv. Ciarduilli dell'Avvocatura dello Stato costituitosi parte civile, il p.m. Brancaccio il cancelliere.

«Lei — *gli ha chiesto il presidente dott. Giallombardo* — quando venne interrogato una settimana fa dal Tribunale disse si riservava di dire i di coloro che lo hanno informato sugli elementi utili per vincere l'asta. Ritiene di potere sciogliere questa mia riserva?».

Rag. — Mi dispiace davvero: non ho proprio nulla aggiungere.

Presidente — Non pensa che dicendo la verità potrebbe forse qualche innocente?

Rag. Rossi — No, penso che i miei informatori possono, vogliono, spontaneamente quello che hanno fatto.

Presidente — Ma lei ha avuto mai rapporti il dott. Lanzi, segretario del presidente dell'Amb?

Rag. Rossi — Non ho mai avuto rapporti con

Presidente — Ma allora chi le ha dato le informazioni sull'asta?

Rag. Rossi — Non ritengo che possa dire nulla in proposito. Giuro comunque sul Crocifisso che queste informazioni non mi sono state date in cambio di danaro. Posso anche dire che dopo avere ricevuto delle informazioni generiche, ho ricevuto i dati esatti che mi hanno consentito far presentare per to degli iscritti all'Assbanane le offerte precise per vincere la gara.

nel fare questa affermazione, senza alcun dubbio molto importante, il rag. Rossi è apparso emozionato ed affaticato per cui il medico curante, che non lo perso vista neanche per un attimo, è intervenuto pregando il presidente del Tribunale d'interrompere l'interrogatorio. «Aspetti dottore — *ha insistito il rag. Rossi* — aggiungere ancora qualcosa. Il ministro delle Finanze san. Trabucchi detto nella deposizione che il margine di guadagno dei commercianti banane è sempre elevato perché essi imponevano ai dettaglianti acquistare anche altri prodotti ortofrutticoli oltre alle banane. Posso assicurare che quanto affermato il Trabucchi non risponde a verità. I grossisti, infatti, si specializzati soltanto nella vendita banane».

Poi gli avvocati presenti e il P. M. intendevano interrogare ancora il rag. Rossi, ma il dott. Carmine Bianco questa volta stato irremovibile: «Non consentire che all'ammalato siano rivolte altre domande. responsabile della sua salute e so che andare avanti nell'interrogatorio potrebbe anche determinare una catastrofe».

Dopo tre quarti d'ora è così terminata questa particolare e drammatica udienza, che in modo come scenario una stanza della clinica di semeiotica dell'Università. Il dibattimento riprenderà a Palazzo di Giustizia lunedì.

Guido Guidi

Ferì il presunto rivale con due colpi di pistola

Il processo ad Alessandria rinviato per l'assenza difensori

Alessandria, 11 dicembre.

(*f. m.*) Il processo a carico del bracciante agricolo Giuseppe Ferraris, di 54 anni, da Predosa, accusato di tentato omicidio, è stato rinviato al 21 dicembre. Il Ferraris sparò alcuni colpi rivoltella contro il cantoniere Armando Alciato, di anni, che sua volta è imputato, a piede libero, di lesioni volontarie nei confronti del bracciante. Infatti, nella discussione precedette la sparatoria; l'Alciato colpito con un calcio all'omitorace ministro il Ferraris, che querelò dal carcere il suo avversario.

Stamane all'inizio dell'udienza il presidente dott. Aragnetti ha ricordato i fatti. Da quale tempo il Ferraris corteggiava una vedova di 50 anni, la signora Pierina Pampirio, abitante in località Rivio Iride di Predosa e le aveva proposto il matrimonio.

Il cinque settembre il Ferraris vide il cantoniere, che lavorava nei pressi della casa della vedova. Si avvicinava all'Alciato in tono minaccioso. L'Alciato rispose seccamente e i due vennero alla mani. Colpito calcio, il bracciante si allontanò e poco dopo tornò una rivoltella esplodendo tre quattro colpi contro il cantoniere. Fortunatamente le munizioni erano avariate e i due proiettili che raggiunsero l'Alciato causarono solo lievi ferite.

Terminata l'esposizione fatti, essendo i difensori di fiducia assenti, i due imputati hanno preferito non essere interrogati. La Corte allora, anche perché le perizie balistica, affidata al col. Macchi, e medico-legale di cui è incaricato il dott. Orani non sono ancora concluse, ha rinviato il processo al 21 dicembre prossimo.

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

La gentile offerta del Comune di Beinasco - «Il dono ispirato da Gesù Bambino» degli scolari di Pozzolo Formigaro

Alla loro offerta di 64 mila lire per la sottoscrizione popolare de «La Stampa» a favore delle vittime Vajont, gli insegnanti e gli alunni scuole elementari di Pozzolo Formigaro (Alessandria), hanno unito una gentile letterina indirizzata agli scolari di Longarone. Dice: «Carissimi compagni, per ricorrenza del Santo Natale vi abbiamo ricordati, e con il cuore commosso per la tragica sciagura che vi colpiti vi mandiamo un piccolo dono "ispirato da Gesù Bambino"».

Insieme ai cari ragazzi di Pozzolo Formigaro — e ai loro educatori — meritano di segnalate altre due offerte pervenuteci ieri: quella del Comune di Beinasco, di mila lire e tutti sanno in quali difficoltà si dibattono i piccoli centri, per conciliare l'esiguità bilancio con le necessità delle popolazioni), quella del signor A. T., titolare di una piccola industria Novarese. Nell'inviarci 30 lire si scrive: «Prego di accettare la offerta per i superstiti della catastrofe Vajont. Vi giunga, l'occasione, il mio modesto plauso per la vostra iniziativa, per il quale avete svolto e svolgete l'assistenza per quelle infelici genti. E' un'opera che onora la nostra ragione».

Le offerte di ieri

Il Comune Beinasco Lire

alunni e gli insegnanti delle scuole del Comune di Pozzolo Formigaro (Alessandria).

A. T. B.

N. N. 10.000.

Dalmazzo Luigi - Centallo 10.000.

A. 7000.

Quarà Flavia in suffragio dei suoi morti

Coniugi Raspi da Johannesburg - per i bimbi Longarone 6000.

Perbene Leonora

N. N. 2000.

N. N. 2000.

N. N. 2000.

N. N. 3000.

F. 2000.

Maria e Enzo

N. N.

N. N.

Gastaldi Giuseppe

Jago

Totale L. 238.500

Totale prec. »

Totale gen. L. 327.057.250

È USCITO IL 1° FASCICOLO DELLA

enciclopedia dei ragazzi curcio

a colori!

OGNI FASCICOLO DI 36 PAGINE A COLORI L. 200

6 GRANDI VOLUMI COMPOSTI OGNUNO DA 20 FASCICOLI

UNA GRANDE OPERA PER TUTTI I RAGAZZI D'ITALIA

marus

Marus vi permette di scegliere secondo le vostre esigenze e la vostra fantasia.
Marus vi propone un assortimento eccezionale di tailleurs, soprabiti, mantelli per ogni taglia e per ogni gusto.
Vi divertirete a scegliere, o semplicemente a "curiosare", per scoprire il modello che vi piace di più, che vi veste meglio.

Modelli **Cori** e **Cori**-Biki. E, per le taglie forti, le taglie Cori-Lady
Facis per uomo **Facis** per ragazzo e giovanotto

I centri della confezione **marus** a TORINO sono in via Roma 343, in via Nizza 193, in piazza Statuto 24, in via Monginevro 18, in via Chiesa della Salute 35; a BIELLA in via Italia 20

Marus assortimento pulitezza in modelli classici e sportivi.

PINO, stabile affittansi alloggi comodi serviti 4 camere. Telefonare 861-558.
PRIMO gennaio affittasi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Telefonare 760-036. A126947
SALUZZO 1 grandioso alloggio 5 camere cucina grande terrazzo fermo particolare affittasi. Rivolgersi portineria. A119958
VILLA signorile moderna panoramica zona Pino Osservatorio affittasi. Telefonare 510-791. A126438

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CERVINIA affittasi subito appartamentini vuoti in villa centrale. Ostilia Andrea, Cervinia. A126125
LIMONE Piemonte affittasi alloggio stagione invernale. Telef. 35-637.
FRAGELATO graticiaio affittasi nuovi alloggi ammobiliati pronti subito. Telefonare 82-045.
SANREMO ammobiliato adiacenze Casinò nuovissimo lussuoso letto soggiorno terrazza panoramica forestiero 90.000 mensili dicembre maggio. Canella, Stoppani 4, Bologna.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Casa Scivito, tel. 40-844, riscaldamento, prezzi modici. Scrivere: Porcella Claudio, via Orusca 1, Alassio. 28182
ANTEY, Bm, 18 Cervinia, Hôtel Matterhorn, tel. 4844, comforts, riscaldamento, cucina casalinga, prenotarsi.
ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel Eden tel. 43-000 tranquillo, mia condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 28116
BORDIGHERA, Pensione Mia Sogna centrale, panoramica, cucina scelta-sima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394
CHIAVARI, Liguria, Pensione Eniella, tel. 26-607, comforts, riscaldamento, riposo, prezzi convenienti. Prenotarsi. 28360
LOANO, albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1800 complessive. Telefonare 69-389.
LOANO, Pensione Orsi. Ottimo trattamento. Riscaldamento. Prezzi convenienti. Telefono 69-394.
PIETRA LIGURE pensione Maria Stella tel. 570-073 tutti comfort, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci.
VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-254. Camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.
VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822
VARAZZE, pensione Milano, accettansi prenotazioni. Aria condizionata, parcheggio. Telefonare 77-248.
VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-50. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore diritto-radicazione, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. 0346
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.
ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.
CORRISPONDENTE in lingua straniere: corsi colori iniziano primi gennaio all'Istituto « Cima », via Roma 254, telefono 510-354. 0503
DIVENTERETE radiotecnici specializzati breve tempo frequentando nostro corso, pochi posti disponibili. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. 0613
ISTITUTO Vaghone, via Vaghone 7, corsi qualifica saldatori qualificatori elettrici. 0565
LAUREATO francese dà lezioni esame integrazioni anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A126805

LEZ. TRADUZ. PERST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. 0520
BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemme, Nizza 3, telefono 50-220. 0788
SIGNORINA svolge a domicilio lavori contabili ogni genere e copisteria. Telefonare 741-420 dalle 20 alle 21.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A125441
AFFITTASI 1° gennaio camera ammobiliata matrimoniale comodità distinto, uso bagno, a piedi-à-terre Porta Nuova. Telefonare 510-020.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE
Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia - Roma

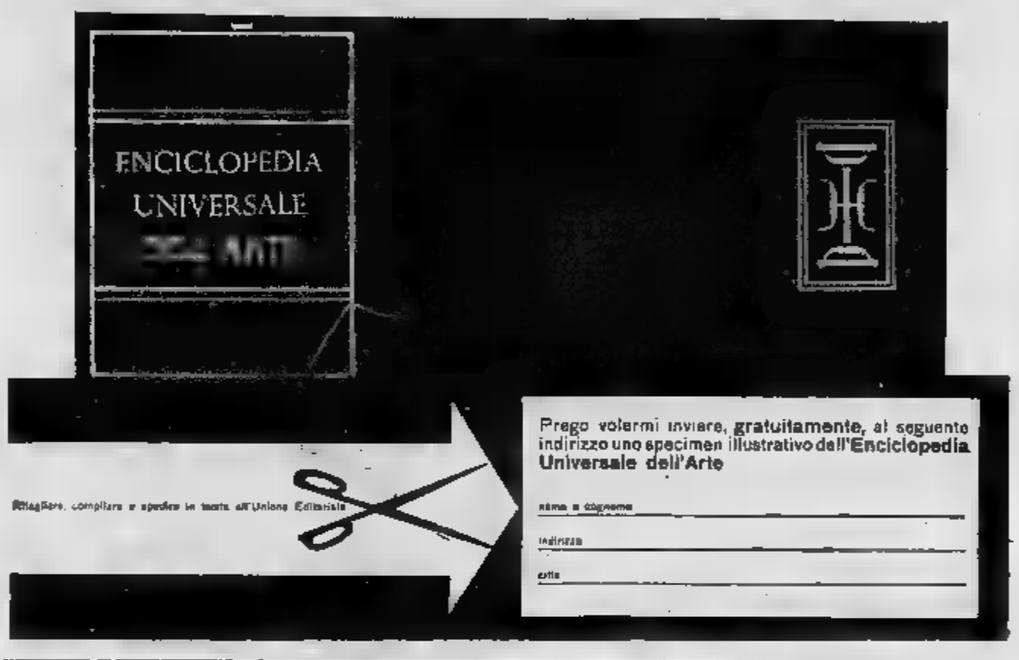
15 volumi
di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro
12.000 colonne di testo,
1.400 illustrazioni a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero

7 edizioni
Edizione Italiana
Edizione in lingua inglese
Edizione Portoghese
Edizione Spagnola
In preparazione:
Edizione Russa - Francese - Tedesca

256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri
Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale
Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Prezzo dell'opera L. 400.000
Consegna immediata, all'atto dell'acquisto dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia



Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'Enciclopedia Universale dell'Arte
nome e cognome
indirizzo
città

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua pag. 15)

PERSONA sola cerca zona Vanchiglia, alloggetto camera, cucina, servizi. Telefonare 874-841.
PROSSIMI sposi cercano piccolo alloggio camera cucina cauzionando. Telefonare 692-152. A124492
PROSSIMI sposi lavoro stabile altrimenti alloggetto libero gennaio. Telefonare 231-851. 19,30-21.
PROSSIMI sposi piemontesi, cauzionando cercano alloggio 2-3 camere servizi zona corso Belgio, corso Regio Parco, corso Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».
SETTENTRIONALI cercano camera tinello cucinino Mirafiori, Lingotto, Nichelino. Telefonare 383-324.
SIGNORA piemontese sola referenziata cerca alloggetto centrale semicentrale comodità subito o primavera. Telefonare 799-584.
SPOSI piemontesi cauzionando cercano camera cucina servizi. Telefonare 694-274 ore negozio.
SPOSI torinesi cercano alloggetto camera e cucina servizi. Tel. 364-610.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi signorili 3-5 camere, stessa casa. Telef. 518-738.
A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., telefonici centralizzati. Telefonare 545-278.
A. AFFITTASI S3.000 S. Rita 2 camere salone signorile. Telef. 528-539.
A. AFFITTO gennaio Mirafiori 2 camere tinello 32.000. Telef. 528-539.
A. AGENZIA Combi, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539. 20.000-30.000-35.000-40.000 alloggi medesima casa. Tel.
ABITABILE subito offre spazioso alloggio signorile S. Rita, 2 camere tinello cucinotto servizi. Dettagliare occupazione, referenze, componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». A128015
ACCURATI autotrasloghi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gai.
ADATTO supermarket offresi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 545-278.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-5 camere, stessa casa. Telef. 546-439.
AFFITTANSI negozi via Borsi 126. Per informazioni telefonare 41-674.
AFFITTANSI negozi via Sansovino 151. Per informazioni telef. 41-674.
AFFITTANSI subito garages privati, corso Telesio 76. Rivolgersi alla portinaia. A124428
AFFITTASI a referenziati alloggio confortevole 4 camere cucina doppi servizi zona Bernini 45.000. Telefonare 758-328. A127860
AFFITTASI alloggio lusso 7 camere tripli servizi. Telefonare 588-824.
AFFITTASI alloggio mobiliato tre camere servizi. Telefonare 743-493.
AFFITTASI ampio negozio libero fine gennaio zona stazione Dora. Telefonare ore ufficio 284.000.
AFFITTASI barriera Milano locale riscaldato, 100 mq. uso magazzino, ufficio 235-773. 0570
AFFITTASI centrale 3 camere doppi servizi. Scrivere anche famiglie referenze a: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino». A128702
AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. 0905
AFFITTASI in Brandizzo a signori bellissimo alloggio 3 vani servizi pronto subito. Telef. 271-823.
AFFITTASI in stabile negozio retro appartamento 4 camere servizi. Telefonare 651-709.
AFFITTASI laboratorio 150 soluminoso, Borgo Vittoria, Quirico, Garibaldi 3.
AFFITTASI laboratorio via 25. Per informazioni telef. 41-674.
AFFITTASI nuovo, due camere tinello servizi via Viterbo. Tel. 84-172.
AFFITTASI locali grandiosi, luminosi uso ufficio, abitazione, laboratorio. Maria Ortigara 7. A128328
AFFITTASI locali luminosi mq. 500 corredati uffici. Telefonare 0495
AFFITTASI persona sola o coniugi pensionati. Telefonare 293-247. A127
AFFITTASI magazzeno mq. 230 divisibile, accesso carrale, anche industria silenziosa. Telefonare 42-052.
AFFITTASI Mirafiori via Passoscuro 143 tre camere servizi referenze visita 15-17. A128705
AFFITTASI referenziati alloggio Mirafiori cucina. Telefonare 43-842. A128772
AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 180 riscaldamento, doppi servizi zona Francia. Telefonare 743-679.
AFFITTASI signorile alloggetto ammobiliato anche uso pied-à-terre. Telefonare mattina.
AFFITTASI signorile ammobiliato due camere salone doppi servizi. Telefonare ore pasti 589-654.
AFFITTIAMO subito 4 camere cucina servizi Cibrario. Tel.
AFFITTO laboratori ai capannoni adatti depositi, carrozzeria, officina. Telefonare 690-751.
ALLOGGETTO affittesi a prossimi sposi in Brandizzo 18.000 mensili. Rivolgersi negozio via Luini angolo 0531
ALLOGGIO grandioso centralissimo Luna to corso mq. 320 circa disimpegnatissimo adatto anche come ufficio, servizi perfetti affittasi. Telefon. ore ufficio escl. 513-348.
ATTICI piazza Statuto, 1-2-5 camere e servizi affittansi. Tel. 546-439.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoelevatori imbottiti, deposito mobili, garage. Telef. 372-536. Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. C1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
AVENDO negoziatto Barriera Milano accetterei incarichi oppure subaffitto. Telefonare 280-975.
AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi: ottimi. Telefonare 544-461
BASSO Ferrara 67 due sui tre vani uso ufficio o magazzini piano rialzato affittasi. Telefonare 582-210.
LOCALE San Salvario porta carrale mq. 90 affitto vendo. Telef. 545-007.
CORSO Francia Cascine Vica affittasi alloggio 2 camere tinello servizi 29.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 46 — Torino ».
LOCALE mq. 700, ufficio 150, uso laboratorio o magazzino riscaldato libero subito, Porta Strada, affittasi. Telefonare 372-146. A127186
LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zona centralissima affittasi non rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 0563
MAGAZZINO nuovo, Mirafiori, mq. affittansi. Boero, C. Alberto 41.
MONCALIERI VENDESI MAGAZZINO LABORATORIO MQ. 800 CON MUTUO. TELEFONARE 773-029.
NEGOZIO mq. 120 adattissimo ufficio, magazzeno interrato sereggiato, alloggio 3 vani, S. Paolo. Telef. 761-719.
PIANO rialzato sei camere servizi in villa piazza Armi vecchia affittasi. Telefonare 774-774 mattino.
PIAZZA Bernini affittiamo alloggio completamente arredato salone camera matrimoniale cucina bagno. Telefonare 553-668.
QUARANTACINQUEMILA affittasi referenziati libero subito quattro camere servizi, Peschiera, Trapani. Telefonare 387-468. A128670
SIGNORINA o uomini fitto ammobiliata con riscaldamento. Telefonare ore 293-516. A126461
AFFITTASI camera ammobiliata. Mainone, corso S. Martino 1, telefono 525-735. A128038
AFFITTASI camera due letti ragazze referenze. Nizza, Telefonare 676-461.
AFFITTASI in Rivarolo camere ammobiliate volendo pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».
CENTRALE ammobiliata tre letti volendo pensione prezzo bilo. Telefonare 511-243. A127585

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A scopo miglioramento, esperto serramenti in legno e alluminio con capacità tecnico direttiva, esaminerebbe offerte concrete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».
ADDETTO ufficio acquisti industria elettrico moralità, esperienza, tre-desco, dattilografia, corrispondenza, cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A125506
AGENTE esperto venditore offresi. Telefonare 370-372. A129048
AMMINISTRAZIONE nuovi impianti contabilità reglobare specializzato ufresi piccola industrie fase sviluppo inizialmente anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A128859
ANALISTA chimico non laureato, 28 anni, pratica quinquennale prodotti per tintoria: additivi oleosi e resinosi, processo previvestimento resinoso sabbia, vernici per anime, pratica direzione reparto e laboratorio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A126353
APPROVVIGIONAMENTI, capi, programmazioni, lunga esperienza contabilità, segretaria aziendale, offresi. Telefonare 886-377. A128224
ASSISTENZA scolastica pomeridiana insegnante elementare offresi. Telefonare A129046
CAPO DEL 37ENNE ESPERIENZA COMPLETA PRESSO AZIENDE IMPORTANZA NAZIONALE DIVERSI SETTORI LIBERO SUBITO OFFRESI ANCHE ASSISTENTE DIRETTORE DEL PERSONALE PURCHE' GRANDE AZIENDA. CASELLA 321 P, SIP TRITONE ROMA.
CENTRALINISTA telefonica esperienza quadriennale, libera subito occuperebbesi. Telefonare 686-347.
COMMESSA drogheria o pasticceria pratica offresi subito. Tel. 950-822.
CONTABILE primantenista tenuta autonoma, 28anne, paghe, magazzino e contabilità produzione reparto, francese e inglesi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».
CORRISPONDENTE traduttore francese inglese, mill pratiche, offresi. Telefonare 362-661. A128082
DATTILOGRAFA paghe contributi offresi presso sérla ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».
DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi eventualmente lavori domicilio. Telefonare 382-315. A129540
DATTILOGRAFA 17enne pratica rimessi lettere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ».
DICIANNOVENNE bella presenza aiuto commessa offresi abbigliamento, maglieria, confezioni bambino, libera subito. Telefonare 399-934.
ESPERTISSIMO contabilità aziende, denuncia redditi, fiscale tributario, contenzioso clienti, ex maresciallo finanza, 40enne, auto propria, terrebbe impiegherebbe revisionerebbe contabilità nonché settore tributario presso media, piccola azienda. Serietà, competenza. Telefonare 250-222.
ESPERTO lavori ufficio, pomeriggio libero, offresi subito anche per lavori saltuari. Telefonare 874-110 dalle 14 alle 18. A127760
ESPERTO lingua inglese impiegherebbesi subito. Malnatti, Duchessa Jolanda 12. A129180
FUNZIONARIO direzione commerciale laureando 31enne capacità serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A128213
GEOMETRA 22enne militesente pratica biennale cantieri auto propria impiegherebbesi seria impreso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A129508
GEOMETRA 24enne impiegato occuperebbesi contabilità lavori et disegni edili ore serali. Telefonare ore 19-21 al 653-449 chiedendo del geometra Pietro. A129324
GEOMETRA 28enne conoscenza meccanica, carpenteria meccanica, nozioni termica impiegherebbesi mansioni tecno-commerciali, trattazione affari, persona fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino».
GIOVANE geometra, patente auto, occuperebbesi impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A126975
GIOVANE militesente auto propria ottima istruzione offresi. Telefonare 773-206. A129173
signorina 2° impiego pratica paghe contributi ogni lavoro ufficio seria valentuosa riservata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».
IMPIEGATA libera sabato pomeriggio offresi aiuto negozio. Telefonare 675-773. A128964
IMPIEGATA 20enne esperienza triennale conoscenza francese offresi subito stipendio non inferiore 65.000 con sabato pomeriggio possibilmente libero. Telefonare 530-176.
INGEGNERE meccanico 33anne, libero gennaio, esperto organizzazione, cottimi, contabilità industriale, direzione stabilimento, esaminerebbe offerte aziende meccaniche Torino, dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A128603
MEZZA giornata offresi giovane signora pratica lavori ufficio, contabilità. Telefonare 586-061.
OFFRESI cammasse confezioni tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A128071
PENSIONATO ingegnere, miti pretese, occuperebbesi mansioni tecnico commerciali possibilità viaggi gratuiti tutta Italia. Telefonare pomeriggio A128358
PERITO primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A129013
PROGETTISTA di attrezzature meccaniche stampi materie plastiche trancia imbutitura lamiere, macchine varie, automatismi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A129218
QUINDICENNE ottima licenza commerciale stenografia nozioni computometer offresi. Telefonare 288-970.

(Continua a pag. 16)

CAMBIATE IL VECCHIO TELEVISORE

OPERAZIONE PERMUTA AUTOVOX

Con l'Operazione Permuta Autovox acquistando il modernissimo modello **Smeraldo** (884) 23 pollici, il vecchio televisore, anche funzionante, viene valutato ..... lire

50.000

Mod. Smeraldo

televisore grande schermo visione panoramica, cinescopio "bonded" a protezione integrale, 110° - commutazione immediata tasto dei due programmi - speciale altoparlante ellittico frontale - 19 valvole (compreso tubo RC) + 4 al silicio + diodi al germanio pari a funzioni di valvola.

AUTOVOX

PREMIO MERCURIO 1963

I prodotti Autovox sono progettati e costruiti procedimenti industriali altamente qualificati, con l'impiego di componenti d'avanguardia, metodi e controlli finali accuratissimi.

Borse economia e finanza

Nei primi dieci mesi di quest'anno

La produzione automobilistica in aumento del 27,9 per cento

Costruiti [illegible] gennaio [illegible] ottobre 926.459 autoveicoli, [illegible] 718.430 nello [illegible] periodo del [illegible] - Lieve flessione delle esportazioni [illegible] forte incremento [illegible] importazioni

CATEGORIE	Gennaio-ottobre '62	Gennaio-ottobre '63	Variaz. % '63 sul '62
AUTOVETTURE	718[illegible]	926.459	+28,9
AUTOCARRI	52.817	59.936	+16,0
AUTOBUS	3.075	3.169	+ 3,0
TOTALE	774.322	990.908	+27,9

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

L'andamento produttivo dell'industria automobilistica si mantiene soddisfacente. Nei primi 10 mesi del '63 [illegible] stati prodotti 990.908 autoveicoli contro i 774.322 del periodo corrispondente del '62 con un aumento pari al 27,9 per cento.

Si tratta [illegible] dati confortanti anche se non si può trascurare il f[illegible] relativo al notevole incremento assunto nell'ultimo anno dalle importazioni ed alla diminuzione registrata dalle esportazioni. Nei primi 10 mesi, infatti, sono stati venduti all'estero 256.489 autoveicoli contro i 265.621 del periodo corrispondente del '62, con una diminuzione del 3,4 per cento. Nel 1962 [illegible] 100 autoveicoli prodotti ne venivano esportati 30; attualmente [illegible].

Per contro nel periodo gennaio-agosto, secondo gli ultimi [illegible] disponibili dell'Istituto di Statistica, sono stati importati [illegible] Italia 138.496 autoveicoli con un aumento sul gennaio-agosto '[illegible] del [illegible] per cento.

[illegible] 100 vetture straniere importate in Italia [illegible] provengono dalla Germania, 33 dalla Francia, 16 dalla Gran Bretagna.

r. s.

[illegible] Costituzionale l'amnistia per reati fiscali

Roma, 12 dicembre.

La applicazione dell'amnistia e dell'indulto, nel caso di reati finanziari, deve essere subordinata, al pagamento, entro breve termine, dei diritti e tributi evasi? Questa questione è stata esaminata oggi dalla Corte Costituzionale, su ordi[illegible] del pretore di Roma, il quale ritiene che la norma in proposito contrasti con l'articolo 3 della Costituzione, secondo il quale tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge, se[illegible] di capacità economica. La C[illegible] si è riservata di decidere.

L'avvocato [illegible], prof. Franco Chiarotti, ha sostenuto la legittimità della [illegible], rilevando che ogni [illegible] tributario, al quale può riferirsi l'evasione avente rilevanza penale, è sempre collegato ad uguale capacità economica, suscettibile di determinare pari capacità contributiva; pertanto non si può parlare di differenza di trattamento in conseguenza [illegible] una pretesa diversa consistenza economica.

Per frenare la congiuntura e il rialzo dei prezzi

Le banche in Svizzera restringono i crediti

Le misure riguardano le nuove costruzioni di [illegible] e impianti industriali, le speculazioni fondiarie e [illegible] investimenti di capitali stranieri L'Associazione banchieri invita a [illegible] ridurre gli orari di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 dicembre.

La Svizzera [illegible] decisa a fare sul serio nella lotta contro il caro-vita: a [illegible] ore dalla decisione del governo [illegible] adottare urgenti provvedimenti, come quello di una certa limitazione della manodopera straniera, per frenare l'eccessiva espansione economica, l'Associazione dei banchieri elvetici [illegible] informato [illegible] autorità federali di Berna di avere impartito agli istituti bancari e a tutti gli enti finanziari una serie di rigide direttive per restringere il credito [illegible] [illegible] cuni settori.

In [illegible] appello rivolto a tutto il Paese, l'Associazione dei banchieri afferma tra l'altro: «Le banche e le Casse di risparmio vedono con molta preoccupazione per la continua diminuzione del potere d'acquisto del franco. Tale fenomeno è in corso da oltre due anni e si ripercuote in maniera sempre più grave sugli strati [illegible] ceti popolari. Le banche hanno fatto del loro meglio per salvaguardare il franco, [illegible] è indispensabile che autorità, uomini politici ed industriali diano prova di maggior impegno [illegible] lotta contro l'aumento dei prezzi».

L'appello precisa quindi che, in considerazione degli scarsi risultati ottenuti finora nella lotta antinflazionistica, è stato elaborato un piano d'emergenza che consta di cinque punti e [illegible] cui entrata in vigore è immediata. [illegible] Con [illegible] misure, [illegible] tra l'altro vietata l'erogazione di finanziamenti diretti o indiretti per la costruzione di costruzioni [illegible] lusso come palazzine, ville, stadi e appartamenti per vacanze. Provvedimenti altrettanto severi sono previsti nel campo delle speculazioni fondiarie, mentre i crediti destinati alla costruzione [illegible] [illegible] popolari e di [illegible] fabbriche non dovranno superare [illegible] certa percentuale del costo dell'immobile (percentuale che oscilla tra il 40 e il 45 per cento).

Per quanto riguarda l'afflusso di capitali stranieri in Svizzera, le banche di que[illegible] Paese debbono impegnarsi a non utilizzarli che in proporzioni ridotte per [illegible] razioni di credito. L'Associazione dei banchieri raccomanda, invece, di accreditare tali capitali presso la Banca nazionale o [illegible] reinvestirli all'estero.

Dopo [illegible] chiaramente pronunciato contro una ulteriore riduzione delle ore di lavoro in tutti i rami [illegible] merciali del Paese, l'appello dei banchieri così conclude: «Queste tali misure non dovessero essere coronate da successo, alla Banca nazionale non rimarrebbe altro [illegible] non procedere a modificare il tasso [illegible] sconto».

l. f.

In [illegible] Genova una mostra sovietica

Il Salone Nautico si svolgerà dal 25 gennaio al [illegible] febbraio

(Nostro servizio particolare)

Genova, 11 dicembre.

In marzo sarà aperta a Genova un'esposizione sovietica che sarà, in un certo senso, la ripetizione di quella mostra italiana a Mosca che destò tanto interesse, fruttando nuovi scambi fra i due paesi.

[illegible] [illegible] più grande iniziativa del genere, a carattere internazionale, che Genova abbia finora ospitato. E' augurabile che [illegible] un seguito [illegible] mo[illegible] forse diverse ma [illegible] [illegible] impegnative di altri paesi, specialmente di quelli naturalmente legati a Genova [illegible] traffici e rapporti non soltanto mercantili, come gli Stati Uniti e i paesi dell'America Latina. La posizione geografica di Genova ne fa un logico punto [illegible] attrazione di visita[illegible] di gran parte dell'Italia Settentrionale, quando siano eliminate [illegible] [illegible] difficoltà di comunicazioni.

Per gli stessi motivi ha avuto grande successo, nelle prime edizioni, il Salone internazionale nautico che si ripeterà [illegible] [illegible] gennaio al 5 febbraio 1964, con larghissima partecipazione di paesi europei ed americani.

Il Salone nautico di Genova è ormai riconosciuto ufficialmente alla pari [illegible] quelli di Londra e di Parigi; ha un largo interesse economico; le attività nautiche sono con[illegible]te per due terzi nell'Italia Settentrionale, specialmente nell'arco ligure-toscano, occupando circa [illegible] ditte e circa 50 mila operai (sono [illegible] mila [illegible] tutta Italia).

m. f.

E' permesso ai panificatori [illegible] lavorare dalle 21 alle 4?

Il quesito posto dal Pretore di Torino alla Corte Costituzionale

Roma, 11 dicembre.

Alla Corte Costituzionale è stato discusso il ricorso, promosso dal pretore di Torino, sulla legittimità delle norme che vietano all'esercente [illegible] una azienda per la produzione del pane e della pasticceria di lavorare personalmente — e di far lavorare — dalle ventuno alle quattro.

Per i panificatori, l'avv. Aldo Dadin ha sostenuto l'illegittimità delle norme, non più attuali rispetto alle sopravvenute condizioni di lavoro ed in contrasto con la libertà dell'iniziativa privata garanti[illegible] dalla Costituzione.

Per lo Stato, l'avvocato Chiarotti, ne ha sostenuto invece la legittimità e l'attualità almeno per i panificatori artigiani, affermando [illegible] la salvaguardia della [illegible] pubblica può ben giustificare restrizioni alla iniziativa economica privata.

La Corte si è riservata [illegible] decidere entro [illegible] mese.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones degli industriali passa da 759,25 a 757,21 - Londra in rialzo - Parigi resistente - Francoforte sostenuta - Zurigo cedente

New York, 11 dicembre.

I valori ferroviari hanno caratterizzato la riunione odierna segnando un miglioramento per la quinta seduta [illegible] tiva. I valori industriali [illegible] no invece chiuso in declino.

Azioni scambiate n. 4.400.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le [illegible] di ieri): 30 Industriali 757,21 (759,25); 20 Ferroviari 177,10 (174,77); 40 Obbligazioni Interne 88,71 (88,83); 15 Pubbliche Utilità 137,59 (137,45).

Quotazioni di [illegible] (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,50 (19,37); American Cyanamid [illegible]75 (56,25); American Tel and Tel 139,87 (140,25); Bethlehem Steel 30,25 (30,12); [illegible] Pont de Nemours 240,12 (244,75); Ford Motor 60 (59,12); General Electric 83,87 (83,50); General [illegible] 78,12 (79,12); Kennecott Copper 68,37 (68,87); I.B.M. 450 (451); Standard Oil of N. J. [illegible] (72,62); U. S. Steel 52 (52,50); Woolworth [illegible] (76,87).

Londra, 11 dicembre.

Un'improvvisa seduta [illegible] acquisti sugli industriali ha fornito l'elemento determinante della seduta odierna.

Indice Reuter degli [illegible] striali 470,2 (ieri 465,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): [illegible] Viscosa 37 (37 1/2); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 20 1/2 (20); British Petroleum 56 3/8 (56 1/8); Royal Dutch 19 1/4 (19 3/16); United Steel 25 3/4 (24 3/4); Tube Investments 57 5/8 (60 3/4); Vickers 31 3/8 (31 1/8); Dunlop Rubber 37 7/8 [illegible] 3/8); Bowater Paper 43 1/4 (43 1/8); Imperial Tobacco 45 7/8 (45 1/2); Rolls Royce [illegible] 1/4 (31 3/8); Guinness [illegible] 1/2 (37 3/4).

Parigi, 11 dicembre.

Dopo un'apertura in ribasso, i valori francesi si [illegible] rafforzati, sotto la spinta dei Grandi Magazzini, ricuperando in parte le perdite [illegible]

Indice nazionale [illegible] (ieri 81,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 21,10 (22); Finsider 7,75 (7,80); Pirelli 41 (41,50); [illegible] Viscosa 41,50 (41,70); Fiat [illegible] (19,60); Fiat priv. 16,20 (16,20); Montecat. [illegible] (18,70).

Air Liquide [illegible] (521); Citroën 152,50 (151,20); Française [illegible] Pétroles 218 (219); H[illegible] Poulenc 371 (356); Galeries Lafayette 503 (490); Farrier 310 (310); Saint Gobain 247,20 (245,50); Ugine 287 (278).

Francoforte, 11 dicembre.

In apertura la quota presentava un quadro di rialzi varianti [illegible] a [illegible] punti ed in qualche caso fino a 10 punti. Nella seconda ora il [illegible] è mantenuto fermo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [illegible] di ieri): Montecatini 10,10 (10,30); Fiat 15,50 (15,95); [illegible] priv. 12,10 (12,20); Edison 21,40 (21,50); Magneti [illegible] (8,70); Snia [illegible] (34,15); Finsider 6,20 (6,30); Olivetti 17 (18,10).

A.E.G. 429 (455); Brown Boveri 555,50 (585,50); Daimler [illegible] 272 (275); Volkswagen [illegible] (572,25); Löwenbräu München 1075 (1075); Mannesmann 196 (196,50); Metallgesellschaft 771 (787,50); Rhein Stahlwerke 198,75 ([illegible]); Siemens e Halske 528,50 (525); Deutsche Bank 516 (500); Dresdner Bank 505 (500).

Zurigo, 11 dicembre.

Il mercato è stato oggetto oggi di una certa pressione di vendita e ne hanno particolarmente risentito i bancari e i valori industriali.

Quotazioni [illegible] chiusura [illegible] parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 87,50 (88,75); Rumianca 14,95 (14,90); Sade 7,80 (7,80); Italcementi 151 (152); Snia Viscosa 35 (35,50); Saratoga 15,45 (15,75); Condotte 5,75 (5,75); Fiat 17,90 (18); Immobiliare 8,40 (8,50); Invest 27 (27); Ledoga priv. 54 (54); Magneti Marelli 9,35 (9,70); Pirelli 37,75 (37,50).

Unione Banche Svizzere 3840 (3860); Società [illegible] Svizzera 3075 (3085); Electro Watt [illegible] (2400); Interhandel 3080 (3060); Italo-Suisse [illegible] (1075); Adolph [illegible]er 2080 (2100); Bally 1860 (1870); Aare-Tessin 1490 (1500); Brown Boveri 2705 (2725); Cibe 8010 (8150); Fischer 1985 (2005); Lonza 2440 (2475); Nestlé Alimentana 3540 (3580); Sulzer 4210 (4250).

L'Italia produrrà quest'anno 10,2 milioni di tonn. di [illegible]

In novembre si è registrato una flessione, per la [illegible] delle importazioni a basso prezzo - L'aumento delle dogane [illegible] previsto per il 7 [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Nel 1963 la produzione italiana di acciaio greggio supererà per la prima volta i 10 milioni di tonnellate: a tale significativo traguardo [illegible] avvicinata [illegible] molto (9,8 milioni) nel 1962; quest'anno — grazie ad un aumento di circa il [illegible] per cento — lo scavalcherà di stretta misura: [illegible] prevede infatti una produzione [illegible] plessiva di 10,2 milioni di tonnellate.

Anche per [illegible] ghisa verrà stabilito un nuovo primato, ma assai meno impressionante: 3,7 milioni di tonnellate, con un incremento di circa il 6 per cento rispetto allo scorso anno. Tutto, quindi, sembrerebbe andare per il meglio e confermare la rapida ascesa della nostra industria siderurgica.

I più recenti dati dell'Assider, che arrivano a tutto novembre, mettono però in luce un andamento assai meno brillante di quanto non appaia dalle cifre relative all'intera [illegible]da. Negli ultimi mesi, [illegible] soprattutto in novembre, si [illegible] registrato un rallentamento di attività che [illegible] fatto scendere la produzione a livelli persino inferiori a quelli del 1962.

Gioverà precisare subito che il rallentamento in atto non [illegible] dovuto a una flessione della domanda di prodotti siderurgici da parte del mercato italiano: l'industria meccanica, in particolare quella automobilistica, da un lato, [illegible] l'edilizia, dall'altro, sono tuttora attivissime. [illegible] fabbisogno interno risulta ancora notevolmente superiore [illegible] nostra capacità produttiva, [illegible] da costringerci [illegible] importare dall'estero quasi un terzo [illegible] l'acciaio utilizzato.

Esiste oggi nel mondo una crisi di [illegible] sovrapproduzione dell'acciaio, che si riflette in esportazioni a prezzi anormalmente bassi.

Per ovviare ai danni immediati che [illegible] derivano alle industrie siderurgiche comunitarie, l'Alta Autorità della Ceca ha intanto acconsentito all'aumento dei dazi (all'incirca dal 7 al 9 per cento) nei confronti dei Paesi terzi. Prima di procedere all'adozione formale [illegible] tale misura, il presidente dell'Alta Autorità — l'italiano [illegible] Dino Del Bo — si consulterà con i principali fornitori d[illegible] Comunità (Gran Bretagna e Stati Uniti, Austria e Norvegia). Le [illegible] avranno inizio il 13 dicembre e dovrebbero concludersi rapidamente; l'aumento delle tariffe doganali dovrebbe es[illegible] [illegible] riunione del Consiglio [illegible] Ministri della Ceca in [illegible] il 9 gennaio.

ba.

LA PRODUZIONE SIDERURGICA ITALIANA [illegible] primi [illegible] mesi del 1962 e del [illegible]

(in migliaia di tonnellate)

PERIODO	ACCIAIO			GHISA		
	1962	1963	diff. %	1962	1963	diff. %
Genn.-Ott.	8.044	[illegible]	+ 5,7	2.936	3.137	+ 6,8
Solo Novem.	[illegible]	880	— 1,1	300	286	— 1,4
Genn.-Novem.	8.913	9.360	+ 5,0	[illegible]	3.433	+ 6,1

Fonte: Associazione Industrie Siderurgiche Italiane (Assider)

L'indice generale azionario passa da 83,10 a 82,71 (— 0,45 per cento)

Moderata flessione dei titoli in Italia

Dopo un'apertura ferma, la tendenza si è progressivamente indebolita - Chiusura pesante - Calmi i valori di Stato - Cedenti le obbligazioni - Dopoborsa debole

Il lieve spunto distensivo di apertura, poggiante su un più vivace assorbimento di Sip, Viscosa e Montecatini, è stato stroncato dall'improvviso afflusso di offerte sulle Olivetti, sottoposte ad un notevole arretramento di quotazioni. Il mercato si è inaridito [illegible] ha finito con l'allinearsi in chiusura su un fondo debole, seppure scarsamente variato dalle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari.

Il dopoborsa si è mantenuto, senza affari, sui prezzi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 20.000.000 c. s., obbligazioni per Lire 23 milioni n. s., azioni n. 106.150.

Genova, 11 di[illegible]

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5060; Navig. Alta Italia 16.560; Cotonificio Ligure [illegible]; Oleg 2400; Eridania 2740; Romana Zuccheri 263; Industria Zucchero [illegible] Distillerie Italiane 2660; Zuccheri Sermide 2045; Esercizi Molini 1945; Mira Lanza 46.700; Italsider 1498; Acdes 3450.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109	—
» » coll.	108 90	—
Redimibile 3½%	91 35	—
» »	91 25	—
Ricostruz. 3 %	[illegible]	[illegible]
» » coll.	[illegible]	[illegible]
Ricostruz. 5 %	[illegible]	— 0,25
» » coll.	[illegible]	— 0,25
Med. Fond. 5%	[illegible]	— 0,10
Pr. R. 5% '37	[illegible]	— 0,40
» »	[illegible]	— 0,05
B.T.N. 5% '68	99 70	—
» » '66	99 85	— 0,05
» » '66	99 95	—
» » '66	99 95	— 0,25
» » '68	99 95	— 0,25
» » '69	100 10	— 0,25
» » '70	101 10	—
» » '70	101 10	— 0,15
B.T.E. 5% '68	99 95	+ 0,10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	91	—
» C.S.O. 6%	98	—
» ven. 6%	98 60	— 0,20
» »	99	— 0,25
» » 5%	[illegible]	—
» C.S.O. 6%	[illegible]	—
» C.T.O. 6%	[illegible]	— 0,15
» » 5½%	[illegible]	— 0,30
» » 5½%	91 50	—
» » 5½%	91 60	— 0,10
» » 5½%	91 55	—
» Beni St. 5%	[illegible]	—
Elettr. (II) 4½	98 825	—
Elettr. (IV) 5 %	106 50	— 0,40
FF. SS. 5%	94 25	—
» » '55	92 50	— 0,50
» » '55	92 50	— 0,40
» » '55	92 50	— 0,60
» » '59	92 50	—
» » '61	89 20	+ 0,20
» » '61	88	—
F.S.Agr. 3½ I	63	—
» » » 3½ II	94	—
Op. Pr. 5%	88	— 0,40
» 5½ %	92 425	— 0,75
» 6%	99 30	+ 0,60
Ed. Pubblici 5%	97 60	—
» » 6% '57	98	—
» » 6% '58	98	—
» » 6% '58	98	— 0,25
» Sud 4%	97 50	— 0,40
» » 5½ %	90 85	—
» » 5½ % '61	90 85	— 0,30
» » 5½ 61 4%	90 70	— 0,05
» » 5½ 62 5%	91	+ 0,20
» » 6% '57	91	—
» » 6% '58	90 80	— 0,05
» Gas 5½%	91 60	+ 0,25
S. Paolo 5 %	96 50	—
» 6 % 5%	96 50	—

Titoli	11	variaz.
S.Paolo OP. 4%	96	—
» » 3½	92	—
M. Parchi 5%	[illegible]	—
» CO.PP. »	95	—
Migliorim. 5%	86 30	— 0,30
C.I.E. Ste. 5%	99 25	—
Cr. F. Ste. 5%	93 85	—
» » CO.PP. 5%	95	—
Cr. F. Sarde 5%	[illegible]	— 0,70
C.F.S.Nap. 5%	92 90	—
Immobil. 5%	99 75	—
» » 5½ '61	91	—
» » 5½ 62 44	90 50	—
» » » 5%	92	—
» » » 5%	92	—
» » » 5%	89 85	—
Cassa RPL 5%	94 60	—
CO. PP. » 5%	95	—
Mipl priv. 6%	95 60	—
» » 6½%	98	—
» » 6½%	98 50	—
Istituto Cat. 6%	98 50	— 0,10
IRI XII 6%	[illegible]	+ 0,25
» XV 1'57	98 50	—
» XVIII 5%	98 50	— 0,25
» XIX 6%	98 50	— 0,30
» » 6%	99	—
» XXI 5%	90	— 0,50
» XXII 5%	87 50	— 0,40
» XXIII 5%	87 50	— 0,10
» XXIV 5%	91 55	— 0,15
» Cr.R.C. 5%	98 50	—
Ferrov. '35 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 5%	100 20	—
» AEM 5½ 60	90 50	—
» » » 62	90 85	—
Genova 4½ '59	88 50	—
» 5½% 61	89 75	—
Piel 6½ '49	98 50	— 0,80
Piel 6½ '56	99 75	—
Piel 6½ '57	98 60	— 0,75
Piel 5½% '60	91 30	— 0,40
RIV 5½ %	88 60	— 0,40
Pirelli 6% '49	101	—
» 5½% 62	92 50	+ 1,50
Oliv. 4½-49 7%	105	— 0,55
» » 7%	104 30	+ 1
» '55-75 7%	103 50	+ 1
» 1958 7%	100 20	— 0,80
» '59 6½%	100	— 0,40
» 62 5½ '[illegible]	[illegible]	— 0,15
» » 2[illegible]	89 30	— 0,30
Rigatti 6½ 7%	104	—
» » 7%	101	—
» 56 7%	103	—
Term. 6%	104	—
» 6% 1960	98	—
Term. 6% '56	100	—
» 7% '57	102	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7½ '59 II	100 50	— 1
Cost.-Gen. 7%	102	—
Westingh. 7%	100 40	—

Titoli	11	variaz.
BADE 6%	97	—
Ferrara 7%	100 75	—
Ferrara 7% '56	103 50	—
Aut.-Frat. 6%	99 25	—
Cart. M. 7% 49	101 50	+ 1 10
» » 5½ 62	89	—
Dalmi 6%	99 85	—
» 6 % '58	99 75	—
» 5½% '60	90	—
» 5½% '61	90 30	— 0 20
» 5½% '62	90 60	+ 0 10
Montepiano 6%	98 50	—
Vienna 6%	98 10	—
Vienna 6% '57	99 10	—
Mipel 6%	[illegible]	+ 0 20
Thea 6%	[illegible]	—
Volvo 6%	[illegible]	—
Terni 6%	97	—
Ilva 6%	96 50	— 0 50
Kuo 6%	99 75	—
SIP 6%	97 15	— 0 35
Pirelli 6½%	98 75	—
Fiat 5%	95	—
» 5,50 62	105 75	+ 0 25
»	95	—
Lombarda 5½% 60	99	—
» » 62	91 35	—
Montepaschi 6% 59	95	+ 1
Cassa Risp. 5%	50	— 0 50
Cons. Serv. 5%	[illegible]	—
Ind. Mulin. 5%	65	+ 0 25
St. Gas 5½ '61	89 50	— 0 25
Tr. G.S. Ser. 5½	[illegible]	—
Autostrade 5,50	98 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	[illegible]	—
Ass. Ass. Tor. priv.	7195	+ 45
Assic. Generali	119400	+ 100
C. Ind. Ass.	795	— 5
Fiduc. Piemon.	2450	—
Fiduc. Merid.	3550	—
Fiduc. Merid. priv.	2210	— 10
I.N.A.F.	17000	—
Torino-Nord	32 50	— 0 50
IFIT	2110	—
Invest	2800	—
Finanziaria	1240	— 22
Meridionale	75430	— 120
La Centrale	10790	+ 80
ELETTRICI		
SIP	1419	+ 24
Vinci	572	+ 1
F.C.E.	1053	+ 10
Edis-Volta	2530	—
Elettrorurale	2160	—
Elpi	2270	—
Selm	1910	+ 20
Ss. Ed. Met.	3575	+ 75
ASSICURATIVI		
Alleanza	8200	—
Anonima Inf.	1000	—
Assicur.	52.425	—
Ass. Ass.	10.900	—
Ass. Milano	28.490	—
Fondiaria	25.800	—
CHIMICI		
Bologna	17500	— 10
Farmitalia	1520	—
Montecatini	6580	—
Mira Lanza	44850	+ 850
SAFFA	82000	— 75
ANIC	1800	— 50
Rumianca	2081	— 14
Montecatini	2375	— 34
Liquigas	317	— 2
Siligas	940	— 9 50
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	261	—
Fiorio	99	—
Vercelli-Union	251	— 2
Eridania	2790	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6400	—
Bilbo	5100	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Immob. Roma	893	— 3
Ciftelfo	2950	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1165	— 25
Acque Nord	815	—
Aeg. DePer.-G.	1300	—
Cartiere Ital.	3510	— 140
Cartiera Burgo	239000	— 200
Ferrovie Nord.	24600	— 800
Garrett	70000	—
Pirelli	5250	+ 10
Gener. Pirel	740	— 40
Saint-Gobain	695	— 2

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	75.000	Pirelli C.	7840
[illegible]	6080	Sifar	1295
Centrale	10.735	Ital	2797
Invest	3775	Italgi	2920
Montagl	2160	Generali	118.400
Sviluppo	2180	Ras	48.300
Fiduciaria	500	Incendio	12.490
Finsider	1228	Assicur.	52.425
Finsider	1005	Ass. Ass.	10.900
Orobia	5450	Ass. Milano	28.490
		Fond. Ass.	25.800
TRASPORTI			
N. Milano	1400	Navigaz	2100
Lloyd	3530	Adriatico	3650
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.590	Caverio	3140
Fni Tiziano	39,50	Lanerossi	4040
Dicosa	1100	Tibana	220
Da Angeli	6250	Finsi	338
Cucirini	9600	Canonici	6100
Linificio	810	Bonazzi	2640
Rosari	16.000	Chatillon	9800
Rosondi	18.900	Snia Visc.	3570
Tosi	3260	Pacchetti	795
Cot. Mer.	[illegible]	Scott	185
Viviano M.	71.400	Marzotto	1947
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1499	Dalmine	2295
Magona	1285	Siac	3850
Metallurg.	4725	Breggia	1815
[illegible]	6540	Falck	6925
[illegible]	[illegible]	Trafilerie	1575
[illegible]	936	Ilva-Alfa	1165
E AUTOMOBILISTICI			
Gilardi	[illegible]	Fr. Tosi	1100
Fiat	2500	Westingh.	1330
Fiat priv.	2060	Olivetti	2780
Mobilit	905		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1090	Elb	1415
Elettr.	[illegible]	[illegible]	3580
[illegible]	2595	Sirm	2133
Edison	3341	Orobia	2309
[illegible]	[illegible]	Riunione	2889
[illegible]	[illegible]	Terni	572
Generale	1750	Unes	3380
Valdarno	[illegible]	Marelli	794
[illegible]	[illegible]	Magneti	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tecnom.	2490
Safe	1890	Tibi	1210
App. C.	3090	Alta Ven.	1610
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2180
[illegible]			
Chimici	2570	Carlson	2405
Erbamon	2700	Montef.	[illegible]
Ca. Merlani	1940	R. Zurich	290
CHIMICI			
Anic	1795	Mira L.	46.800
Saffa	8200	Rotondi	2240
Polyen	1760	Rumianca	2090
Liquigas	516,25	Lorenz	1230
Mont. Ceo	851	C. Erba	12.350
Siligas	99	Prodelfa	13.000
Larismilla	3090	Saffara	227
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Sades	3350	Milano R.	79.000
Immobiliare	3210	Sifas	4848
Sagi	1700	Gen. Fond.	735
Beni Stab.	9536	Risan. N.	6190
Cent. Imm.	892		
DIVERSI			
Saroni	[illegible]	Rejna A.	1860
Birra	58.800	Emerigio	111
Burgo	28.970	Cartiere	3370
Dingel	949	Fin. SpA	[illegible]
Giga	7030	T. A[illegible]	27.000
Kaiser	21.100	Risan.	695
Cementir	7400	G. Angeli	[illegible]
Cer. Pozzi	750	De Ferrari	1254
Ebarab	1750		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [illegible] dicembre.

L'attività operativa sul mercato libero delle valute e dell'oro è risultata an[illegible] assai quasi nulla; il bonifico Zurigo si rafforzava leggermente a quota 144,75-146,75 mentre il bonifico New York risultava nominale a 620-631. Intrattati sia il Parigi a 127,50-129,50, sia il Francoforte a 157,50-159,50.

Piccola [illegible] nel settore delle banconote, a corsi in genere resistenti rispetto alla vigilia: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145; franco francese 127-129; [illegible] occ. 157-159.

Il settore [illegible] ha confermato la stabilità del metallo, quotato a L. 714-724 per grammo di fino, scarsamente richieste le monete pregiate che a loro volta hanno confermato le flessioni di ieri.

Assemblee e dividendi

[illegible] — L'assemblea degli azionisti della Edison è rinviata in seconda convocazione al giorno 14 dicembre.

Ceramica Pozzi — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Ceramica [illegible] è rinviata al giorno 13 dicembre in seconda convocazione.

TRIBUNALE DI LOCRI

[illegible] ITALIANA

In nome [illegible] popolo [illegible]

Il Tribunale di Locri, composto dai sigg.: [illegible] Cappuccio Umberto, presidente; dott. Natale Antonio, giudice; dott. Gratteri Pasqualino, giudice relatore, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella [illegible] iscritta al n. 106/1963 Reg. Affari C. di C. promossa da Papalia Antonia, da Martone, ammessa [illegible] beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione in data 23-5-1960 rappresentata e difesa dal procuratore avv. Enzo Fanti per la «Dichiarazione [illegible] morte presunta» del marito Papalia Rocco.

OMISSIS

P. Q. M.

Il Tribunale, [illegible] accoglimento del ricorso proposto da Papalia Antonia, dichiara la morte presunta di Papalia Rocco, nato a Marina il 14 agosto 1917, come avvenuta il giorno 19 giugno 1943, alla ore 22, nel tratto di mare compreso tra Freemantle e Melbourne.

Dispone che la presente sentenza sia inserita per estratto, a cura della ricorrente, sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e [illegible] «Il Tem[illegible] di Roma e «La Stampa» di Torino.

Così deciso nella Camera di Consiglio del Tribunale di Locri addì 20 novembre 1963. Il presidente: f.to Cappuccio; i giudici: f.to Natale Pasqualino Gratteri, rel. [illegible] cancelliere: f.to A. Stefanelli.

Depositata in Cancelleria oggi, il 26-11-1963. Il cancelliere: f.to A. Stefanelli.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Locri, li 28 novembre 1963.

Il cancelliere
[illegible] STEFANELLI

Camera di Commercio Industria Agricoltura MILANO

AVVISO

La Società per [illegible] «C.B.D. Cartiere Beniamino Donzelli» [illegible] costituita il 31 marzo 1906 rogito Zaglio come Soc. acc. per [illegible]. A. Maffizzoli; con atto 7 luglio 1937 rogito Ronchetti venne modificata la denominazione in «Soc. per Azioni C.B.D. Cartiere Beniamino Donzelli» avente un capitale sociale [illegible] lire 1 miliardo 500.000.000 versato, ha chiesto l'ammissione [illegible] quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie azioni per il complessivo predetto capitale.

Il valore venale delle azioni accertato

Eterna-Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere.

Centenaire "61"

Eterna-Matic Centenaire 61 Dato automatico, impermeabile, corona incassata

ETERNA::MATIC

[illegible] 3000, il più piatto orologio [illegible] secondi al centro.

3000 DATO

Eterna-Matic 3000 Dato, ultra-piatto, automatico, impermeabile

ETERNA::MATIC

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

RAGIONIERA stenodattilografa non primo impiego occuperebbesi presso importante industria. Tel. 523-333.

RAGIONIERE offresi contabilità amministrazione piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A128330

RAGIONIERE 20enne militesente offre prima impiego, [illegible], 774-394.

[illegible] 1° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 891-865.

SEGRETARIA francese inglese [illegible] dattilo, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 524-719.

SERVIZIO commercio estero, 15 anni esperienza ottimo inglese francese, libero impegni, serietà, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A128050

[illegible] offresi interprete perfetta conoscenza italiano, inglese, tedesco. Telefonare 537-785. O890

SIGNORA pratica paghe contabilità offresi. Telefonare 735-660.

SIGNORINA francese buona conoscenza italiano inglese offresi segretaria albergo e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino».

SIGNORINA media cultura offresi magazziniera, aiuto magazziniere o commesse non alimentari. Telefonare 587-392 Torino. A128991

SIGNORINA pratica paghe contributi offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 283-702.

SIGNORINA 32enne licenza scuola media inferiore offresi per serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A128030

TECNICO meccanico 30enne settentrionale, lunga esperienza in Svizzera macchine utensili, precisione, tre anni assistenza tecnica clientela, conoscenza tutti problemi officina, elettromeccanica elettronica, ottica, qualifica laurea esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 28416

TECNICO preventivista offresi consulenza metodi tempi cicli programmazione lavorazioni meccaniche. Scrivere «Pubblicità Stampa 418 — Torino». 28435

TRENTADUENNE [illegible] lingue, media cultura, bella presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 587-064. A128791

TRENTASEIENNE ragioniera, seconda istituto geometri offresi serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino». A128030

TRENTOTTENNE ex carabiniere diplomato pensionato pratico lavori ufficio e mansioni uffici e sorveglianza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A128480

UNIVERSITARIA occuperebbesi assistenza bambini elementari. Telefonare 83-456. A128779

VENTIQUATTRENNE capo magazzino esperienza quadriennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

VENTISEIENNE volenterosa buona cultura offresi primo impiego. Telefonare 531-527. A129542

VENTISETTENNE stenodattilografa paghe contributi, praticissima uffici, presenza, iniziativa, referenze, occuperebbesi subito, orario 9-18,30, stipendio 60.000, oppure mezza giornata. Telefonare 382-841.

VENTITREENNE dattilografa, [illegible], occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTITREENNE militesente, licenza media et corso segretario d'azienda, lunga pratica vendita et impiegato magazzino cerca impiego. Telefonare 232-860. A128773

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA [illegible] assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A Casa discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti concorso nazionale. Presentarsi pomeriggio Radiocentro, via Montebello 19.

A giovani volenterosi anche primo impiego grande azienda estensione mondiale offre impiego settore organizzativo et produttivo, interessante sviluppo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

APPR[illegible] impiegata carcasi. Presentarsi via Vinadio 22.

ASSISTENTE provata capacità referenziatissimo cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A126771

ASSUMESI stenodattilografa velocissima. Universal Chimica, via Cristoforo Colombo 90. A128352

CAPO officina perfetta [illegible] costruzione stampi precisione, conoscenza macchine utensili, piccola carpenteria, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A129172

CENTRALINISTA 2ª impiega cerca stabilimento Ghisolfa, borgata Lucento, corso Torino 207. Presentarsi ore 8-17. A129468

CERCASI giovane media cultura per libreria. Presentarsi 19-20 Libreria Dante Alighieri, piazza C. Felice 19.

CERCASI militesente 22enne pratica lavori ufficio avviamento lavoro contazioni preferibilmente diplomato. Presentarsi Barilli, Largo Pastini 9.

CERCASI 30-40enne vera [illegible] tica libri pago % contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

CONTABILE pratica paghe e contributi ricerca industria periferia Torino. Referenziare posti occupati e prestate scrivendo a: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

DATTILOGRAFA volenterosa 16-18enne cercasi, zona dietro via Pinerolo. Telefonare 732-356.

EDIZIONI PEM esclusivista vendita rateale Istituto Geografico De Agostini carta omaggio sviluppo quadri produttori esattori produttori. Si richiede media cultura, moralità, presenza. Offresi possibilità carriera guadagno medio anno 2.000.000. Presentarsi [illegible] Palestro 20 Torino.

**ELEMENTO CAPACE DI SVOLGERE ATTIVITA' COMMERCIALE SETTORE EDILE CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPIEGATO [illegible] **MAZIONE DOCUMENTATA** [illegible] **DENTE ESPERIENZA** [illegible] **URGENZA DA INDUSTRIA** [illegible] **MECCANICA. SCRIVERE: «** [illegible] **CITA'** [illegible] **420 — TORINO».**

IMPORTANTE carrozzeria [illegible] capo magazzino proveniente stessa industria pratico ferro e scarico. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A128227

IMPORTANTE fabbrica fusti e guaine signora assume per nuovo reparto ragazzi, abile maestra confezione, inviare referenze, posti occupati, pretesa. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca signorina indagine mercato. Esigesi media cultura, presenza, possibilità lavoro continuo ed carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

IMPORTANTE società nazionale ampliando quadri organizzativi assume personale maschile anche parzialmente libero, età 21-45, media cultura, residente Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Carignano e Comuni limitrofi. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino». A128148

INDUSTRIA cerca impiegata mezza giornata, esperienza contabilità corrispondenza. Presentarsi via Pinerolo 12 (piazza Campanella).

INGEGNERE con almeno tre anni di esperienza in apparecchiature telecomunicazioni; ottima conoscenza inglese e francese cerca importante industria telecomunicazioni Nord Italia per incarico tecnico commerciale di grande responsabilità nell'ambito della vendita estero. Retribuzione proporzionata all'importanza dell'incarico. Casella 742 A, Sip Genova.

PANTOGRAFISTA pratico cerca importante industria. [illegible], referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

PERITO [illegible] attività tecnico-commerciale militesente carcasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 6080 — Torino». A124675

PRATICO contabilità, patente auto, massimo 24enne, cultura media, assumesi subito studio tecnico commerciale edile. Manoscrivere: Aviv, via Cibrario 6, Torino. O547

SEGRETARIA con esperienza lavori ufficio, ottima conoscenza almeno lingua tedesca cerca importante ditta centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 28190

SIGNORE signorine dimostratrici, presenza moralità antiturismo assumiamo per nostri uffici commerciali. Stipendio, premi incentivi. Presentarsi Novelty, corso Francia 19.

SOCIETA' italo americana assume dattilografia pratica lavori [illegible] produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». [illegible]7903

**SOLLECITATORE ESTERNO GIOVANE ATTIVO, PRECEDENTE ESPERIENZA, ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO». O897

STENODATTILOGRAFA provetta ottima pratica lavori ufficio cercasi da importante azienda zona centro. Specificare pretese, età, curriculum, referenze. «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A128453

TECNICO elettronico esperto montaggio misure circuiti logici cerca importante azienda telecomunicazioni. Telefonare Torino 795-933.

TEDESCO perfetto conoscenza impiegato concetto cerca importante ditta. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

AUTISTA D saldatore offresi libero subito. Telefonare 41-988.

AUTISTA [illegible] giorni mezza giornata. Telefonare 283-046.

AUTISTA patente D libero subito pratico città offresi. Erbì, v. Carlo [illegible]

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare 40-172.

AUTISTA piemontese patente C-E offresi ditta capacità lavoro, libero, referenziato. Telefonare 894-008.

AUTISTA pratico città, buone referenze, offresi subito ditta o privato. Telefonare 672-731. A129649

CAPO officina meccanica precisione, piccola media serie, costruzione macchine attrezzature, attivo dinamico, cultura tecnica superiore offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino».

COTTIMISTA decoratore offresi prestigio ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

CUOCO referenziato offresi stagione, fisso, o sabato e [illegible]. Telefono [illegible] 676-539. A128387

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

ELETTRICISTA provetto schemi automazione offresi stabilimento cittadino. Telefonare 287-848.

ELETTRICISTA 18enne offresi possibilmente negozio [illegible]sione elettrodomestici. [illegible] 523-787.

ELETTROTECNICO telecomandi schemi manutenzione, disegnatore accetterebbe qualsiasi lavoro ore serali anche domicilio. Telefonare 663-379.

EX carabiniere [illegible]nne offresi custode stabilimento o portiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

GIOVANE militesente offresi come decoratore oppure altro. Tel. 653-823

INFERMIERA lunga pratica assistenza ammalati infermi invalidi disposta anche servizi ospedalieri e cliniche ore notturne e diurne offresi. Telefonare 742-380. A128971

[illegible] cuoco rifinito cameriere guardarobiere, libero subito, case signorili. Telefonare 510-731. Referenziatissimo. A128756

[illegible] custode coniugi favorisce con figlio [illegible]. Tel. 579-154 ore pasti. A128799

OFFRESI 4 ragazze giornate settimanali commessa pratica commercio. Telefonare 783-274. A128764

PRATICO città impiegato [illegible] giovane con macchina propria offresi commissioni fiducia. Telef. 764-350.

RADIOTECNICO TV con patente auto offresi. Telefonare 545-068.

SIGNORA [illegible] istruita occuperebbesi direzione completa casa di ma compagnia persona sola. Telefonare 671-980. A128238

SI[illegible] mezza età distinta offresi [illegible] sola anziana oppure coniugi soli anziani purché ambiente cordiale decoro infermiera non diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

VENTICINQUENNE sulista S disposto viaggiare offresi privato eventualmente lattoriero. Scrivere Malpeso Mario presso Quartulli, corso Vanezia 45, Torino.

VENTICINQUENNE torinese, presenza, serio, volenteroso, possesso patente auto, offresi subito pomeriggio eventualmente domenica mattina qualunque lavoro. Telefonare 784-898 ore pasti. A128659

VERNICIATORE specializzato ferrodecenti metallici, pratico vernici sintetiche a forno e nitro, patente auto, offresi anche per lavori decorosi. Ferrini, via Mantova 9, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. INDUSTRIA assume tornitori e lres-tori 11 categoria per lavorazioni su macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A128633

A donne trenta-quarantenne, pratica cucina, tuttofare piccola famiglia adulti offre ottimo trattamento. Telefonare 583-454. A128938

A tuttofare serissima piccola famiglia offre lavoro fisso o a giornata assente bucato. Telefonare al 799-107.

ABILE tuttofare referenziato trattamento familiare ottimo stipendio cercasi. Diego, corso Peschiera 53, telefono 595-898. O524

ACCIAIERIA cerca personale qualificato. Scrivere specificando mansioni a «Pubblicità Stampa 2025 — Torino». A127721

AGGIUSTATORI pratici revisione macchine utensili carcasi. Ravenna 13, telefono 482-972.

**AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI ASSUMIAMO URGENTEMENTE OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 423 — TORINO». O897

**AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI PER INCARICO OPERATORI PRESSE MECCANICHE STAMPI MULTIPLI ASSUME URGENTEMENTE GRANDE INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 425 — TORINO».

AGGIUSTATORI stampisti prima e trasatori attrezzisti assumonsi. Telefonare 793-548. A128775

APPRENDISTA [illegible] carcasi. Telefonare 773-792. [illegible]

[illegible] elettrauto valentuomo, preferibilmente pratico carcasi, Telefonare 756-123 ore pasti.

APPRENDISTA 15-16enne cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759.

APPRENDISTE lavoro plastico carcasi, Ditta Ricasa, via Rossini 12.

APPRENDISTI falegnami cerca industria. Presentarsi via Orbetello 123

ASCENSORISTA pratico zona Carmagnola Pinerolo carcasi. Tel. 70-258 Pinerolo. A[illegible]

ASSUMESI elettricista praticissimo manutenzione stabilimento meccanico. Telefonare ore ufficio 774-500.

AUTORIMESSA cerca aiuto lavaggio mezza giornata preferibilmente mattina. Telefonare 772-494.

AUTOTRASPORTI Moncalio cerca autisti linea patente E. Presentarsi via Duino 126, ore ufficio.

BAMBINAIA diplomata referenziatissima, italiana o straniera carcasi per due bambini. Telefon. al 598-323, scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A128187

CAMERIERA carcasi, Ristorante Buca, San Francesco Paola 27, telefono 544-576. A129528

CAMERIERA sala carcasi ristorante Riviera subito referenziata. Scrivere: La Torcia, Ristorante Grill, Alassio, via Torino. 28363

CAMICERIA assume tagliatrice capolaboratorio et stiratrice. [illegible]ma direzione. Segnalare posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A127983

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore e battilastre. Via Cesana 45. A128929

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e lavitori battilastre pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CERCANSI aggiustatori seconda categoria et apprendisti aggiustatori. Presentarsi. F.O.R.T., via C. Berg Pisani 16, dalle ore 9 alle 12.

CERCANSI autotranisti pratici linee. Telefonare 756-671. A128348

CERCANSI ragazze pratiche saldatrici elettroniche plastica. [illegible] retribuzione. Telefonare 676-273.

CERCANSI sarte finite. Tel. 518-539.

CERCASI apprendista panetteria Valentino. Telefonare 769-698.

CERCASI battilastra verniciatore. Telefonare 231-806. O590

CERCASI domestica trattamento familiare buona paga. Tel. 780-369.

CERCASI giovane fagiolatore in pelle e giovane sarto esperto taglio e modelli. Presentarsi: Lieu, via Goltardo 95. A128857

CERCASI manovale 3ª categoria coniugato con un solo figlio lavoro assicurato, alloggio. Telefonare 547-624.

CERCASI pensionato incarico fiducia. Telefonare 40-223. A[illegible]

(Continua a [illegible] 19)

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMA sarta perfezionata [illegible] ni londinesi, offresi famiglia, negozi. Telefonare 587-785. O890

AGGIUSTATORE montatore 2ª categoria cat esperienza disegno offresi serio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A128980

AUTISTA B giovane [illegible] guida offresi famiglia anche fuori Torino. Telefonare 390-367 ore pasti.

AUTISTA con patente B offresi ditta o privato. Telefonare 336-397.

AUTISTA camioncino [illegible] offresi consegne trasporti veloci [illegible]. Telefonare 676-082.

AUTISTA con [illegible] 15 qli. offresi [illegible] trasporti ovunque, massima fiducia, praticità, [illegible] 724-171. A128797

AUTISTA con 615 lungo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 235-050.

AUTISTA garagista piemontese occuperebbesi autorimessa anche notturno. Telefonare [illegible]936.

AUTISTA lunga esperienza, patente C, 40enne, [illegible]co pala meccanica ruote. Telefonare 892-408. A128776

AUTISTA torinese referenziato, [illegible] mezzo proprio, libero pomeriggio offresi. Telefonare 589[illegible]

AUTISTA torinese 22enne, patente C-D, pratico autocarri ribaltabili autoveiture qualunque genere, libero: subito occuperebbe preferibilmente privato o ditta. Telefonare [illegible]

BARISTA praticissimo 23enne offresi dalle 14 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

CAMICIAIA [illegible] [illegible], eventualmente sarta offresi. Telefonare [illegible] A128372

domestico offresi piccola famiglia [illegible] inglese e francese disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

DONNA referenziata mezza età offresi 3 ore pomeridiane. Telefonare 378-426. A127947

ELETTRICISTA [illegible] lavoro continuo impianti civili industriali apparecchiature, manutenzione officina. Telefonare 877-955. A127773

ELETTRICISTA pratico telecomando offresi mezza giornata manutenzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A128536

EX carabiniere 26enne offresi per sorveglianza o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». [illegible]

FATTORINO sulista referenziato offresi subito anche provvisorio. Telefonare 325-201. [illegible]

GIOVANE manovale con patente B offresi subito. Telefonare 43-667, ore 16-17,30. A126371

GIOVANE 24enne venato, patente C, offresi. Telefonare 665-834.

LIBERO mezza giornata dispongo 600 offresi commissioni sulista. Telefonare 892-590. A129035

OPERAIO III categoria 23enne pratica trapani e tornio, libero subito offresi. Telef. 668-027, ore 19-19,30.

[illegible] giovanile cerca [illegible] pazione anche [illegible] giornata. Telefonare 277-527. [illegible]

[illegible] offresi come fattorino [illegible] commissioni pulisia. Telefonare pasti 56-535. A129171

PENSIONATO parla 4 lingue, patente guida, buona cultura offresi mezza giornata. Fossati Agostino, via Cremona 3, Torino, [illegible]85

PROPRIETARIO [illegible] qli. occuperebbesi subito. Tel. 525-678.

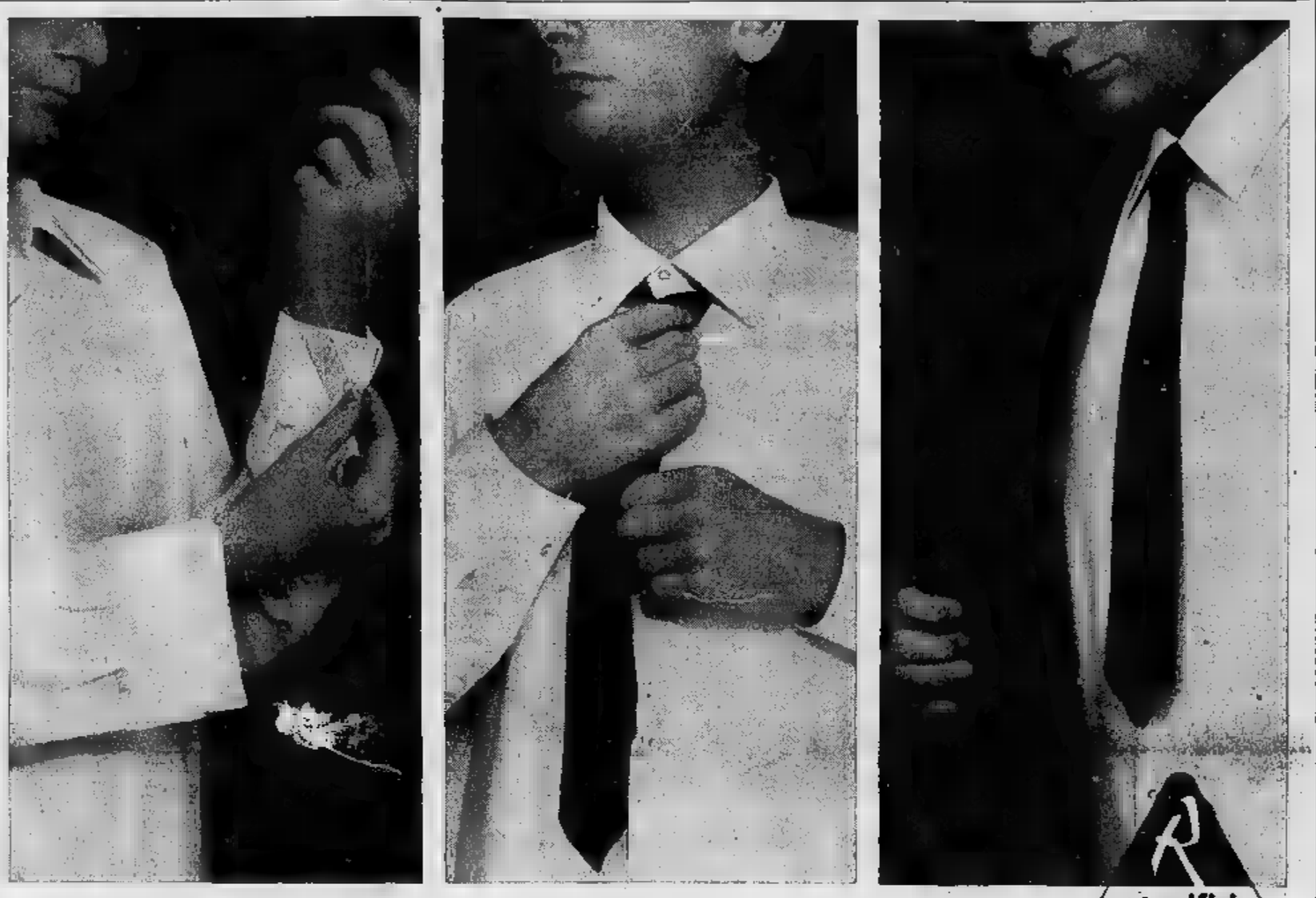
SIGNORA [illegible], referenziata offresi tuttofare pratica cucina e contegni a persona sola 9-15. Telef. 40-309.

SIGNORINA [illegible] possibilmente laboratorio o negozio fiducia ottima referenze. Telefonare 514-795 dalle 17 alle 20 escluso domenica.

SIGNORINA svizzera 20enne offresi come bambinaia in buona famiglia. Scrivere Margrit Büchler, Tramstrasse 136, Zürich, Svizzera.

SORELLA fratello 45enni offresi portinai [illegible] o villa. Telef. 593-152.

[illegible] patente B offresi con mezzo o senza. Telefonare 510-893.



cotonificio ROSSI

quando comperate una camicia

sono molte le cose che non potete sapere: come sarà dopo lavata? il collo resterà perfetto? i bottoni? il tessuto?...

il COTONIFICIO ROSSI

garantisce nel modo più assoluto la qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione. Rifinita e controllata a mano, ogni camicia ha i polsi doppi e semplici, il collo brevettato, il taglio perfetto! Vendura in un'elegante confezione, ogni camicia porta le garanzie Indanthren, Sanfor, Sanitized! Si lava tranquillamente nella lavatrice.

Impeccabile, fresca, sempre classica ed elegante, sarà la gioia di ogni mattina, l'eleganza di tutto il giorno!

DEBBA in puro cotone makò
DORIA in puro cotone makò doppio ritorto
DARDO in cotone e Terital - si lava e non stira!
in vendita prezzi imposti

Organizzazione per la vendita in Italia (escluse le 3 Venezie): SAFEA - Via Oldofredi 9 - MILANO - Tel. 680.834 - 680.835 - 678.152

nessuna incertezza
il panettone di Natale è il panettone
Motta

La qualità genuina e pregiata del Panettone Motta è garantita dalla « Carta d'Identità » allegata ad ogni Panettone, che consente di partecipare inoltre alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni.

Dopo 68 anni di dominio britannico

Il Kenya è indipendente

Il nuovo Stato ha una superficie doppia dell'Italia, ma solo otto milioni e mezzo di abitanti I bianchi, che occupano quasi tutti i posti direttivi, sono 60 mila - La situazione economica è critica per la mancanza di industrie - Le difficoltà del «premier» Kenyatta, ex capo dei Mau-mau

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 dicembre.

In meno di quattro giorni, due territori britannici sono divenuti indipendenti. Lunedì, nasceva lo stato di Zanzibar; stasera, a mezzanotte, la bandiera inglese è scesa a Nairobi — capitale del Kenya — e il principe Filippo ha stretto la mano del nuovo *premier*, il settantaduenne Jomo Kenyatta. L'èra del colonialismo è finita da anni; ma l'ingresso del Kenya tra i Paesi liberi (e del Commonwealth) dopo 68 anni di dominio inglese assume un'importanza particolare.

Con il distacco del Kenya, ben poco rimane dell'Impero britannico: da domani, l'Union Jack non sventolerà che su qualche base militare, su qualche territorio già avviato verso l'indipendenza o su poche isole incapaci di vita propria. La condotta di Nairobi influenzerà inoltre il futuro dell'Africa meridionale, ancora sotto controllo bianco, e i rapporti razziali in molte parti del mondo. E' il tema ripetuto dai più autorevoli commentatori anglo-americani.

L'indipendenza del Kenya era prevista per il '75, poi, nel '66, quando Macmillan decise che Londra, per ragioni economiche e politiche, doveva alleggerirsi al più presto delle sue «responsabilità imperiali» i tempi furono accelerati. Nacquero così Nigeria, Sierra Leone, Tanganika, Giamaica, Trinidad-Tobago, Uganda, la «Grande Malesia»: ed ora Zanzibar e Kenya. Alla fine di dicembre, sarà disciolta la «Central African Federation» (Rhodesia del Nord, Nyassa e Rhodesia del Sud: i primi due territori diverranno nazioni sovrane entro luglio) e «non oltre il 31 maggio» anche i malesi saranno padroni del proprio destino.

Il Kenya è tra i più affascinanti paesi del Continente nero. Nei suoi 582 mila chilometri quadrati si' incontrano tutti i climi, tutte le fiore, tutta la fauna: dai ghiacci del Monte Kenya si scende alle dolci spiagge sul Lago Vittoria, all'ardente costa sull'Oceano Indiano, alle aride frontiere con la Somalia e l'Etiopia. Vivono nei suoi confini otto milioni e mezzo di negri, sessantamila bianchi, diciannovemila asiatici, circa quarantamila arabi. I negri sono suddivisi in almeno trecento tribù, ma il venti per cento appartiene a quella dei Kikuyu. Nell'enorme maggioranza indigena vivono inclusi anche i centomila somali che costituiscono una delle maggiori incognite nel futuro della Nazione.

«Sarà un nuovo Congo», dicono i pessimisti. «Sarà un esempio per l'Africa e il mondo», sperano i più.

Innegabilmente, i pericoli che minacciano il Kenya (che è esteso il doppio dell'Italia) sono molti e gravi:

1) I sessantamila bianchi occupano quasi tutte le posizioni direttive, possiedono le terre più ricche, controllano le fonti di reddito. Erano sessantacinquemila, ma cinquemila sono partiti, temendo l'avvento dell'indipendenza. Gli asiatici, inseriti nel commercio e nella pubblica amministrazione, sono ostili agli africani. Gli africani stessi sono divisi da conflitti tribali, politici eccetera: e i somali non vogliono riavere ordini da Nairobi ma premono (si sono già avuti scontri a fuoco) per portare il loro distretto — la «Regione nord-orientale», dotata di notevole autonomia — sotto la sovranità della vicina Somalia.

2) L'economia è debole. Poggia sull'esportazione di caffè, tè, sisal, solo adesso si cerca di sviluppare nuove colture, di dar vita a qualche industria. Molti i disoccupati. Fortissima la tensione sociale. I poveri spingono la loro animosità contro gli europei ed i piccoli proprietari terrieri indigeni.

3) Con l'indipendenza, torneranno liberi gli ex guerriglieri del movimento Mau-Mau. Sono uomini che vengono dalle prigioni o escono dalle foreste: conoscono solo la violenza, vogliono un compenso immediato per le loro sofferenze. Altri sono rimasti alla macchia ed hanno formato una nuova società terroristica, «Kamau Maithori».

A questi mali cercherà di opporsi Jomo Kenyatta. Condannato nel '53 dagli inglesi prima al carcere, poi al domicilio coatto per la sua parte nella rivolta Mau-Mau, si è rivelato, in questi mesi, statista di notevole saggezza e moderazione. «Non ha fatto finora un passo falso», commentano, con ammirazione, gli inglesi. Anzi: ha cominciato ad attuare quella politica che, sola, può impedire al Kenya di divenire teatro di urti sanguinosi.

Consapevole che la nazione può prosperare soltanto con la collaborazione delle minoranze bianca ed asiatica, Kenyatta ha fatto di tutto per fugare i loro timori. Non c'è ancora completa fiducia, ma è merito del primo ministro se sessantamila europei sono rimasti e sembrano disposti a cooperare con le nuove autorità. E' suo merito se gli avversari politici e tribali hanno accettato una «tregua». Ha cercato di placare anche i razziali, ma il governo di Mogadiscio soffia sul fuoco. Allo slogan *Uhuru*, «Indipendenza», Kenyatta ha sostituito quello *Harambè*, «Sforzo comune».

Se la sua politica potrà essere attuata, le minoranze europee saranno al potere nella Rhodesia del Sud, nel Mozambico, in Angola, forse nello stesso Sud Africa, vedranno cessare il buongoverno non più «divina prerogativa» dei bianchi. E si rafforzerà ovunque la posizione di quelli che sostengono l'eguaglianza di tutti gli uomini, «quale che sia il loro colore».

Mario Ciriello

Presente Filippo d'Edimburgo

Ieri a Nairobi la cerimonia per l'indipendenza del Kenya

Nairobi, 11 dicembre.

Una solenne cerimonia ha avuto luogo oggi a Nairobi per celebrare la raggiunta indipendenza dalla Gran Bretagna. Tutte le autorità del nuovo Stato e, per il governo di Londra, il principe Filippo di Edimburgo hanno assistito al passaggio dei poteri dall'amministrazione inglese al governo africano.

Alle cerimonie erano presenti rappresentanti di 68 Paesi, tra i quali il Vaticano. Il sindaco di Nairobi ha reso omaggio a Jomo Kenyatta, Primo ministro del Kenya, dopo averlo insignito della cittadinanza onoraria della città.

Il Primo ministro sovietico Kruscev, in un telegramma di felicitazioni inviato a Kenyatta, afferma, tra l'altro, che «il governo sovietico riconosce il Kenya come un Paese indipendente e sovrano ed esprime il desiderio di stabilire con esso relazioni diplomatiche e di procedere allo scambio di ambasciatori».

Dopo avere augurato al popolo del Kenya nuovi successi nel campi economico e politico, il Premier sovietico conclude: «La proclamazione dell'indipendenza del Kenya è un nuovo ed importante evento nel processo di liberazione di tutta l'Africa dalle ultime vestigia della dominazione colonialista».

La pietosa vicenda al Tribunale di Acqui

Per salvare la propria bimba malata guidò un'auto senza patente: condannato

Quattro mesi ad un meccanico torinese - La figlia era stata colta da malore e l'uomo la portava in ospedale - Il pretore lo aveva assolto, ma i giudici di appello non gli hanno riconosciuto lo «stato di necessità»

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 12 dicembre.

Un uomo che per soccorrere la propria bimba è costretto a guidare un'auto pur essendo sprovvisto di patente, può essere condannato dai giudici? Il tribunale di Acqui ha risposto in senso affermativo ed ha inflitto quattro mesi di arresto ad un meccanico, Piercarlo Cavallo, protagonista dell'episodio.

Il caso è accaduto qualche mese fa nell'Acquese e i particolari di questa singolare e drammatica vicenda sono stati rievocati stamane per la seconda volta nel processo d'appello, dinanzi al tribunale.

La mattina del 19 maggio scorso, una bimba di tre mesi, che si trovava a villeggiare con i genitori ad una via a Bubbio, in Val Bormida, venne colpita da un grave malore. La piccola, gracile di costituzione, già altre volte era stata vittima di malesseri. Il padre, Piercarlo Cavallo, di 31 anni, nato a Bubbio ma residente a Torino in via Chiesa della Salute 43, allarmato per la salute della figlia, si mette al volante di un'auto e la trasportava d'urgenza ad Acqui.

A Bistagno, il meccanico venne fermato da una pattuglia della polizia stradale e trovato sprovvisto di patente. Forse per non ritardare il trasporto della bimba ad Acqui, il Cavallo dichiarava che, nella fretta, la patente, si era scordato di prendere con sé, indispensabile documento. Gli agenti lo invitavano a presentarsi qualche giorno dopo negli uffici della polizia, per mostrare la patente. Il conducente poteva così raggiungere subito Acqui e far visitare la bimba da uno specialista, che consigliava di condurla subito in un ospedale di Torino.

Quando il Cavallo si presentò alla polizia, gli agenti scoprirono che egli non aveva mai conseguito la patente. (Soltanto il 1° giugno egli ottenne poi il foglio rosa). In base all'art. 80 del Codice della strada veniva contestata al meccanico una contravvenzione, e il verbale era poi trasmesso alla Pretura di Acqui. Il 19 settembre, Pier Carlo Cavallo comparve dinnanzi al magistrato, dott. De Bonfilis, ed era assolto per non imputabilità. Il pretore, infatti, ritenne che nel caso in esame fosse ricorso lo stato di necessità e applicò la disposizione dell'articolo 54 del Codice penale, in base al quale non è punibile chi ha compiuto il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare altri da pericolo attuale di un grave danno alle persone.

Contro la sentenza presentò appello il P.M., obiettando che l'assoluzione si era basata su prove incerte. Oggi dinanzi al Tribunale di Acqui (presidente dott. Parigi, giudici a latere dott. Cacace e dott. Marchisone, P.M. dott. Salutario) si è svolto il processo di appello. L'imputato, costretto a letto da una broncopolmonite, non si è presentato in udienza, e il giudice relatore si è limitato a rievocare i particolari della vicenda.

Il P.M., dubbioso sulla veridicità dei fatti e ritenendo non provato lo stato di necessità, ha chiesto la condanna a cinque mesi di reclusione. Dopo l'arringa del difensore di fiducia avv. Osvaldo Acanfora, che si è battuto per un'assoluzione piena chiedendo la conferma della sentenza di primo grado, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio.

E' stata poi letta la sentenza. Ritenuto responsabile di violazione del Codice della strada ed escluso lo stato di necessità, Pier Carlo Cavallo è stato condannato a quattro mesi di arresto e a 45 mila lire di ammenda, con il beneficio della condizionale per i suoi precedenti. La difesa presenterà ricorso in Cassazione.

g. p.

Inchiesta su un bimbo morto forse per la pappa avariata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 dicembre.

(g. m.) Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria per accertare le cause della morte di un bimbo di 13 mesi, spirato nelle braccia del padre che lo stava portando d'urgenza all'ospedale. I genitori, infatti, hanno avanzato l'ipotesi che il piccolo sia rimasto intossicato da una pappina acquistata in una farmacia.

La vittima si chiamava Sabino La Stella ed era figlio dell'ingegnere Domenico La Stella di 33 anni, abitante in via Fratelli Rosselli. Era un bimbo robusto; dal giorno della nascita, avvenuta in una clinica cittadina il 2 novembre 1962, non aveva mai accusato disturbi. Tre mesi fa la madre, Ismena Trabucchi di 32 anni, aveva smesso di allattarlo. Su consiglio del medico di famiglia aveva cominciato a dargli delle pappine prodotte da una nota casa industriale.

Domenica scorsa i coniugi, acquistato un altro barattolo dell'alimento artificiale prescritto dal pediatra, avevano somministrato al piccolo la sua pappa. Sabino La Stella aveva mangiato con appetito; poi si era appisolato nel suo lettino. Alle 17 però si era svegliato piangendo; a nulla erano valse le cure dei genitori che, impensieriti, verso sera avevano chiamato un pediatra dell'ospedale maggiore, il prof. Elio Vassena.

Il medico, dopo aver visitato il piccino, diagnosticava un attacco di enterite e ordinava degli antibiotici. Ma la medicina non portava ad alcun giovamento: per tutta la notte e il giorno successivo il piccolo continuò a lamentarsi dai dolori viscerali.

Ieri pomeriggio le condizioni di Sabino La Stella si sono aggravate; il padre, tornato dal suo lavoro in una ditta di prodotti chimici, si è accorto che il piccolo dava pochi segni di vita. L'ingegnere La Stella ha chiamato subito un'autolettiga della «Croce d'oro», ma durante il tragitto Sabino gli è morto tra le braccia.

I medici dell'ospedale Policlinico hanno attribuito il decesso «a cause da accertarsi» e in seguito al sospetto avanzato dai genitori hanno avvertito l'autorità giudiziaria.

Aggrediti da tre sconosciuti due fidanzati in auto a Biella

Di notte in una strada isolata - Uno dei rapinatori era armato di pistola - Un orologio e 7500 lire il bottino

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 dicembre.

(p. m.) Tre sconosciuti la scorsa notte hanno aggredito l'autista Silvano Del Canton, di 23 anni, e la fidanzata Maria Teresa Cantallo, di 21 anni, entrambi residenti a Biella, che a bordo di un'auto si erano fermati in una via isolata.

L'episodio è avvenuto verso le 0,30 in strada dei Fiori, fra le vie Tripoli e Macallè. Gli aggressori, tutti di statura media, si sono avvicinati alla vettura in sosta e uno di essi ha puntato una rivoltella.

Molto probabilmente si trattava di una pistola scacciacani, ma sia per essere stati colti di sorpresa sia per il numero degli aggressori, che si facevano sempre più minacciosi, i due giovani sono stati costretti a cedere.

Intascato il denaro, 7500 lire, e fattisi dare anche l'orologio del Del Canton, i rapinatori si sono allontanati di corsa per i campi.

Il tempo che farà

Su regioni settentrionali e Sardegna cielo nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento. Su regioni centro-meridionali tirreniche annuvolamenti anche estesi ai alterneranno a parziali schiarite. Su Sicilia, regioni versante jonico, Mar medio e basso Adriatico nuvolosità estesa con piogge. Temperatura in aumento al Sud, stazionaria altrove. Mari: Jonio e basso Adriatico molto mossi; mossi gli altri mari.

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	−1	1	L'Aquila	0	6
Belluno	−7	4	Roma	4	9
Verona	−3	5	Campob.	3	6
Trieste	3	11	Bari	9	13
Milano	0	5	Napoli	9	14
Genova	3	6	Potenza	4	7
Bologna	1	8	Catanzaro	9	15
Firenze	3	14	Reggio C.	11	17
Pisa	2	12	Messina	12	17
Ancona	3	7	Palermo	13	18
Perugia	3	6	Catania	12	18
Pescara	4	8	Cagliari	7	15

Un ragazzo rischia di morire di fame la famiglia è povera e non può nutrirlo

Ha 16 anni ed è il primo di sette figli - Viveva con i congiunti, emigrati dalla Sardegna, a Fossano - E' stato ricoverato in un ospedale a Torino

La famiglia dello sventurato giovane di Fossano, Giorgio Paracchio (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Fossano, 11 dicembre.

In via Garibaldi a Fossano, c'è la ex caserma Umberto I, una costruzione antica e cadente che già da tempo doveva essere abbattuta per far posto a una piazza. Ora ospita gratuitamente 40 famiglie assistite dall'Eca, per lo più immigrati. Fra queste famiglie c'è anche quella di Peracchio-Cuccu, i genitori e sette figli. Coabitano con quella dei cognati — 5 persone — in due cameroni e una stanza: pavimenti sconnessi, tramezzi di legno e cartone, vetri sostituiti con fogli di carta e latta. Un dramma della povertà che ha la sua manifestazione culminante nella malattia di uno dei figli, di 16 anni, determinata dalla denutrizione. E' un ragazzo che sta per morire d'inedia, le gambe non lo reggono più. Non ha quasi più la parola. Oggi lo hanno ricoverato all'ospedale.

La madre Lidia Desni, 38 anni, sarda, di Iglesias, rimasta vedova tre anni fa quando aveva già sei figli: Giorgio, di 16 anni, l'ammalato, Antonio di 14, Angelo di 13, Maria Vera di 7, Cristina di 5, Giuseppe di 3. Nel '61 accettò di sposarsi di nuovo. Il nuovo marito, Vittorio Cuccu, ha appena 25 anni. Manovale, aveva di fronte una prospettiva poco allettante: pensò che forse gli sarebbe stato più facile mantenere la famiglia trasferendosi in Piemonte dove ci sono maggiori possibilità di lavoro.

Nell'ottobre del '62 la famiglia venne appunto a Fossano e, chiesto aiuto all'assistenza comunale, trovò da sistemarsi alla meno peggio nell'ex caserma. Da allora la situazione non è migliorata: diciotto mesi fa è nata un'altra bambina, Marina, che è l'unica figlia del Cuccu. Il capofamiglia lavora nei cantieri, un po' da una parte un po' dall'altra. La media della sua paga è di 1300 lire al giorno. Da anni ormai la famiglia vive con minestrone. Giorgio, sofferente di epilessia, avrebbe invece avuto bisogno di una alimentazione particolare. Le sue condizioni a poco a poco sono andate peggiorando.

Un anno fa la madre riuscì a farlo ricoverare all'ospedale di Racconigi, ma senza ottenerne evidenti benefici. Lo riprese a casa, continuò a dargli da mangiare il solito piatto uguale per tutti e di giorno in giorno, di mese in mese sempre identico. Per il ragazzo sarebbero state necessarie sostanze particolarmente nutrienti, carne, formaggio, uova. A poco a poco ha incominciato a perdere il suo già scarso peso, le gambe gli si sono rattrappite, si è messo a letto, ormai incapace di muoversi.

Oggi la madre si è decisa a chiamare il medico della mutua, il dott. Sereno. Il sanitario è venuto, si è reso conto che il giovane versa in gravi condizioni di inedia, ha ordinato il suo ricovero all'ospedale. Una ambulanza l'ha portato alla clinica Neurologica delle Molinette, a Torino, ma quei medici, constatando che ha anche le gambe atrofizzate, hanno deciso di trasferirlo in un ospedale più adatto, l'Istituto ortopedico Maria Adelaide. Ora Giorgio Paracchio è stato ricoverato nel centro emiplegici del dott. Martini. Si spera che con una adeguata alimentazione e appropriate cure alle gambe possa riprendersi.

u. z.

Deriso dai compagni di lavoro ne ferisce uno con una pietra

Un operaio ad Albisola - La vittima è in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 dicembre.

(m. f.) Un operaio di un'impresa di costruzioni, appaltatrice dei lavori del costruendo raccordo dell'autostrada Savona-Genova, ad Albisola Mare, per futili motivi ha ferito gravemente un suo compagno di lavoro fratturandogli il cranio con un sasso. Si tratta di Mario Spadola di 28 anni, da Rogliano (Cosenza) residente temporaneamente presso il cantiere.

Lo Spadola era in attesa della colazione presso la mensa dell'impresa, quando un suo compagno di lavoro, Giacomo Giorgi 18 anni da Lodi, lo colpiva scherzosamente con la mano sulla spalla. Egli si girava e accortosi che gli altri operai del cantiere ridevano, prendeva lo scherzo per un insulto. Accecato dall'ira raccoglieva una pietra, scagliandosi contro il Giorgi e colpendolo al capo.

Il ferito si accasciava al suolo con un gemito e lo Spadola gli balzava nuovamente addosso. Intervenivano gli altri operai che riuscivano, non senza fatica, a sottrarre il Giorgi alla furia dello Spadola.

Il ferito, veniva trasportato all'ospedale civile S. Paolo di Savona, dove il medico di servizio gli riscontrava profonde ferite al capo con sospetta frattura della volta cranica. Lo Spadola, che dopo il ferimento è fuggito, è ora ricercato dai carabinieri.

Domenica la chiusura della caccia sui monti

In pianura la stagione proseguirà ridotta sino al primo gennaio - Un'annata scarsa di selvaggina - Necessarie maggiori limitazioni - Potenziare la lotta al bracconaggio

Col 15 dicembre avverrà la chiusura generale della caccia nella zona delle Alpi e di quella alla selvaggina stanziale protetta in pianura. Fin dal 20 ottobre scorso si era chiusa per la provincia di Torino la caccia al camoscio. Per quanto concerne la nostra provincia, resta ancora consentita, dal 16 dicembre al 1° gennaio 1964, la caccia nella sola zona di pianura, con esclusione assoluta della selvaggina stanziale protetta e con divieto dall'uso dei cani.

Data la scarsità dei passi dei vari uccelli verificatasi nell'annata, sarà ancora possibile, se giungerà il freddo secco e senza neve, fare nell'ultima quindicina del mese qualche discreto carniere di cesene, la cosidetta «griva di montagna», che viaggia in stuoli numerosi proveniente dall'Europa settentrionale.

Infine, in base all'art. 12 della legge, la caccia al fagiano nelle riserve è consentita sino al 31 gennaio.

L'annata venatoria che sta per finire è stata scarsa di risultati sia al monte che al piano. La rigidità dello scorso inverno (faceva freddo ancora a tarda primavera) e le ripetute, intense, piogge, hanno provocato la morte di molti riproduttori e si può presumere che la prima covata sia andata quasi tutta persa. Il Parco del Gran Paradiso, che possiede statistiche curate, ha denunciato la perdita di circa il 90 % dei nati, sia tra i camosci che tra gli stambecchi.

I passi dei vari migratori sono stati piuttosto scarsi. Le quaglie e le tortore sono state discretamente numerose soltanto per le prime due decadi di settembre, tordi e beccacce sono stati inferiori alla metà di quelli della scorsa stagione; poche le allodole.

Le correnti migratorie, un tempo dense e numerose, si vanno di anno in anno riducendo sia per le continue restrizioni dell'*habitat* sia per la caccia spietata dato il forte aumento del numero dei cacciatori. Il beccaccino, un tempo frequente nelle nostre risaie, è in continua diminuzione anche a causa dei disserbanti chimici spesso irrorati con elicottero; lo stesso fenomeno riguarda anche gli anatidi.

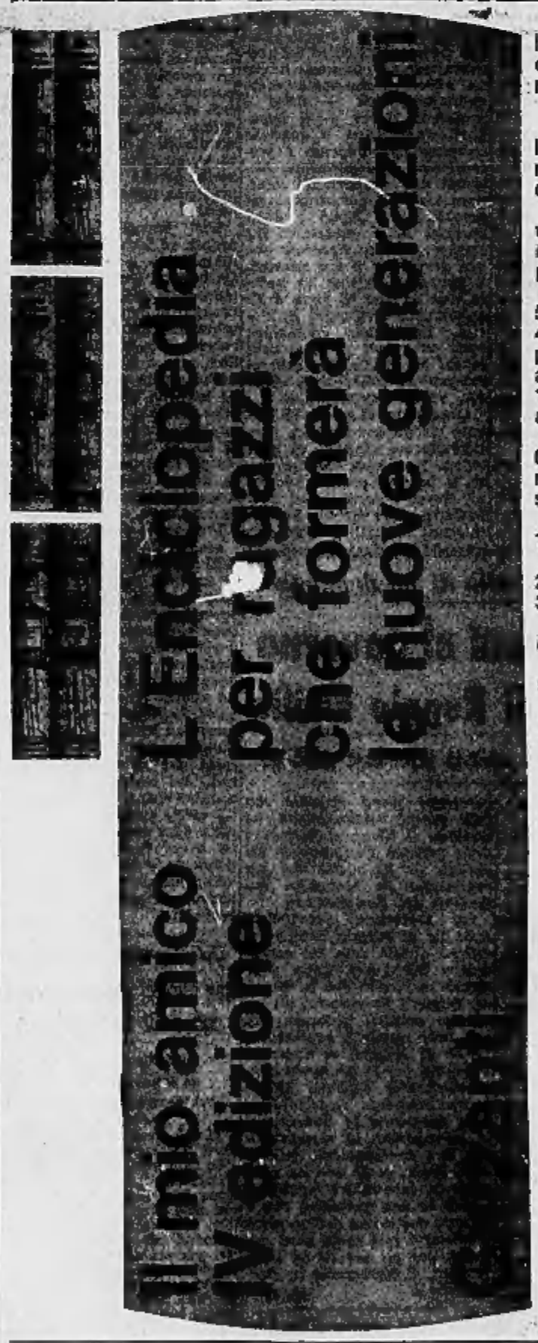
Anche per la pianura si sta verificando la stessa situazione della montagna, con la differenza che nella prima zona, essendo possibile il ripopolamento, almeno nelle prime settimane di caccia, si trova sempre qualche selvatico. Occorrono pronti ed energici provvedimenti. In primo luogo è necessario aumentare le zone di ripopolamento e cattura che vengono gestite dalle amministrazioni provinciali; applicare con maggiore intensità le restrizioni dei termini e dei modi di caccia ed uccellagione ed accrescere il numero delle bandite.

Tutto questo però servirebbe a poco se non si ricorrerà contemporaneamente ad una limitazione delle giornate di caccia e se non verranno aumentati gli addetti alla vigilanza. Troppi i bracconieri che agiscono quasi sempre impuniti. Basta pensare che la nostra provincia, che tanto interesse dimostra per la caccia, dispone di appena dodici agenti per il servizio diurno e notturno. Unici collaboratori, specie per la montagna, sono le guardie forestali. Qualche cantiniere di verbali, anche di caccia notturna con fari ed automobili, vengono redatti nella stagione, ma all'aumento dei bracconieri non si può opporre che un aumento della vigilanza.

Se i cacciatori vorranno ancora trovare soddisfazione in uno sport tanto salutare, dovranno rassegnarsi a sopportare sacrifici indispensabili per correre rapidamente ai ripari.

g. m.

NATALE CANESI 1963
VINO E WHISKY IN LIBRERIA
Canesi
Piero Accolti
Il mio amico whisky
Volume rilegato in tela con cofanetto - Tavole a disegni a colori fuori testo - 50 etichette originali. I segreti, gli umori, il ritratto del prodotto più genuino della Scozia. L. 6000
Canesi
Stefan Andres
I vini indiani
Volume rilegato in tela con cofanetto - Tavole a colori fuori testo di Percy Hammel - 50 etichette originali. Un grande romanziere contemporaneo tra i vigneti della Germania. L. 6000
Canesi
Luigi Veronelli
I vini d'Italia
Volume rilegato in tela con cofanetto - Tavole a colori fuori testo - 70 etichette originali. Un grande successo editoriale presente ormai in ogni libreria. L. 11.000
Canesi
Piero Accolti
Viaggio attraverso i vini di Francia
Volume rilegato in tela con cofanetto - Tavole a colori fuori testo - 50 etichette originali. La Francia attraverso il cristallo di un bicchiere. L. 6000
AUER
RISCALDAMENTI ISTANTANEI A GAS
presso: PROPAGANDA GAS, TORINO e migliori installatori.



IV edizione completamente rinnovata

l'enciclopedia per i ragazzi diversa da tutte le altre

un'opera che potrà essere consultata per tutta la vita

5000 pagine
4000 illustrazioni per la maggior parte a colori
1600 fotografie a colori e in nero

6 grandi volumi rilegati in tela così suddivisi:

1° Miti, Leggende, Fiabe
2° Poemi e Poeti
3° Arti, Cinema, Teatro
4° Storia, Pensiero, Religione
5° L'Universo, Popoli e Paesi
6° Scienza, Lavoro, Sport

Inviate questo tagliando a: Garzanti Editore Via Spiga 30, Milano
Desidero ricevere gratis un opuscolo illustrativo a colori su «Il mio Amico» e informazioni per l'eventuale acquisto rateale
Nome
Cognome
Via
Città Provincia (ST)

ULTIME NOTIZIE

Perché non vadano sciupati validi talenti

Si propone l'accesso all'Università senza l'obbligo del titolo di studio

Al termine del primo o del secondo anno i giovani dovrebbero superare determinati esami per poter continuare - Il problema discusso all'Accademia dei Lincei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Si è inaugurato stamane all'Accademia dei Lincei il convegno sul tema «La funzione dell'università nel mondo contemporaneo»; erano presenti i soci dell'Accademia e personalità del mondo politico e culturale. Dopo il saluto del presidente, prof. Carrelli, ha svolto la relazione il prof. Giovanni Calò che ha parlato dell'università in rapporto alle nuove strutture e alle esigenze della società contemporanea.

L'università, ha detto il prof. Calò, è una realtà sociale, ma non assolve il suo compito e non tutela la sua autorità, né garantisce il suo progresso se non s'inverte di una specifica coscienza sociale, se non considera l'aspetto sociale di tutti i suoi modi di essere e d'operare. Dopo aver tracciato la storia dell'istituto universitario, il prof. Calò è passato ad esaminare la situazione attuale e futura della nostra università.

Da alcuni anni la cifra totale dei laureati si mantiene sui 20 mila e le previsioni più attendibili porterebbero questo totale a 41 mila nel 1970 e a 60 mila nel 1975.

I docenti, che nel 1960 erano 10.028, dovrebbero essere 28.350 nel 1970 e 48.900 nel 1975: è necessario che il numero dei professori aumenti per diminuire il rapporto studenti-docenti che in Italia è di 16,2 allievi per ogni docente, mentre negli altri Paesi questo rapporto è di gran lunga inferiore. Solo in alcune nazioni è di uno a dieci, nelle altre scende ulteriormente.

Il prof. Calò si è detto d'accordo con la commissione d'indagine per la liberalizzazione dell'accesso all'università anche per i giovani capaci sfornniti di titolo di studio. «*Io sarei per una tesi di assoluta libertà, invece che per il sistema degli esami integrativi per l'ammissione, nel senso che chiunque si senta la capacità e la volontà formi di seguire in sede universitaria studi anche molto diversi da quelli seguiti nella scuola secondaria sia libero senz'altro di iscriversi alla facoltà che preferisce, e patto che alla fine del primo anno, uno o due esami in materie fondamentali della facoltà stessa diano la prova della sua attitudine a proseguirvi gli studi con profitto*».

A questa misure, secondo Calò, si dovrebbe aggiungere un'altra, sulla quale ha insistito anche la commissione di indagine, e cioè la misure che riguarda la possibilità, previo esame di maturità generale e con l'organizzazione di corsi speciali di orientamento e di più diretta preparazione agli studi propri della facoltà, di ammettere all'università anche giovani forniti di titoli inferiori a quelli normalmente richiesti, o sforniti di ogni titolo, ma forniti di specialissime promettenti capacità.

Ma per realizzare tutto ciò occorre moltiplicare le università, ampliare gli organici dei docenti e procedere a ulteriori riforme di struttura. Il problema deve essere impostato in termini opposti a quelli a lungo mantenuti e che risalgono alla riforma Gentile: non più «poche università, ma buone», bensì «molte università, quante ne occorrono alla ricerca e alla formazione dei quadri, e le migliori che sia possibile, col massimo sforzo». E' spera di giustizia verso molte regioni, è opera di giustizia verso i molti giovani capaci che dalla loro povertà sono impediti di raggiungere una sede lontana o di stabilirvisi per frequentare i corsi.

La mancanza di consistenti aiuti determina la dispersione: nel quinquennio fino al 1960 gli studenti che hanno abbandonato l'università senza conseguire il titolo relativo agli studi intrapresi sono stati 49.897, corrispondenti al 23,64 per cento del totale di iscritti. Una percentuale dolorosa di speranze svanite, di sacrifici inutili, di danaro disperso, di perdite gravose per la società.

Nell'università ci dovrebbe essere più lavoro e meno esami. Per quanto riguarda i titoli che ogni facoltà può conferire, il prof. Calò si è detto d'accordo con la commissione d'indagine che ha proposto tre titoli: diploma, laurea e dottorato di ricerca.

Nel pomeriggio il prof. Ellio Perucca ha detto di essere contrario alla proposta delle commissioni d'indagine sulla abolizione della libera docenza che, a suo parere, ha un notevole valore sia morale, sia pratico e per lo studioso e per l'università. Si ponga severa cura per conservarla degna, si pensi a provvedimenti per evitare la pietora delle abilitazioni e fini professionali, ma si mantenga la libera docenza, perché è utile soprattutto all'università.

f. f.

Confessa di aver ucciso la moglie del suo amante

Il delitto presso Benevento - Tra le dita della vittima, trafitta da dieci coltellate, una ciocca di capelli dell'assassina

Maria Bianco, di 35 anni

(Nostro servizio particolare)

Benevento, 11 dicembre.

(a. l.) Una donna di 35 anni, Maria Bianco, ha confessato oggi di aver ucciso la moglie del suo amante, la contadina Antonia Maria Silvestri, di 39 anni, su istigazione del marito di quest'ultima.

Due giorni fa, la Silvestri fu trovata uccisa, nella sua abitazione in contrada Toppo Di Lago, in comune di Baselice, con dieci colpi di coltello, al piedi del letto. Fu trovata dal marito Orazio Marucci, di 48 anni, che era tornato dalla fiera del paese insieme con i due figli. Interrogato dai carabinieri, l'uomo espresse alcuni sospetti nei confronti della sua amante, Maria Bianco, la quale, stamane, dopo lunghi interrogatori e di fronte a prove schiaccianti ha finito per confessare: «Ho ucciso io la Silvestri — ha dichiarato disfatta —, ma è stato il Marucci che me lo ha ordinato». In seguito a questa grave dichiarazione, Orazio Marucci, che ieri era stato rilasciato, è stato nuovamente fermato ed interrogato. Egli però ha finora respinto ogni addebito.

Per tutta la scorsa notte la Bianco è stata proclamata innocente, nonostante le numerose prove raccolte dai carabinieri.

L'elemento decisivo è stato però una ciocca di capelli che la vittima aveva strappato alla Bianco, nell'estremo tentativo di difendersi, e che la «scientifica» ha accertato appartenere all'amante del Marucci.

Un progetto a Parigi per portare acqua minerale in tutte le case

L'acqua di rubinetto (secondo gli igienisti) è nociva alla salute Una società si è offerta di installare "gratis" in ogni cucina un serbatoio speciale: l'acqua minerale costerebbe 4 lire al litro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 dicembre.

Per sfuggire ai pericoli rappresentati dalle acque inquinate della Senna, i parigini berranno forse dell'acqua minerale che sgorgherà dai rubinetti delle cucine al modico prezzo di tre centesimi di franco (meno di quattro lire) al litro. E' questa la rivoluzionaria proposta di cui sono autori il professor Jean Boyer, membro dell'Accademia di medicina, e l'ingegner Ducatel, consigliere municipale della capitale e noto specialista di problemi idraulici.

Il problema dell'acqua potabile è da anni di attualità a Parigi. Fu proprio il professor Boyer a denunciare pubblicamente il pericolo qualche mese fa, nel corso del quarantatreesimo congresso d'igiene. «*L'acqua che noi beviamo quotidianamente* — disse il professor Boyer — *è inquinata, radioattiva e contiene sostanze cancerogene. I procedimenti di depurazione biologica non riescono ad eliminare tutti gli agenti patogeni portati dalle fogne e dagli scarichi delle fabbriche. Un esempio? Basta ricordare che per preparare il suo vaccino, il professor Lépine ha isolato una cultura di virus della poliomielite nell'acqua di Parigi. Impossibile enumerare tutti gli agenti patogeni contenuti in quest'acque: cancro, tubercolosi, poliomielite, allergie, febbri intestinali...*».

Questo atto di accusa ha trovato un'opinione pubblica particolarmente sensibile al problema. Non tutti, naturalmente, la pensano come il professor Boyer, e pochi giorni fa il Prefetto della Senna ha dichiarato davanti al Consiglio municipale che l'acqua di Parigi è sgradevole al palato, ma non pericolosa. Tuttavia molti consiglieri hanno insistito per approfondire la questione.

Il progetto elaborato ora dal professor Boyer e dall'ingegner Ducatel dovrebbe permettere a tutti i parigini di bere acqua pura. I due promotori, che hanno esposto il loro piano davanti a una Commissione straordinaria della Società di patologia comparata, ne hanno illustrato tutti gli aspetti, scientifici, tecnici e finanziari.

Si tratterebbe di installare in tutte le abitazioni un sistema di doppia canalizzazione: un canale porterebbe l'acqua normale della Senna filtrata e depurata come d'abitudine, l'altro sarebbe riservato all'acqua potabile. E dal momento che non esistono nella regione parigina sorgenti facilmente sfruttabili e capaci di produrre la quantità d'acqua necessaria, perché non risolvere il problema utilizzando acqua minerale?

Una importante società è pronta ad intraprendere immediatamente e gratis i lavori. Le basterà avere in seguito il monopolio della fornitura dell'acqua. In ogni abitazione verrebbe installato un piccolo serbatoio, dalla capacità di trenta litri, che si riempirebbe automaticamente durante la notte. Al mattino gli utenti dovrebbero soltanto introdurre in un apposito rubinetto una moneta da un franco (centoventicinque lire) per ottenere trenta litri di acqua batteriologicamente purissima e di sapore gradevole.

Il progetto potrebbe risolvere i problemi della capitale francese per almeno un secolo. Esso prevede anche quali sarebbero i primi quartieri in cui verrebbe installata la doppia canalizzazione: il tredicesimo, il sedicesimo e l'ottavo *arrondissement*, vale a dire le zone dove l'acqua è attualmente meno adatta al consumo. Il progetto sarà presentato ad una prossima riunione del consiglio municipale, e i suoi promotori sono certi di ottenere l'unanimità del consensi. Se i lavori cominceranno immediatamente, entro cinque anni tutta la città ed i sobborghi potrebbero avere l'acqua minerale a domicilio, e ad un prezzo venti volte inferiore di quello dell'acqua minerale venduta in bottiglie.

l. m.

Una frana blocca la strada e la linea Catania-Messina

Catania, 11 dicembre.

Una frana, staccatasi dal costone della montagna sotto Taormina, si è abbattuta stamane sulla statale 114 e sui binari della Catania - Messina bloccando per tutto il giorno il traffico ferroviario e stradale.

Secondo le prime notizie risultava che un autobus carico di passeggeri era stato sepolto dal terriccio e il dipartimento della polizia stradale chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco di Catania.

Tutta la zona veniva illuminata a giorno con le lampade fotoelettriche dei pompieri. Ma dopo aver eseguito vari sondaggi, i vigili hanno potuto accertare che sotto la frana non era rimasto bloccato alcun veicolo e non vi erano state quindi vittime umane.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

10 dicembre 1963

NATI — Allaria Sergio; Villani Lucia; Neveri Giuseppe; Borsa Paola; Astegiano Elisabetta; Drago Roberto; Vesevo Verena; Campia Maringrazia; Nappi Patrizia; Stalgnaglia Cristina; Iemma Giuseppe; Calella Claudio; Barsotti Bruno; Ferrosetti Gianfranco; Bartea Silvio; Bossetti Franca; Sardegna Vittoria; Gariglio Stefano; Bosi Ida; Nepote Sandra; Campolo Antonina; Fleccio Tiziana; Canala Nadia; Barbero Laura; Tirena Alessandro; Cappello Roberto.

Tortini Paola; Vittone Lorella; Sessa Antonella; Marengo Paola; Tessone Paolo; Vigliano Daniela; Navaro Mariacaterina; Pesci Marco; Rusalem Tiziana; Fascia Giorgio; Insberti Monica; Rapello Giuseppe; Cerrato Sandra; Delli Calici Margherita; Tafuri Lupinacci Alberto; Biancotto Livia; Brusario Renato; Marchiale Claudia; Garnero Dario; Ghigo Rita; Bartia Giuseppe; Biolentini-Rinaldi Michele; De Bailo Giovanni; Scisciolì Laura; Gioia Teresa.

MORTI — Isaudi Bartolomeo, di anni 78, nato a Manta, abitante in via D. Morgari 20; Cartei Elvira ved. Staggioli, a. 77, Firenze, v. Taggia 53; Biasone Iolanda in Ratto, a. 77, Torino, via Martiri della Libertà 32; Savarino Carmelina ved. Cozzi, a. 77, Val della Torre, v. L. Rossi 45; Buscaglione Umberto, a. 58, Torino, c. Racconigi 13; Bianco Manuela, mesi 7, Torino, c. Chieti 38; Cadario Luigi, a. 65, Torino, via Belluno 5; Brayda Ippolito, a. 80, Gravere, v. Sacchi 42; Caresa Caterina, a. 83, Torino, c. Vittorio Emanuele 156; Oregia Caterina ved. Eusebio, a. 75, Fossano, v. T. Villa 67; Romero Rosa ved. Wable, a. 87, Nucetto, v. Moncsiglio 24; Mastrolatano Francesca ved. Di Gennaro, a. 71, Corato, v. Spontini 28; Veghera Cesare, a. 54, Neive, operaio, v. Semplice 256; Zaramella Antonietta, a. 49, Precenico, v. Scarlatti 23; Galli Gaetano, a. 77, Adrano, c. Vercelli 68; Costa Gaetana ved. Russo, a. 75, S. Croce Camerina, v. Millefonti 3; Cattinoo Giovanni, a. 74, Torino, c. G. Ferraris 138 bis; Fontanesi Battista, a. 81, Gualtieri, c. Brescia 49.

Deceduti in ospedale: Fontana Codina, a. 62, Verrua; Zavattaro Pierina ved. Baccuti, a. 78, Frascinelo Po; Cleosi Michele, a. 78, Chieri; Franco Giustina ved. Merlo, a. 80, Volpiano; Capano Cesare, giorni 6, Torino; Zarrenos Elena in Minisusi, a. 57, Fogliano; Peana Maria ved. Bona, a. 80, Ronco Biellese; Avalle Agnese ved. Campagnola, a. 67, Torino; Mercuri Renato, a. 25, Montebubbiano, meccanico; Chiesa Domenico, a. 75, None; Ottaviani Evariato, a. 45, Bellone, floricultore; Chiapesso Fulvio, mesi 2, Susa; Neale Ivana, a. 18 S. Polo di Piave, studentessa; Messa Giuditta, a. 65, Gerenzano, contadina; Verde Irldi, a. 60, Sala Biellese; Guaschino Emma ved. Miglietta, a. 80, Casale Mont.; Bellardo Lucia in Bruatto, a. 78, Caselle; Delplano Lucia ved. Tapparo, a. 79, Castellinaldo; Gillio Maria ved. Mondino, a. 86, Giaveno; Marchetto Pietro, a. 80, Legnaro; Genolia Costanzo, a. 40, Villafranca Piem., tipografo.

Nati 51 - Matrimoni 18 - Morti 29

Dopo una vita esemplare di dedizione alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Togliatto
Dirigente Offeline' Fonsagalli

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Virginia Brero e figlio Gianfranco, il papà, la suocera, fratelli e sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo giovedì 12 dicembre ore 15,30.
— Lanzo, 11 dicembre 1963.

Le famiglie Vermoli, Bellezza, Bolziero, partecipano al dolore della famiglia Togliatto per la perdita del caro

Giuseppe
— Lanzo, 11 dicembre 1963.

Le famiglie Botto (Cirié), Dogliotti, Enrici, Grassiccia, Possio, Rouge e l'Abbadia di Lorato prendono viva parte al dolore dei familiari del compianto signor

Giuseppe Togliatto
— Lanzo, 11 dicembre 1963.

Il Presidente, il Consiglieri Delegati, Impiegati, Maestranze della Soc Mario Fumagalli Lanzo Torinese e Milano profondamente addolorati annunciano la perdita del dirigente tecnico

Giuseppe Togliatto

e ne ricordano le elevate doti di bontà, operosità e capacità tecnica. I funerali avranno luogo in Lanzo Torinese il 12 dicembre 1963 alle ore 15,30.
— Lanzo T., 11 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia il comm. Mario Fumagalli il dr. ing. Enrico Fumagalli e famiglia
il sig. Vittorio Rossi
il dr. ing. Giuseppe Valle.

Dopo tanta sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Maria Picco n. Allais

Ne danno il triste annuncio il marito Andrea; i figli Costantino, Pier Carlo, Elia; le nuore e le adorate nipoti Lella e Patrizia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cozzo giovedì 12 dicembre alle ore 15,30, partendo da piazza Gramsci 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cozzo, 11 dicembre 1963.

Il Personale dello Studio Geom. Costantino Picco si associa al dolore del proprio Titolare per la dipartita della Mamma

Maria Picco n. Allais
— Torino, 11 dicembre 1963.

Partecipano al lutto del Geom. Costantino Picco le famiglie: Depola, Gallizio, Giachetti, Lucardi, Maurino, Parri.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Petrino ved. Römiger

L'annunciano la nipote Carla Mignone col marito Piero, sorella, nipoti, parenti. Funerali giovedì 12 ore 14,30 Ospedale Mauriziano via Santena.
— Torino, 10 dicembre 1963.

Carlo Cotta

Nell'affettuoso rimpianto di ogni giorno la famiglia lo ricorda. Messe di 14 dicembre 1963, ore 9, Parrocchia del Carmine.
— Torino, 12 dicembre 1963.

1948 1963

Ermenegildo Fantone

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 12 dicembre 1963.

Perquisito lo studio di un deputato

Interrogazioni al governo sul «caso» di Reggio Emilia

Cauta dichiarazione del comitato provinciale della dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Il caso del deputato democristiano on. Dossetti di Reggio Emilia ha provocato alcune interrogazioni in Parlamento. Com'è noto egli aveva parlato ad un'assemblea dc; due giorni più tardi un commissario di p.s. si era presentato a casa sua per farsi consegnare il nastro magnetico su cui era inciso il discorso: il commissario avrebbe anzi compiuto una perquisizione senza il permesso che, secondo la Costituzione, può concedere solo la Camera.

Ora gli onorevoli Zanibelli, Cossiga e Radi, democristiani, hanno rivolto al ministro della Giustizia la seguente interrogazione: «*I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro di Grazia e Giustizia per avere ogni chiarimento circa l'episodio, di cui ha dato notizia in questi giorni la stampa, verificatosi nello studio dell'on. Ermanno Dossetti a Reggio Emilia*».

Da parte loro, l'on. Carmen Zanti ed altri dodici deputati comunisti hanno presentato alla presidenza della Camera una interrogazione urgente al ministro della Giustizia per sapere «*qualora queste notizie rispondano a verità, quali provvedimenti intenda prendere di fronte a questo gravissimo attentato alle istituzioni democratiche per individuare e punire i responsabili e per garantire pieno rispetto sia delle norme costituzionali che tutelano il libero svolgimento della attività democratica dei partiti, sia di quelle che garantiscono la immunità dei membri del Parlamento*».

La segreteria provinciale della dc di Reggio Emilia ha diffuso questa sera un comunicato nel quale, dopo aver messo in risalto che la vicenda Dossetti ha assunto un interesse politico generale, ma che non riguarda soprattutto la dc di Reggio, si afferma: «*Proprio per la profonda convinzione che debbano essere scrupolosamente rispettate in ogni occasione le autonomie, le prerogative, le responsabilità e i fondamentali istituti dello Stato, la dc non ha ritenuto di intervenire pubblicamente in una questione che è oggetto dell'esame dell'autorità giudiziaria così come sarà oggetto, per gli aspetti di competenza, di discussione in Parlamento*».

r. s.

«Barbone» muore di freddo in un sottoscala a Genova

Genova, 11 dicembre.

Il corpo esanime di un uomo morto per assideramento è stato rinvenuto questa mattina nel sottoscala del numero civico 33 in via delle Fabbriche a Voltri. Si tratta di Luigi Cencich di 59 anni nativo di Udine ma residente a Rapallo.

Il Cencich è un barbone noto nella zona.

Della gendarmeria svizzera

Due giovani austriaci fermati sul Gran San Bernardo

Sembra esclusa che si tratti di terroristi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 dicembre.

(i. v.) Due austriaci sono stati arrestati da una pattuglia di gendarmi svizzeri alla frontiera italo-svizzera del Gran San Bernardo. I due, di cui non sono note le generalità, sono stati consegnati alle autorità di polizia elvetiche dai monaci del Gran San Bernardo, che li avevano salvati.

Nel corso di una ricognizione, una pattuglia di gendarmi aveva notato in questi ultimi giorni un'auto targata Zurigo, piuttosto malconcia, abbandonata nei pressi dell'imbocco del traforo del Gran San Bernardo. Dei proprietari nessuna traccia. Mentre del fatto si interessava il comando di polizia di Bourg St. Pierre, i canonici del Gran San Bernardo ricevevano una chiamata di soccorso dal Tronchet, località posta al di sotto dell'ospizio, che è una specie di bivacco, con il telefono. Erano gli occupanti della vettura, due austriaci, che, saliti fin lassù calzando scarpette basse di città, sorpresi da una bufera di neve che aveva fatto scendere il termometro a parecchi gradi sotto lo zero, e in preda a congelamento, chiedevano soccorso.

Immediatamente, alcuni religiosi accompagnati dai fedeli cani scendevano verso il Tronchet e trovavano i due ormai allo stremo delle forze.

I canonici, dopo averli rifocillati, hanno condotto i due all'ospizio, dove sono stati consegnati alla polizia svizzera per gli accertamenti di legge. Interrogati dall'ispettore Firmin Clerc, i due sono stati quindi avviati sotto buona scorta al carcere di Martigny e denunciati per il furto dell'auto, risultata rubata. Sembra accertato che i due non facciano parte di organizzazioni dinamitarde; l'inchiesta ad ogni modo prosegue il suo corso.

Tragico incidente ha stroncato la vita del COLONNELLO

Emanuele Soardi dei Conti di S. Antonino

Ne danno il triste annuncio la moglie Emanuele Marenco, il fratello Carlo con la moglie Mavi Cisnero e figli, la sorella Anna Maria Ved. Barolone e figli, i cognati Piero Marenco, Maria Pina Serafiori di S. Pietro Marenco e figlie, Paolo Emilio Marenco con la moglie Giuseppina Marenco e figli, Bernardo Marenco con la moglie Carla Damiani e figli, Elena Marenco con il marito Franco della Croce e figli, zie, cugini, parenti tutti ed i fedeli Cesare e Adele. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 10,30 partendo da via S. Francesco da Paola 25, indi la cara Salma proseguirà per Vigone dove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Theo Metello Napoleone e Lando Rossi di Montelera annunciano con profondo dolore la morte del loro amico e collaboratore

CONTE DR.
Emanuele Soardi di Sant'Antonino
— Torino, 11 dicembre 1963.

La Martini & Rossi S.p.A. ha il dolore di annunciare la improvvisa scomparsa avvenuta per tragico incidente automobilistico del suo dirigente

CONTE DR.
Emanuele Soardi di Sant'Antonino
Colonnello di Artiglieria
— Torino, 11 dicembre 1963.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Martini & Rossi S.p.A. annunciano con profondo rammarico la scomparsa del

CONTE DOTT.
Emanuele Soardi di Sant'Antonino
dirigente della Società
— Torino, 11 dicembre 1963.

Piero Bosio e Armando Jannone addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa del loro Capo Ufficio

CONTE DR.
Emanuele Soardi di Sant'Antonino
— Torino, 11 dicembre 1963.

Si associano al dolore:
Carlo Emanuele Rizzardi
Gaetano Di Grazia
Nicola Gaudioso.

Il Circolo Subalpino prende viva e affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del consocio ed amico carissimo

COL. CONTE
Emanuele Soardi di S. Antonino
— Torino, 11 dicembre 1963.

Eugenio Comune partecipa al dolore della famiglia Soardi, per la perdita dell'indimenticabile amico

Manolo
— Torino, 11 dicembre 1963.

I cugini Ardolino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Manolo
— Torino, 11 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Andrea Cancia
di anni 59

Danno il tristissimo annuncio i figli: Edoardo con la moglie Ines Tedeso e figlio Andrelino con il marito Andrea Villata, Giacinto con la moglie Giulia Trivero, Augusto con la moglie Lina Zennaro e figlio Andrea, la sorella Maria ved. Musso, la cognata Maria Vaudetti ved. Martini, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14 partendo dall'abitazione in corso Liberti 23 quindi la cara salma proseguirà per Chivasso per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, preghiere.
— Caselle, 11 dicembre 1963.

Carlo e Lamberto Valperico Cancia e famiglie, con sentito affetto si uniscono al dolore dei cugini Edoardo, Giacinto ed Augusto per la perdita del loro padre

Andrea Cancia
— Caselle, 11 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro padre

Andrea Cancia

Carlo Manzio, Giuseppe Terenziani, Angelino Marchesani, Ermanno Musso, Pini Francesco Nosenzo, Aldo Galiano, Luigi Sirito, Giulio Mariotti, Ivano Degiuseppi, Ines Battista Pinotta, Domingo Amorio e famiglia, Carluccio Masso e famiglia, Gino Musso e famiglia, Lamberto Bocchino e famiglia, Carluccio Porta e famiglia, Giorgio Misca e famiglia.
— Caselle, 11 dicembre 1963.

Le famiglie Bolla, Palazzi, Pagnacco partecipano al dolore della famiglia Maraini per la perdita della cara mamma signora

Maria Bellardone ved. Maraini
— Torino, 11 dicembre 1963.

Mirella spiritualmente vicina a Enrla, piange con lei la cara

Hanna
— Torino, 11 dicembre 1963.

Munita dei conforti religiosi e serenamente spirato

Vicquéry Giuseppe Fiorin
commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Ferro, il figlio geom. Giovanni con la piccola Daniela, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti. I funerali avranno luogo in Brusson sabato 14 corrente mese alle ore 10.
— Aosta, 11 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferraris
Maresciallo Carabinieri a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Scave, il figlio Cesare e moglie Rosanna Accattino, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Portacomaro partendo dalla casa dell'Estinto venerdì 13 alle ore 10.
— Portacomaro, 11 dicembre 1963.

La Direzione ed i Funzionari del Banco di Roma - Filiale di Torino e Dipendenze annunciano con dolore il decesso, avvenuto a Canelli, del

Rag. Giuseppe Musso
ex Procuratore e medaglia d'oro del Banco di Roma.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Giuseppe Guida
Maestro del Lavoro

la consorte, figlie e parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa sabato 14 corr. ore 7,30 Parrocchia Lingotto (via Nizza 359).
— Torino, 12 dicembre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della dipartita che ha troncato l'esistenza dell'indimenticabile

Felice Tabasso

la Mamma, la Moglie, i Figli, la Sorella ed i Fratelli e parenti tutti, ne ricordano la cara figura e le alte virtù di mente e di cuore, rinnovando il loro doloroso rimpianto e custodendone la memoria nel loro più caldo affetto. Con Lui ricordano l'amico ing. Eugenio Nerzi ed il valente collaboratore Sig. Giovanni Vergnano, porgendo ai congiunti il rinnovo della più accorata condoglianza. Raccomandano gli Scomparsi alle preghiere degli amici, comunicando che la Santa Messa di suffragio verrà celebrata nel Duomo di Chieri il giorno 12 dicembre 1963 alle ore 8. Altre Sante Messe di suffragio verranno affiliate nelle principali Chiese di Chieri il giorno 21 corrente.
— Chieri, 11 dicembre 1963.

Da un anno il

Rag. Guido Borella

ha chiuso la sua esemplare vita terrena. Con sempre più accorato rimpianto la moglie, la figlia ed il genero Lo ricordano ai molti che Lo hanno apprezzato. Sabato 14 dicembre alle ore 9 Messa solenne al Sacro Cuore di Maria, via Morgari.
— Torino, 12 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Uff. Manlio Rossi

Angosciati, con cuore affranto, ne danno l'annuncio le figlie: Bianca con il marito ing. Alberto Albani, Anna Maria la sorella, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 12 dicembre 1963.

La Direzione della Sezione Automobili F I A T, Dirigenti e Collaboratori tutti del Servizio Metodi Fabbricazione Carrozzeria, partecipano commossi al lutto del geom. Andrea Ghedi per la scomparsa della sua adorata Mamma signora

Maria Ghedi n. Rainero
— Torino, 12 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Molino nata Veiluva

Con profondo dolore ne danno annuncio il marito Ernesto, la figlia Nilde col marito dott. Bruno Fulchieri, la sorella Carolina, il nipote geom. Ernesto Janni con la moglie Anna Scaletti, la nipote Angela Alciati, il genero Antonio Janni, il cugino Serafino Valfrè e famiglia, parenti tutti. All'amico dott. Edoardo Gonara, che per anni l'assistette con filiale affezionamento il ringraziamento più affettuoso di tutta la famiglia. I funerali, venerdì 13 alle ore 9 da via Cassini n. 62.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Con fraterno dolore prendono vivissima parte al lutto che ha colpito Nilde e Bruno per la morte di

Rosa Molino

gli amici: Nilla, Ceva, Rullino e Sarromoglie.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Il Volero Car Club Italiano partecipa al dolore della famiglia Fulchieri per la morte della signora

Rosa Veiluva in Molino
— Torino, 12 dicembre 1963.

Collaboratori e Personale della Farmacia Centrale prendono viva parte al dolore della signora Nilde Fulchieri Molino e del dott. Fulchieri per la perdita della cara mamma e suocera

Rosa Veiluva in Molino
— Torino, 11 dicembre 1963.

Mariuccia Calfeno e famiglia sono vicini a Nilde e Bruno nel grande dolore per la perdita della cara mamma e suocera

Rosa Veiluva in Molino
— Torino, 11 dicembre 1963.

La famiglia Canova si associa al dolore del signor Ernesto Molino e degli amici Fulchieri e Janni per la scomparsa della signora

Rosa Molino
— Torino, 11 dicembre 1963.

La famiglia Scaiotti partecipa al dolore della famiglia Molino e di Tina per la grave perdita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Ravetti nata Ferraris

La piangono il marito Agostino, la figlia: Francesca con il marito Ugo Andrini e figlia Laura; Emma con il marito Piero Trambusti e piccola Cristina e Ilsa, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Cavagnino per l'amorevole assistenza ed al Prof. Riccardo Mensa. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto. La cara Salma partirà da via Magenta 6 oggi alle ore 8,30 per Tronzano Vercellese ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 12 dicembre 1963.

Emilio e Piera Minasi, con Umberto e Mariuccia, dolorosamente colpiti per la repentina scomparsa della Signora

Elvira Ferraris Ravetti

prendono affettuosamente parte al lutto del Reg. Agostino Ravetti e della famiglia Trambusti.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Direzione, Impiegati e Maestranze della I.C.E.T. S.a.s. prendono parte al lutto per la scomparsa della Signora

Elvira Ferraris Ravetti

Consorte del Direttore Amministrativo Reg. Agostino Ravetti e Suocera del Direttore Commerciale Sig. Pierluigi Trambusti.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Angelo Pastore e famiglia prendono parte al dolore della signora Francesca Andrini per la perdita della

Mamma
— Torino, 12 dicembre 1963.

Partecipano al dolore:
Clelia Balocco
Franca Cimino
Giuseppe Gerardi
Paolo Mola
Gualtiero Pons
Giovanni Schiavo
Antonio Rossani.

La famiglia Trambusti, Angrisani, Cappellino partecipano al dolore di Emma e Piero.

Partecipano al grande dolore di Emma e Piero gli amici: Albasio, Follis, Merlino.

Sono vicini a Emmina e Piero gli amici Grattigna, Piccetti, Serzotti.

La moglie Gisella, i figli Gigliola e Tiziano, i parenti tutti, annunciano commossi la morte di

Giuseppe Farina
Maggiore G. di F.

avvenuta in Palermo l'11 dicembre 1963.
— Palermo, 12 dicembre 1963.

Remo Colombino partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia.

Caterina Giuliano e Marino Massiero prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giulio Ratta e famiglia commossi si uniscono al dolore della famiglia Perino.

La famiglia Rodenò partecipa al dolore per la morte dell'amico Beppino.

Dopo lunga e penosa sofferenza è mancata ai suoi cari il

Cav. Giovanni Roncarolo

Affranti l'annunciano la figlia Marvina e Iginio, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 12 alle ore 14,30 da via Principe Amedeo, 14.
— Torino, 11 dicembre 1963.

Marisoli mattino è improvvisamente mancato

Silvia Chiapusso vedova Aralde

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Elisabetta e Marcella con le rispettive famiglie.
— Susa, 12 dicembre 1963.

Direzione e Soci del Circolo del Bridge annunciano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa di

Vincenzo Sbranna

che per molti anni fu loro consocio ed amico affezionato.
— Torino, 10 dicembre 1963.

Emilio e Rosy Zangelmi prendono viva parte al dolore dell'amico Aldo per la perdita della mamma

Maria Provera
— Torino, 12 dicembre 1963.

Primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del

Cav. Mario Cola

Moglie, figlia, genero, nipote, famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa, S. Rita, sabato 14, ore 8,30.
— Torino, 12 dicembre 1963.

1962 1963

Italo Ruschena

vive sempre nel cuore della moglie e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa venerdì 13 ore 9 alla Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 13 dicembre 1963.

1956 1963

Teresa Ramondetti

Nel doloroso anniversario la famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messe sabato ore 10 nelle Chiese di S. Secondo.
— Torino, 13 dicembre 1963.

13-12-1953 13-12-1963
PREFETTO COMM. DOTT.

Caspare Emilio Marconcini

Sante Messe venerdì 13 ore 8 in S. Giovanni, ore 10 in Santa Rossella.
— Savona, 12 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI manistori tubisti veramente capaci ed aprendisti. Previtali, via Caprera 19, Torino. Telef. 399-707.

CERCASI palista veramente abile per pala Rosi da serie ditta in Torino. Lavoro continuativo. Telef. 650-106.

CERCASI ragazza 15enne apprendista, aiuto commesso. Rivolgersi latteria, Regina Margherita 143, dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 16.

CERCASI ragazze maggiorenni per balletto teatro. Tel. 651-139, Torino.

CERCASI ragazzo e ragazza generi alimentari. Telefonare 70-269.

CERCASI ragazzo 16-18enne. Autorimessa via C. Saluzzo 99 tel. 251-645

CERCASI tornitore 2ª attrezzista, apprendisti 15-16. Telefonare 793-262.

CERCASI tuttofare 4 ore mattino. Barberis, via Caprie 14, Torino.

CERCASI un pulitore per scivolo profilato. Telefonare 665-981 Bertinetti Virginio via Don Mizzetti 7, Moncalieri. A128578

CERCO operaio pratico riparazioni moto. Presentarsi subito c. Lecce 28.

CERCO ragazza per bar. Tel. 852-855.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata 30-40anne, buon stipendio. Telefonare 870-226 dalle 9-12 oppure 16-19. A128284

CONIUGI con bimbo anno mezzo cercano tuttofare fissa o giornata. Massimo stipendio. Rivolgersi portineria Pastrengo 29. A128221

CUSTODIA notturna forni per stabilimento Rivoli. Cercasi referenziato anche se pensionato. Orario 22-6. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A128128

DOMESTICA cerca piccola famiglia ore 9-15 oppure 6-13 zona Pozzo Strada. Telefonare 759-107.

DOMESTICA tuttofare referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 753-471. A125083

DOMESTICO oppure cameriera, presenza, referenze controllabili, pratica anche cucina semplice, cercasi. Telefonare 545-551 ore 8-12.

ELETTRICISTI cercansi impianti civili industriali. Telefonare 633-092. Presentarsi via Palmo Gesnola 38.

FABBRICA lampadari cerca pulitore ed apprendisti. Presentarsi via Costantino Nigra 8. A123269

FALEGNAMI qualificati macchinisti, banco, posatori cerca Serramentoteonica Collegno. Telefonare 785-217.

FAMIGLIA con bambini cerca ragazzo tuttofare volonterosa, ottimo stipendio. Telefonare 890-991.

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. ASSUME OPERATORI VERAMENTE ESPERTI BAGNI GALVANICI AUTOMATICI NICHELATURA CROMATURA, INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FRESATORE specializzato cercasi richiedesi anche esperienza limatrici e dentatrici. Telefonare 686-861.

FRESATORI 1°, 2°, addetto limatrice cercansi. Pollenzo 64, tel. 372-847.

IMPORTANTE ditta acciai cerca magazziniere autista con patente C per consegne in città e provincia. Telefonare 284-047. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

IMPORTANTE ditta costruzione stampi in Torino cerca pantografista e fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A125379

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, fonditori in conchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A129625

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: fotoincisori, fresatori, rettificatori, alesatori, elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ».

INDUSTRIA barriera Milano cerca apprendisti o manovali. Tel. 284-985. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A129003

INDUSTRIA barriera Milano cerca autista pratico città per consegne con Leoncino. Telefonare 284-988. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A129005

INDUSTRIA elettromeccanica cerca per montaggio semplici complessi meccanici specializzati. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20691

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori lamieristi II, apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A128474

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiatura professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

INDUSTRIA mobili cerca falegnami pratici mobili svedesi. Rosa & Lasagno, via Monginevro 228.

INFERMIERE infermieri aspiranti cercansi. Telefonare 389-052.

MACCHINISTA saldatore apprendista 18-19enni cercansi. Via Bardonecchia 135. A127905

MAGLIFICIO cerca confezionista roccatrici e tessitrici. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari. Indicare posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ».

MANIFATTURA BUTI E REGGISINI ASSUME PERSONALE SPECIALIZZATO PER REPARTO BIANCHERIA E TAGLIO SU TESSUTI. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 757-262. A125371

MANOVALI veneti pratici edilizia cercasi per lavoro continuativo annuale. Presentarsi Provera & C., corso Napoli 32, Torino. A128723

OFFICINA MECCANICA CERCA CAPO REPARTO PER MONTAGGIO E MANUTENZIONE PALE MECCANICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6409 — TORINO».

OPERAIO generico patente cercasi cerca laboratorio industriale (Mirafiori). Telefonare 343-557.

OPERAIO pratico posa linee elettriche ed installazione orologi elettrici e controllo cerca importante società. Eventuale patente guida. Telefonare 580-906. A127870

OPERATORI TORNI AUTOMATICI SHUTTE, NEW BRITAIN, BECHLER, KLIMMER, ASSUMONSI MASSIMA URGENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 424 — TORINO ».

PANIFICIO cerca panettiere 18-20 anni. Telefonare 483-586.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa volenterosa. Telefonare Cirogna 545-417. A128140

PASTICCIERE o impastatore cercasi libero subito. Telefonare 273-149 ore lavoro. A128795

PERSONA possidente cerca signore signorina indipendente governo casa, vitto alloggio vestiario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante zona barriera di Milano. Telefonare 287-959. A125245

PICCOLA famiglia cerca domestica fissa pratica referenziata. Telefonare 547-581. A126874

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata anche mezza età. Telefonare 380-580. A127842

PULITORI metalli apprendisti cercansi, e pulitori mezza giornata. Telefonare 882-623. A128073

PULITORI metalli e apprendista cerca ditta Olma, Massima paga. Via Assietta 3, Nichelino, tel. 667-192.

PULITORI provetti e finiti cercansi seria ditta. Telefonare 370-757.

PULIZIA uffici feriali 6,30-10,30 mensile fisso. Telefonare 546-536 ore 9-12. A128990

REFERENZIATA abile stira ed eventuale aiuto domestico cerca mezza giornata. Telefonare mattino 687-008.

RIMAGLIATRICI pratici rotondo interne esterne, lavoro continuo cercansi. Telefonare 876-836.

SARTE maglieria abilissime assumiamo. Telefonare 894-973.

SALVATORE abile cerca fonderia, Via De Sanctis 47, Torino.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi meglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro [illegible] addestramento gratuito. Cesarei, San Quintino 4 (cortile). O129

SOC. Stoplire assume manovali ed apprendisti saldatori. Presentarsi Vitarbo 83. A127857

SOC. Stoplire assume operai tubisti saldatori provetti paga adeguata presentarsi Vitarbo 83. A127857

SOCIETA' cerca operaio attivo, con patente guida, adibire installazione orologi industriali meccanici ed elettrici, pallificazione leggera orologi elettrici stradali, posa linee elettriche. Telefonare 580-906. A127870

TAGLIATORI e tagliatrici cerca industria confezioni in serie maschili. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

TIPOGRAFIA peregni Pilonetto, cerca giovani apprendisti compositori impressori. Telefonare 774-831.

TORNITORE qualificato, apprendista tornitore, apprendista fresatore con licenza avviamento industriale cerca meccanica precisione Borgomanero 12

TUTTOFARE capace, solo pomeriggio cercliamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. A128378

TUTTOFARE fissa oppure giornata assume piccola famiglia. Telefonare 486-558. A128956

TUTTOFARE referenziata abile cercasi per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A127548

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

AD agenti introdotti negozi colori importante azienda sfiderebbe vendita solventi diluenti affini in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano ». 28093

ANTICA casa fiorentina produttrice pagliarie specialmente portatile propria creazione cerca agente venditore residente Torino pratico ramo bene introdotto clientela Piemonte. Dirigere offerta referenziata Ottonelli viale Volta 183 Firenze.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 1075 28336

**CERCASI PIAZZISTA PER SERRATURE EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 422 — TORINO » O897

LANIFICIO Pratese cerca rappresentante per Piemonte bene introdotto, serie referenze. Scrivere: Casella Postale 164, Prato. A128067

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Asti. Assistenza malattia. Manoscritture indicando età, studi, referenze ed curriculum a: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ». O601

OROLOGIAIO, referenze banca, auto, inglese scritto-parlato offresi per forniture orologeria o Affini Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A127861

SERIA ditta torinese cerca agente esperto vendita impianti verniciatura. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

A.A. N.S.U. commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 86, tel. 337-095. Prova, dimostrazioni. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere Tapolino, permute rateazioni, corso Moncalieri 19. O551

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-649. 1016

A. VENDESI Austin YM 3. 600, 500, Fiaminia coupé, Volkswagen, Giulietta sprint. Autorimessa Amerigo Vespucci 31. A129651

ABBIAMO auto occasioni, vendita rateali. Cavalieri, Nizza 35. Telefonare 652-101, 652-202. O549

AEPIE I, II, coupé, Fulvia fuoiserie, Flavia berline, coupé, 1500, 1800, Giulietta berline, Fiat 500 D, 1100, 1500, 1800 S, Aurelia B 20, B 24, Citroen ID, Monaeglia, corso Duca Abruzzi 10, Servizio Lancia, telefono 547-685. O848

APPIE, 103, 500, 600 giardiniere, Bianchina, altre occasioni. Rateazioni. Galliari 11. O650

ARDEA ultime, perfetto ordine, ricambiamo a privato vendo. Telefonare 724-005. O783

ASSORTIMENTO Volkswagen, Porsche 1300, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo. Lusso 29. O873

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800; permute, rateizza. Giaverti 17. O312

AUTOAGENZIA Canisia, Grosceavallo 3, telef. 774-226: 1300 semincuovo, Appia 3ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 speciali, 103 lusso, 1200, Austin A 40, 600, 500 Bianchina. O893

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telef. 683.070. O875

AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOFFICINA San Silvestro, via Bainevagienna 8, telefono 384-505. Servizio Lancia, Abarth, Toglianti, interventi in garanzia. Pronto nuovo, occasioni: Appia III, II, I serie, Flavia coupé, berlina, B 20, 8 V competizione, 103 export 62, 600 60, MG bialbero freni a disco. Rateazioni.

AUTOFFICINA vende motori 850, 750, 600 elaborati e normali. Telefonare 679-417. A125650

AUTOFURGONI per traslochi in buone condizioni occasione vendo. Telefonare 851-098. O916

AUTOMOBILISTI volete comperare cambiare vostra automobile rivolgetevi con fiducia all'Autosalone di corso Rosselli 11. Vasto assortimento auto usate. Permute, lunghe rateazioni. O363

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vettura in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 587-514. O641

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 657-514. O641

AUTONOLEGGI Bonicosa Jolanda 32: 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-885.

AUTONOLEGGIANSI ai Moderno nuove 1300, 1100 D, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giuliette normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere, Triumph-Italia. Permute, rateazioni. Corso Palermo 65, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE Tassiere, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O385

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30 troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultima, nuova. Vendita con eventuali permute. O830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600/62, 1100 Export, 1200 Granluce, Fiat 1500 spider, Appia III, R 8/62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul/61, Giulia sprint e spider, Giulia TI 6 mesi, R. 4 L occasione, Giulietta tutti tipi. Francesco da Paola 45, telef. 547-209.

AUTOTRASPORTATORI autocisterna 682 N2 1959 con rimorchio Viberti perfetto ordine vendo dilazionando. Cerrone, telefono 661-479, Torino.

BELLA 500 '62 310.000, Simca 1000 630.000, 103 lusso 450.000, Torpedo Tasso 9. A128311

BELLA 600 (1957) unico proprietario ottima 103 (1955). Telefonare 483-575. A123842

BIANCHINA 4 posti azzurra otto km. vendo. Telefonare 679-133.

B.M.W. coupé come nuovo vendesi occasione, cambi, facilitazioni. Moncalieri 19. O551

BMW 1800-1500-700 LUXUS EQUIPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE, FACILITAZIONI PAGAMENTO 36 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, V. GIOIA 84, TEL. 687-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI ogni tipo portate 103 I, 1100 T, vendo. Baretti 17.

CAUSA cessazione lavoro vendo 650 lungo, 645 ribaltabile, Leoncino lungo, Leoncino ribaltabile, Tigrotto normale come nuovo. Via Genova 2.

CAUSA decesso vendo Fiat 600, ottime condizioni. Telefonare 695-186.

CITROEN 2 CV furgonetta rimessa nuovo vende Bortolot, Galliari 35.

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria casa costruttrice, autoveicoli per impieghi fuoristrada, agricoltura e turismo, cerca attiveanni agenti vendita e servizi, zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 412 — Torino ». O535

CONSUL 315 perfetta, bianco, garanzia. Ford Ataulo, Barietta 133, telefono 328-232. O792

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati acc. Colim, XX Settembre 17, telefono 511-897.

CORSAIR FORD MATA PER ESIGUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 6, CORSO BELGIO 108, VIA SARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O782

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Ataulo, Barietta 133, telefono 328-232.

DIVERSE spider, sprint. Giulietta coupé, 1300, 1900, 750. Prina. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100. Ardea, Topolino, balneare, 500 giardiniera. Bianchina panoramica, cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

ESATAU B canto terzi con rimorchio Viberti 3 assi 5.700.000 vende commissionaria Lancia. Tel. 24-82 Asti.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO 500 SERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1100 T CARRI E FURGONE. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O410

FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta TI, sprint, spider, S.S., Maserati. Facilitazioni, assistenza. Corso Giulio Cesare 239, telef. 231-808.

FLAMINIA berlina mezano perfetta americano vende causa partenza. Telefonare 682-783. A125787

FLAMINIA Zagato, Flaminia coupé Farina, Flavia coupé et berlina, Appia berlina vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

FLAVIA coupé bellissima 8 mesi blau Mendoza in garanzia. Telefonare ore ufficio 500-147. A22654

FLAVIA coupé in garanzia vende permuta con Fulvia recente. Telefonare 662-332. A128075

FULVIA bianca 6 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare [illegible]

FULVIA semestrale grigia Vinovo dipendente vende. Telef. 597-453 ore pasti. A128868

FULVIA 6 mesi vende dipendente. Telefonare ore pasti 279-058.

FURGONE 500, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultime, 1100/1957 sedile ribaltabile. Castiglione 4. Telefono 380-988. O809

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

GIULIETTA sprint speciale Zagato coda tronca come nuova, Francesco da Paola 46. O712

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permuta. Tel. 546-007.

(Continua a pag. 20)

DA PARIGI IL TRANSISTOR

LA FRANCIA, LA TECNICA, L'INVENTIVA...

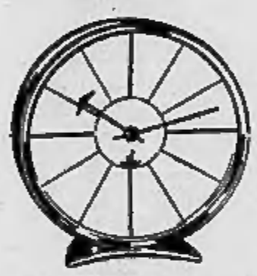
Dalla macchina a vapore di Papin, dalla chimica di Lavoisier, dalla microbiologia di Pasteur, al radium di Pierre Curie, alla fotografia di Daguerre, al cinema dei fratelli Lumière, la Francia è venuta rifulgendo per merito dei suoi grandi nomi... ed è ancora un Francese il primo realizzatore del transistor al servizio dell'orologeria.
JAZ, all'avanguardia nell'impiego dell'importante ritrovato, ha realizzato un incomparabile successo, grazie alle sue pendolette e ai suoi orologi murali a transistor, che introducono fascino e precisione nel vostro appartamento.

MILORD è una sveglia sorprendente; la prima sveglia interamente transistorizzata, che sia anche **completamente automatica,** marcia e suoneria!
MILORD è una piccola meraviglia: di essa non dovrete più occuparvi, nessun bisogno di ricaricarla, essa marcia da sola per un anno! Nessun pensiero per rimontare la suoneria, poichè MILORD vi sveglia sempre alla stessa ora. Voi potete praticamente dimenticarla sul vostro comodino ma sarà essa a farsi viva con voi ogni mattina, come una fedele amica e segretaria.

MILORD
automatica, puntuale,
è la sveglia senza uguale
L. 23 200.–

ECCO IL REGALO AL QUALE NON AVETE PENSATO!

La pendoletta JAZ vi reca all'Aria di Parigi, **in tutti gli stili** che hanno creato la meravigliosa tradizione artistica francese!
Cercavate un regalo per i vostri amici? Passate mentalmente in rassegna il loro appartamento: nell'assortimento JAZ troverete l'oggetto di stile, decorativo, di buon gusto.
Cercate invece un dono per voi? Per una festività? Nulla è più gradito di una pendoletta JAZ, perchè **graziosa,** e perchè **precisa!**



BERGERAC
per il gusto del classico
L. 17 500.–

Il LORENESE
linea sobria
ed elegante
L. 18 000.–

JAZ horlogerie

ASSORTIMENTO COMPLETO PRESSO LE SEGUENTI OROLOGERIE:

TORINO: ASTRUA, via Roma, 6 - «CADELOR», via XX Settembre, 60 - CLAPERO, corso Vittorio Emanuele, 58 - **GORTALDO,** via Borgaro, 72 - FERRARI, via Po, 22 - MERIGLIO, via Milano, 8 - «OMEGA», via Roma, 292 - PALAZZI, via S. Donato, 2 - REGGIANI, via Garibaldi, 17 - STECCO, corso Francia, 2 — **ALESSANDRIA:** FERRARI, via dei Martiri, 11 - «OMEGA», piazzetta Lega - PRATO & C., via Roma, 39 — **ALBA:** MOSCHETTI, via Vittorio Emanuele, 25 — **AOSTA:** PASTORE, piazza Emile Chanoux, 2 — **ASTI:** «OROLOGERIA SVIZZERA», corso Alfieri, 276 — **BRA:** BERRINO, via Vittorio Emanuele, 117 — **CASALE MONFERRATO:** MAZZOLENI, via Roma, 166 — **CHIERI:** ANDORNO, via Mazzini, 54 — **CUNEO:** RABINO, corso Nizza, 10 — **FOSSANO:** CERNETTI, via Roma, 121 — **NOVARA:** COLLI, piazza C. Battisti, 3 — **SALUZZO:** VALLAURI, corso Italia, 4 — **SANTHIA':** GRAZIANO, corso Nuova Italia, 150 — **VALENZA PO:** PRATO & C., via Martiri, 109 — **VERCELLI:** VAISLE, corso Libertà, 81 — **VERZUOLO:** PIANTINO, corso Umberto, 94.

SCIATORI

i famosi magazzini All'Onestà
di MILANO - NOVARA - BIELLA - SANREMO - VENTIMIGLIA
sono sempre all'avanguardia nel
RIBASSO DEI PREZZI
GIACCHE A VENTO
LE MIGLIORI IN COMMERCIO in tessuto Lilion trapuntato foderate in panno lana, rovesciabili a due colori, con cappuccio
per bambini da L. 2950
per signora da L. 4750
per uomo da L. 4950
ma che tutti vendono al TRIPLO
MAGLIONI pesanti in pura lana, vari modelli lavorazione punto inglese maglia spostata. REGALATI a . . . . . L. 2490
CALZE pesanti in lana grossa bianche e colorate, speciali per sci SOLO DA NOI a . . . . L. 590
GUANTI per sci in pura lana speciale diverse tinte moda. Ribassati a . . . . . L. 450
a migliaia di articoli utili per fare
MAGNIFICI REGALI
ai PREZZI più BASSI d'Italia
VISITATECI VI CONVINCERETE

FERRINO CESARE s. a. s.
Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-558
COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali comprati da
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi 5 - Torino

POLTRONE GAIDANO
SALOTTI IN STILE E MODERNI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

LA MONETA DELL'AUGURIO
oro 900/1000
Ø mm. 22 . . L. 8.800
Ø mm. 27 . . » 16.000
Ø mm. 40 . . » 48.800
Ø mm. 47 . . » 64.000
Serie completa » 136.000
Prenotazioni presso Banche, Cambiavalute e le migliori oreficerie.
cocepa milano
Piazza Maria Adelaide, 6
Telef. 20.52.76 - 25.46.04

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO
TUTTO PER IL BAMBINO
CARROZZINE * LETTINI
DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OBESITA'
ventre cascante, [illegible] viscerali, reni mobili, cicatrici ritardate, eventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' corteggiando armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle sgradevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo eventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGHI GRATIS N. 2 V.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 2

STRENNE UTILI ED INTERESSANTI
L'ottimo al minimo prezzo!
Cineprese e proiettori d'ogni marca
COMPACT 8 mm L. 37.000 - AGFA L. 30.000, ecc.
da FOTO CINE - C. Valdocco 1 ang. v. Garibaldi - Tel. 512.717

FRIGORIFERI TELEVISORI - Piazza Vittorio Veneto, 8
RADIO TIRONE
vasto assortimento lavatrici elettrodomestici in genere
VENDITE A LUNGA RATEAZIONE

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!
ALESMAR

TAPPETI PERSIANI

SCHIRAZ	L. 18.000 al mq.
BELUDSTAN	L. 21.000 al mq.
KASKAY MEDIA	L. 40.000 al mq.
KIRMAN EXTRA	L. 45.000 al mq.
MOSSUL	L. 55.000 cad.
KESHAN 130 x 200	L. 150.000 cad.
KOLAM 130 x 200	L. 180.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
I tappeti persiani non bisogna comperarli con leggerezza, ma solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti

HAAS

Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,

resi **Bemberg**

nel più vasto assortimento

TORINO - VIA ROMA 320
Filiali in tutta Italia

Saffa
CUCINE COMPONIBILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; v. 65-66

ABBONAMENTI
LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 25.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del SABATO de LA STAMPA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.750	3.250
SEMESTRE L.	1.500	1.650
TRIMESTRE L.	800	900

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1260	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.750	3.250
SEMESTRE L.	1.500	1.650
TRIMESTRE L.	800	900

I nuovi abbonati avranno gratuitamente dall'inizio gratuita del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel volano de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr.. **Istituti Bancari, Rivendite-giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere rinnovati anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.76**

L'interruzione della spedizione verrà effettuata a domicilio, in un tempo successivo, da stabilirsi mediante di ringraziamento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai locali con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

GIULIETTA Ti, Sprint 1000, 1150 lusso, speciali, 600, 500. Corrigliole 4. Telefonare 380-800. O809

GIULIETTA T.I. 1962 ottime condizioni vendasi a privato. Tel. 586-008.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Concessionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JAGUAR 3,8 Berlina ruote raggi, overdrive, privato vende. Eventuali facilitazioni. Telefonare 632-117.

JEEP, jeppone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O880

JEEP, Jeepponi, Chevrolet Dodge, Dimon, Autogrù 2 trazioni, Leoncino, Ardea furgone. Musso C. Casale 261. Telefonare 890-575. A128863

LANCAR S.p.A. Concessionaria Lancia, via Saluzzo 88, telef. 687-355. Tutte le vetture e veicoli industriali nuovi e d'occasione. Flavia '62-'63 in garanzia. O937

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MULTIPLA 6 posti bellissima grigio chiaro a privato vende. Tel. 724-009.

OCCASIONE IM 3 quattro mesi privato cambia vende rateizzando. Telefonare 581-510. A128080

OCCASIONI!! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. O712

OCCASIONISSIMA!! MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, 2CV, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.**

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Appia II, N 500, 600. Motor Ortigara 7. A128328

OPEL, Kadette, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

OPEL 1700 4 porte 1960, 2 porte 1962, Gordini Renault 1961, Peugeot 404 1961 perfette vendonsi. Principe Tommaso 5 bis. A128239

PANHARD modello 1964 bollo ammesso L. 9520, consumo minimo, immenso spazio. Vendite rateali. Panhard, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206 O591

PRIVATO a privato vende 600 D 6 mesi. Telefonare 765-021 ore pasti.

PRIVATO compro Giulietta T.I. tipo recente, pagamento contante. Telefonare 511-243. A127589

PRIVATO vende coupé Flavia grigia 3 mesi km. 4500. Tel. 60-819.

PRIVATO vende Fiat 1300 12 mesi Telefonare ore pasti 334-084.

PRIVATO vende Giulietta L. 330.000 Telefonare 269-217. A128577

PRIVATO vende OM Tigrotto con lavoro. Telefonare 883-818.

PRIVATO vende privato Taunus 17M station wagon 1500, 8 mesi. Telefonare 894-814. O530

PRIVATO vende 600 km. 32.000 ottima lire 270.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 1957 motore rettificato, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 600 1959 unico proprietario, bellissima, rateazione. Telefonare 758-227. O684

PRIVATO vende 600 D sei mesi perfetta. Telefonare 790.220.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 200-658. A128582

PRIVATO vende 1100 familiare 1955 perfetto stato 250,000, Telefonare 60-076. A123085

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissima, Visibili via Baretti 35. Moretti. O879

PRIVATO vende 1500 Fiat Allemagno coupé 13.000 km. anno 1963. Telefonare 519-487 ore 18-20.

R.8 otto mesi vendesi. Telef. 589-337 pomeriggio. O436

RENAULT Commissionaria Cottino nuovo prezzo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 213.

RENAULT R. 4 L, R. 4 export, R. 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-308, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

RENAULT 4 CV rimessa nuovo vende Bertrist, Galliari 35. A125279

ROULOTTE Roller ultima settimana sconto autunnale, Centro Piemontese Roulotte. Telef. 644-076, Moncalieri.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000 semestrale perfette condizioni vendesi. Telefonare 361-273 ore pasti. A128863

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moraldo concessionario per Torino, via Cigna 69, telef. 237-717, 277-969. O303

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia. Ford Ateuto, Baretta 133, telefono 326-232. O792

TORRICELLI 4 vendesi 1500, 103 familiare, 103 D mesi 6. O640

THUNDERBIRD cabriolet 1963 come nuovo vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

TRIUMPH, la vettura di classe; ricambi, assistenza. Cavalieri, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDO contratto MAU Prinx pronta consegna. Telefonare 35-463.

VENDO Fiat 600 '58 ottimo stato autorimessa Spessa, via Don Bosco 40. A127988

VENDO Isetta ottimo stato. Telefonare 724-193 ore pasti. A117855

VENDO 1100 103 ottimo stato, Visibile via 15-18 via Carlo Vidua 26.

VENDO 1100 103, 500 C, 1100 B buon stato d'uso. C.so Inghilterra 11, Torino, telefono 759-920.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, READELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 588-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto. Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN, Porsche: Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite, corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. O435

VETTURE usate: per le vostre necessità di vettura Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182, 588-826, Torino. Assortimento Flavia berlina, Flavia coupé Pininfarina, Flaminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia 2ª e 3ª serie. O925

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO CREZZI COMBERA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. UNICA UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTEDORE, ADRIANO 1, TELEFONO 393-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 282, tel. 734-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN semestrale vendo, cambio, rateizzo. Ateuto, Baretta 133 telefono 326-232. O792

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO 500 8.483, 600 11.800, 1100 14.900. Autoagenzia Pietro Micca, 12, telefono 42-839.

600 D grigio chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 322-066.

VOLTURIAMO rapidamente 500 millecinquecento, 600 duemila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. O505

500 D grigio chiaro semestrale ottimo stato vendesi. Telefonare pomeriggio 690-723. A128442

500 D 6 mesi vendo. Tel. 284-691.

1100 D bianca 9 mesi vendo. Telefonare 769-578 ore pasti.

1500 lunga, blu medio, 6 mesi; come nuova vendesi. Telef. 399-755.

1500 mesi 12 privato. Telefonare ore pasti 870-461. A128701

1500 perfetta 7 mesi privato vende. Telefonare 757-254. A124206

1500 L semestrale vendesi. Telefonare 526-827 ore pasti.

1600 S Spider servofreno lussuoso essentissimo primo nome campo automobili vende contanti ed amatore sportivo. Visibile via Vigone 8, Torino. A128242

250.000 facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A128974

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE fine 1959 vendo occasione privato, consegna, telefono. Tel. 885-026.

DA OGGI IN ITALIA

DOMEX

LA LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICA

Procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione completamente automatico.

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MOD. L4
Lava Kg. 4 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MOD. L6
Lava Kg. 6 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia

TELEFUNKEN

RADIO TELEVISIONE S. p. A. - Milano - Piazzale Baracca, 3 - Tel. 278.565

ARMADI, laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucina 39.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI, coker, collies vende « Igiene del cane » Galvani 12 bis, telefono 484-952. A127730

BELLA pelliccia castoro taglia 48 vende privato. Telefonare 877-335.

CERCO cucciolo Collie. Scrivere Borgna Aurelio, Chiusa Pesio (Cuneo).

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-869.

DUBIED del 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FABBRICA vende convenientemente cucine, tavoli, sedie, Formica. Monfalcone 130, telefono 361-812.

MACCHINA contabile Olivetti Audit 502 nuovissima, vendiamo. Telefonare 393-704. A128446

MACCHINE maglierie Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerraro, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Capital la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Canlù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILE « Cassabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento matrimoniali 130.000, guardaroba, sale da pranzo, tinelli, mobili letto, maggiolini, salotti. O771

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Diloranzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. O16

OCCASIONE Simca seminuovo vendesi. Telefonare 772-485.

OCCASIONE vendo bellissima nuova camera letto radica noce. Rancitelli Mancini 6. A127190

OCCASIONISSIMA vendo Elna supermatic 115 203 trattabili. Telefonare 797-990. A127597

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripero. Augusta, Cavour 8. O803

OTTANTAMILA trattabili bellissima matrimoniale, privato vende. Telefonare pomeriggio 370-858.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefonare 81-692. O214

PELLICCIA castoro, persiano, marmotta, indiano marrone, cappelli, colli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PERSIANO collo visone vendesi. Telefonare 690-329. A128583

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani - Po 25, - lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende armadio scrivania divanetto libreria. Telef. 536-908.

PRIVATO vende cuccioli barboncini nani bellissimi. Telefonare 480-972.

PRIVATO vende quadri, antico orologio, arazzo, tavolino, sopramobili. Telefonare 588-057.

RARO esemplare tavolo cinese antico rotondo, colonna, serietà, cedesi 2.750.000. Telefonare, 752-878.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SALOTTI poltrone divani letto rimozioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

SIGNORA svende vera occasione pelliccia pelatò soprabito. Tel. 580-379.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galliari 2 bis, tel. 668-979.

TENDO letto comò rinascimento, mobili cucina, Bar Giapponese. Telefonare 510-783. A128155

VENDO meccano e trano elettrico Märklin HO. Grande plastico. Scrivere: « Publimail Stampa 2037 — Torino ». A128130

VENDO tinello. Telefonare 529-385 ore pasti. A128129

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

per Voi che fumate

il dentifricio per chi fuma

AFFITTASI STABILE INDUSTRIALE in CANALE D'ALBA ZONA DEPRESSA facilità mano d'opera locale, a 35 Km da Torino. Mq 1200 coperti con alloggi. Scrivere: Casella Pubbliman 251, Asti o tel. 54.144, Asti.

PROFITTI STRAORDINARI impegnando circa 4 milioni Non necessita vostra presenza Nè crediti - nè inventario nè esperienza - nè dipendenti CENTRO **MAYTAGE** a domicilio Scrivete: **LAVAGET** - Corso Buenos Aires, 28 - MILANO Cercansi rappresentanti provincie

Via Borgaro 96/A, tel. 25.40.05, Torino

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

CASSETTE SPECIALI

questo è il dono di qualità